Amedeo Osti Guerrazzi
(a cura di)

Le udienze di Mussolini durante la Repubblica Sociale Italiana (1943–1945)

Da un progetto dell'Istituto Storico Germanico di Roma

2ª edizione riveduta e ampliata

Le udienze di Mussolini durante la Repubblica Sociale Italiana (1943–1945)

Amedeo Osti Guerrazzi (a cura di)

Le udienze di Mussolini durante la Repubblica Sociale Italiana (1943–1945)

Da un progetto dell'Istituto Storico Germanico di Roma

2ª edizione riveduta e ampliata

Indice sommario

Amedeo Osti Guerrazzi (a cura di), Le udienze di Mussolini durante la Repubblica Sociale Italiana, 1943–1945. 2ª edizione ampliata e revisionata, Heidelberg: Heidelberg University Publishing 2020 (Online-Schriften des DHI Rom. Neue Reihe | Pubblicazioni online del DHI Roma. Nuova serie, vol. 3). https://doi.org/10.17885/heiup.522

Premessa

In un regime totalitario-autocratico l'autorizzazione di accedere al dittatore può essere considerata essenziale per influenzare il processo decisionale al più alto livello. D'altronde, come ha dimostrato efficacemente lo storico tedesco Wolfgang Schieder nel suo fondamentale studio „Mythos Mussolini" (2013), le udienze quotidiane che Mussolini ha concesso a stranieri e privati italiani, sono state un elemento costituente della politica del „Duce", un mezzo efficace di propaganda, adoperato attraverso un'opera instancabile di autopromozione che ha contribuito in maniera particolare a forgiare il mito del „Duce" all'estero, in primis nei circoli della destra filofascista e filonazista.

Il „sistema" delle udienze, perfezionato durante gli anni trenta, è stato ripreso anche durante la Repubblica Sociale Italiana. Nell'Archivio Centrale dello Stato si trovano i fogli di udienza con i nomi delle persone ammesse all'incontro con il Capo della neonata Repubblica Sociale, uno stato sorretto esclusivamente dalla presenza militare dell'occupante tedesco, coadiuvato dai militi di Salò. L'importanza storica di quel periodo per la Repubblica Italiana postbellica ha indotto l'Istituto Storico Germanico di Roma a raccogliere i dati delle udienze di Benito Mussolini, sia durante il regime, sia durante la Repubblica Sociale Italiana. L'immenso lavoro di raccolta dati e il loro inserimento in un database è stato compiuto da Amedeo Osti Guerrazzi. La presente pubblicazione si inserisce in un progetto più ampio dell'Istituto Storico Germanico che tende a ricostruire le reti di contatto del dittatore dal 1923 al 1943, nonché dal 1943 al 1945, onde trovare delle risposte scientifiche sulle modalità e la forma specifica di governo sviluppate da Mussolini durante i suoi 22 anni al potere. Nello stesso tempo, i dati delle udienze dimostrano chi è stato ricevuto da Mussolini e chi no, e permettono anche di sconfessare una memorialistica troppo fantasiosa che racconta episodi e esternazioni di Mussolini che difficilmente si basano su colloqui durante incontri individuali.

Il libro – ampliato in questa seconda edizione di un saggio introduttivo del curatore Amedeo Osti Guerrazzi – presenta la parte della bancadati relativa al periodo della Repubblica Sociale, arricchita da altre fonti coeve, in particolare da notizie ricavate da quei diari e quelle memorie di altri protagonisti sulla scena politica ritenuti i più affidabili alla luce della storiografia più recente.[1] L'intenzione è di non contribuire a prolungare il mito del „Duce", ma piuttosto il contrario: porre cioè la storiografia su solide basi docu-

1 La prima edizione: Amedeo Osti Guerrazzi (a cura di), Le udienze di Mussolini durante la Repubblica Sociale Italiana, 1943–1945. Da un progetto dell'Istituto Storico Germanico di Roma, Roma 2019 (Online-Schriften des DHI Rom. Neue Reihe | Pubblicazioni online del DHI Roma.

Amedeo Osti Guerrazzi (a cura di), Le udienze di Mussolini durante la Repubblica Sociale Italiana, 1943–1945. 2ª edizione ampliata e revisionata, Heidelberg: Heidelberg University Publishing 2020 (Online-Schriften des DHI Rom. Neue Reihe | Pubblicazioni online del DHI Roma. Nuova serie, vol. 3). https://doi.org/10.17885/heiup.522

mentali. Perciò non sono stati inseriti dati o date che non potevano essere verificati con la necessaria precisione.

Con questa pubblicazione, l'Istituto Storico Germanico vorrebbe interloquire con il suo pubblico e i suoi lettori. Commenti e documenti che danno informazioni su ulteriori incontri o sul contenuto di incontri qui elencati sono benvenuti e saranno sottoposti ad un'ulteriore verifica. Per suggerimenti rinviamo all'indirizzo di posta elettronica del progetto http://dhi-roma.it/digital-humanities-projects-dhi.html.

Lutz Klinkhammer

Nuova Serie 3), URL: www.dhi-roma.it/ostiguerrazzi-udienze.html (18. 9. 2020) und https://perspectivia.net/receive/pnet_mods_00002911 (18. 9. 2020).

Le udienze dal 25 settembre 1943 al 24 aprile 1945

Le fonti

Nel presente volume viene riportato il calendario delle udienze che Benito Mussolini, capo della Repubblica Sociale Italiana, tenne dal settembre 1943 all'aprile del 1945.

Le carte della Segreteria particolare del Duce per il periodo della RSI sono custodite nell'Archivio Centrale dello Stato nel fondo "Segreteria particolare del Duce RSI". Sono divise nel carteggio "riservato" (87 buste), tra le quali vi sono le due buste con il calendario delle udienze, e nel carteggio "ordinario" (138 buste). Le due buste con il calendario raccolgono i fogli con l'elenco giornaliero delle visite, e per quasi ogni giorno è presente un dattiloscritto (con le udienze programmate) e un altro foglio in parte dattiloscritto con le udienze effettivamente avvenute. In questo caso oltre ai nomi scritti a macchina, quasi sempre con accanto una grossa "x" di pugno di Mussolini, che 'spuntava' i nomi dei visitatori accolti, vi sono numerosi nomi scritti a mano sempre da Mussolini, che segnava quindi anche coloro che non erano previsti ma che comunque erano riusciti a parlargli. In totale si tratta di circa 6 880 udienze, il che fa poco più di sette persone ricevute al giorno. Il corpus è piuttosto completo, anche se mancano quasi totalmente le udienze di marzo e di aprile 1945.

Il "Carteggio riservato" raccoglie i documenti che Mussolini riteneva più importanti, e soprattutto il carteggio con i gerarchi e gli uomini politici più in vista, con moltissimi documenti relativi al periodo precedente il 25 luglio 1943. Evidentemente Mussolini era riuscito a recuperare il suo archivio romano e a farselo portare al Nord, dove era stato 'scremato' delle carte ritenute inutili. Vi sono documenti estremamente importanti sia per il periodo del regime, sia per il periodo di Salò. Nel "Carteggio ordinario", come durante il regime, sono invece raccolte le carte ritenute meno importanti, anche se in realtà quasi tutti i fascicoli sono praticamente vuoti. In pratica si tratta di migliaia di cartelline con lo stralcio dell'udienza (ovvero di un foglietto di carta con il nome della persona ricevuta e la data dell'udienza), senza altri documenti. Raramente, si trovano delle lettere o altri documenti relativi al richiedente.

All'interno di queste carte gli accenni ai contenuti delle udienze sono piuttosto scarsi. Si può approssimativamente ricostruire ciò che veniva detto per circa una udienza su venti, utilizzando anche la memorialistica (con moltissime cautele) e la stampa dell'epoca.

Amedeo Osti Guerrazzi (a cura di), Le udienze di Mussolini durante la Repubblica Sociale Italiana, 1943–1945. 2a edizione ampliata e revisionata, Heidelberg: Heidelberg University Publishing 2020 (Online-Schriften des DHI Rom. Neue Reihe | Pubblicazioni online del DHI Roma. Nuova serie, vol. 3). https://doi.org/10.17885/heiup.522

Il sistema delle udienze durante il regime

Mussolini passava la maggior parte del suo tempo nel suo ufficio (dal 1922 Palazzo Chigi, dal 1930 Palazzo Venezia, dal 1943 Villa Feltrinelli), dove, oltre ad esaminare pratiche e rapporti, riceveva in udienza decine di persone al giorno.

Le udienze, come sottolineato da Wolfgang Schieder, avevano un "significato fondamentale" nel sistema di potere fascista e mussoliniano.[1] I suoi ministri, i gerarchi, i visitatori stranieri, diplomatici, singoli cittadini e, talvolta, gruppi e comitive venivano accolti nel suo ufficio che era il centro del potere fascista. La dittatura, come sottolineato nel libro dello studioso tedesco, si fondava infatti più sul carisma del duce che sull'apparato burocratico, e il sistema delle udienze aveva lo scopo di costruire la figura dell'onnipotente dittatore e, nello stesso tempo, di creare il mito del rapporto personale tra il capo, i suoi gerarchi e il popolo.[2] Tale mito veniva poi rafforzato da un'altra cerimonia, che si svolgeva in gran parte sempre nella cornice di Palazzo Venezia, ovvero il discorso dal balcone che dava sull'omonima piazza. In totale Mussolini parlò dal balcone del suo ufficio 64 volte,[3] con discorsi che avevano un andamento sempre uguale: il capo si rivolgeva alla folla con domande retoriche alle quali la folla rispondeva con 'entusiastiche acclamazioni', come ripeteva la stampa dell'epoca. Le udienze concesse a singoli o a piccoli gruppi e il discorso dal balcone servivano quindi a rafforzare il potere carismatico del duce del fascismo, che utilizzava il proprio fascino personale e le sue doti retoriche per rendere più forte il suo potere su dignitari, ministri e sudditi della sua dittatura personale.

Le udienze non avevano soltanto un ruolo simbolico o propagandistico, erano il mezzo attraverso il quale Mussolini otteneva informazioni e dava direttive. Oltre che un capo carismatico, Mussolini ricopriva un numero infinito di cariche (arrivò a essere ministro di ben otto dicasteri contemporaneamente), ed era ossessionato dall'idea di controllare fin nei minimi dettagli la vita del paese. Per tenere sotto controllo gerarchi, ministri, generali, giornalisti e funzionari anche di basso livello, Mussolini esercitava il potere attraverso una specie di consiglio di gabinetto quotidiano, durante il quale veniva informato dell'andamento di molteplici aspetti dell'amministrazione statale e dava direttive. L'attività quotidiana era fondamentalmente quella di ricevere informazioni da persone alle quali, sulla base di queste informazioni, dava poi istruzioni e ordini. Insomma, Mussolini governava l'Italia seduto dietro la sua scrivania.

1 Schieder, Mythos Mussolini, p. 11.

2 Ibid., p. 14.

3 Ibid., p. 33.

Già dagli anni Venti questo metodo di lavoro e il luogo fisico del suo ufficio erano diventati parte integrante del culto della personalità di Mussolini, non soltanto per i discorsi tenuti dal balcone di fronte a masse 'oceaniche', ma anche per la leggenda della sua incredibile capacità di lavoro. La finestra, illuminata fino a tarda notte, era il simbolo della sua incrollabile volontà di impegnarsi per il bene dell'Italia.[4] Anche il fatto che Mussolini ricevesse dignitari, capi di stato e diplomatici da tutto il mondo, fu estremamente importante per la creazione non solo del suo stesso mito, ma anche di quello dell'Italia 'grande potenza'. Le visite di importanti leader europei e mondiali, che si recavano a Palazzo Venezia, accolti dallo sfarzoso cerimoniale e talvolta dalla guardia montata da soldati provenienti dalle colonie africane, con i loro esotici costumi, mostravano alla popolazione romana che la loro città era tornata al centro del mondo, era di nuovo la capitale di una grande potenza. Gli italiani potevano credere che i fasti dell'urbe dei cesari fossero ritornati a vivere 'sui colli fatali' e di essere tornati alle glorie dell'impero. Apparentemente, Palazzo Venezia era diventato il centro simbolico non solo della politica italiana, ma di tutta l'Europa. Una finzione, ovviamente, ma che sicuramente funzionò, almeno fino a quando i limiti della potenza del regime e dell'impero mussoliniano non vennero dimostrate dall'andamento delle operazioni belliche nella Seconda guerra mondiale.

Le udienze dovevano servire anche per mantenere il dittatore vicino al popolo, attraverso il contatto personale con 'lavoratori e semplici popolani', come voleva una retorica diffusa soprattutto nel dopoguerra. In realtà, arrivare ad avere una udienza era estremamente complicato, soprattutto negli anni Trenta. Era necessario passare numerosi filtri, e soprattutto avere poderose raccomandazioni. Nessuno, neanche i gerarchi più vicini a Mussolini, poteva entrare nel suo studio senza aver richiesto l'udienza alla Segreteria particolare del Duce e, soprattutto, ai suoi onnipotenti segretari particolari. La stessa Piazza Venezia era stata praticamente sottratta ai comuni mortali, che potevano unicamente attraversarla, senza potersi fermare.[5] Nonostante ciò, le foto che apparivano sui giornali di gruppi di persone (in genere fascisti in divisa), ritratte assieme a Mussolini nel salone di Palazzo Venezia, contribuirono a mantenere viva la leggenda del dittatore 'vicino alle masse' impegnato in un dialogo continuo con il 'suo' popolo.

Le udienze avevano un ruolo fondamentale nella creazione del mito di Mussolini, ma avevano nello stesso tempo una importanza vitale per chi gli ruotava attorno. Ave-

4 Nella pubblicità di un libro di lettura per ragazzi si legge: "A una finestra di Palazzo Chigi … il riverbero di un lume acceso fin quasi all'alba … Tutti dormono e Lui lavora. Infuria la tempesta e quel lume mi pareva un faro." Térésah, Balillino.

5 Monelli, Roma 1943, p. 148.

re accesso a Palazzo Venezia, essere vicini al dittatore, essere accolti e ascoltati, aveva lo scopo, non solo per ministri e gerarchi, ma anche per segretari federali, quadri periferici, giornalisti, industriali e intellettuali, di dimostrare il proprio potere e la propria influenza. Talvolta l'udienza serviva proprio come investitura arrivata dall'alto, e confermava il ruolo politico raggiunto da un personaggio. Così, oltre al colloquio, che spesso si concludeva in una manciata di minuti, era necessario l'annuncio sul quotidiano locale o sul "Popolo d'Italia", il giornale personale di Mussolini. "Il Duce ha ricevuto Tizio o Caio", il trafiletto che usciva dopo pochi giorni, era forse altrettanto importante dell'udienza stessa, e quindi era necessario avere l'approvazione personale di Mussolini per avere il permesso di far pubblicare l'anodino comunicato stampa. Il dirigente periferico, con la pagina del quotidiano in mano, poteva quindi presentarsi nel suo ambiente di provenienza forte del colloquio con Mussolini che aveva riaffermato il suo potere. L'udienza era diventata insomma uno dei pilastri del sistema di potere fascista, fondamentale per Mussolini, ma anche per le classi dirigenti di primo o secondo piano. Lo studio del dittatore era diventato il centro concreto e simbolico del regime fascista, da cui si doveva passare per qualsiasi decisione politica di una certa importanza, sia a livello nazionale che a livello locale.

Tutta la giornata quotidiana di Mussolini, e quindi anche le udienze, era organizzata dalla Segreteria particolare del Duce, un organismo di fondamentale importanza.[6] La Segreteria riceveva le lettere al Duce, ma soprattutto 'filtrava' le richieste di udienza.

La Segreteria particolare del Duce durante la RSI

Sui primi mesi di lavoro della rinata Segreteria particolare del Duce a Gargnano la fonte più nota e approfondita è quella rappresentata dal suo primo capo, Giovanni Dolfin, già prefetto di Foggia, Enna e Ferrara. Mussolini, come è ampiamente noto, dopo la liberazione dal Gran Sasso era stato trasferito in Germania, da dove, dal 23 settembre, era tornato in Italia, alloggiando in un primo momento alla Rocca delle Caminate, la sua residenza privata in provincia di Forlì.[7] Qui Mussolini ricominciò a lavorare. Il primo foglio delle nuove udienze è del 25 settembre 1943, e riporta soltanto il nome di Guido

6 Sulla Segreteria, la sua organizzazione e il suo personale fino al 1943 mi permetto di rimandare a Osti Guerrazzi, Mussolinis Audienzen.

7 Amicucci, I 600 giorni, p. 41.

Buffarini Guidi. I fogli di questi primi giorni, peraltro incompleti,[8] permettono di capire la disorganizzazione generale.

Si tratta di normali fogli strappati da un taccuino a righe dove Mussolini stesso elencava le persone ricevute. I fogli cominceranno a essere scritti a macchina soltanto a partire dal 12 ottobre 1943.

Il 10 ottobre Mussolini assieme a Dolfin, che aveva accettato l'incarico di Capo della Segreteria dopo un incontro avvenuto alla Rocca cinque giorni prima,[9] si trasferì a Gargnano, alla Villa Feltrinelli, una grande costruzione neogotica sulla sponda del lago di Garda. L'ufficio di Mussolini, sempre secondo la testimonianza di Dolfin, era estremamente spoglio: "La stanza, di un'ampiezza media, rettangolare, è nel complesso modestissima; nessun lusso, nessun oggetto inutile. Un grande tavolo nel mezzo; una carta geografica dei teatri d'operazione costellata di piccoli cerchi blu e rossi; qualche sedia lungo le pareti. Davanti alla scrivania, una piccola poltrona di cuoio scuro, bassa."[10]

Nella villa alloggiava anche l'intera famiglia Mussolini, cosa che probabilmente spinse il dittatore a spostare il suo ufficio in una villa non lontana, la Villa delle Orsoline, a partire dal 20 novembre.

In tempi relativamente brevi la Segreteria particolare del Duce venne riorganizzata. Ne facevano parte, oltre a Dolfin, altre 39 persone, tra i quali il vice di Dolfin (l'ispettore generale di Pubblica sicurezza Ugo Cellai), il vice prefetto Antonio Davolio, i colonnelli Modesto Mileti e Elettro Mileti, Renato Tassinari, Vanni Teodorani e svariate camicie nere e funzionari di polizia.[11]

Questa quindi la primissima Segreteria particolare del Duce all'inizio di ottobre 1943. Alla fine del mese, Vittorio Mussolini riuscì a convincere il padre a costituire una "Segreteria politica", da affiancare a quella "particolare". Secondo Dolfin, Vittorio Mussolini era convinto che soltanto una segreteria composta e guidata principalmente dai suoi più stretti familiari avrebbe impedito un nuovo '25 luglio'.[12] "Nella villa delle Orsoline, a Gargnano, Mussolini aveva" – a quanto racconta Filippo Anfuso – "costituito una specie di parlamentino familiare, capitanato dal figlio, e in cui si agitavano gli interessi

8 Vedi l'elenco delle udienze alle date di fine settembre / inizio ottobre. Il database delle udienze di Mussolini ("Der Dienstkalender Benito Mussolinis, 1923–1943") è consultabile nella biblioteca dell'Istituto Storico Germanico di Roma; una versione online è in preparazione.

9 Dolfin, Con Mussolini nella tragedia, p. 21.

10 Ibid., p. 35.

11 Roma, Archivio Centrale dello Stato (= ACS), Segreteria particolare del Duce RSI, Carteggio riservato (= SPD, CR), b. 51.

12 Dolfin, Con Mussolini nella tragedia, p. 62.

e le passioni di quel complesso a cui l'italiano finge di non badare ma senza il quale non osa vivere: la famiglia, il vero parlamento del nostro uomo pubblico!"[13]

Secondo uno schema privo di data, ma sicuramente dell'ottobre / novembre 1943, la Segreteria politica era composta da 11 persone, tra le quali il figlio Vittorio Mussolini ("collegamento ministero Interno, Polizia, Milizia"); il nipote Vito Mussolini ("collegamento con Alleati, Personale politico, informazioni e segnalazioni, Questioni familiari e patrimoniali"); Vanni Teodorani ("collegamento Forze Armate, Esteri, relatore della relazione mensile collettiva"); Renato Tassinari ("Ufficio stampa e Propaganda e Radio, collegamento Cultura popolare, Diario Storico, Coll[egamento] Economia corp[orativa]"); Orio Ruberti ("Collegamento con Partito Repubb[licano] Fascista, coll[egamenti] Radio").[14] Alla Segreteria particolare era lasciato, in pratica, soltanto il disbrigo della corrispondenza, i "sussidi caritativi" e l'organizzazione delle udienze.

Secondo questo schema a Dolfin veniva tolta ogni attribuzione di una qualsiasi rilevanza, mentre i rapporti con tutti i centri di potere (forze armate, tedeschi, Partito), venivano gestiti e filtrati dalla famiglia Mussolini. Ovviamente questo progetto, probabilmente mai arrivato a concretizzarsi, fece entrare in conflitto le due segreterie, conflitto risolto alla fine di marzo con l'allontanamento di Dolfin da una parte (25 marzo), e con lo scioglimento della Segreteria politica dall'altra (21 marzo). Sia secondo Dolfin stesso, che secondo il diario di Serafino Mazzolini,[15] furono i familiari di Mussolini a 'silurare' Dolfin, e in particolare Vittorio, che secondo Luigi Bolla ne prese anche il posto.[16] Tuttavia il nome di Vittorio Mussolini, nei documenti della Segreteria particolare del Duce (sia nel carteggio ordinario, che nel carteggio riservato), non compare mai. Il posto di Dolfin venne invece preso da Cellai, che da quel momento sarà l'unico capo Segreteria particolare fino al 2 aprile 1945, quando a sua volta sarà sostituito da Luigi Gatti.

Come durante il regime, il compito della segreteria era fondamentalmente quello di smistare la posta, sintetizzare le lettere dei privati meno importanti, di filtrare le richieste di udienza e di organizzare la giornata lavorativa di Mussolini. Anche durante la RSI, quindi, la figura del capo della Segreteria particolare assunse un ruolo fondamentale, anche se meno importante rispetto agli anni 1923–1943. Raggiungere Mussolini, infatti, era meno

13 Anfuso, Roma, Berlino, Salò, p. 453. I dissidi tra Dolfin e Vittorio sono confermati anche da un rapporto del tenente colonnello Johann Jandl dell'ottobre 1943 citato in: Deakin, Storia della Repubblica di Salò, pp. 600–601.

14 ACS, SPD, CR, b. 51.

15 Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 469.

16 Bolla, Perché a Salò, p. 163. Sui contrasti tra i figli e i familiari di Mussolini e Dolfin, si veda anche Pini, Itinerario tragico, p. 55.

difficile, anche se teoricamente la sede del "Quartier generale", come veniva chiamato dalla stampa l'ufficio di Mussolini, era segreta. Si vedrà più avanti la prassi del potere. Sicuramente però, la segreteria degli anni di Salò era meno organizzata e meno burocratica. Ad esempio il calendario delle udienze non veniva più preparato con una settimana di anticipo, ma soltanto il giorno precedente, e i nomi scritti a matita sull'elenco giornaliero, cioè quelle persone che riuscivano a entrare nonostante non si fossero prenotate con giorni di anticipo, sono molto numerosi. Insomma si trattava di un ufficio relativamente piccolo, con scarsa burocrazia, che sicuramente non rappresentava più quella specie di filtro tra l'onnipotente dittatore degli anni dell'Impero. Questo però non vuol dire che avvicinare Mussolini fosse più facile per la gente comune. Erano i gerarchi, i militari, e soprattutto i tedeschi, ad avere un accesso quasi libero alla persona di Mussolini, che nonostante tutti i suoi sforzi manteneva soltanto l'ombra del potere passato.

A Gargnano, tra le persone ricevute quotidianamente da Mussolini, vi erano anche degli ufficiali tedeschi, che controllavano ogni movimento del governo fascista – come il tenente colonnello Johann Jandl, ufficiale di collegamento con la Wehrmacht, sostituito a volte dal capitano Hoppe; o il tenente Hans Dickeroff, come ufficiale di ordinanza; il barone von Reichert, funzionario di collegamento con l'ambasciata tedesca; e il dottor Georg Zachariae, inviato dal medico personale di Hitler, il dottor Theodor Morell, per curare Mussolini dalla sua gastrite. Tutti personaggi che vedevano Mussolini quasi quotidianamente, prova tangibile della dipendenza della RSI dal Terzo Reich.

Il cerimoniale

> "L'albergo Maderno, punto di sosta di tutti coloro che giungono sul Garda, è divenuto la fucina di tutte le idee. Arrivano, soggiornano, partono, ritornano, i più strani e appassionati agitatori di tutti i problemi che ci assillano. Giornalisti, scrittori politici, letterati. Anche Giovacchino Forzano, che mi ha fatto prezioso dono delle sue opere, e che è stato ricevuto dal Duce, ha un cumulo di idee sociali e politiche! Questo nostro mondo particolare ha, nella sua tragedia certi spunti simpatici, da 'bohème'." [17]

La testimonianza di Dolfin riflette la strana atmosfera di quei giorni dell'autunno del 1943, quando la nascita di un nuovo organismo statale spinse migliaia di persone a interrogarsi su come il fascismo avrebbe potuto risorgere, e quale forma statuale si sarebbe dato. È il

17 Dolfin, Con Mussolini nella tragedia, p. 117.

breve periodo nel quale fu concessa una certa libertà di espressione, sia sulla stampa, sia nelle assemblee locali, e molti si illusero di poter influenzare Mussolini preparando memoriali, stilando progetti, scrivendo costituzioni della nuova repubblica fascista. Questa breve parentesi venne stroncata da Mussolini in persona,[18] stufo di progetti politici e di soloni improvvisati. Il 15 novembre 1943 Dolfin scrisse al comandante del reparto della scorta di Mussolini che:

> "Dal giorno 18 corrente viene istituito, nei locali del Comune di Gargnano, un ufficio di raccolta delle richieste di udienza, per il Palazzo degli Uffici. A eccezione dei Ministri, Sottosegretari di Stato, e delle altre Alte Cariche dello Stato, tutti coloro che non siano stati preventivamente convocati, dovranno essere avviati al predetto ufficio, dove compileranno apposito 'modulo di richiesta udienza'".

Nonostante ciò, alcuni dei personaggi più vicini a Mussolini tentavano di scavalcare la Segreteria particolare chiamando il duce direttamente al telefono. Il 7 maggio 1944 quindi Mussolini dispose di

> "avvertire tutti i telefonisti che non Gli siano più annunciate persone che chiedono di parlare con Lui al telefono. Ha soggiunto che anche i Ministri – se non sono stati da Lui autorizzati – debbono essere annunziati al Segretario Particolare. (Ciò a proposito di una telefonata fattagli questo pomeriggio dal Prefetto Dinale – Farinata – con la quale Gli richiedeva di essere ricevuto.)[19] La richiesta di udienza sarà telefonicamente comunicata – a seconda dei casi – al Comandante, Dott. Vittorio Mussolini, o al Segretario Particolare del Duce. Quando l'udienza sia concessa, la persona sarà accompagnata al Palazzo degli Uffici, con la relativa richiesta munita del 'passi'. La richiesta sarà consegnata al Comando della Guardia del DUCE. Tutte le persone che chiedono udienza al DUCE devono essere indistintamente annunziate al Segretario Particolare."[20]

Nonostante i tentativi di rendere più protocollare la prassi delle udienze, in realtà arrivare a Mussolini, come già detto, era piuttosto semplice. Il 18 novembre 1943, ad esempio, arrivò sul tavolo di Dolfin il seguente biglietto: "Il Ten. Col. Brignone, dello Stato Maggiore, comunica che è qui col Ten. Colonnello Germanico Fiengler, incaricato come esperto

18 Bocca, La repubblica di Mussolini, p. 85; Amicucci, I 600 giorni, pp. 54–64.

19 ACS, SPD, CR, b. 2, dattiloscritto senza firma, del 7 maggio 1944.

20 ACS, SPD, CR, b. 51.

dello Stato Maggiore tedesco per il reclutamento del nuovo esercito italiano. Domanda se il DUCE desidera eventualmente vedere il Ten. Colonnello Fiengler."[21] Secondo il resoconto stilato da Brignone,[22] furono trattati temi molto delicati, che evidentemente potevano essere discussi da un semplice tenente colonnello, che non era stato neanche annunciato. Oppure, come accadde il 22 gennaio: "Il Ministro Segretario del Partito prega il DUCE di ricevere l'ex Segretario Federale Ten. Co. Sommariva, che è rientrato dalla Germania e dalla Polonia. Ha argomenti d'interesse da sottoporre al DUCE." Mussolini chiosò: "Si / M",[23] e ricevette a scatola chiusa, un altro tenente colonnello.

Nel corso dei mesi la segreteria divenne meglio organizzata, ma non sembra che le procedure fossero cambiate di molto. Ad esempio il 31 agosto 1944 Ottavio Dinale inviò un appunto: "Caro Mussolini, credo che ti interesserebbe sentire dalla viva voce di Neos [figlio di Ottavio] e di suo figlio Franco Romano la vicenda del rapimento di due nostri ragazzi: non solo da un punto di vista drammatico, ma per delle conclusioni politico-morali di alto valore sui ribelli del Baldo." Mussolini rispose con un "Si / M", e il giorno dopo Neos Dinale e il figlio furono ricevuti.[24]

Una volta che la domanda veniva filtrata dal segretario particolare (prima Dolfin, poi Cellai), bisognava raggiungere fisicamente la Villa delle Orsoline. Secondo Fulvio Balisti, che incontrò Mussolini almeno quattro volte, i posti di blocco erano piazzati all'ingresso di Gargnano e nella piazza principale, dove veniva concesso il lascia-passare. All'interno della villa stessa, invece, non c'erano servizi di sicurezza particolari, anche se la presenza dei militari e dei poliziotti si notava comunque.[25] Una volta dentro alla villa si veniva annunciati a Dolfin, che aveva l'ufficio davanti a quello di Mussolini. Poi si entrava nella stanza di lavoro del duce, dove non si doveva più andare di corsa, ma si veniva accolti in maniera molto più normale. Balisti, ad esempio, racconta che una volta fatto il suo ingresso Mussolini si era alzato e gli era andato incontro. Anche Enzo Galbiati (ex comandante generale della Milizia), nonostante non si dovesse aspettare un'accoglienza molto calda, scrive che durante il suo incontro del primo ottobre 1943

21 ACS, SPD, CR, b. 71.

22 Roma, Archivio dell'Ufficio storico dello Stato maggiore dell'Esercito (= AUSSME), RSI, I1, b. 13. Vedi il resoconto nel testo a p. 63.

23 ASC, SPD, CR, b. 22.

24 ASC, SPD, CR, b. 10.

25 Dalle "Memorie" di Fulvio Balisti, a cura di De Felice, p. 486.

"Mussolini mi ricevette con affettuosa cordialità e mi intrattenne lungamente sulle sue tragiche vicissitudini."[26]

Il fatto che Mussolini, nei suoi rapporti personali, e nelle sue udienze, fosse cambiato, fu scritto da tutti i memorialisti.[27] Anche l'ambiente di lavoro, molto diverso da quello di Palazzo Venezia, veniva percepito come un altro aspetto della decadenza fisica e morale dell'Uomo:

> "Quando lo vidi a tu per tu e gli parlai" – scrive Concetto Pettinato – "nel novembre successivo, fu, viceversa, in una modesta stanzetta di villa Feltrinelli, in cima a una scala che era quasi a chiocciola, una stanza ch'era quasi una camera d'albergo, con un armadio a specchio da dozzina e una lampada a paralume verde da studente in tempo d'esami. Non aveva più la sua aria d'imperatore romano."[28]

La stessa impressione la ebbe Piero Pisenti, Ministro della giustizia, che scrisse: "L'ambiente era ben diverso da quello tradizionale di Roma, fatto di grandi esteriorità, e solenni riunioni … Al primo piano, niente uscieri né militi di guardia; soltanto un'anziana cameriera che m'introdusse nell'appartamento di Mussolini. L'accoglienza fu improntata subito a una grande cordiale semplicità."[29]

Il quadro che ne viene fuori è quello di un Mussolini "più umano", secondo Bruno Spampanato.[30] Un uomo quindi molto più aperto e pronto a confessarsi e a parlare di politica. Si tratta probabilmente di un artificio retorico, di una coloritura letteraria con due scopi precisi: il primo è quello di presentare Mussolini come un uomo affranto non solo per le sue vicissitudini personali, ma soprattutto per la tragedia vissuta dal popolo italiano.[31] È quindi un ritratto che rientra perfettamente nell'immagine di Mussolini che 'si sacrifica', nonostante le sue difficoltà personali, umane e fisiche, per il bene della Patria, per 'salvare l'Italia'.[32] Il secondo scopo è quello di rendere più plausibili i colloqui avuti

26 Galbiati, Il 25 luglio, p. 283. Galbiati era stato l'ultimo Comandante generale della Milizia, e il 25 luglio non si oppose né all'arresto di Mussolini, né allo scioglimento del Partito.

27 Bolla, Perché a Salò, p. 43; Cersosimo, Dall'istruttoria alla fucilazione.

28 Pettinato, Tutto da rifare, p. 355.

29 Pisenti, Una repubblica necessaria, p. 62.

30 Spampanato, Contromemoriale, p. 77.

31 Manunta, La caduta, p. 39.

32 Il principale difensore di questa immagine è stato Renzo De Felice, "Scartate tutte queste spiegazioni, l'unica rimasta è quella alla quale hanno fatto cenno tanto lo stesso Mussolini quanto alcuni dei suoi più stretti collaboratori di quei mesi (direttamente o indirettamente poco importa) e

con i suoi visitatori, e quindi le memorie poi pubblicate dai visitatori stessi. Scrive, ad esempio, Piero Pisenti:

> "Egli mi andava dicendo, quasi si trovasse a colloquio con se stesso, che dopo 20 anni di potere era stata scritta la parola fine; ma che egli aveva ritenuto suo imperioso dovere, appena liberato dall'alleato tedesco e sfuggito alla fine ignominiosa che gli era stata assegnata come clausola dell'armistizio lungo stipulato da Badoglio, di consegnarlo cioè agli anglo-americani, quello di mettersi al servizio della Patria per risollevarla."[33]

Un uomo abulico, quindi, rassegnato alla sua sorte e quasi incapace di riprendere in mano il potere. Questo è quanto scritto nella memorialistica. Ma la prassi del potere, in realtà, qual'era?

La giornata lavorativa

Fino alla metà del dicembre 1943 il ritmo delle udienze di Mussolini fu piuttosto confuso. Abbiamo già visto come la Segreteria particolare avesse ricominciato a stendere un calendario degno di questo nome solo a ottobre, segno evidente che gli incontri venivano decisi in maniera non rigidamente organizzata. Ma anche nell'autunno inoltrato mancava quella rigida scansione tra le udienze istituzionali mattutine e le occasionali pomeridiane che aveva caratterizzato tutto il periodo fino al luglio 1943. L'elenco del 26 ottobre, ad esempio, vede queste udienze:

> Ecc. Maresciallo Graziani 10.30
> Ecc. Prefetto Ottavio Dinale 11.00
> Eccellenza Marinetti F. T. 11.30
> Ecc. Mazzolini 17.00
> *Graziani* x
> *Ricci* x
> *Biggini* x

che, con toni e sfumature diverse, è stata accettata anche da pressoché tutti i suoi biografi stranieri: Mussolini riassunse il potere perché solo a questa condizione Hitler non avrebbe fatto dell'Italia da una occupata una sorta di Polonia e perché sperava di potere con la sua presenza rendere meno pesante il regime d'occupazione …"; De Felice, Mussolini l'alleato, p. 66.

33 Pisenti, Una repubblica necessaria, p. 63.

Buffarini x
Farinacci x
Mezzasoma x
Von Rahn x
Wolff

Come si vede chiaramente è un insieme senza una precisa struttura, solo persone che, di volta in volta, ritenevano necessario vedere Mussolini, soprattutto i gerarchi.[34] Ovviamente non mancavano i tedeschi, ai più alti livelli questa volta, assieme al segretario del Partito Pavolini e al comandante della Guardia Nazionale Repubblicana (G.N.R.), Renato Ricci.

Anche qualche settimana più tardi, il 5 novembre, non si evince una precisa struttura delle udienze:

Generale Canevari 9.30 – 11.10
Prof. Muzzi 11.40 – 12.15
Notaio Zambelli 12.35 – 12.50
Generale Canevari 12.50 – 13.00
Ing. Mario Gai 13.15 – 13.25
Eccellenza Buffarini 17.20 – 18.35

Dalla metà di dicembre, come già detto, la prassi delle udienze si stabilizzò, assieme all'intero governo della Repubblica sociale. Nonostante che nel dopoguerra sia stata diffusa un'immagine di Mussolini come quella di un uomo finito, a volte abulico, la sua giornata lavorativa sembra essere invece ancora piena, senza grandi spazi da dedicare alla lettura o alla meditazione. D'altronde anche il tenente colonnello Jandl, in un suo rapporto a Berlino del dicembre 1943, lo descrisse in questi termini:

> "Il Duce fa un'impressione migliore che non al tempo del mio primo rapporto. In particolare, la sua voglia di lavorare e la quantità di lavoro che riesce a svolgere ogni giorno sono notevolmente aumentati. Ora va regolarmente in ufficio alle 8,45, e riceve subito i visitatori sino alle 2 – 2,30. Fa una breve pausa di circa mezz'ora a mezzogiorno

34 Nelle lettere a Claretta Petacci, Mussolini si lamentò più volte del continuo afflusso di visitatori che tentavano di farsi ricevere anche senza essere annunciati. Ad esempio Mussolini, A Clara, a cura di Montevecchi, pp. 209, 228.

> e nel pomeriggio continua a lavorare di solito sino alle 9. Spesso lavora di notte per conto proprio."[35]

Mussolini tentò di ricostruire una routine lavorativa che rassomigliava abbastanza a quella seguita durante il regime. Tuttavia non tornò completamente al modello precedente, quando i ministri e i sottosegretari più importanti venivano ricevuti tutti i giorni a Palazzo Venezia. Uno dei motivi di questo cambiamento era sicuramente dovuto alle difficoltà di spostamento, dato che i ministeri erano sparsi per tutto il Nord-Est e che le strade, oltre che in pessime condizioni, erano estremamente pericolose. Il secondo motivo era il fatto che Mussolini incontrò con grande frequenza soprattutto i responsabili della repressione, cioè esercito, Ministero dell'Interno e Guardia Nazionale Repubblicana. Altri ministri, come si vedrà, venivano incontrati piuttosto raramente.

La giornata lavorativa quindi ritornò a essere scandita dalle udienze ai ministri più importanti e al rappresentante del Partito al mattino, e al pomeriggio agli altri. Ad esempio per il 3 ottobre 1944 il calendario riporta le seguenti udienze:

> *Interno* x
> Esteri x
> Partito x
> Cultura popolare x
> Polizia x
> Sottosegretario Basile 10.00
> Capitano Massari 10.30
> Finanze 11.00
> Commiss. per il Piemonte Zerbino
> Ten. Col. Jandl
> Presidenza x
> Interno x
> Agricoltura 17.00
> Comandante Peroli 18.00 (Ala Littoria)
> Economia Corporativa 18.30
> Maresciallo d'Italia Graziani 19.00
> Mezzasoma x

35 Citato in: Deakin, Storia della Repubblica di Salò, p. 599.

La scansione non è molto rigida e Zerbino venne ricevuto al mattino, mentre i rappresentanti del ministero dell'Agricoltura e dell'Economia corporativa al pomeriggio.

Ospite fisso, comunque, rimaneva il tenente colonnello Jandl, l'ufficiale di collegamento con la Wehrmacht, ricevuto sempre in tarda mattinata. Nel fascicolo personale della Segreteria particolare dedicato a Jandl, le carte rimaste sono pochissime. Si tratta di tre o quattro biglietti che però permettono di capire il suo ruolo presso Mussolini, ovvero quello di tenerlo informato della situazione militare attraverso i bollettini della Wehrmacht. Il 17 maggio 1944, ad esempio, Cellai scrisse un brevissimo messaggio a Mussolini con il seguente testo: "Il Col. Jandl comunica che non ha notizie da portare al DUCE; in quanto le comunicazioni col Sud sono interrotte. Assicura però che la situazione militare è invariata. Salvo contrario ordine del DUCE questa sera non verrebbe a rapporto."[36] Il due settembre successivo Cellai scrisse:

> "Telefona il Colonnello Jandl per informare il DUCE che non ha avuto le notizie del fronte francese, le quali non potranno arrivare prima delle ore 22. Ha avuto invece i telescritti relativi al fronte italiano ma non vi sono novità: la linea di resistenza è quella di ieri; gli attacchi sono quelli annunziati dal bollettino. Pertanto, verrebbe dal DUCE domani mattina."[37]

Jandl aveva invece un'altra funzione estremamente importante per i tedeschi: inviava infatti periodici rapporti sullo stato di salute e sulla politica in generale che si svolgeva a Gargnano. Una funzione che aveva promosso lui stesso, scrivendo a Berlino, il 19 novembre 1943:

> "L'aspetto del tutto eccezionale nella funzione del mio ufficio è il fatto che esso fa parte del più stretto entourage del Duce, e questo non solo in teoria ma anche in pratica, in seguito agli sviluppi e alle esperienze delle passate settimane ... Uno dei miei ufficiali, il tenente Dyckeroff, vive nella stessa casa del Duce. Questo mi dà la possibilità di sapere tutto ciò che succede nella villa, di essere a conoscenza dei visitatori ricevuti e delle idee correnti nell'entourage più vicino al Duce, e di informarne, quando è necessario, gli organi tedeschi interessati."[38]

36 ACS, Segreteria particolare del Duce RSI, Carteggio ordinario (= SPD, CO), b. 21.

37 Ibid.

38 Citato in: Deakin, Storia della Repubblica di Salò, p. 597.

In sintesi, Jandl dava qualche informazione a Mussolini sull'andamento della guerra, e in cambio poteva raccontare ai suoi superiori tutto ciò che accadeva a Gargnano.

Un altro tedesco ricevuto con una certa frequenza era il dottor Prinzing che ebbe ben 53 udienze. Albert Prinzing, su desiderio dell'ambasciatore Rudolf Rahn, aveva il compito di fare da ufficiale di collegamento con le autorità diplomatiche germaniche e "risolvere presso tutti gli altri uffici germanici, con maggiore sollecitudine e coerenza di indirizzo, i problemi di dettaglio e gli eventuali incidenti nei reciproci rapporti ...".[39] In pratica doveva essere Prinzing a fare da cuscinetto per gli eventuali attriti tra il duce e i tedeschi, anche se poi in realtà era Rahn a svolgere questa funzione. L'ambasciatore, infatti, fu ricevuto ben 76 volte, un numero di udienze superiore di un terzo rispetto a quelle di Prinzing.

La prassi del potere

Anche se il numero di udienze concesse durante i seicento giorni di Salò è in media leggermente più basso rispetto agli anni del regime, la giornata lavorativa era in realtà contrassegnata da una notevole intensità, arrivando in certi giorni al parossismo come, ad esempio, l'11 ottobre del 1944, quando furono ricevute 20 persone.

Per quanto riguarda l'*inner circle* dei fedelissimi, le persone e le istituzioni che erano più vicine al dittatore erano sicuramente Francesco Maria Barracu (Sottosegretario alla Presidenza del consiglio) e la Presidenza del consiglio, ricevuti rispettivamente 32 e 379 volte. Anche Pavolini e il Partito erano quasi quotidianamente a Gargnano. Il nome di Pavolini compare 73 volte, mentre un rappresentante del Partito (e quindi forse lo stesso Segretario nazionale), 384 volte. I rappresentanti del Ministero dell'Interno erano anche molto presenti. Il Ministero 375 volte; Buffarini 64 volte; i capi della polizia Tullio Tamburini e Renzo Montagna rispettivamente 21 e 8 volte, il Capo della polizia (senza altre specificazioni), 15 volte.

I militari erano anch'essi molto presenti. Graziani fu ricevuto 138 volte, il Sottosegretario Carlo Emanuele Basile 57, il Capo di Stato maggiore dell'Esercito, Gastone Gambara, 11, Valerio Borghese 11, Archimede Mischi 34. I Sottosegretari all'aviazione e alla marina, Ernesto Botto e Ferruccio Ferrini, molto meno, solo 19 volte ognuno. La Gnr, con il suo Capo di Stato maggiore Renato Ricci, compaiono nell'elenco ben 146 volte, alle quali vanno aggiunte le 50 udienze del suo sostituto, Nicolò Nicchiarelli.

39 "Appunto per il Duce" non firmato, s. d., ACS, SPD, CO, b. 21.

Insomma Partito e forze armate, tra le quali da giugno 1944 va annoverato il Partito stesso (trasformato nel "Corpo ausiliario delle Camicie nere"), sono la principale occupazione di Mussolini, e viene confermata la sua ossessione per il ritorno al combattimento degli italiani, cioè la ricostituzione di un esercito e la repressione della Resistenza.

Tra i ministeri civili, gli Esteri ebbero la parte del leone. Il Sottosegretario Serafino Mazzolini, poi ministro, venne ricevuto 58, e il ministero 287 volte. Tenendo conto delle costanti difficoltà che la Repubblica incontrava con gli alleati-occupanti tedeschi, non fa meraviglia che gli Esteri venissero continuamente ricevuti da Mussolini. Quello che invece stupisce è Alessandro Mezzasoma, Ministro per la Cultura popolare, che fu ricevuto 66 volte, quasi quanto Graziani, mentre il suo ministero fu ricevuto ben 393 volte.

Gli altri ministeri furono invece ricevuti poche decine di volte. Domenico Pellegrini Giampietro, Ministro delle Finanze, 34 volte, e il suo ministero 43. Augusto Liverani, delle Comunicazioni, 15 volte, e il suo ministero 28, e così di seguito. Questo dice molto del relativo interesse di Mussolini per argomenti quali la produzione industriale, la politica monetaria e, soprattutto, verso la cosiddetta 'socializzazione', la svolta nel campo dei rapporti tra capitale e lavoro, lanciata con grande risalto sulla stampa nel gennaio del 1944 e rimasta lettera morta.[40]

Una certa attenzione era invece data da Mussolini alle politiche locali e alle situazioni nelle provincie. Non solo periodicamente i capi-provincia dovevano inviare al Ministero dell'Interno, e da questi a Mussolini, dei rapporti sulla situazione generale, ma anche i prefetti in persona si dovevano recare ogni tanto a Gargnano. Alla voce "Capo della provincia di ..." risultano ben 90 udienze e 84 alla voce "prefetto", anche se in questo ultimo caso non tutti i prefetti erano capi provincia, ma funzionari del Ministero dell'Interno.

Tra i gerarchi che non avevano un ruolo ben definito o ministeriale, spicca per la continuità della frequentazione Giovanni Preziosi, l'ispiratore di molte delle campagne antisemite del fascismo durante il regime, ricevuto 37 volte. Roberto Farinacci, che non è noto per la sua attività a Gargnano, 19 volte, non pochissime. Molte di più quelle di Giuseppe Tassinari (43), che appare come uno dei personaggi più vicini a Mussolini. Per quanto riguarda i personaggi 'di sinistra', Nicola Bombacci fu ricevuto 25 volte; Carlo Silvestri 28 e Edmondo Cione 3. Nessuno di questi ultimi aveva un ruolo ufficiale nella Repubblica.

I tedeschi rappresentavano una presenza costante, quasi ossessiva. Jandl risulta ben 255 volte; Hoppe 149. I due maggiori 'gerarchi', Karl Wolff e Rahn, videro Mussolini rispettivamente 50 e 75 volte. È evidente, nel caso degli alleati germanici, un controllo totale su qualsiasi mossa di Mussolini.

40 Sulla politica sociale della RSI si veda Cuzzi, I Presupposti.

Attraverso la frequenza e la tempistica delle udienze, in qualche caso è possibile avere alcune sorprese. Si prendano quattro casi esemplari: Bombacci, Preziosi, Farinacci e Wolff.

	ott. 1943	nov. 1943	dic. 1943	gen. 1944	feb. 1944	mar. 1944	apr. 1944	mag. 1944	giu. 1944	lul. 1944	ago. 1944	sett. 1944	ott. 1944	nov. 1944	dic. 1944	gen. 1945	feb. 1945
Preziosi	0	0	1	0	0	1	4	9	2	2	2	1	2	4	2	3	3
Bombacci	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	2	3	3	3	3	5	4
Farinacci	2	1	0	0	0	3	1	2	3	1	1	1	2	1	0	0	1
Wolff	6	7	3	5	2	2	0	5	0	2	1	2	4	4	1	5	1

Analizzando questi numeri si può capire meglio il ruolo di questi personaggi. Ad esempio Bombacci, per il suo passato comunista, viene in genere considerato l'ispiratore dei contenuti sociali della "Carta di Verona" e della politica della socializzazione dell'economia. Tuttavia egli cominciò a essere ricevuto soltanto nel maggio del 1944. A meno che non abbia avuto una intensa relazione epistolare (che non risulta nel suo fascicolo personale nella Segreteria particolare),[41] oppure abbia visto Mussolini in altri contesti, Bombacci non può aver avuto alcuna influenza né sulla Carta di Verona, e neppure sulla politica di socializzazione. Per quanto riguarda Preziosi, fu ricevuto soltanto una volta nel 1943, l'8 dicembre (per un quarto d'ora), mentre la frequentazione con Mussolini diventò più intensa a partire da aprile 1944.[42] Anche in questo caso Preziosi non può aver avuto grande influenza sulla politica antisemita del regime che si concretizzò tra il primo dicembre 1943 e la fine di gennaio 1944. Farinacci non fu mai ricevuto nei momenti cruciali del processo a Galeazzo Ciano e agli altri componenti del Gran Consiglio, e appare quindi abbastanza evidente che Mussolini non lo abbia voluto ascoltare, probabilmente perché ne conosceva la posizione intransigente ed estremista. Per quanto riguarda Wolff, le sue udienze risultano distribuite in maniera piuttosto continua durante tutti i mesi qui presi in esame, con una maggiore intensità soprattutto nell'autunno del 1943, dove evidentemente le SS intendevano dare il loro apporto e i loro 'consigli' alla costruzione della nuova Repubblica fascista. Insomma chi era in grado di avvicinare, e quindi influenzare, Mussolini a Salò?

41 ACS, SPD, CO, b. 18.

42 Secondo Renzo De Felice Preziosi fu ricevuto anche il 5 dicembre, ma il calendario di questa data manca. De Felice, Storia degli ebrei, p. 454. Giovanni Preziosi fu nominato Ispettore generale per la razza il 19 aprile 1944; ACS, Presidenza del Consiglio dei Ministri RSI, b. 4.

Nelle prime settimane, appaiono onnipresenti sempre gli stessi personaggi: Pavolini, Buffarini Guidi e Graziani. Quindi il Partito, il Ministero dell'Interno e le forze armate. Assieme a loro, Wolff e Rahn furono, probabilmente, i 'padri costituenti' della Repubblica Sociale Italiana. Durante il 1944 e nei primi due mesi del 1945, la loro influenza rimase costante, e assieme a Barracu, Mezzasoma e Mazzolini rappresentarono il vero *inner circle* di Mussolini. Ovviamente, a seconda dei periodi, alcuni altri personaggi diventavano più o meno importanti. Bombacci cominciò a essere una figura costante a partire dalla tarda estate del 1944. Altri ancora, come Giuseppe Tassinari o Carlo Silvestri, furono ricevuti decine di volte.

Quello che sembra in definitiva abbastanza evidente è che per Mussolini gli argomenti che realmente contavano erano l'andamento della guerra, le forze armate e la repressione del movimento partigiano, argomenti trattati centinaia di volte con i suoi più fedeli gregari. E la cosa non poteva essere diversa, se si tiene conto che in Italia infuriava una guerra civile e che l'ossessione di Mussolini era quella di far tornare gli italiani, con la coercizione o attraverso la propaganda, al combattimento. La guerra contro i nemici interni ed esterni era necessariamente il primo e più pressante problema che affliggeva il duce. Ovviamente Mussolini rimaneva Mussolini, e quindi continuò, anche a Salò, a occuparsi di tutto, in maniera disordinata e caotica, fin nei minimi dettagli, ma sicuramente ciò che lo interessava maggiormente erano le operazioni militari.

La ricostituzione delle forze armate e il ritorno alle armi furono gli argomenti più pressanti trattati nel corso delle udienze nei primi mesi della RSI. A ottobre 1943 Graziani e il colonnello Emilio Canevari furono ricevuti più volte per discutere la nuova legge fondamentale delle forze armate, assieme a Ricci e Pavolini. La discussione, come è noto, fu molto aspra a causa del contrasto tra i militari e i politici sul ruolo della Guardia Nazionale Repubblicana.[43] Ricci e Pavolini si trovarono a discutere anche con grande violenza con Graziani e Gambara di fronte a Mussolini, trascinando la questione fino a novembre. Secondo una testimonianza di Canevari "Il giorno seguente [18 novembre] tutti si trasferirono di nuovo a Gargnano: giunse il gen. Gambara e, insieme a Ricci, discussero la questione [della legge fondamentale dell'Esercito Nazionale Repubblicano] davanti a Mussolini, muto e indeciso. Gambara uscì dalla discussione fuori di sé perché

43 Sulla questione si vedano Canevari, Graziani mi ha detto, pp. 294–295; Dolfin, Con Mussolini nella tragedia.

Ricci lo aveva trattato villanamente e Mussolini non era intervenuto."[44] La stessa indecisione di Mussolini fu confermata da un rapporto di Jandl.[45] La questione, come è noto, fu risolta con la creazione di una Guardia Nazionale Repubblicana autonoma rispetto all'esercito di Graziani, mediante il decreto del Duce dell'8 dicembre 1943.[46]

Nella memorialistica la soluzione di questo dissidio viene descritta come la definitiva decisione di creare un esercito apolitico. In realtà già nell'autunno del 1943 la paura che il nuovo esercito repubblicano tornasse rapidamente a essere una copia, meno armata ed efficiente del vecchio Regio esercito, considerato una sentina di nequizie, era molto presente nei vertici della RSI. Eccessiva burocrazia, scarsa fede nella vittoria e nel fascismo, 'attendismo' erano i pericoli che si dovevano a tutti i costi evitare.[47]

Già nell'autunno / inverno 1943–1944 sulla stampa si erano levate varie voci che ammonivano il governo a non creare un esercito di 'scansafatiche' e di coscritti non motivati ideologicamente.[48] A novembre era uscito un articolo significativamente intitolato "Non ricominciamo", che metteva proprio in guardia contro questi pericoli, che si annidavano specialmente nei comandi. Mussolini reagì inviando il generale Magrì come suo inviato speciale presso ogni reparto con ampissimi poteri.[49]

Nel frattempo Mussolini in persona stava cercando di creare una formazione di SS italiane, considerate il modello perfetto del soldato politico che avrebbe potuto evitare tutti i limiti del vecchio esercito regio. Il 18 novembre 1943 furono ricevuti il tenente co-

44 Canevari, Graziani mi ha detto, p. 294. Secondo Canevari questo colloquio si svolse il 18 novembre, mentre nel calendario delle udienze Ricci e Gambara furono ricevuti assieme il giorno 8. Secondo Dolfin, in un appunto del 15 novembre: "La questione Esercito-Milizia si è riaccesa e inasprita, da un incidente grave tra Ricci e Gambara, capo di stato maggiore dell'Esercito. Ricci persiste nel non voler sentire parlare della scomparsa della Milizia, sulla cui eliminazione insistono concordi Gambara e Graziani ... Più tardi Gambara mi dice che davanti a Mussolini, per l'intemperanza di Ricci, si è ripetuta la stessa discussione concitata e violenta. Egli si lagna che il Duce abbia permesso al comandante della Milizia di assumere nei suoi confronti un contegno indisponente ed offensivo, senza intervenire." Dolfin, Con Mussolini nella tragedia, pp. 92–93

45 Citato in: Deakin, Storia della Repubblica di Salò, pp. 590–591.

46 Sulla questione Ganapini, La repubblica delle camicie nere, pp. 31–34.

47 Ibid., p. 38.

48 Ad esempio Lando Ferretti, L'Esercito repubblicano, in: Corriere della sera, 29 dicembre 1943, p. 1.

49 Circolare dattiloscritta del colonnello Bocca, del 26 novembre 1943, su carta intestata "Ministero della difesa nazionale. Gabinetto": "A tutte le autorità militari. Il generale Magrì è incaricato di esperire una inchiesta, per condurre la quale ha la facoltà di interrogare e visitare tutti i comandi e gli enti dipendenti del Ministero della Difesa Nazionale, sia dell'Esercito, come della Marina e dell'Aviazione." ACS, SPD, CR, b. 27.

lonnello Mario Brignone e il tenente colonnello tedesco Fiengler, che portarono a Mussolini un progetto sul reclutamento dei coscritti.[50] Tra novembre e dicembre Mussolini cercò di convincere i tedeschi a costituire una divisione di SS italiane, da addestrare in Germania.[51] Quando nel gennaio 1944 fu inviato un battaglione di SS italiane sul fronte di Nettuno, largamente pubblicizzato dalla stampa, Mussolini esultò,[52] anche se dopo pochi mesi si era dovuto ricredere sull'efficienza del corpo. Tuttavia, nonostante la delusione provata, Mussolini non aveva perso del tutto le speranze, e il 14 agosto 1944, a seguito di una udienza richiesta da ufficiali delle SS (uno tedesco e uno italiano), aveva scritto a Himmler:

> "Caro Himmler, un rappresentante del Generale Wolff è venuto a parlarmi della costituzione di una Divisione italiana S.S., che sia veramente tale. Voi sapete che l'esperimento tentato con elementi presi dai campi di concentramento in Germania è stato nel complesso negativo. Ho detto al vostro Colonnello e ripeto a voi che reclutamenti in Italia in questo momento sono impossibili. Poiché molti degli internati avevano aderito alla Repubblica e si erano dichiarati pronti a combattere, io vi propongo quanto segue: a) programma di costituire in Germania una Divisione S.S.; b) selezionare nella massa degli ex internati quelli che hanno una statura minima di metri 1,75 e furono bersaglieri o CC.NN.; c) addestrarli per almeno sei mesi in Germania; d) farli combattere almeno per altri sei mesi in unità tedesche, dopo di chè rientrerebbero in Italia come unità italiana ..."[53]

I vertici della RSI temevano fortemente che le nuove forze armate diventassero un doppione del vecchio Regio esercito, che consideravano uno strumento inefficiente e inaffidabile. Il 28 gennaio 1944, Mussolini ricevette Graziani e il Capo di stato maggiore,

50 ACS, SPD, CR, b. 71; AUSSME, RSI, I1, b. 13.

51 ACS, SPD, CR, b. 29, lettera di Ferruccio Gatti a Mussolini, del 16 dicembre 1943. AUSSME, RSI, I1, b. 1, "Diario storico dello stato maggiore dell'Esercito". Un primo tentativo era stato già effettuato subito dopo il ritorno di Mussolini dalla Germania, il 23 settembre, quando aveva dato incarico al generale Ferruccio Gatti di prendere contatto con i tedeschi per la formazione di una divisione di SS formata da volontari presi tra gli internati. Il tentativo era però fallito. ACS, SPD, CR, b. 29, lettera di Ferruccio Gatti a Mussolini, del 16 dicembre 1943.

52 Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 461.

53 ACS, SPD, CR, b. 39. Gli ufficiali erano stati ricevuti il 31 luglio precedente, ed erano il generale Piero Mannelli e il generale Tschimpe (o Tschimke). Non si sa il motivo per il quale Mussolini aspettò due settimane per scrivere ad Himmler.

Gastone Gambara e, secondo un rapporto dell'ambasciatore Rahn, pronunciò un discorso a un gruppo di ufficiali:

> "Il Duce ha tenuto un discorso nel quale ha detto che l'armistizio non soltanto ha tradito gli alleati e ingannato la patria, ma ha anche dissolto totalmente l'esercito italiano ... Le nuove forze armate non devono essere una imitazione del vecchio esercito monarchico e chi entra a farne parte si impegna a seguire la dottrina fascista e brucia le navi dietro di sé. Il distacco dall'esercito monarchico trova espressione anche in manifestazioni esteriori come l'introduzione del saluto romano ... Il Duce nel suo discorso, come pure Graziani nella festa del giuramento, ha fortemente sottolineato che il nuovo esercito italiano non è un esercito politico. Il Duce si è richiamato all'idea di Roma e alla tradizione repubblicana del Risorgimento, Graziani al pensiero sociale del fascismo."[54]

Il discorso di Mussolini, secondo il resoconto di Jandl, appare piuttosto contraddittorio. Da una parte veniva inserito il saluto romano come simbolo del passaggio definitivo da un esercito apolitico a uno prettamente politico, dopodiché il duce sottolineò "fortemente" l'apoliticità delle nuove forze armate. Una contraddizione che però venne risolta nei mesi successivi a favore della creazione di un esercito fascista, dove non c'era più posto per i 'tiepidi'. Per questo motivo, nel marzo del 1944, Gambara fu silurato dalla sua carica di Capo di stato maggiore,[55] e al suo posto venne messo un ufficiale estremamente determinato quale Archimede Mischi, che non a caso proveniva dalla Milizia. Lo stesso avvenne per il generale dell'Aeronautica Arrigo Tessari, che venne liquidato con una lettera personale di Mussolini con le motivazioni usate per cacciare Gambara:

> "Caro Tessari, malgrado i nostri ultimi incontri, ho la netta documentata impressione che le cose non sono ancora a posto. Credo che vengo incontro a un vostro intimo desiderio, sollevandovi dall'incarico di Capo di S.M. che vi era rimasto. Non basta in questi durissimi tempi dire 'sto agli ordini'. Questa è una posizione negativa, mentre la situazione esige piena dedizione, entusiasmo e fede assoluta. Aggiungo che ritengo

54 Cospito/Neulen, Salò-Berlino, p. 95.

55 Il 12 marzo 1944 Mussolini scrisse a Gambara: "Caro Gambara, sin dall'inizio della Vostra attività quale C. di S.M. dell'Esercito ho avuto l'impressione che il vostro modo di 'sentire' la nuova situazione e di valutare i relativi problemi non fosse pienamente corrispondente alle mie idee. Ricordate che io definii allora come 'crepuscolare' qualcuno dei vostri orientamenti e provvedimenti. Non ho potuto, nel seguito, cambiare questo mio giudizio. Questo è il motivo per cui sono venuto nella decisione di sollevarvi dalla vostra carica di C. di S.M. ..." ACS, SPD, CR, b. 78.

> incompatibile la presenza di vostro fratello al Ministero. Vi ringrazio per quanto avete fatto e vi invio il mio saluto."[56]

Tra i militari ricevuti da Mussolini, furono molti quelli delle formazioni più 'politiche' e compromesse nella guerra civile.[57] Tra i personaggi accolti in udienza, infatti, spiccano esponenti proprio delle unità più note per il loro impegno nella repressione della Resistenza e per la spietatezza dei loro metodi. Il 19 gennaio 1944 fu ricevuto il generale Paolo De Maria, delle SS italiane. Franco Colombo, comandante della tristemente nota "Legione autonoma Ettore Muti", fu ricevuto almeno cinque volte, con tanto di articolo sui giornali.[58] Junio Valero Borghese, comandante della "X Flottiglia MAS", fu ricevuto almeno undici volte. Il Federale di Torino, Giuseppe Solaro, e ufficiali della Brigata nera furono ricevuti nel febbraio 1945, anche questa volta con successivo articolo sul giornale.[59] Anche il colonnello Merico Zuccari, comandante della legione "Tagliamento" e criminale di guerra, fu ricevuto tre volte a Gargnano.[60]

Insomma i rappresentanti delle unità più brutali ebbero l'onore di una udienza, come riconoscimento al loro impegno nella guerra civile. Un segno tangibile della gratitudine di Mussolini per aver realmente "bruciato i vascelli alle spalle". Ciò che evidentemente il Capo della RSI voleva erano delle formazioni politiche, dei guerrieri ideologici pronti a combattere non per la causa nazionale italiana, ma per la guerra ideologica contro le potenze demo-pluto-bolscevico-massoniche.

56 Copia di autografo di Mussolini, del 14 agosto 1944; ACS, SPD, CR, 45.

57 A fine 1944, per politicizzare sempre di più le forze armate, si progettò la creazione di commissari politici, sull'esempio sovietico. Preziosi e Graziani, spinti anche da Wolff e Albert Kesselring, presentarono a Mussolini un progetto relativo alla creazione degli Udof (Uffici di orientamento fascista) per la creazione di ufficiali veramente fascisti da inserire nei quadri. ACS, SPD, CR, b. 70. Su Albert Kesselring e Karl Wolff dopo la guerra cfr. von Lingen, Kesselrings letzte Schlacht; ead., SS und Secret Service.

58 "Il Duce ha ricevuto negli scorsi giorni al Quartier Generale il Comandante della Legione, intrattenendolo in lungo e cordiale colloquio e compiacendosi per la complessa attività che svolge la 'Muti' in tutti i settori. Il colonnello Colombo ha poi presentato a Mussolini il dirigente il Servizio Sanitario legionale e un gruppo di Ufficiali e Arditi. Daremo nel prossimo numero i particolari dell'importante udienza." Il Comandante dal Duce, in: Siam Fatti così, n. 24, dicembre 1944, p. 1.

59 "Il DUCE, dopo aver elogiato l'opera svolta dal Camerata Dott. Solaro, nella sua funzione di Ispettore Regionale del Partito Fascista Repubblicano e di Federale di Torino, ha esteso tale elogio ai suoi collaboratori e alle Camicie Nere torinesi che hanno dimostrato di seguire fedelmente le direttive del Manifesto di Verona e del discorso di Milano." Comunicato stampa del 2 febbraio 1945; ACS, SPD, CR, b. 10; poi pubblicato su: Regime fascista, 3 febbraio 1945.

60 Sulla 'Tagliamento' si veda Residori, Una legione in armi.

Da Gargnano al territorio

Generalmente, negli studi e nella memorialistica neofascista l'atto di nascita della guerra civile viene indicato nell'assassinio di Igino Ghisellini, il federale di Ferrara, avvenuto la sera del 13 novembre 1943. La notizia arrivò ai vertici fascisti durante il Congresso di Verona, il giorno dopo, ed ebbe come conseguenza la strage del Castello estense, dove furono uccisi undici tra ebrei e antifascisti, tutti totalmente estranei ai fatti. Anche Claudio Pavone ha ripreso questa interpretazione nel suo saggio "Una guerra civile",[61] seguendo la traccia data dagli ex aderenti alla RSI. In realtà la strage di Ferrara fu anticipata da una "comunicazione" del Ministero dell'Interno, del 21 ottobre 1943, e approvata da Mussolini, secondo la quale "Chiunque compia atti di sabotaggio contro le linee di comunicazioni militari – telefoniche, telegrafiche, stradali, ferroviarie – sarà passato per le armi sul posto se colto in flagrante e processato, negli altri casi, per direttissima dai Tribunali Militari."[62] Si trattava, come appare evidente, di una decisione totalmente illegale, presa su iniziativa di un semplice ministero, e che sanzionava uno stato di emergenza che permetteva la sospensione di ogni diritto. Tra l'altro, tale provvedimento non fu pubblicizzato dalla stampa, e le eventuali vittime sarebbero state uccise senza sapere perché. Anche in questo caso Mussolini fu informato del provvedimento, dato che il documento si trova tra le carte della Segreteria particolare, e non risulta che si sia opposto. Inoltre, subito dopo la morte di Ghisellini, non furono i tedeschi a spingere per un irrigidimento della politica repressiva.[63] Il 26 novembre 1943 l'ufficio di collegamento della Wehrmacht in Italia inviò una lunga nota a Mussolini sugli atti di sabotaggio compiuti dai partigiani:

> "Il Generale Plenipotenziario delle FF.AA. Germaniche in Italia comunica: 'L'aizzamento della popolazione italiana conseguito dalla propaganda nemica radiodiffusa ha aumentato talmente durante la prima metà del mese di novembre che non è più sopportabile. Sono stati eseguiti: 14 atti di sabotaggio alle condutture telefoniche 6 assalti improvvisi su degli automezzi 2 azioni di sorpresa contro ferrovie 7 atti di violenza contro alloggi e singoli militari germanici 10 soldati germanici uccisi 15 soldati germanici feriti 1 soldato germanico portato via. Finché la popolazione è in grado di ascoltare le stazioni radio nemiche e che la polizia italiana non interviene energicamente, le Forze Armate germaniche in Italia non sono in grado di contrastare

61 Pavone, Una guerra civile, p. 236.

62 ACS, SPD, CR, b. 38, Dattiloscritto non firmato intitolato "Il Ministero dell'interno comunica", del 21 ottobre 1943.

63 Sulla violenza tedesca si veda Gentile, I crimini di guerra.

> efficacemente la propaganda nemica. Il Generale Plenipotenziario prega di esaminare l'eventualità di eliminare detta propaganda mediante la confiscazione [sic] tutto d'un colpo degli apparecchi radio e mediante l'impiantare trasmettitori di perturbazione da parte del Governo della Repubblica Sociale Italiana. Il Generale Plenipotenziario gradirebbe una cortese comunicazione circa le misure prese e i risultati ottenuti.'"[64]

Questo appunto fu probabilmente discusso quello stesso giorno in una udienza concessa a Wolff e Rahn. Successivamente, il 3 dicembre si tenne a Gargnano, alla presenza di Mussolini, una riunione ad altissimo livello, con tutti i principali responsabili della lotta antiguerriglia. Nell'elenco delle udienze prenotate i partecipanti furono i generali Filippo Diamanti, Graziani e Gambara; per i tedeschi Wolff, Rudolf Toussaint, Rahn. Secondo il calendario delle udienze effettivamente svolte, Gambara, Toussaint e Graziani non furono ricevuti, ma il Diario storico dello Stato maggiore dell'esercito riporta questa breve nota: "Il capo di S.M. dell'Esercito partecipa a Gargnano alle ore 10 e 17 a due nuove riunioni presso il Duce, per un ulteriore esame degli argomenti trattati il giorno precedente."[65] Quale che sia la verità, molto probabilmente con Mussolini si parlò di come fermare la nascente Resistenza, cosa di cui si discusse anche il 17 dicembre successivo quando Rahn chiese a Mussolini di cacciare da Firenze il cosiddetto 'Reparto Carità', una delle bande più sanguinarie della RSI.[66] L'intervento di Rahn seguiva quello di Möllhausen, il diplomatico che aveva obbligato la polizia italiana ad arrestare, il 27 novembre, la 'Banda Bardi e Pollastrini', un'altra formazione del Partito che si era macchiata di crimini particolarmente odiosi a Roma.[67] Da questi scarni documenti sembrerebbe dunque che i tedeschi richiedessero a Mussolini di intervenire per fermare la nascita del movimento partigiano, ma che nello stesso tempo gli imponessero di intervenire anche per limitare la violen-

64 ACS, SPD, CR, b. 80, appunto per il Duce non firmato su carta intestata "Il Capo del Comando di Collegamento delle Forze Armate Germaniche presso il Duce", del 26 novembre 1943. Sul problema della diffusione delle radio nemiche per i tedeschi in Italia Lutz Klinkhammer, L'occupazione tedesca in Italia, pp. 117–118.

65 AUSSME, RSI, I1, b. 1, nota del Diario storico, del 3 dicembre 1943.

66 "L'Ecc. Von Rahn che ne ha già parlato al DUCE insiste affinché l'Ecc. Ricci porti immediatamente via da Firenze il Reparto comandato dal Cent. Carità, che collo stesso comandante, potrà essere impiegato contro i partigiani." ACS, SPD, CR, b. 26, appunto per il Duce non firmato, del 21 dicembre 1943.

67 Sulla vicenda della cosiddetta 'Banda Bardi e Pollastrini' e del suo arresto Osti Guerrazzi, "La Repubblica necessaria", cap. IV.

za delle prime ‘bande’ fasciste, che evidentemente ritenevano controproducente.[68] L’affermazione di Mazzolini contenuta nel suo diario alla data del 18 dicembre, secondo la quale Mussolini intendeva stroncare sul nascere la violenza ‘neo squadrista’, non sembra quindi essere confermata dai documenti.[69] La figura di Mussolini “buon uomo” che cercava in tutti i modi di evitare la guerra civile sembra essere, anche in questo caso, una ulteriore invenzione della memorialistica neofascista. In questi primi mesi erano i tedeschi a voler evitare che la violenza randomica e irrazionale delle rinate squadre d’azione compromettessero la difficile opera di ricostruzione della Repubblica e soprattutto portassero acqua al mulino dei partigiani. Le forze di occupazione volevano una repressione razionale, mirata e, soprattutto, efficace, non delle bande di tagliagole che minavano il loro prestigio. Per questo la Repubblica fu obbligata a intervenire, ma non certo per difendere la popolazione dagli eccessi del rinato squadrismo, come si vede negli episodi di rappresaglia avvenuti già alla fine del 1943, quando Mussolini si limitò a prendere atto delle condanne a morte. Il 22 dicembre Buffarini Guidi lo informò che a seguito dell’uccisione di un fascista di Como, il Tribunale militare straordinario aveva deciso di fucilare uno dei “mandanti indiretti dell’omicidio”.[70] Il 26 dicembre Mussolini venne informato che, dopo due attentati avvenuti a Cesena e a Forlì, il Tribunale straordinario “domattina condannerà a morte alcuni comunisti.”[71] Apparentemente, il duce si limitò a prendere atto di queste condanne senza alzare un dito per impedirle o per commutarle in altre pene.

Altra leggenda vuole che Mussolini intervenisse personalmente concedendo numerose volte la grazia ai condannati alla pena capitale. Le statistiche prodotte dal Tribunale speciale per la Difesa dello Stato, ricostituito nell’autunno del 1943, danno però un qua-

68 Anche la squadra dei ‘Mai Morti’ di Beniamino Fumai, da quanto sembra da un appunto per il duce del 22 febbraio 1944, fu sciolta per intervento dei tedeschi. “Il Capo della Provincia di Novara comunica che la questione della squadra Fumai sarà risolta entro oggi. Per accordi con l’Eccellenza Barracu si è deciso di liquidare la cosa direttamente senza l’intervento germanico.” ACS, SPD, CR, b. 74. Questa formazione fu una delle più criminali di tutta la Repubblica.

69 “In mattinata accompagno Mammarella dal Duce e nel pomeriggio accompagno Anfuso. Si parla, nei due colloqui, di situazione interna e di rapporti con l’alleato. Questa mattina a Milano sono stati uccisi il Federale e un fascista. Il Duce si mostra preoccupato dall’azione del ‘neo squadrismo’ che provoca attentati a catena ed è deciso a stroncarla. Essa, afferma Mussolini, ha congelato la corrente di simpatia che si stava affermando attorno al Regime. Cita episodi di ladroneria e di violenza di cui hanno lasciato l’impronta le gerarchie romane oggi arrestate.” Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 445.

70 ACS, SPD, CR, b. 80, lettera di Buffarini Guidi a Mussolini da Milano, del 21 dicembre 1943.

71 Ibid., appunto per il Duce non firmato, del 26 dicembre 1943.

dro piuttosto diverso. Secondo una relazione sull'attività del tribunale dalla sua rinascita al novembre del 1944, erano state emesse 52 condanne a morte, delle quali soltanto due erano state condonate per provvedimento di grazia, provvedimento che poteva venire solo da Mussolini, in qualità di Capo dello stato.[72] Ma un documento molto più significativo è quello prodotto da un ignoto funzionario del Ministero della giustizia, il quale presentò al duce "i dati riflettenti le esecuzioni capitali effettuate dal 1° novembre 1943 al 24 luglio 1944 XXII". Secondo questo documento, le esecuzioni capitali effettuate erano state 1480, delle quali 468 a seguito di procedimento penale e 912 con procedimento sommario.

> "Si tenga conto" – continuava la relazione – "che nei procedimenti penali la pena capitale è stata erogata non solo ai responsabili diretti, ma anche ai cosiddetti responsabili morali, derogando, con decisa innovazione rivoluzionaria, alle norme del diritto positivo e a tutta la tradizione giuridica ... Si sono istituiti Tribunali straordinari rivoluzionari che, sotto la diretta responsabilità dei Capi Provincia, hanno funzionato fino a un mese fa. Si è creato l'Istituto della 'esecuzione sommaria in loco' a carico di tutti coloro che erano trovati in possesso di armi senza regolare permesso. Tale istituto 'ultra rivoluzionario', che ha portato alla esecuzione capitale di circa mille responsabili, ha derogato NOTEVOLMENTE dalle disposizioni delle Leggi vigenti che comminano una pena di pochi mesi per porto abusivo di arma da fuoco."[73]

Dal tono del commento si direbbe che l'autore intendesse sottolineare la pericolosità di una deriva così illegale. Si trattava di condanne a morte emanate senza uno straccio di indagine, che colpivano degli ostaggi completamente estranei ai fatti. Semplici rappresaglie contro i civili. Tuttavia tale deriva era stata voluta da Mussolini in persona, che nell'aprile del 1944 aveva mandato un telegramma a Graziani esortandolo a far uccidere quanti più 'sospetti' possibile. Nel telegramma Mussolini diceva: "Caro Graziani, dall'accluso risulta a) che i tribunali militari del Veneto rifuggono dalle pene severe. b) che vale la pena di mandare a quei giudici quanto dice il Prof. Togliatti, 'capo del bolscevismo ita-

72 ACS, SPD, CR, b. 38, "Dati statistici sul lavoro compiuto dal Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato dalla ricostituzione al 30 novembre 1944 XXIII". Probabilmente queste statistiche erano state presentate il 10 dicembre del 1944 dal generale Griffini. Ibid., dattiloscritto non firmato, del 5 dicembre 1944: "Il Generale Griffini chiede udienza al DUCE per riferire sul lavoro compiuto dal Tribunale Speciale.".

73 Ibid. L'evidenziatura è nell'originale.

liano'." Seguiva la trascrizione di un discorso pronunciato da Palmiro Togliatti alla radio che incitava all'utilizzo dei plotoni di esecuzione contro i fascisti.[74]

Il rapporto sul tribunale speciale permise a Mussolini di far circolare il famoso telegramma sui "leoni vegetariani", che sottolineava come la RSI fosse in grado di utilizzare i mezzi più radicali per stroncare ogni opposizione. Insomma dalle carte emerge un Mussolini ben più brutale e spietato rispetto a quella specie di buon padre di famiglia che la memorialistica neofascista ha cercato di far passare alla storia. Era lo stesso duce invece a seguire con grande attenzione le operazioni repressive, era lui a dare, o ad approvare, le direttive più illegali e violente e fu lui, in definitiva, a volere colpire gli antifascisti e con ciò a scatenare la guerra civile.[75]

Oltre a occuparsi della repressione, Mussolini era molto attento al controllo sulle varie situazioni locali. I capi provincia mandavano regolarmente rapporti direttamente al duce e venivano ricevuti con una certa frequenza. La necessità di Mussolini di tenersi personalmente in contatto con le varie autorità periferiche era dovuta a numerosi fattori. Prima di tutto era saltata tutta la rete della Polizia politica, che anche attraverso l'Ovra teneva costantemente aggiornato il dittatore sullo stato d'animo del paese durante gli anni del regime. Inoltre il sistema di comunicazioni della SPD era decisamente carente. Le linee telefoniche e i collegamenti radio ebbero numerosi problemi che non riuscirono a essere risolti fino alla fine del 1944. La stampa, ovviamente, grazie alla censura imposta già a ottobre da Mezzasoma non poteva essere certo una fonte di informazioni efficace. Infine l'ossessione del tradimento, che terrorizzava non soltanto Mussolini, che intendeva evitare un secondo 25 luglio, ma anche i maggiori dirigenti del fascismo repubblicano, sempre alla ricerca di intrighi da svelare e di cospirazioni da sventare.

Le fonti di informazioni su cui ancora poteva contare il duce erano, a partire da dicembre 1943, i notiziari della Guardia Nazionale Repubblicana[76] e, soprattutto, i rapporti delle autorità locali. Inoltre, Mussolini diede l'incarico ad alcuni suoi inviati speciali di ispezionare le varie provincie allo scopo di avere un quadro il più possibile affidabile della situazione. Giorgio Pini fece un lungo giro nelle provincie della RSI su ordine personale di Mussolini nell'autunno del 1944, riportando dei lunghi rapporti su ogni zona

74 ACS, SPD, CR, b. 38, telegramma di Mussolini a Graziani, del 19 aprile 1944.

75 Sulla violenza delle forze armate della RSI si veda Rovatti, Leoni vegetariani. Il telegramma sui 'leoni vegetariani' a p. 22.

76 Un esempio di questi rapporti è stato pubblicato a cura di Ambrosio, All'attenzione del Duce. La collezione completa è disponibile sul sito della Fondazione Luigi Micheletti (URL: https://www.fondazionemicheletti.eu/italiano/home/; 18. 9. 2020).

visitata.[77] Anche Bruno Spampanato e Alfredo Cucco, fuggiti da Roma, si recarono da Mussolini per riferirgli sulla caduta della Capitale.[78]

I prefetti venivano convocati anche per ricevere direttive da parte di Mussolini in occasione di avvenimenti particolarmente importanti. Ad esempio il 29 febbraio 1944 il Ministero dell'Interno inviò un appunto a Mussolini riguardante il previsto sciopero generale nelle fabbriche piemontesi, lombarde e venete.[79] Il 2 marzo i prefetti di quelle regioni furono ricevuti da Mussolini, evidentemente per esaminare la situazione e preparare le contromisure.

Nell'estate del 1944, dopo la caduta di Roma e la perdita di una fetta consistente del territorio della RSI, furono parecchi i visitatori che si recarono a Gargnano per raccontare a Mussolini come erano andate le cose e, soprattutto, quale era stato il contegno delle popolazioni liberate. Pavolini, è noto, andò il 21 giugno alla Villa delle Orsoline per descrivere a Mussolini il crollo della Repubblica nell'Italia centrale.[80]

Come durante gli anni del regime, le udienze servivano a rafforzare la posizione di un gerarca locale, anche se dovevano riferire di sconfitte piuttosto che di successi. La visita del gerarca, a volte accompagnato da altri esponenti del fascismo locale, veniva poi pubblicizzata con il solito trafiletto sulla stampa. Così Giuseppe Solaro, Federale di Torino, si fece ricevere il 1° febbraio 1945 assieme a "dieci squadristi", ottenendo anche il

77 Pini, Itinerario tragico, pp. 195–197.

78 "Al Duce diedi relazione sulle ultime ore di Roma, sul contegno 'tetragono' della popolazione e sull'opera da me svolta, pregandolo, in fine, di voler considerare esaurito il mio compito. Mussolini mi disse che aveva trepidato per la mia incolumità e per la mia sorte, dato le notizie radiodiffuse; ebbe parole di fiero dolore per la perdita di Roma e di ammirazione per il comportamento della popolazione. Poi soggiunse: 'Unica contropartita in così profonda pena è di avere due milioni di bocche in meno da alimentare.'" Cucco, Non volevamo perdere, pp. 216–217; "Ti chiedo ora di farmi ricevere dal Duce. Desidero portare a sua personale conoscenza numerosi e interessanti elementi di osservazione raccolti in sei mesi di ininterrotta attività nella Capitale." ACS, SPD, CR, b. 67, Lettera di Bruno Spampanato a Mezzasoma, del 7 giugno 1944.

79 "Il Ministro dell'Interno comunica: Da notizie fiduciarie qui pervenute sembrerebbe che effettivamente domattina I° marzo debba scoppiare lo sciopero negli stabilimenti industriali del Piemonte, Lombardia e Veneto. A Torino sono stati distribuiti manifestini invitanti gli operai ad astenersi dal lavoro." ACS, SPD, CR, b. 70, Appunto per il Duce non firmato, del 29 febbraio 1944, ore 20.00.

80 "Il Segretario del Partito si è recato al Quartier Generale dove è stato ricevuto dal Duce al quale ha riferito sulla situazione e sui problemi del momento riguardanti le provincie della Toscana e dell'Italia centrale." Rapporto al Duce del Segretario del Partito, in: Repubblica fascista, 24 giugno 1944, p. 1.

plauso pubblico attraverso un comunicato dell'agenzia Stefani.[81] Anche Vincenzo Costa, assieme al Podestà e al Capo della provincia di Milano, fu ricevuto l'8 dicembre 1944, ottenendo il consueto trafiletto sulla stampa. Interessante notare che, in questo caso, l'articolo del periodico Brigata nera Aldo Resega, riportando la notizia, taceva sulla presenza del Podestà e del Prefetto.[82]

Anche i giornalisti, spesso esponenti di peso delle gerarchie periferiche, andavano con lo stesso scopo da Mussolini e con gli stessi risultati. "Allo scadere del primo anno di vita del quotidiano Repubblica Fascista il Duce, presente il Ministro della Cultura Popolare, ha ricevuto il direttore Enzo Pezzato ... Il Duce ha vivamente elogiato il direttore e i suoi collaboratori per l'intelligente attività svolta e ha illustrato i compiti assegnati al giornale."[83]

La richiesta di udienza da parte di una autorità locale non era soltanto dovuta a motivi simbolici, ma spesso anche a ragioni eminentemente pratiche, come le faide interne nelle provincie. Ad esempio il Capo della provincia di Milano, Mario Bassi, nel novembre del 1944 scongiurò Mussolini di aiutarlo a liberarsi del Maggiore Ferdinando Bossi, uno degli esponenti più violenti del fascismo meneghino:

> "Nel colloquio, DUCE, che mi aveTe concesso sabato 25 novembre, Vi ho accennato alla necessità di allontanare da Milano il Maggiore Bossi che già avete fatto sostituire quale dirigente dell'Ufficio Politico Investigativo presso il Comando Provinciale della Guardia Nazionale Repubblicana. Egli, infatti, gira per Milano e facendo anche alle volte la vittima ci pone in condizioni di difficoltà. Come sapete, DUCE, fu necessario sostituire il Bossi per i mezzi drastici e violenti che egli usava, per il nessun senso

81 "Il DUCE, dopo aver elogiato l'opera svolta dal Camerata Dott. Solaro, nella sua funzione di Ispettore Regionale del Partito Fascista Repubblicano e di Federale di Torino, ha esteso tale elogio ai suoi collaboratori e alle Camicie Nere torinesi che hanno dimostrato di seguire fedelmente le direttive del Manifesto di Verona e del discorso di Milano." ACS, SPD, CR, b. 10, manoscritto non firmato, del 2 febbraio 1945. Comunicato poi apparso su "Regime fascista", del 3 febbraio 1945.

82 "Il Commissario federale Costa è stato ieri ricevuto dal Duce al quale ha fatto un'ampia relazione sul lavoro svolto in tutti i settori dalla Federazione provinciale di Milano. Il Duce, prendendo atto di quanto gli è stato riferito, ha esternato a Costa il suo compiacimento e gli ha dato direttive per il lavoro avvenire." Il Duce riceve il Commissario federale Costa, in: Brigata nera Aldo Resega, 9 dicembre 1944.

83 L'elogio del Duce a "Repubblica Fascista" nel primo anno di vita, in: La Repubblica fascista, 24 gennaio 1944.

> gerarchico che egli aveva e per una supina continua opera che egli da più tempo attuava a Milano."[84]

Quale suprema istanza della Repubblica, sul tavolo di Mussolini si accumulavano decine di rapporti che riportavano non soltanto le problematiche locali, ma anche intrighi, congiure, dossier e colpi bassi, sia a livello nazionale, sia a livello provinciale. Mussolini inoltre continuava a servirsi dei dossier e delle denunce anonime per mettere in difficoltà i suoi ministri, facendoglieli recapitare oppure leggendoglieli proprio durante le udienze. Ad esempio il 14 giugno 1944, racconta Serafino Mazzolini: "Il Duce mi mostra una lettera anonima contro di me. Mi si accusa di avere un fratello ... badogliano e una cugina reduce dalla Svizzera ove avrebbe preparatogli alloggiamenti per me! Il Duce definisce l'anonima una carognata. Incarica Poli di indagini per accertare l'origine dell'anonima."[85] Era la tecnica consolidata del dittatore: da una parte rassicurava il suo ministro, ma solo dopo averlo messo in imbarazzo e in difficoltà mostrandogli le sue 'colpe'. La stessa cosa accadde a Giovanni Battista Riggio, Capo di stato maggiore delle Brigate nere. Il 24 gennaio 1945, convocato da Mussolini, fu costretto a leggere il solito rapporto anonimo contro di lui: "Oggi, quando il DUCE mi ha contestato i due addebiti fattimi da un ignobile informatore, sono rimasto peggio di ricevere una vera e propria pugnalata alle spalle."[86] Il professore Vico Parini, convocato in udienza, aveva evidentemente denunciato la corruzione di alcuni dirigenti del PFR, ed era stato costretto a esibire delle prove:

> "A seguito del colloquio avuto con Voi lunedì 4 sett. corr. mese" – si legge in una lettera Parini a Mussolini – "i fascisti che hanno accumulato ingenti somme servendosi della loro carica nella Direzione del P.F.R. sono: PUCCIO PUCCI – CATTANI UBALDO – MORI DANTE – TORDA GIOVANNI. Chi può precisarvi i milioni rilevati e mettere in evidenza le cause che determineranno a non lungo andare con questo ritmo il crollo delle finanze del P.F.R. è il rag. Gaetano Boccale, il quale è ben lieto di chiarire ogni situazione di sua competenza."[87]

84 ACS, SPD, CR, b. 47, "appunto per il Duce", di Mario Bassi, del 2 dicembre 1944.

85 Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 484. Non è stato possibile identificare il Poli citato nella lettera.

86 ACS, SPD, CR, b. 31, "Appunto per il segretario del Partito" di Giovan Battista Riggio, del 24 gennaio 1945.

87 ACS, SPD, CR, b. 61. Non si conosce l'esito dell'inchiesta.

Alle denunce seguivano quindi inchieste ed epurazioni, sempre con il solito metodo della creazione di una figura ad hoc, di stretta fiducia di Mussolini. Ad esempio nel luglio del 1944 il prefetto Attilio Romano ebbe l'ordine da parte del duce di 'epurare' la Croce rossa italiana,[88] della quale si diceva lucrasse sui pacchi inviati agli internati militari in Germania.

Franco Frattarelli, Federale di Gorizia defenestrato per accuse di corruzione dalla sua carica nel settembre 1944, cercò invano di salvaguardare almeno la sua immagine, con scarsi risultati:

> "In obbedienza all'ordine da Voi ricevuto mi sono fermato a Maderno. Ho riferito al Partito (Dr. DI FORTI) il colloquio da Voi concessomi e l'ordine ricevuto. Ho proposto dei nomi per il nuovo Commissario Federale di Gorizia in completo accordo con il Delegato Regionale alla Venezia Giulia RUZZIER Luigi. Ieri ho saputo che era pronto il comunicato stampa per la nomina del nuovo Federale. Ho fatto presente al Vice Segretario Pizzirani che era opportuno per salvaguardare la dignità del Partito e la mia personale che il comunicato coincidesse con la mia nuova destinazione. Il Vice Segretario ha avuto parole poco simpatiche per questa mia, credo, giustificata richiesta; parole che hanno offeso il mio amor proprio e soprattutto il mio onore. Alla mia reazione ho detto che Voi avete dato ordine di attendere una decina di giorni ancora, che la situazione non permetteva altre cose. DUCE, io non ho chiesto nulla. Sono rimasto qui per Vostro ordine. Vi chiedo ora se debbo attenermi agli ordini Vostri o a quelli del Vice Segretario del Partito."[89]

Corruzione, tradimenti e intrighi erano ovunque, anche a livello locale. La crisi del fascismo torinese del giugno 1944 è un buon esempio dell'intervento di Mussolini in uno di questi casi. Nel capoluogo piemontese lo scontro tra il Federale Solaro e gruppi di squadristi dissidenti, che si erano costituiti in un "Comitato segreto di azione" semi clandestino, era diventato incandescente. Il 22 giugno, Solaro fu convocato a Gargnano assieme al Vicesegretario nazionale Giuseppe Pizzirani. "Mussolini" – scrive lo storico Nicola Adduci – "vuole in sostanza conoscere 'la natura e l'entità del malcontento

88 "Duce, l'ultima volta che ò avuto l'onore di vedervi, mi avete ordinato di assumere l'incarico di commissario nazionale della Croce Rossa Italiana per epurare d'urgenza quel settore ...". ACS, SPD, CR, b. 2, Lettera di Attilio Romano a Mussolini, del 15 luglio 1944.

89 ACS, SPD, CR, b. 12, appunto per il Duce, di Franco Frattarelli, s. d. L'udienza era avvenuta il 25 agosto 1944. Sulle vicende che portarono alla caduta di Frattarelli, Carlo Michelutti, Gli anni del fascismo a Gorizia, in: Il Messaggero Veneto, 5 agosto 2003, p. 2.

esistente'".[90] Tre giorni dopo il Partito inviò uno dei dirigenti nazionali, Olo Nunzi, in loco per cercare di capire cosa stesse succedendo.[91] Il 28 giugno, forte dell'appoggio di Mussolini e del Partito, Solaro poté scrivere a Pizzirani di aver cominciato a 'stroncare' il dissidentismo: "Nell'arco di alcuni giorni, attraverso la Gnr e la Questura, quasi tutti i promotori dei due gruppi [dissidenti] vengono fermati."[92] Anche in questo caso, quindi, un conflitto locale, teoricamente di non grande entità, ebbe bisogno dell'intervento diretto di Mussolini per essere risolto, e anche questa volta l'udienza fu necessaria al duce per rendersi conto personalmente di ciò che stava succedendo, e per il gerarca locale per avere l'appoggio e la forza per stroncare i suoi oppositori. Non possiamo sapere cosa sarebbe successo se, al posto di Solaro, fossero stati ricevuti i suoi avversari. Non sappiamo nemmeno perché Solaro, grazie anche all'udienza con Mussolini, riuscì a ristabilire la sua posizione, mentre Frattarelli, evidentemente, non ci riuscì. Quello che è certo è che Mussolini intervenne personalmente per risolvere due situazioni locali.

Un altro esempio è lo scontro tra il generale Ferruccio Gatti e la Legione Muti di Milano. Secondo un rapporto della Muti, Gatti si era comportato da vile durante i funerali del Federale di Milano Aldo Resega. Gatti allora chiese, e ottenne, una udienza da Mussolini. Durante la visita Gatti non solo si difese, ma contrattaccò, dicendo che Franco Colombo, il comandante della Muti, si era voluto vendicare perché era stato cacciato dal Partito nel 1921 proprio da Gatti. Tenendo conto che Colombo all'epoca era stato epurato per 'indegnità morale', la mossa di Gatti era un notevole colpo basso contro il comandante della Muti.[93]

La denuncia di un 'tradimento', inoltre, poteva essere utile sia per farsi ricevere da Mussolini, sia per ottenere un miglioramento pratico della propria posizione grazie proprio al fatto di aver ottenuto una udienza. Ad esempio tale ingegner Bruno Zonta, di Trieste, si fece ricevere il 14 febbraio 1944 per denunciare il 'tradimento' delle autorità

90 Adduci, Gli altri, p. 213. Nel calendario del 22 giugno appare solo il nome di Pizzirani, anche se un rapporto della Gnr da per presente anche Solaro.

91 "In seguito al pronunciamento degli squadristi torinesi in merito alle cause che hanno determinato l'aggravarsi della situazione in Piemonte e nei confronti dei presunti responsabili, il commissario federale di Torino – dott. Solaro – è stato ricevuto in questi giorni dal Capo del Governo al quale avrebbe esposto, a viva voce, la natura e l'entità del malcontento esistente. Come conseguenze di tale colloquio è giunto in Torino, inviato dal PFR, il dott. Nunzi capo della Segreteria politica del Partito stesso per accertare, attraverso i contatti coi vari esponenti della provincia, la reale consistenza dei fatti." ACS, SPD, CR, b. 23, rapporto della Gnr, Ispettorato regionale per il Piemonte, del 25 giugno 1944.

92 Adduci, Gli altri, p. 216.

93 L'udienza di Gatti avvenne il 3 aprile 1944. Tutto il carteggio in: ACS, SPD, CR, b. 20.

dei cantieri navali Monfalcone. A marzo Zonta, forte della sua udienza con Mussolini e della raccomandazione di Dolfin, richiese di diventare ufficiale del Genio navale.[94]

Nell'elenco delle udienze di Salò sono presenti le persone più disparate. Personaggi che intendevano 'rivelare' dei tradimenti, altri proponevano mirabolanti progetti, politici, militari o industriali, altri ancora chiedevano lavoro o un sussidio. Insomma esattamente come durante il Regime, solo che da dopo il 25 luglio, il tema del tradimento divenne una delle ossessioni di Mussolini. Ad esempio nelle cartelline personali della "Segreteria particolare del Duce RSI, Carteggio riservato", spesso un intero fascicolo è dedicato al comportamento tenuto durante l'interregno badogliano. Alcuni dovettero giustificare la condotta da loro tenuta nel periodo 25 luglio / 8 settembre 1943 ancora nel febbraio del 1945![95]

Non mancavano, ovviamente, coloro che avevano scoperto come rinnovare tutta la politica italiana, come l'ex senatore Giacomo Suardo, che chiese a Mussolini di essere ricevuto per metterlo in guardia contro i politici incapaci e inefficienti che lo circondavano: "Rimettete in piedi i rottami del partito e Vi rivedrete intorno (al centro e più alla periferia) questi ignobili deleteri velenosi messeri e la ripresa andrà al fallimento perché il popolo non vi seguirà."[96]

Alcuni forse avevano effettivamente delle idee, o delle informazioni utili. Altri, come si legge in un appunto non firmato, erano come tale maggiore Alberto Tombari. "Le cose dette dal Magg. Tombari al Duce sono le seguenti: La propaganda militare con Aiello non va. Ai ristoranti di Milano si porterebbero via, ai commensali, le posate. Ha portato in braccio Donna Gina, da piccola. E queste sono le cose sbalorditive che preparerebbero un altro 25 luglio!"[97]

Inutile dire che la Segreteria particolare era sempre assediata da postulanti di ogni tipo. Giornalisti, gerarchi di provincia, vecchi fascisti, familiari di caduti: moltissimi inviavano memoriali, richieste di sussidio, di aiuti di ogni tipo, e molti venivano anche ricevuti da

94 "Caro Ammiraglio, ti rimetto l'unita lettera dell'Ing. Bruno Zonta, di Trieste – che è stato recentemente ricevuto dal DUCE – il quale aspira ad ottenere la nomina ad ufficiale del Genio Navale. Ti sarò grato di notizie da riferire Superiormente." ACS, SPD, CR, b. 32, lettera di Dolfin all'Ammiraglio Sparzani, del 20 marzo 1944.

95 Nelle "Carte della valigia", ovvero quei documenti ritrovati tra i bagagli portati da Mussolini nel suo ultimo tentativo di fuga, vi è un elenco di personaggi che avevano scritto a Badoglio il 25 luglio 1943. ACS, Carte della valigia, b. 6. In una lettera a Claretta Petacci si legge questa frase: "Ogni giorno si scoprono traditori. Chi avrebbe creduto che Cerica, Sorice, lo stesso Vidussoni avrebbero ciurlato nel manico e peggio?" Mussolini, A Clara, a cura di Montevecchi, p. 79.

96 ACS, SPD, CR, b. 1.

97 ACS, SPD, CR, b. 24.

Mussolini in persona. Nulla di nuovo, insomma, rispetto al Regime. Tra le suppliche molte erano relative a vittime di arresti operati dai tedeschi. Ad esempio Carlo Silvestri portò delle istanze di liberazione di persone arrestate e deportate. Nel 1944 scrisse a Mussolini varie volte per perorare la causa di due ex socialisti arrestati a Milano nel novembre 1943 e rinchiusi nel Lager di Bolzano. Rahn, il 31 gennaio 1945, rispose che uno di loro era stato arrestato per attività comunista, faceva parte del Comitato di Liberazione Nazionale e comunque era stato trasferito a Mauthausen, dove era morto il 4 ottobre 1944.[98] Mussolini chiese notizie anche dell'ebrea Alice Rodriguez, arrestata in un convento milanese nel giugno del 1944, nonostante fosse sposata con un cattolico. La signora Rodriguez non fu liberata perché, sempre secondo Rahn, anche il marito "è da considerarsi malfido nel senso politico".[99] Insomma quei pochi interventi conosciuti di Mussolini per intervenire nei confronti di perseguitati politici e razziali, ricevevano risposte secche, che non lasciavano dubbi su chi avesse l'ultima parola sulla sorte dei deportati.

L'udienza manteneva però intatto anche il suo valore di ricompensa simbolica per chi aveva combattuto, o stava combattendo, per la causa del fascismo. A volte in gruppo, a volte singole persone, chi aveva sofferto per la causa veniva ricevuto a Gargnano dove poteva godere della presenza del duce. Mussolini sfruttava le udienze collettive per cercare di spronare ed esortare i suoi fedeli, ma soprattutto per infondere fiducia nella vittoria. Ad esempio il 16 febbraio 1944 ricevette i dirigenti del fascismo di Alessandria; il 19 novembre 1944 ricevette tre camicie nere della Venezia Giulia; il 12 dicembre successivo il Comandante Colombo e alcuni suoi ufficiali. Tutte udienze nelle quali gli ospiti presentarono delle pubblicazioni o delle offerte in denaro, ricevendo in cambio un discorso d'occasione. Per chi veniva ricevuto, tuttavia, anche dieci minuti nello studio del duce volevano dire tantissimo, e come si legge in alcune lettere di ringraziamento, rinnovavano la fiducia e la voglia di impegnarsi.[100]

Durante la sua ultima avventura repubblicana Mussolini non cambiò molto il suo sistema di lavoro. Rimase costantemente ossessionato dal problema della repressione interna. Continuò inoltre a cercare invano di occuparsi di tutto e di tutti, perseguendo nella politica di mettere gli uni contro gli altri i suoi più stretti collaboratori. Colpito profondamente dal tradimento del 25 luglio, Mussolini sembrava oramai sull'orlo della

98 ACS, SPD, CO, b. 111. Si trattava di Ventura Ferrazzuto.

99 ACS, SPD, CO, b. 122.

100 Ad esempio in una lettera di Lina Fiorini a Mussolini, del 13 novembre 1944, reggente del Gruppo repubblicano femminile di Gargnano, si legge "Il premio Vostro sarà di sprone a maggiormente fare, a 'più intelligentemente fare' nel campo assistenziale come da consegna Vostra." ACS, SPD, CO, b. 2. La ragazza era stata ricevuta due giorni prima da Mussolini.

paranoia, continuando ad accumulare dossier su dossier e costringendo chiunque a dover giustificare il proprio operato durante il governo di Badoglio (nell'estate del 1943). Tuttavia, a differenza degli ultimi anni del regime, a Salò Mussolini lavorava forse in maniera più collegiale, circondandosi di alcuni fedelissimi quali Buffarini Guidi, Pavolini e Mezzasoma, di cui evidentemente si fidava. Persone che non avevano mai dato la loro fiducia a Badoglio e che quindi godevano adesso della sua fiducia. Ma oltre al rapporto con questi fedelissimi, il tracollo dell'organizzazione statale costringeva il duce a doversi appoggiare anche su personaggi improvvisati, a singoli a cui veniva improvvisamente dato un potere assoluto su alcuni aspetti dell'amministrazione e della politica. Così ci fu un proliferare di 'alti commissari' e di 'inviati personali' che testimoniano quanto Mussolini oramai non contasse su nessuno che non fosse uno dei suoi più stretti collaboratori. Nel caos organizzativo, la prassi del potere divenne sempre meno efficace, dando un notevole contributo al tracollo conclusivo.

Fu proprio la debolezza intrinseca delle istituzioni della RSI, sia a livello locale che a livello nazionale, e il conseguente proliferare di autorità che si sovrapponevano e lottavano le une con le altre, a costringere Mussolini a un vero e proprio superlavoro. Chiuso nel suo ufficio, da cui uscì raramente, il duce si sentiva costretto ad occuparsi anche delle minuzie, entrando nelle diatribe locali, spronando i suoi uomini, dando continue direttive. Esasperato da un alleato particolarmente arrogante come il nazismo, preoccupato per il tracollo delle istituzioni, inferocito per la Resistenza che non dava tregua, frustrato per l'inefficacia dei suoi provvedimenti, Mussolini accentrò sempre di più il metodo di governo. Da una parte si considerava il "Podestà di Gargnano" [101] e poco più di un "cadavere vivente", come confessò alla sua amante, [102] ma cercò di reagire intervenendo su qualsiasi questione e, soprattutto, scatenando una violentissima repressione contro qualunque forma di opposizione.

101 Tarchi, Teste dure, p. 64.

102 Mussolini, A Clara, a cura di Montevecchi, lettera del 4 febbraio 1944.

Nota alle fonti e al testo

La fonte originale è custodita nell'Archivio Centrale dello Stato di Roma, fondo Segreteria Particolare del Duce RSI, carteggio riservato. In questo fondo sono conservati i fogli preparati giornalmente dalla Segreteria Particolare di Mussolini con l'elenco delle udienze. In genere si tratta di due fogli, uno dattiloscritto con le udienze prenotate, ed un altro foglio dattiloscritto ed in parte manoscritto con le udienze effettivamente svolte. Per questa edizione si è scelto di riprodurre solo il foglio con le udienze effettivamente svolte. Per cercare di riprodurre anche graficamente i documenti, i nomi scritti a mano nell'originale sono stati riportati in corsivo. Nel foglio con le udienze effettivamente svolte veniva solitamente messo l'orario di ingresso. Normalmente, inoltre, Mussolini metteva una X a matita accanto al nome della persona ricevuta, riprodotta in questa edizione solo nel caso che accanto al nome della persona non ci sia l'orario di ingresso.

Ogni intervento del curatore sulla fonte è segnato con le parentesi quadre. Il contenuto degli incontri è stato ricostruito, quando possibile, attraverso le fonti più affidabili provenienti dalla Segreteria Particolare del Duce, la stampa, la memorialistica, edizioni di fonti ed altri archivi. Il riassunto del contenuto delle udienze è stato riprodotto rientrato, in modo da rendere evidente lo stacco tra il calendario vero e proprio e la ricostruzione dei contenuti.

Il calendario delle udienze è quasi completo. Fino alla metà di ottobre 1943 gli elenchi delle udienze sono scritti a mano, probabilmente dallo stesso Mussolini. Dalla seconda metà di ottobre in poi gli elenchi tornano ad essere scritti a macchina, con le interpolazioni manoscritte di Mussolini. Nell'Archivio Centrale dello Stato sono presenti gli elenchi fino al 28 febbraio 1945, mentre mancano quelli di marzo ed aprile successivi. Gli elenchi dal 19 al 23 aprile sono stati ritrovati nei National Archives di Washington dal dott. Jacopo Calussi, che li ha messi a disposizione di questo progetto con notevole generosità. Sono dei fogli dattiloscritti, molto probabilmente trascritti da personale americano. Infatti, in due casi i nomi sono scritti male o storpiati, segno che il dattilografo non è riuscito ad interpretare correttamente la scrittura manoscritta. In questa edizione si è scelto di correggere direttamente gli errori. Gli elenchi del 19, 20 e 21 aprile sono molto probabilmente ricopiati dal foglio delle udienze effettivamente tenute da Mussolini, dato che è presente l'orario di ingresso e di uscita, e presentano almeno 30 nomi al giorno. L'elenco qui riprodotto del 21 aprile è incompleto. L'elenco del 24 aprile è altrettanto probabilmente il foglio delle udienze previste, che comunque si è scelto di riprodurre.

I nomi tedeschi nel calendario di Mussolini sono molto spesso storpiati, ma in questo caso si sono lasciati, correggendoli soltanto nell'indice dei nomi. Le fonti provenienti

Amedeo Osti Guerrazzi (a cura di), Le udienze di Mussolini durante la Repubblica Sociale Italiana, 1943–1945. 2ª edizione ampliata e revisionata, Heidelberg: Heidelberg University Publishing 2020 (Online-Schriften des DHI Rom. Neue Reihe | Pubblicazioni online del DHI Roma. Nuova serie, vol. 3). https://doi.org/10.17885/heiup.522

dall'Archivio Storico dell'Aeronautica Militare sono state gentilmente fornite dal dott. Elia Di Fonzo, che ha messo a disposizione di questo progetto anche numerose altre informazioni e a cui va il nostro più sentito ringraziamento. In fondo al calendario si è inserita la bibliografia e l'elenco degli archivi utilizzati per questa edizione, e un elenco dei nomi delle persone ricevute in udienza.

Calendario delle Udienze, 1943–1945

25. 9. 1943 sabato

Buffarini 19.00

26. 9. 1943 domenica

Pavolini 18.00
Rahn x
Ricci x
Gen. Gambara
Pisenti x
Buffarini x

Telegramma di Rahn al Ministero degli Esteri tedesco del 29 settembre 1943: riferisce i colloqui avuti con Mussolini nei quali il duce richiede che siano limitate le distruzioni per motivi bellici da parte delle truppe tedesche in Italia. Rahn lo consiglia di formare un gabinetto con le persone più fidate. Mussolini riferisce di aver avuto un'ottima impressione dai colloqui avuti con Graziani e spera di poter formare almeno dieci divisioni della milizia entro la primavera del 1944. "Il Duce ha affrontato anche talune questioni economiche e finanziarie e ha nuovamente richiesto che vengano tolti dalla circolazione i biglietti di banca tedeschi. Ha messo in guardia contro le requisizioni indisciplinate e ha essenzialmente ripetuto le idee riportate nel mio rapporto. Per l'assemblea nazionale prevista per la fine di ottobre – primi di novembre, il Duce progetta di convocare i sindaci dei comuni, i vecchi fascisti e i rappresesentanti degli operai e dei contadini. Alla mia osservazione relativa al fatto che una tale assemblea non dovrebbe avere potere deliberativo, il Duce ha risposto di essere anch'egli della stessa opinione." (Cospito/Neulen, Salò-Berlino, pp. 212–213)

27. 9. 1943 lunedì

[Manca]

"Dopo lunghe attese al campo di Ciampino ed all'Ambasciata germanica a mezzogiorno partiamo in automobile alla volta della Rocca delle Caminate. Ci sono Graziani, Gai, Mezzasoma, Pellegrini Giampietro, Barracu, Biggini. Dopo una sosta

Amedeo Osti Guerrazzi (a cura di), Le udienze di Mussolini durante la Repubblica Sociale Italiana, 1943–1945. 2ª edizione ampliata e revisionata, Heidelberg: Heidelberg University Publishing 2020 (Online-Schriften des DHI Rom. Neue Reihe | Pubblicazioni online del DHI Roma. Nuova serie, vol. 3). https://doi.org/10.17885/heiup.522

a Spoleto per la colazione arriviamo a Forlì sotto la pioggia torrenziale alle 20. Ci aspetta Buffarini Guidi. E con lui ascendiamo alla Rocca. Il Duce riceve i membri del Governo ai quali legge la dichiarazione che preannuncia la Costituente, scioglie il Senato, unifica le Confederazioni, definisce la figura del Capo della Provincia." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 430)

28. 9. 1943 martedì

[Manca]
[Consiglio dei ministri]

(cfr. Scardaccione [a cura di], Verbali del consiglio dei ministri, vol. 1, p. 5)
"Il Duce mi riceve alle 13 ... Conviene sull'opportunità che io assuma come Segretario Generale. Nessuna coazione ai funzionari che avranno con lo Stato solo rapporti di impiego. Gli parlo della convivenza coi germanici e gli riferisco i termini d'un colloquio avuto poco prima col ministro Rahn. Credo adotterà decisioni per chiarire. Esco soddisfatto." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 430)
"L'indomani mattina il duce desiderò stringermi la mano 'per tutto quello che avevo fatto per lui', essendo, a quanto pare, informato maluccio in merito alle mie azioni ed opinioni. Mi ricevette nel suo gabinetto di lavoro ... 'Dunque, il 25 e 26 luglio voi eravate a Roma. Raccontatemi: che dicevano i miei romani del mio arresto? È vero che non una mano s'è mossa per fare qualche cosa per liberarmi?' Purtroppo mi toccò rispondere in senso affermativo. Mussolini sospirò: 'Quando si pensa a quello che mi deve questa città, la più ingrata fra tutte! Dal tempo dei Cesari non v'era stato un governo che come il fascismo avesse fatto della grandezza e della magnificenza di Roma la sua aspirazione suprema. Quale capitale del mondo vanta oggi una via dell'Impero? Ho fatto sparire la Roma sporca e in rovina, e da castel Sant'Angelo adesso è libera la vista sopra un altro simbolo della città. I romani sono stati nei secoli figli prediletti e viziati dalla fortuna, ma il 25 luglio il privilegio se lo sono giocato. Non rientrerò a palazzo Venezia che da vincitore, e sarà un altro Mussolini a ritornare. Sino a quel giorno, però farò sentire all'ingrata città il mio disprezzo!' In forma diplomatica, e tuttavia non equivoca, obiettai che il rimprovero dell'ingratitudine per il 25 ed il 26 luglio fosse da rivolgere non tanto ai romani, quanto ai capi fascisti che si trovavano nella capitale. 'Ma come, mi hanno detto tutti di non avere avuto la minima possibilità di agire, di salvarmi, di liberarmi ...' Fugai questo bel sogno ... 'Secondo voi, allora, il vero responsabile della mancata resistenza il 25 luglio chi è stato?' Qui la risposta si poteva dare senza esitazione: n. 1 il generale Enzo Galbiati, n. 2 il signor Roberto Farinacci ... 'E che pensate del conte Ciano, che avete fatto

fuggire?' ... Mi cavai d'imbarazzo, spiegando in maniera riguardosa che Mackensen ed io non eravamo riusciti a capire come Ciano, dati i suoi legami e la carriera dovuta unicamente ad essi, avesse potuto passare al disopra di certi sentimenti. Mussolini annuì. 'Avete ragione, è incredibile. Non avrei mai immaginato che il conte sarebbe arrivato a un punto simile e debbo riconoscere che i suoi mi avevano avvertito di questa possibilità. Ora è troppo tardi. Ma il conte, nonostante tutto, non è il vero colpevole. Il conte non è veramente cattivo, né un traditore nato: il traditore è Grandi ...'" (Dollmann, Roma nazista, pp. 365–366)

29. 9. 1943 mercoledì

[Manca]

30. 9. 1943 giovedì

[Manca]

1. 10. 1943 venerdì

[Manca]

"Il 1° ottobre 1943 mi recai alla Rocca delle Caminate. Mussolini, che vi era giunto da pochi giorni, appariva molto patito in volto, ma sempre aitante nella persona. Mi ricevette con affettuosa cordialità e mi intrattenne lungamente sulle sue tragiche vicissitudini; passò poi a descrivermi le nuove prospettive ch'egli intravedeva per il Paese, impegnato nella guerra quanto mai. Successivamente gli feci io una particolareggiata relazione sul comportamento che la sera del 25 luglio avevo ritenuto tenere sia per la Milizia che per me, relazione compendiata nel seguente promemoria: ... Mussolini ascoltò con profonda attenzione ciascun punto della mia relazione, la rilesse, approvò incondizionatamente il mio operato e poi, con una mestizia che prendeva quasi forma di dolore fisico, commentò: 'Non c'è che dire, avevano preparato il Colpo di Stato con abilità degna di un'opera d'arte.'" (Galbiati, Il 25 luglio, pp. 283–285)

2. 10. 1943 sabato

[Manca]

3. 10. 1943 domenica

Ricci x
Pavolini x
Botto[?] x
Pini x

> "'Sono felice di rivedervi' – gli dissi – 'E io sono lieto di ritrovarvi direttore del 'Carlino'' – mi rispose. – 'Ora ditemi ciò che successe il 25 luglio e dopo, a Milano e al 'Popolo d'Italia'. Ignoro ancora molte cose e ho bisogno di essere informato.' – Gli raccontai nel miglior ordine possibile, mettendo in evidenza il comportamento fermo e dignitoso delle nostre maestranze in quella occasione imprevista … Continuai il mio rapporto, dicendomi sorpreso di non essere stato arrestato dopo il 25 luglio a Milano, visto che lo era stato Carlo Ravasio, certo non più né meno colpevole di me … Aggiunsi che non volevo restare prigioniero di una situazione equivoca, pur proponendomi una direttiva generale di distensione. Approvò, ed io continuai esponendogli lo stato d'animo della gente percossa, confusa dagli avvenimenti e da tanto cumulo di sciagure. Provocai una smorfia di disgusto quando gli dissi dei fuochi di gioia accesi sulle colline la notte dopo l'armistizio … 'Sì, Goffredo Coppola ha visto in questi giorni Leandro Arpinati, se chiamato, risponderebbe. La cosa farebbe una buona impressione a Bologna e forse riuscirebbe utile alla situazione locale.' … – 'Per Arpinati, si potrà fare, in un secondo tempo.' …" (Pini, Itinerario tragico, pp. 30–31)

Riganti[?] x
[illeggibile] x
Graziani 19.00
Buffarini 19.00

> "Ho veduto il Duce la mattina del tre ottobre di quest'anno quand'egli mi ha ricevuto nel suo studio intrattenendomi a colloquio per dieci minuti. Le poche parole che ho saputo rispondere alle sue domande nette e precise egli le integrava guardando la espressione dei miei occhi e le commentava con cenni del capo o con osservazioni brevi che nessun punto di sospensione prolungava, così esatte e recise esse erano. Infine mi ha chiesto come mai parlassi speditamente l'italiano, e mi ha ringraziato per quel che io avevo fatto in Bologna nei primi giorni delle nostre truppe nella

città: e mi ha congedato col suo aperto sorriso e una vigorosa stretta di mano." (Theo Kenda, Ho visto il Duce, in: L'Assalto, 28 ottobre 1943)

4. 10. 1943 lunedì

Mazzolini

"Il Duce mi riceve subito e mi intrattiene a lungo colloquio. È assai contrariato per l'invadenza germanica in tutti i settori della vita nazionale, invadenza che pone il Governo e lui che ne è il capo in una situazione che rasenta il ridicolo. Ha scritto in proposito una lunga lettera al Führer di cui mi consegna la copia dopo avermela letta, lettera che sarà consegnata da Graziani a Hitler. Il Duce mi dà incarico di consegnare copia all'ambasciatore del Giappone. Mi dà poi altre istruzioni." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 431)

Direttore Colonia
Buffarini
Ricci

5. 10. 1943 martedì

gen. Wolff x
Renato Ricci x
Generale Mischi x
Ten. Pilota Sarti x *federale di Bologna*
Prof. Coppola x *federale di Bologna*
Berardi[?] x *federale di Bologna*

6. 10. 1943 mercoledì

Comandante Grossi x

"Legnani mi comunicò che il Duce voleva vedermi alla Rocca delle Caminate e concertai di presentarmi a Mussolini il sei ottobre, anniversario della seconda azione del *Barbarigo*. Invitai Borghese ad accompagnarmi ... Verso le ore 9 arrivammo a Rocca delle Caminate; mi ricevette Vito Mussolini che mi introdusse immediatamente dallo zio. Il Duce mi venne incontro ed abbracciandomi mi disse: 'Grossi, io ero sicuro di Voi e pertanto non ho nulla da dirVi; spesso ho pensato al dubbio che Voi mi esponeste a Roma'. Illustrai al Duce la situazione della Base atlantica e lui si com-

piacque del mio operato. Mi chiese quale fosse il mio programma poiché intendeva tenermi a fare colazione con lui ... Ringraziai e feci presente che mi accompagnavano Borghese e Becker ... Su mia esplicita richiesta, il Duce ricevette Borghese che espose la situazione di La Spezia ed i suoi progetti per dar vita ad una salda organizzazione militare. Per ultimo ricevette Becker, con cui conversò in tedesco." (Grossi, Dal "Barbarigo" a Dongo, pp. 51–52)

Comandante Borghese x

Dattiloscritto di Borghese sulle sue attività dall'8 settembre 1943 al 14 gennaio 1944, del 15 gennaio 1944: "Col cte. Grossi mi recai alla Rocca delle Caminate ove frattanto era rientrato il Duce ... La conversazione fu oltremodo interessante e durò esattamente due ore e mezza. – Il Duce mi ordinò di continuare nel mio lavoro avendo come méta di ottenere al più presto un successo militare che avrebbe dato a lui e al popolo italiano un motivo di orgoglio dopo tanto disonore. –" (ACS, SPD, CR, b. 73)
"L'incontro con Mussolini durò un paio d'ore e fu quanto mai interessante ... 'Borghese, ditemi, spiegatemi, voi che siete ufficiale di Marina, come ha fatto la Marina a consegnarsi al nemico?' Questo era l'interrogativo che più lo assillava ... Mi disse comunque che avrebbe ripreso il controllo della situazione e che nelle fila della Repubblica sociale tutti gli Italiani ancora degni di chiamarsi tali, avrebbero dovuto ritrovarsi per condurre l'estrema battaglia per l'onore della Patria e per ricondurre il fascismo alle sue origini rivoluzionarie. Io assicurai al Duce la mia collaborazione e garantii che la Decima, unità indipendente legata ai tedeschi da un trattato di alleanza, si sarebbe messa ai suoi ordini." (Pisanò, Gli Ultimi in Grigioverde, p. 1038)

Tamburini
Arpinati
Boccanelli[?] x
Federale di Forlì x
Reggente Fed. Ravenna
Comandante zona Bologna x
Coppola x
Sarti x

7. 10. 1943 giovedì

Arpinati x

> Mussolini propone ad Arpinati il Ministero dell'Interno, che Arpinati rifiuta. (Iraci, Arpinati, p. 254)

Tamburini x
Ing. Gai x
Ricci x

8. 10. 1943 venerdì

Direttice Colonia Pred x
Federale di Forlì x
Tamburini 9.00

9. 10. 1943 sabato

[Manca]

> "Alla Presidenza saluto De Cesare Segretario Particolare del Duce ed il colonnelo Mileti. Simpatica accoglienza dai due buoni amici." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 389)

10. 10. 1943 domenica

[Manca]

11. 10. 1943 lunedì

[Manca]

12. 10. 1943 martedì

Generale Volante Giuseppe 17.00 (Comandante la Milizia Fascista Albanese)
Generale Bastianon 17.00 (del Comando Milizia di Brescia)

13. 10. 1943 mercoledì

Pellegrini x
Pavolini x
Buffarini x
Mazzolini x
Mezzasoma x
Prefetto di Torino x
Bastianon x
Volante x
Tedeschi x
Canevari x

14. 10. 1943 giovedì

Addetto Militare Nipponico 11.00–12.00
Eccellenza Pavolini x
Buffarini x
Vikoler 18.00

> "Il giorno 14 ottobre, rientrato in Italia, riferii a Mussolini [sui colloqui avvenuti in Germania relativamente alla composizione del nuovo Esercito repubblicano], che approvò pienamente la mia tesi, opportunità inderogabile apparendo quella di non procedere alla chiamata delle classi alle armi." (Graziani, Una vita per l'Italia, p. 203)

15. 10. 1943 venerdì

Eccellenza Buffarini x
Eccellenza Mazzolini x

> "Al Quartier Generale del Duce Mussolini mi riceve alle 11. Lunga e come sempre interessante conversazione. Il Duce dispone il collocamento a riposo di ambasciatori e ministri che gli hanno voltato le spalle. Nel complesso il Duce mi par fiducioso del domani della Patria." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, pp. 434–435)

Gen. Wolff x
Capo delle SS montante x
Capo delle SS smontate x
Wolff x

Console Möllhausen x
Buffarini 18.30
Vikoler x
Generale Gambara x
Boratto

16. 10. 1943 sabato

Generale Mischi
Prof. Vikoler 18.00
Eccellenza Buffarini x
Von Reichert x
Squadristi veronesi 17.00
Gambara x
Renato Ricci x
Pavolini x

17. 10. 1943 domenica

Eccellenza Buffarini x
Eccellenza Ricci x
Eccellenza Pavolini
Eccellenza Mischi
Eccellenza Prefetto Foschi x
Barone Roiker [Reichert] x
Farinacci x

18. 10. 1943 lunedì

Comandante Di Salvo 11.20
Colonnello Mileti 11.50
Eccellenza Ricci 12.15
Ammiraglio Legnani 13.05
Barone von Reichert 17.40
Prof. Vikoler 18.00

19. 10. 1943 martedì

Prefetto Letta 10.00
Capitano Iosè Schwab 10.00

> Stralcio di lettera di Guido Letta a Mussolini, s. d., all'interno di un dattiloscritto intitolato "Memoria per il collocamento a riposo del prefetto dott. Guido Letta": "Il 19 ottobre 1943 XXI ebbi l'onore da essere da voi ricevuto, vi dissi che per servirvi non era necessario essere prefetto. Avrei saputo servirvi anche da semplice gregario." (ACS, SPD, CR, b. 16)
> Lettera di Iosè Schwab a Dolfin del 22 ottobre 1943, nella quale racconta di aver detto a Mussolini il 19 ottobre 1943 che Letta ha "lealmente collaborato con le autorità militari germaniche". Esprime dolore per aver saputo che Letta è stato collocato a riposo. (ACS, SPD, CR, b. 16)

Vikoler 18.00
Interlandi x

> Lettera di Telesio Interlandi a Mussolini del 19 ottobre 1943: "DUCE, ho pensato all'invito che mi avete rivolto di lavorare per la Radio ... Volete che lo faccia? Dovete però concedermi di farlo a modo mio, secondo il mio stile ..." (ACS, SPD, CR, b. 1)

Giunta x
Pisenti x
Principe Urach x

20. 10. 1943 mercoledì

Eccellenza il prefetto di Verona x
Console Albonetti x
Prof. Vikoler 18.00
Federale di Bologna Coppola x

21. 10. 1943 giovedì

Eccellenza Pellegrini x
Isp. Gen. Gueli x
Prof. Vikoler 18.00
Tenente Faiola x
Dott. Langhe 17.00

Ammiraglio Bertoldi x
Prof. Foschi x
Ministro Moroni x
Ivan Doro x

"Il Duce, presente il ministro degli Interni, ha ricevuto il nuovo capo della provincia di Torino, al quale ha impartito disposizioni." (Direttive di Mussolini al capo della provincia di Torino, in: Corriere della sera, 21 ottobre 1943)

22. 10. 1943 venerdì

Dott. Foschini 9.45–10.40
Gen. Shimitu 11.15–12.12
Segretario Gen. Shimitu 11.15–12.12
Gen. Wolff 12.15–13.05
Ecc. Pavolini 13.10–13.55
Col. Jandel 17.35–18.05
Ministro Gay 18.15–18.50
Prof. Vikoler 18.50–19.25

23. 10. 1943 sabato

Eccellenza Gai x
Eccellenza Buffarini x
Conte Suardo

Lettera di Giacomo Suardo a Mussolini del 20 settembre 1943 con la quale si richiede un incontro per poter discutere della situazione politica: "Rimettete in piedi i rottami del partito e Vi rivedrete intorno (al centro e più alla periferia) questi ignobili deleteri velenosi messeri e la ripresa andrà al fallimento perché il popolo non vi seguirà." (ACS, SPD, CR, b. 1)
Lettera di Dolfin a Suardo del 14 ottobre 1943: "Eccellenza, il DUCE mi incarica di dirvi di avere ricevuto la vostra lettera in data 20 settembre. Gran parte del suo contenuto è superato dai successivi avvenimenti. Egli vi accorderà ben volentieri una udienza non appena le vostre condizioni di salute ve lo consentiranno ..." (ACS, SPD, CR, b. 1)

Generale Navarrini x
Colonnello Iandel x

Letta x
Foschi
[illeggibile]
Ricci x
Ecc. Generale Mischi 17.00
Eccellenza Ricci x
Eccellenza Buffarini x
Von Reichert x
Biseo x

24. 10. 1943 domenica

Colonnello Canevari 16.30

> Secondo Canevari, viene ricevuto da Mussolini il 27 pomeriggio assieme a Graziani, dove presenta il testo della legge fondamentale dell'Esercito Nazionale Repubblicano. (Canevari, Graziani mi ha detto, p. 291)

Dott. Putignani (A. Stefani) 17.00
A. Stefani
Signor Valle 17.30 (Ispett. Uff. Sindacati a Berlino)
Prof. Vikoler 18.00
von Rahn x
moglie von Rahn x

25. 10. 1943 lunedì

Valle 10.00
Maresciallo Richtofen 12.00
Borsani x
Pavolini x

> Appunto manoscritto di Pavolini per Mussolini del 15 ottobre 1943: "Duce, ho ripensato a quanto avete avuto la bontà di dirmi stamani. Nei riguardi dei due ottimi camerati dei quali mi avete parlato per la carica di Vicesegretario, mi permetto di proporVi di consentirmi l'utilizzazione di entrambi …" (ACS, SPD, CR, b. 62)

Prof. Vikoler 18.00
Buffarini x

Marcheselli x

Appunto manoscritto su carta intestata "Segreteria particolare del Duce", s. d.: "Il Duce ha disposto nel rapporto del 23 corr. – 'chiamatemi il Vice Marcheselli, ossia il dirigente dell'Agenzia Stefani in Salò, perché desidero sapere com'è organizzata l'Agenzia, anche per l'imminente Consiglio dei Ministri.' – Alle ore 17.20 il Duce ha ricevuto il Dr. Putignani dell'Agenzia Stefani, al quale ha dato disposizioni in merito. – Al Marcheselli che, [ill.] il Dr. Putignani, doveva trovarsi a Venezia (Albergo Rialto) è stato inviato un telegramma dal Prefetto di Brescia per informarlo della richiesta del Duce." (ACS, SPD, CR, b. 15)

Mezzasoma x

26. 10. 1943 martedì

Ecc. Maresciallo Graziani 10.30
Ecc. Prefetto Ottavio Dinale 11.00

"La mia coscienza mi impose come primo ed assoluto dovere di riassumere e di riaffrontare vecchie e nuove responsabilità. Sarebbe stato imperdonabile crimine lasciare il popolo italiano abbandonato a sé stesso, in balia dello scempio che ne aveva fatto Badoglio e di quello che ne avrebbero fatto i tedeschi e gli alleati. Soltanto per questo sono ritornato al mio posto, totalmente all'infuori ed inconscio di una possibile perfidia di Hitler, uno snebbiamento, un po' forse della nostalgia del passato, non dalla così detta ambizione legittima, o riveduta e corretta, ma dal rigore di un imperativo categorico che sentivo dominare tutto il mio essere, unica alta giustificazione di tutto quello che era avvenuto e di tutto quello che dovrà avvenire ancora." (Dinale, Quarant'anni, p. 193)

Eccellenza Marinetti F. T. 11.30

Dattiloscritto del segretario particolare del duce, del 23 ottobre 1943: "Caro Marinetti, mi è gradito comunicarti che il DUCE ti riceverà, alla nuova sede del Governo, martedì 26 corrente alle ore 11. Cordialmente, Giovanni Dolfin." (ACS, SPD, CR, b. 16)

Ecc. Mazzolini 17.00

"Alle 17, dopo aver visitato la villa che mi ospiterà, vado dal Duce che mi intrattiene a colloquio per oltre un'ora. Lo trovo ancora molto contrariato per l'invadenza germanica nella vita civile del paese." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 436)

Graziani x
Ricci x
Biggini x
Buffarini x
Farinacci x
Mezzasoma x
Von Rahn x
Wolff x

27. 10. 1943 mercoledì

Colonnello Botto x
Mezzasoma x
Graziani x
Ricci x
Amb. Giappone x
Mazzolini x

> "Vedo l'Ambasciatore del Giappone ed alle 17 lo accompagno dal Duce che, me presente, lo intrattiene per circa un'ora. Poi resto col Duce che mi ripete il suo disappunto per l'invadenza tedesca." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 436)

Moroni x
Gai x
Romano x
Barracu x
Buffarini x
Amicucci x
Vaccari x
Liverani x
Vikoler x

28. 10. 1943 giovedì

Eccellenza Pavolini 11.00
Eccellenza Marinetti 11.30
Generale Toussaint 12.00
Ricci

von Rahn x
Prefetto di Milano x
Mezzasoma x
Montagna x
Eccellenza Buffarini 17.00
Teruzzi x
Vikoler x
Wolff x
Jandel x
[Consiglio dei Ministri]

(cfr. Scardaccione [a cura di], Verbali del consiglio dei ministri, vol. 1, p. 5)

29. 10. 1943 venerdì

Eccellenza Marinetti 10.30
Colonnello Jandel 12.30
Ecc. Buffarini 17.00
Prof. Vikoler 18.00
Mezzasoma
Pavolini x

30. 10. 1943 sabato

[Manca]

31. 10. 1943 domenica

Viaggio per la Rocca

1. 11. 1943 lunedì

Direttrice Colonia Sfollati di Predappio 11.00
Generale Wolff 12.00
Ricci x
Zaccherini x
Prefetto di Forlì

Federale di Forlì 17.00
Federale di Ravenna 17.30
Jandel x

2. 11. 1943 martedì

Comandante Tullio Mussolini 12.00
Capo Provincia di Ravenna 17.00

3. 11. 1943 mercoledì

Conte Gianni Caproni di Taliedo 11.00

> Lettera di Dolfin al Ministero della Difesa Nazionale, Sottosegretariato per l'Aeronautica, Gabinetto, del 5 novembre 1943: "La Società 'Caproni', sede di Predappio ha fatto presente al DUCE che è creditrice della somma di lire 67 milioni per forniture di aeroplani fatte a codesto Ministero. Il DUCE, a mio mezzo, prega codesto Sottosegretariato di dare immediate disposizioni affinchè venga d'urgenza corrisposto alla Società predetta un acconto di almeno dieci milioni di lire. Resto in attesa di urgenti cortesi notizie." (ACS, SPD, CR, b. 8)

Ten. Guerrino Bettini 11.30 (Direttore de "La Voce di Romagna")
Sig. Valsania Romualdi 17.00
Colonnello Schmid 18.00

4. 11. 1943 giovedì

Ing. Mario Gai 9.50–10.10
Ten. Colonnello Jandel 10.45–10.55
Ten. Colonnello Jandel 13.15–13.45
Cap. Brammer 16.45–17.00 (Com.te Presidio di Forlì)
Sig. Balducci 18.25–19.20

> "Verso sera ha ricevuto il dottor Balducci, segretario generale della Repubblica di S. Marino che gli ha illustrato una serie di problemi che assillano il suo minuscolo Paese." (Dolfin, Con Mussolini nella tragedia, p. 81 [7 novembre 1943])

Lettera di Ezio Balducci a Dolfin del 22 novembre 1943: "Carissimo Dolfin, ... allorchè tu mi procurasti l'emozione del mio colloquio col DUCE io Gli presentai una lettera con la quale il Governo della Repubblica chiedeva una prestazione temporanea di 12 Carabinieri. Il DUCE mi disse che avrebbe fatto dare immediato corso alla richiesta, che è soprattutto motivata dalla necessità di ottemperare agli impegni coll'Autorità Militare Germanica per quanto riguarda cautela e rigore nei confronti di prigionieri di guerra, ribelli, eventuali importazioni di armi e materiale in genere ..." (ACS, SPD, CR, b. 21)

Generale Canevari 20.20–20.55

"Canevari, giunto da Roma, gli ha sottoposto una serie di provvedimenti urgenti per la nostra riorganizzazione militare." (Dolfin, Con Mussolini nella tragedia, p. 78 [7 novembre 1943])

5. 11. 1943 venerdì

Generale Canevari 9.30–11.10
Prof. Muzzi 11.40–12.15
Notaio Zambelli 12.35–12.50
Generale Canevari 12.50–13.00
Ing. Mario Gai 13.15–13.25
Eccellenza Buffarini 17.20–18.35

6. 11. 1943 sabato

Ecc. Pavolini 12.00
Ecc. Mezzasoma
Ecc. Moroni
Mazzolini x

"Alle 17 sono dal Duce che mi riceve alle 18.30. Conversazione delle più interessanti. Mussolini è di ottimo umore." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 438)

Cons. Naz. Pietro Pisenti x

Mussolini assegna il Ministero della Giustizia a Pisenti: "Egli mi andava dicendo, quasi si trovasse a colloquio con sé stesso, che dopo 20 anni di potere era stata scritta la parola fine; ma che egli aveva ritenuto suo imperioso dovere, appena liberato dall'alleato tedesco e sfuggito alla fine ignominiosa che gli era stata assegnata come clausola

dell'armistizio lungo stipulato da Badoglio, di consegnarlo cioè agli anglo-americani, quello di mettersi al servizio della Patria per risollevarla." (Pisenti, Una repubblica necessaria, p. 63) [Secondo Pisenti il colloquio continua il giorno seguente]

Ricci x
Mosconi x
Console Zuliani x
Vikoler

7. 11. 1943 domenica

Eccellenza il generale Gambara x
Prof. Vikoler x
Pavolini x
Ercole Boratto x
Ricci 17.00
Gambara 17.00

"La questione Esercito-Milizia si è riaccesa e inasprita, da un incidente grave tra Ricci e Gambara, capo di stato maggiore dell'Esercito. Ricci persiste nel non voler sentire parlare della scomparsa della Milizia, sulla cui eliminazione insistono concordi Gambara e Graziani ... Più tardi Gambara mi dice che davanti a Mussolini, per l'intemperanza di Ricci, si è ripetuta la stessa discussione concitata e violenta. Egli si lagna che il Duce abbia permesso al comandante della Milizia di assumere nei suoi confronti un contegno indisponente ed offensivo, senza intervenire." (Dolfin, Con Mussolini nella tragedia, pp. 92–93 [15 novembre 1943])

Moroni x
Pavolini x
Federale di Zara x

"Appunto per il Duce" non firmato, del 18 novembre 1943: "Si ha l'onore di chiedere se si debba provvedere alla diramazione di un comunicato circa l'udienza concessa dal DUCE ai Commissari Federali delle Provincie Giuliane e Zara." Annotazione di Mussolini: "No/Atti" (ACS, SPD, CR, b. 67)
"Il Duce, che ha già protestato nella maniera più energica, ha tre giorni fa proceduto d'urgenza alla nomina del capo della provincia di Zara, scegliendo un elemento che era già sul posto, per evitare l'insediamento del prefetto croato." (Dolfin, Con Mussolini nella tragedia, p. 71)

8. 11. 1943 lunedì

Ricci x
Eccellenza Gambara 11.00

> "Il giorno seguente [18 novembre] tutti si trasferirono di nuovo a Gargnano: giunse il gen. Gambara e, insieme a Ricci, discussero la questione [della legge fondamentale dell'ENR] davanti a Mussolini, muto e indeciso. Gambara uscì dalla discussione fuori di sé perché Ricci lo aveva trattato villanamente e Mussolini non era intervenuto." (Canevari, Graziani mi ha detto, p. 294)

Eccellenza Galbiati 11.30 (Gardone)

> "Il giorno 8 novembre 1943 rividi Mussolini nella sede del suo Quartier Generale. Mi intrattenne su questioni contingenti e, dato che era sorta la necessità di alcune modifiche nelle alte cariche dello Stato, prospettò l'opportunità che io riassumessi funzioni direttive nell'antica Milizia, divenuta come già detto Guardia Nazionale Repubblicana. Declinai l'offerta per molteplici ragioni che gli esposi e che egli riconobbe pienamente valide, quindi mi invitò nuovamente a rimanergli vicino." (Galbiati, Il 25 luglio, p. 285)

Eccellenza Botto 12.00
Jandel x
Hoppe
Canevari x

> Secondo Canevari, viene ricevuto da Mussolini il 6 e 7 novembre per presentare alcuni decreti preparati da Graziani. (Canevari, Graziani mi ha detto, p. 293) L'8 novembre presenta due promemoria relativi all'unificazione delle forze di polizia e allo scioglimento delle SS italiane. (Canevari, Graziani mi ha detto, p. 295)

Pavolini x
Vikoler x

9. 11. 1943 martedì

Seniore Davide Tomase 11.00 (Zara)
Hoppe x
T. Colonnello Jandl 12.30
Wolff 12.00
Teruzzi x
Federale di Bologna 16.00

Prof. Vikoler 18.30
Pavolini x
Mezzasoma x
Von Rahn 19.00

10. 11. 1943 mercoledì

Pavolini x
Eccellenza Mezzasoma 11.00
Eccellenza Ferrini 11.30
Von Reichert x
T. Colonnello Jandl x
Prof. Vikoler x
Gai x
Biggini x
Pisenti x

11. 11. 1943 giovedì

Barone von Reichert 10.30 *(Preziosi)*
T. Colonnello Jandl x
Gino Cucchetti 16.00 (Direttore "Illustraz. Italiana")
Ricci x
Prof. Vikoler x

12. 11. 1943 venerdì

Mezzasoma x
Eccellenza Pavolini x
T. Colonnello Jandl 12.30
Prof. Vikoler x
Leone x
Pavolini x

Dattiloscritto non firmato, del 12 novembre 1943: "L'Eccellenza Barracu telefona che il trasferimento già iniziato della maggior parte degli apparecchi dell'EIAR a Milano, ed il fatto che la trasmissione radio venga data da quest'ultima città, ha

destato grave impressione a Roma. Le stesse Autorità germaniche sarebbero state contrarie a tale trasferimento. Roma servirebbe, infatti, come centro di diffusione e non di trasmissione. Il discorso dell'Ecc. Ferrini, per esempio, si sarebbe sentito malissimo." Manoscritto: "Conferito col Duce – ore 18. La questione deve ritenersi esaurita. La radio segue il Governo." (ACS, SPD, CR, b. 8)

13. 11. 1943 sabato

Pavolini x
Mezzasoma x
Capo Provincia di Brescia 10.30
Commiss. Federale di Brescia 10.30
Questore di Brescia x
giornalista Valter Mocchi 11.00
Eccellenza Von Rahn 12.00
T. Colonnello Jandl 12.30
Prof. Vikoler x
Pisenti x
Pavolini x
Wolff x

14. 11. 1943 domenica

gen. Wolff
Prof. Vikoler

15. 11. 1943 lunedì

Mezzasoma x
Pavolini x
T. Colonnello Jandl 12.30
Prof. Vikoler
Spampanato x
Pavolini x
Gay[?]
Rahn x

16. 11. 1943 martedì

Pavolini x
Innocente Dugnani 10.15 (Podestà di Roma)
Aurelio Garobbio 11.30
Generale Wolff 11.45
T. Colonnello Jandl 12.30
Zacharie 13.15
Wolff 17.00
Federale Venezia Giulia 17.00
Garobbio

> Mussolini parla con Garobbio della situazione in Italia dopo il 25 luglio 1943. (Garobbio, A colloquio con il Duce, pp. 18–26)

Prof. Vikoler
Prefetto Berti

> Il prefetto Berti di Ferrara porta a Mussolini un rapporto sulla strage di Ferrara. Anche i tedeschi sono indignati per la "barbarie". Mussolini promette di intervenire. (Dolfin, Con Mussolini nella tragedia, p. 100)

17. 11. 1943 mercoledì

Com.te Bussei 10.15

> Lettera di Bussei a Mussolini del 27 novembre 1943, con la quale si espone il lavoro fatto per la costruzione dei mezzi navali "BUS" assieme alla marina tedesca, secondo gli ordini ricevuti verbalmente da Mussolini. (ACS, SPD, CR, b. 10)

Sig. Garobbio 10.30

> Mussolini parla con Garobbio dei rapporti con i tedeschi e della politica sociale della RSI. (Garobbio, A colloquio con il Duce, pp. 31–43)

Federale di Pola 10.45
Federale di Trieste 10.45
Federale di Gorizia 10.45
Lubiana x
Gambino x
Capo della Prov. di Gorizia x
Capo della Prov. di Ferrara x

Sen. Gentile x

> "'È stato commoventissimo' – scrisse alla figlia, e si disse persuaso di aver 'fatto molto bene al paese' accettando la nomina dell'Accademia d'Italia, fortemente caldeggiata da Biggini." (Lepre, La storia della Repubblica, p. 253)

Eccellenza Pisenti x
Eccellenza Mazzolini x

> "Nel pomeriggio il Duce mi riceve. Lo trovo tranquillo. Trattiamo questioni di personale. È contento che il ministero si sia trasferito!" (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 439)

Console Candelori x
Federale di Trieste x
Federale di Gorizia x
Biggini x
Vikoler x
Buffarini x
Italo Sauro x

18. 11. 1943 giovedì

Eccellenza Buffarini 9.30
Isp. Gen. F. Morelli 10.00
Cons. Naz. Italo Sauro 10.15
Eccellenza Mezzasoma 10.30
Eccellenza Barracu 11.00
Tito Schipa 11.30
Colonnello Brignone x

> Dattiloscritto di 6 pagine di Mario Brignone diretto allo stato maggiore dell'Esercito, del 20 novembre 1943: "Visita al DUCE: in occasione del recapito del plico inviato da codesto Stato Maggiore al DUCE, dato che ero accompagnato dal Tenente Colonnello Fiengler, l'Ecc. Dolfin, segretario particolare del DUCE, nel portare il piego al DUCE stesso, gli comunicava che latore del plico era il sottoscritto il quale era accompagnato da un ufficiale superiore germanico incaricato dalla parte tedesca di lavorare in collaborazione mia per il reclutamento. Il Duce ha voluto allora riceverci per essere orientato sul nostro lavoro. Ho esposto al Duce l'organizzazione nostra, che é stata pienamente approvata. L'ho informato che, data la

necessità di provvedere immediatamente alla costituzione dei comandi e la scarsità degli elementi a disposizione, gli ufficiali dei comandi regionali e provinciali erano stati nominati dall'Ecc. GAMBARA con il criterio non di esclusiva scelta qualitativa ma con lo scopo di avere presto dei comandi che comunque potessero funzionare, riservandosi successivamente di cambiare gli elementi non idonei allo speciale compito. Anche questo è stato pienamente approvato dal Duce. Successivamente il Duce ha parlato con il Ten. Col. Fiengler confermando la necessità di far sì che le nuove reclute siano bene accolte e bene equipaggiate e concludendo che la recluta si deve trovare come in casa propria. Non ho esitato a esporre al Duce anche le difficoltà che si incontrano nel reclutamento affermando che questo primo passo è certamente il più difficile e che dev'essere ben compiuto perché siano facilitati i successivi. Il Duce si è dimostrato d'accordo su questa opinione e mi ha esortato di lavorare con i camerati germanici con sincerità, onestà e, per ripetere le sue parole, 'con franchezza militare'. Mi ha infine invitato a tenerlo al corrente dell'andamento delle operazioni di reclutamento, telefonando direttamente al suo segretario particolare." (AUSSME, RSI, I1, b. 13)

T. Colonnello Jandl 12.30
Ten. Colonnello Fiengler x

"Appunto per il Duce", non firmato, del 18 novembre 1943: "Il Ten. Col. Brignone, dello Stato Maggiore, comunica che è qui col Ten. Colonnello Germanico Fiengler, incaricato come esperto dello Stato Maggiore tedesco per il reclutamento del nuovo esercito italiano. Domanda se il DUCE desidera eventualmente vedere il Ten. Colonnello Fiengler." (ACS, SPD, CR, b. 71)

19. 11. 1943 venerdì

Ecc. Buffarini x
Ecc. Graziani x
Ecc. Pavolini x
Ecc. Barracu x
Ecc. Ricci x
Ecc. Mischi x
Ecc. Tamburini x
Mezzasoma x
Borghese
T. Colonnello Jandl 12.30
Mischi

Graziani
Ricci
Mischi x
Comandante Borghese 16.00

> “Appunto per il DUCE”, non firmato, del 19 novembre 1943: “Il comandante Borghese ha urgente bisogno di conferire con il DUCE, per incarico del Sottosegretario di Stato alla Marina, sulla situazione di Tolone.” (ACS, SPD, CR, b. 73)
> Dattiloscritto di Borghese sulle sue attività dall’8 settembre 1943 al 14 gennaio 1944, del 15 gennaio 1944: “In quella occasione parlai al Duce della Fanteria di Marina e dei mezzi d’assalto. – Il Duce sembrò molto apprezzare la mia opera e mi disse testualmente ‘Borghese – voi dovete ottenere al più presto un successo in mare – per quanto piccolo sia – perché noi possiamo fare il nostro bollettino di guerra n°I. – E in primavera il vostro S. Marco *deve* essere in linea.’” (ACS, SPD, CR, b. 73)

Eccellenza Ricci 16.30
Eccellenza Pavolini 16.30
Gen. di Brigata Giglio 17.00 (Segretario Generale per l’Esercito)
Graziani x
Barracu x

> “La mattina e il pomeriggio del 18 e di nuovo la mattina del 19 hanno avuto luogo ulteriori discussioni sulla questione della milizia. Ricci ha proposto un nuovo piano, di cui non conosco i particolari, ma che è stato respinto. In linea generale le discussioni hanno portato a questo: la milizia sarà subordinata all’esercito sotto tutti i punti di vista e senza riserve. Ricci non avrà diritto di ispezione. Un nuovo corpo, la Guardia nazionale repubblicana, sarà formato al comando del generale Ricci che ne risponderà direttamente al Duce; esso comprenderà ciò che resta della milizia, dei carabinieri dopo l’epurazione, e la polizia dell’Africa italiana. La polizia in uniforme dipenderà da Ricci, benché il ministro dell’Interno abbia la responsabilità del suo impiego; quella in borghese dipenderà dal ministro dell’Interno. La mattina del 19 novembre, mentre le discussioni proseguivano, il maresciallo Graziani è arrivato da Roma e si è presentato al Duce per chiedergli che la Guardia nazionale sia posta alle dipendenze del ministro della Guerra. Il Duce non ha approvato … Il generale Ricci ha chiesto di parlarmi oggi.” (Jandl, citato da Deakin, Storia della Repubblica di Salò, pp. 590–591)

Eccellenza Mazzolini 17.30
Eccellenza Gemelli 17.30
Eccellenza Chiostri 17.30

> "Alle 18 il Duce mi riceve. Gli presento uno dopo l'altro Chiostri, Gemelli, Morreale e Rogeri. Le interessantissime conversazioni mettono a nudo la tragedia umana e patriottica che il Duce vive in queste ore tremende." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 440)

Borghese x
[illeggibile] x
Morreale x
Rogeri[?] x
Prof. Vikoler x

20. 11. 1943 sabato

Vedova Scarpa 10.15
Generale Biseo 10.30
Sandro Giuliani 11.30
Feldmaresciallo Rommel 11.30
Console M.V.S.N. di Ferrara 12.15
[illeggibile] x
Barracu x
Buffarini x
T. Colonnello Jandl 12.45
Ugo Valla 16.00
Prof. Vikoler x
[illeggibile] x
Pavolini x

21. 11. 1943 domenica

Generale Paladino 10.00
Generale tedesco esperto del servizio del lavoro 10.00

> "Il rappresentante dell'Ispettorato per il Servizio del Lavoro rileva che l'arruolamento degli operai per il Servizio stesso non dà i risultati voluti: necessita, quindi, applicare al più presto quanto ha formato oggetto di decisione nella riunione precedente: concedere ai lavoratori e soltanto a chi lavora i supplementi attualmente in vigore. In un secondo tempo si provvederà a concedere i supplementi anche alle famiglie, nonché a togliere le carte annonarie a chi non lavora e famiglie. Fa presente che il

DUCE, al quale è stata sottoposta, il 21 novembre u. s. la questione, ha dato la Sua piena approvazione aggiungendo che attualmente nella Nazione vi devono essere solo due categorie di italiani: quelli in grigioverde ed i lavoratori." (ACS, Segret. Capo della Polizia RSI, b. 27)

Eccellenza Pellegrini-Giampietro 10.45
T. Colonnello Jandl 12.30
Eccellenza Pellegrini-Giampietro 17.00
Ministro delle Finanze
Prof. Vikoler 18.00

22. 11. 1943 lunedì

Avv. Spampanato 11.00

Mussolini discute con Spampanato i risultati del congresso di Verona. (Spampanato, Contromemoriale, pp. 630–632)

Farinacci x
T. Colonnello Jandl 12.30
Giampaoli 17.00
Prof. Vikoler

23. 11. 1943 martedì

Editore Barbera 10.00
Pavolini
Eccellenza Pisenti x
Eccellenza Mazzolini x
Eccellenza Gai x
Eccellenza Moroni x
Eccellenza Ferrini x
Eccellenza Botto x
Buffarini x
Hoppe x
T. Colonnello Jandl 13.00
Barracu x
Pellegrini x
Prof. Vikoler 18.00

Liverani
Graziani x

24. 11. 1943 mercoledì

Gai
Mazzolini x
Consiglio dei Ministri 10.30

(cfr. Scardaccione [a cura di], Verbali del consiglio dei ministri, vol. 1, p. 73)

Ricci x
Barracu
Col. Jandel
Pavolini x
Borsati x (aiutante di campo del generale Canevari)
Buffarini x
Prof. Vikoler x
Mezzasoma

25. 11. 1943 giovedì

Pavolini x
Buffarini x
Eccellenza Barracu 11.00
Eccellenza Teruzzi 11.30
Cons. Naz. Marasini 12.00
Prof. Franz Pagliani 12.30
Col. Jandel 13.00
Hoppe x
Prof. Vikoler
Console d'Italia a S. Sebastiano (Spagna) x

26. 11. 1943 venerdì

Eccellenza Pavolini 9.45
Eccellenza Buffarini 10.00
Col. Jandel 12.30

"Il Colonnello Jandl, parlando con Mussolini della situazione militare italiana, gli ha detto che 'ogni considerazione puramente militare, cioè tecnica', sarebbe per l'abbandono di Roma. Soltanto la sua importanza politica e morale consiglia, almeno per ora, di mantenerla." (Dolfin, Con Mussolini nella tragedia, p. 108)

Mazzolini x

"Alle 17 ho un lungo colloquio col Duce. Lo trovo molto depresso. La politica delle autorità germaniche nelle dieci provincie di confine lo turba. Mi dice che non potrà presentarsi alla Costituente se non dopo aver avuto garanzie che quelle terre sono e rimarrano italiane. Mi parla poi del Colpo di Stato con accenti di accorata umanità. Mi dice delle menzogne con la quale si è gettato addosso a lui il ridicolo. Mi dice delle sue aspirazioni per vedere grande la Patria, dei suoi sogni e della dolorosa realtà d'oggi con accenti umani che strappano lacrime." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 441)

Prof. Vikoler x
Von Rahn x
Wolff x

"Appunto per il Duce", non firmato, su carta intestata "Il Capo del Comando di Collegamento delle Forze Armate Germaniche presso il Duce", del 26 novembre 1943: "Il Generale Plenipotenziario delle FF.AA. Germaniche in Italia comunica: 'L'aizzamento della popolazione italiana conseguito dalla propaganda nemica radiodiffusa ha aumentato talmente durante la prima metà del mese di novembre che non è più sopportabile. Sono stati eseguiti: 14 atti di sabotaggio alle condutture telefoniche 6 assalti improvvisi su degli automezzi 2 azioni di sorpresa contro ferrovie 7 atti di violenza contro alloggi e singoli militari germanici 10 soldati germanici uccisi 15 soldati germanici feriti 1 soldato germanico portato via. Finchè la popolazione è in grado di ascoltare le stazioni radio nemiche e che la polizia italiana non interviene energicamente, le Forze Armate germaniche in Italia non sono in grado di contrastare efficacemente la propaganda nemica. Il Generale Plenipotenziario prega di esaminare l'eventualità di eliminare detta propaganda mediante la confiscazione tutto d'un colpo degli apparecchi radio e mediante l'impiantare trasmettitori di perturbazione da parte del Governo della Repubblica Sociale Italiana. Il Generale Plenipotenziaro gradirebbe una cortese comunicazione circa le misure prese ed i risultati ottenuti." (ACS, SPD, CR, b. 70)

27. 11. 1943 sabato

Vanni x
[illeggibile] x
Luogotenente Gen. Ferruccio Gatti x

Dattiloscritto di Ferruccio Gatti, del 16 dicembre 1943: "DUCE. Quando il 23 settembre u. s. con l'ausilio del Comandante delle FF.AA. Germaniche della Grecia, ebbi la grande fortunata ventura di raggiungerVi a Monaco di Baviera, Voi mi deste l'ordine di costituire in Germania dei reparti di volontari sul tipo delle SS. reclutandoli fra gli operai ed i prigionieri italiani là dislocati. Senonché, dopo essere stato il 27 settembre ricondotto in Italia d'ordine del Ministro Donnberg, ho atteso per due mesi a Roma disposizioni dalle Autorità Tedesche per rientrare in Germania ed assolvere l'incarico da Voi datomi; disposizioni che non giunsero mai. Il 27 novembre scorso mi presentai a Voi, DUCE, per relazionarVi di quanto sopra. Voi ne prendeste atto e, seduta stante, decideste ch'io entrassi a far parte del Corpo delle CC.NN., autorizzandomi ad informare di questa Vostra decisione l'Ecc.za Ricci, ed a prendere i conseguenti contatti." (ACS, SPD, CR, b. 29)

Eccellenza Pavolini 11.30
Addetto militare giapponese x
Von Rahn x

Telegramma di Rahn a Ribbentrop del 29 novembre 1943: "Al mio ritorno ho trovato il seguente telegramma del Duce al Führer sulla questione relativa alla formazione delle quattro Divisioni italiane in Germania: ... In un colloquio immediatamente richiesto, ho comunicato al Duce che secondo le impressioni delle autorità militari tedesche ... lo sviluppo della situazione interna in Italia dà motivo di serie preoccupazioni. I circoli intorno al Maresciallo Graziani, costituiti ancora essenzialmente da ufficiali del vecchio esercito, la cui affidabilità di fronte all'idea fascista e alla Germania per molti segnali appare ancora in dubbio, cercano attualmente più o meno di prendere in mano tutto il potere ... L'osservazione fatta dal Generale Canevari al Feldmaresciallo Keitel secondo la quale non si dovrebbe parlare di un esercito fascista bensì repubblicano, la sua richiesta di reclutare le nuove divisioni esclusivamente tra i militari internati, la sua idea ogni tanto manifestata di far giurare le truppe fedeltà a Graziani, il desiderio di attuare l'addestramento nei campi dell'Italia settentrionale, il suo rifiuto di inviare in Germania le classi appena mobilitate, ma di trattenerle in Italia, darebbe giustamente alle autorità militari motivo di inquietudine ... Nella piena comprensione della difficile situazione in cui si trova il governo fascista, il governo del Reich non può restare inerte ad osservare gli sviluppi in Italia. O si ha davvero la

nascita di un potere statale fascista deciso a farsi carico di tutte le conseguenze derivanti dall'alleanza con la Germania nazionalsocialista, o l'azione da esso intrapresa prima o poi crollerà ... Il Duce ha risposto che il Governo del Reich e il Comando militare germanico hanno perfettamente ragione nel mostrare la più profonda sfiducia nei confronti dell'Italia dopo l'esecrando tradimento perpetrato dal governo Badoglio ... Per quanto concerne la questione delle quattro Divisioni, egli non avrebbe fondamentalmente nulla in contrario ad inviare in Germania le giovani reclute. Ciò che però lo preoccupa è che dal punto di vista interno le classi chiamate alla leva, oltre a non poter essere tutte mobilitate in ragione dell'insufficiente equipaggiameno esistente, non si presenterebbero o addirittura raggiungerebbero i partigiani nel sentire che ciò che li aspetta è il trasferimento in Germania ... Egli prega pertanto con urgenza che il Comando militare germanico approvi la seguente proposta: 1) Con i migliori elementi che si trovano tra i militari internati in Germania saranno costituite quattro Divisioni. 2) Tali divisioni verranno addestrate da istruttori tedeschi. 3) Le Divisioni agiranno sotto il comando di generali tedeschi e avranno quadri misti. 4) Ad addestramento concluso, la prima Divisione preparata sarà immediatamente inviata al fronte ... 5) Le reclute arruolate per la prima volta saranno addestrate nelle località a sud del Po desiderate dall'Oberkommando ed impiegate secondo quanto proposto dal Feldmaresciallo Generale Rommel nella contraerea (Flak) per la difesa costiera (18 battaglioni) ..." (Cospito/Neulen, Salò-Berlino, pp. 92–93)

T. Colonnello Jandl 12.30
Ecc. Vittorio Rolandi Ricci 16.00
Eccellenza Mischi 17.00
Moroni x
Canevari x
Vikoler x

28. 11. 1943 domenica

Consigliere naz. Tassinari 9.30
Ecc. Mazzolini 10.00
Ecc. Umiltà 10.00
Console Gen. Zimolo 10.00

"Accompagno dal Duce Umiltà e Zimolo. Trovo il Duce irritato per uno sciopero di tramvieri a Genova. In mia presenza telefona a Basile per avere notizie. Poco interessanti i colloqui con Umiltà e Zimolo." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 441)

Bresciani x
Vergani x
T. Colonnello Jandl 12.30
Canevari x

> Secondo Canevari viene ricevuto il 10 novembre quando riceve istruzioni da Mussolini e Graziani per portare in Germania un testo di accordo sulla costituzione dell'Esercito Nazionale Repubblicano. (Canevari, Graziani mi ha detto, p. 297) "Il 27 Mussolini mi ricevette nel pomeriggio … Riferii sull'esito negativo delle nostre richieste." (ibid., p. 299)

Rodolfi x
Vik. x

29. 11. 1943 lunedì

Rivelli 10.00 (Radio Monaco)
Ecc. Pavolini 10.30
Ecc. Buffarini 10.30
T. Colonnello Jandl 12.30
Dott. Toffoloni 16.30
Marchiandi 17.00
Ecc. Pavolini 18.00
Ecc. Buffarini 18.00
Prof. Vikoler 19.00

30. 11. 1943 martedì

Ecc. Buffarini 11.00
Ecc. Pavolini 11.00
Colonnello Zingarelli x
Col. Jandel 12.30
Generale Mackensen 16.45
Eccellenza Mazzolini 17.00
Colonnello d'Aeronautica Cori 17.30
due ufficiali 17.30
un figlio di Perrone-Compagni x

Lettera di Giorgio Perrone Compagni a Mussolini, s. d.: "Duce, nel colloquio avuto con Voi il giorno 30 dello scorso mese si parlò delle condizioni attuali dell'Accademia Aeronautica. Vi dissi allora che non avevamo alcuna possibilità di conseguire il brevetto di pilota militare e divenire ufficiali onde combattere nel cielo ..." (ACS, SPD, CR, b. 32)

un capitano tedesco x
Prof. Vikoler x

1. 12. 1943 mercoledì

Botto Mario x
Cons. Naz. Fabrizi 10.00
Giovanni Fazio 11.00

Lettera di Giovanni Fazio a Dolfin, del 27 novembre 1943, con la quale si chiede un'udienza a Mussolini per "rinnovargli e confermargli ... che la sua fede è intatta." (ACS, SPD, CR, b. 20)

Buffarini x
Col. Jandel 12.30
Pavolini x

Il prefetto di Torino comuncia l'aggressione subita da un tribunale da parte di alcuni fascisti che impediscono la condanna di uno di loro per reati comuni. Mussolini dà disposizioni per l'arresto dei fascisti. "Nel pomeriggio il Duce riceve il segretario del partito che, colpito dalle disposizioni, gli fa presente l'impressione deleteria che il telegramma provocherà nei federali e nei fascisti in genere ... Il Duce, che stamane sembrava deciso a farla finita con la pluralità delle polizie e che ripeteva che il Paese è divenuto una 'jungla', ha consentito a che Pavolini prenda accordi con l'Interno, per dettare subito delle istruzioni interpretative, le quali in pratica limitano sensibilmente l'efficacia del telegramma." (Dolfin, Con Mussolini nella tragedia, pp. 121–122)

Prof. Vikoler x
Von Rahn x

"L'ambasciata tedesca insiste affinchè il Duce dia disposizioni al sottosegretario della Marina, Ferrini, che da tempo sta nicchiando in accordo con noi, affinchè acceleri il trasferimento del Dicastero da Belluno a Vicenza." (Dolfin, Con Mussolini nella tragedia, p. 123)

Vanni Teodorani x

2. 12. 1943 giovedì

Aldo Vecchini 10.00

> "Ho cercato di evitare questo incarico ... ne ho parlato a Gargnano con il Duce in persona, pregandomi di esentarmi da questo compito ingrato e lui aveva acconsentito. Poi evidentemente deve avere mutato parere." (Bertoldi, Salò, p. 174)

Pavolini x
Col. Jandel 12.30
Crepas x
Gambara x
Diamanti x
Foschini 16.00
Ambasciatore Von Rahn 17.00
Maresciallo Graziani 17.00
Generale Gambara 17.00
Generale Toussaint 17.00
Generale Canevari 17.00

> "In seguito al rapporto [di Canevari], Mussolini aveva convocato una riunione dei generali Wolf, Toussaint, Gambara e del Maresciallo Graziani, per esaminare i provvedimenti diretti a dare efficacia agli accordi raggiunti dal Canevari a Berlino. Era presente anche Rahn." (Dolfin, Con Mussolini nella tragedia, p. 131)
> "Diario storico dello Stato Maggiore dell'Esercito, 2 dicembre 1943": "Il Capo di S.M. dell'esercito conferisce a Bologna con il comandante regionale dell'Emilia. Alle ore 14 riparte per Gargnano, sede del DUCE. Alle ore 17 partecipa ad una riunione presso il Duce, col Maresciallo Graziani, il generale Wolff, capo della polizia germanica, il Ministro Rahn e il plenipotenziario delle FF.AA. germaniche in Italia generale Toussaint. Vengono trattati argomenti riservatissimi, nonché la costituzione di una divisione di volontari da avviare in Germania per l'addestramento." (AUSSME, RSI, I1, b. 1)

Ecc. Botto

> "Diario storico dell'Aeronautica Nazionale Repubblicana, 2 dicembre 1943": "L'Ecc. Botto si reca al Quartier Generale per conferire col Duce e col Maresciallo Graziani su questioni riguardanti la ricostituzione dell'Arma." (AUSSMA, ANR, b. 1)

[illeggibile] x
Marchiandi 19.00

3. 12. 1943 venerdì

Eccellenza Botto 9.00

> "Diario storico dell'Aeronautica Nazionale Repubblicana, 3 dicembre 1943": "Il Sottosegretario conferisce col Duce e col Maresciallo Graziani." (AUSSMA, ANR, b. 1)

Eccellenza Von Rahn 10.00
Generale Toussaint 10.00

> "L'atmosfera – mi dice riferendosi al suo ultimo colloquio con Rahn – è meno tenebrosa ... Ci verrà ora finalmente consentito di incorporare nel nuovo Esercito gli italiani della Venezia Giulia e Tridentina che ne facciano domanda." (Dolfin, Con Mussolini nella tragedia, p. 135 [6 dicembre 1943])

Buffarini x
Maggiore Balisti 10.30 (Commissario Federale di Brescia)

> "'Io e Voi abbiamo un'origine pressoché comune. Voi siete figlio del fabbro di Predappio, io del fabbro di Olfino. Vostro padre – per l'occasione – fece l'oste; mio padre fece l'oste. Allora io vi parlerò sempre con le maniche rimboccate, come fanno i fabbri all'incudine ed i lavoratori al tavolo dell'osteria quando ne hanno bevuto un bicchiere più del consueto. 'In vino veritas!' ... ed io vi dirò sempre le verità che fanno dispiacere, non mai le menzogne che fanno piacere; si tratta – come vedete – di invertire un sistema che ha molto danneggiato l'Italia. Come inizio e prova di sincerità, vi parlerò di una cosa lontana, ma che è diventata di attualità: Vi ricorderò il nostro incontro – o scontro – milanese in via Paolo Cannobbio nel 1920. Io dissi, allora, che il partito, presentatosi nelle formazioni dei Fasci come il continuatore della rivoluzione del Risorgimento sarebbe andato verso la reazione e che, uomini di sinistra, stavano riscaldando in seno serpi di destra. Voi, con uno dei soliti traversoni, pensaste di tagliar corto dicendo: 'volete fare il duello in tre?' Il significato della frase era chiaro e lo precisaste: 'prima battere le sinistre, poi le destre'! Ma io non lo condivisi. Non mi vanto di una profezia; mi limito a constatare determinati risultati. Io – lo sapete – ero allora e fui in seguito all'opposizione. Badate! Io sono ancora quell'uomo e le mie idee, se sono mutate, è perché si sono meglio definite ed evolute. D'altronde, mi sembra che in un disegno di Repubblica Sociale queste mie idee possano avere una cittadinanza e propagarsi. Solo con queste idee io posso lavorare nella repubblica. Io sono stato sincero con voi, anche perché non vorrei che, nel corso della mia attività politica, la mia ortodossia vi sembrasse eresia.' Egli che mi aveva ascoltato ininterrottamente e con la massima attenzione, rispose: 'le vostre

eresie le conosco e le condivido!'" (De Felice, Dalle "Memorie" di Fulvio Balisti, p. 488)

Eccellenza Pisenti 11.00
Diamanti x
Fabrizi x

"Appunto per il Duce" di Fabrizi del 3 dicembre 1943: "Duce, Mi permetto di sottoporVi il progetto che mi avete ordinato stamane di prepararVi circa la costituzione di un organismo centrale per la disciplina dei prezzi ..." (ACS, SPD, CR, b. 23)
"Appunto per il Duce" di Fabrizi su carta intestata "Commissariato nazionale dei prezzi", del 3 gennaio 1944: "Duce, i primi esperimenti di procedura del lavoro del Commissariato dei Prezzi, impostato secondo le chiare direttive da Voi datemi verbalmente alla presenza dell'Ambasciatore Germanico il giorno 3 dicembre, e sintetizzate in un vostro decreto che non ammette dubbi di sorta sulla sua interpretazione, hanno palesato attriti e resistenza da parte di altri Ministeri che pregiudicano fortemente le possibilità di un lavoro proficuo da parte del nuovo Ente ..." (ACS, SPD, CR, b. 23)

Von Rahn x
Mezzasoma x
Canevari x
Gai x
Generale Wolff 17.00
Zingarelli[?] x
Colonnello Tondi x
Canevari x

Mussolini chiede a Canevari una opinione sul suo esonero da segretario generale dell'Esercito. Mussolini lo accusa di aver parlato male del fascismo durante le sue missioni in Germania. (Canevari, Graziani mi ha detto, p. 301)
"Diario storico dello Stato Maggiore dell'Esercito, 3 dicembre 1943": "Il capo di S.M. dell'Esercito partecipa a Gargnano alle ore 10 e 17 a due nuove riunioni presso il Duce, per un ulteriore esame degli argomenti trattati il giorno precedente." (AUSSME, RSI, I1, b. 1)

4. 12. 1943 sabato

Ten. Col. Zingarelli x
Cons. Naz. Fabrizi 10.00

Ecc. Parini 10.00 (Podestà di Milano)
Ecc. Mazzolini 10.30

> "Riferisco al Duce sull'esito del mio viaggio a Salsomaggiore. E nel pomeriggio vedo Guido Buffarini col quale concerto le misure da prendere – secondo le indicazioni e il volere del Duce – nei confronti dei funzionari che si considerano ... in territorio straniero e giurano su Badoglio." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, pp. 442–443)

Commissario Federale di Udine 11.00
Centurione Covre 11.00
Ecc. Maresciallo Graziani
Ecc. Generale Gambara x
Ecc. Generale Ricci x

> "Diario storico dello Stato Maggiore dell'Esercito, 4 dicembre 1943": "Il capo di S.M. dell'Esercito partecipa alle ore 10, insieme con i luogotenenti generali Ricci e Diamanti, ad una nuova riunione presso il Duce, per trattare l'argomento del Corpo delle Camicie Nere." (AUSSME, RSI, I1, b. 1)

Marchiandi 12.00
Gai x
Buffarini x
Pavolini x
Gigante x
Capo Provincia di Udine
Pellegrini x
Mezzasoma x
Prof. Vikoler

5. 12. 1943 domenica

[Manca]

> "Appunto per il Duce" su carta intestata del "Ministero dell'Economia Corporativa" del 5 dicembre 1943, intitolato "Difficile situazione finanziaria delle industrie di interesse bellico" (ACS, SPD, CR, b. 70). Lettera di Dolfin a Silvio Gai del 10 dicembre 1943: "Ti restituisco, con l'approvazione del Duce, l'unito tuo appunto relativo al trasferimento in Alta Italia degli uffici stralcio del Cessato Ministero della Produzione Bellica." (ACS, SPD, CR, b. 70)

6. 12. 1943 lunedì

Medaglia d'Oro Vidussoni 10.00
Dott. Vittorio Foschini 11.00
Silvestri 11.30
Buffarini 12.00
R. Tassinari x
Mezzasoma x
Ten. Col. Jandel 12.30
Pavolini x
Eccellenza Ricci 16.00
Eccellenza Pisenti
Prof. Vikoler

7. 12. 1943 martedì

Pettinato 16.30

> "Prima di separarci operammo una digressione nel campo delle famose armi segrete, di cui Luigi Romersa aveva fatto l'argomento del giorno. Ma né degli autentici misteri della guerra né della faccenda della Porta Burgundica, che mi assillavano da anni, riuscii ad apprendere alcunché di nuovo." (Pettinato, Tutto da rifare, p. 356)

Comandante Grossi
Ecc. Von Rahn 17.00
Ecc. Mazzolini 18.00
Console Gen. Gabrielli 18.00
Col. Tarsia 18.30 (Com.te 3° Rgt. Bersaglieri)
Prof. Vikoler

8. 12. 1943 mercoledì

Mezzasoma x
Ecc. Pavolini
Ecc. Pellegrini
Ecc. Moroni
Ecc. Gai 10.00
Cons. Naz. Fabrizi 10.00
Ispett. Marchiandi 10.00

Ecc. Pisenti 12.00
Wolff x
Ten. Col. Jandel 12.45
Vanni Teodorani x
Carlo Silvestri 17.00
Mischi x
Ecc. Preziosi 16.15
M. O. Borsani 16.30
Console Gen. Reatto 17.00

> Lettera di Marino Reatto ad una "Eccellenza", del 4 febbraio 1944, con la quale ricorda di aver richiesto l'interessamento di Mussolini (durante l'udienza dell'8 dicembre) per avere notizie del figlio, ufficiale in Grecia. (ACS, SPD, CO, b. 10)

Mezzasoma x
Canevari x
Schwab x
Di Domenico x
Prof. Vikoler x
Gen. Mannelli x

9. 12. 1943 giovedì

Ecc. Buffarini 9.30
Carlo Silvestri 10.00
Di Sulis 11.30
Giunta x
Pavolini x
Mezzasoma x
Dott. Leonardi
Bortolotti (dei mezzi d'assalto)
[illeggibile] x
Ten. Col. Jandel 12.30
Graziani 17.00
Ecc. Ricci 17.30
Console Marini x *(della milizia stradale)*
Von Rahn 18.00
Di Sulis 19.00 *(e compagni)*
Prof. Vikoler x

Gen. Canevari x

Canevari è ricevuto da Mussolini assieme a Graziani, che propone di rimandarlo in Germania per discutere sulle divisioni da formare con gli internati. Mussolini firma il decreto che lo nomina responsabile per le unità SS italiane. Canevari richiede che queste non vengano utilizzate in funzione anti-partigiana. (Canevari, Graziani mi ha detto, p. 302)

10. 12. 1943 venerdì

Vanni Teodorani x
Sauro x
Canevari x
Pavolini x
Mezzasoma x
Ecc. Ercole 10.30 (Pres.te Fondazione “Il Vittoriale”)
Silvestri x
Ecc. Biggini 11.00
Biscottini x
Cons. Naz. Tarchi 11.30 (Pres. I.M.I.)

“‘Vi ho fatto chiamare non per discutere sulla vostra interessante relazione sull’Iri, sull’Imi, che avremo modo di approfondire in seguito, ora desidero conoscere: che cosa pensate della nostra economia?’ ... ‘Se dovessi giudicare dai contatti che per ragioni del mio incarico, debbo avere con molti industriali, e riferirmi a quanto essi mi hanno assicurato ed a tali assicurazioni aggiungere le mie osservazioni personali, devo dirvi sinceramente che la nostra economia è diretta esclusivamente dall’organizzazione tedesca del Ruk, che senza molti scrupoli ha continuato a depauperare le nostre possibilità produttive ... ‘Allora voi ritenete che la nostra industria sarà distrutta?’ ‘Seguitando così è quasi certo! Ma io credo che voi possiate pretendere che l’economia sia in mano degli italiani, anche perché, senza di essa, non si possono ricreare le forze armate ...’ Mi interruppe: ‘Ricreare le forze armate, tornare al combattimento, questo è necessario.’ ‘Sì Duce, ma l’esercito è necessario perché la Repubblica stessa abbia ragione di essere: senza forza non esiste Stato.’ ... ‘L’economia è la linfa vitale di una Nazione e questa deve essere in mano agli italiani perché qualunque sia l’esito del conflitto, il dovere di ognuno di noi è quello di difendere dall’ingerenza e dal depauperamento dell’alleato tedesco, le nostre possibilità produttive ... Voi personalmente credete che ciò sia possibile?’ ‘Difficile, Duce, ma non impossibile. Indispensabile se vogliamo impedire che i lavoratori vengano de-

portati e soffrano la fame, e che si scaglino contro i tedeschi.' Mussolini ebbe uno scatto brusco, strinse le mani: 'No, i lavoratori debbono essere tranquilli, guadagnare, avere la sensazione che noi siamo con loro, perché essi non hanno colpa, sono i capi, i generali ed alcuni elementi dell'alta borghesia che non hanno capito o che hanno tradito ... Il ministro dell'economia è un ministro fantasma. I direttori, i capi divisione, i migliori burocrati non hanno seguito Gaj, ed ho inutilmente richiamato lo stesso alla realtà. Sono venuto nella determinazione di sostituirlo, ed io che avevo anche prima pensato a voi (ed anche in questo caso non sono stato obbedito) sono sicurissimo che potreste dirigere benissimo questo dicastero.'" (Tarchi, Teste dure, p. 54)

Graziani x
Hoppe x
Von Reichert x
Tullio Mussolini x
Ecc. Mazzolini 17.00
Pizzirani 17.30 (Ispettore del Partito)
Buffarini 18.00
Prof. Vikoler 18.30
Silvestri x
2 ufficiali paracadutisti x
un ufficiale tedesco x

11. 12. 1943 sabato

Vanni T. x
Partito x
Interno x
Cultura Popolare x
Ecc. Barracu 9.30
Gen. Solinas 9.30

Lettera del prefetto di Milano a Pavolini del 16 maggio 1944: "In risposta alla nota del 4/2 u. s. n. 685/Ris-Disc. comunico che, ignorandosi la motivazione effettiva del provvedimento adottato a suo tempo nei confronti del Colonnello Giraud Lohengrin, sono state richieste opportune notizie al locale Comandante Militare Regionale che, con foglio del 6 corr., ha riferito quanto segue: 'Nei confronti del colonnello Giraud Lohengrin non è stata espletata alcuna inchiesta. Nel colloquio concessomi dal Duce il giorno 11 dicembre u. s. ho ricevuto l'ordine, dal Duce stesso, di 'togliere il

> Giraud dal suo posto di comando' (Distretto Militare di Milano II) essendogli pervenute sul conto del Giraud note informative poco lusinghiere, soprattutto in linea politica." (ACS, SPD, CR, b. 61)

Ecc. Von Rahn 10.00
Ecc. Mezzasoma 10.30
Von Han 10.30 (Direttore del D.N.B.)

> "Nell'occasione dell'anniversario della firma del Patto militare che unisce le potenze del Tripartito l'ambasciatore Rahn presenta le credenziali al Duce ... Alle 17 accompagno l'ambasciatore del Giappone ed il suo numeroso seguito dal Duce. Conversazione interessantissima che si protrae per oltre un'ora. Pranziamo da Rahn." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 444)

Maria Costa 11.00
Rossetti x
Console Scarpa x
Ambasciatore del Giappone 17.00
Barracu 18.00
Solinas 18.00
Teruzzi x
Botto 18.30

> "Diario storico dell'Aeronautica Nazionale Repubblicana, 11 dicembre 1943": "L'Ecc. BOTTO, accompagnato dal magg. RUGGERI, Capo della Segreteria, si reca al Quartier Generale per conferire col Duce su questioni di carattere generale." (AUSSMA, ANR, b. 1)

12. 12. 1943 domenica

Partito x
Cultura Popolare x
Gioacchino Forzano 10.30
Barracu x
Ten. Col. Jandel
Prof. Vikoler x

13. 12. 1943 lunedì

Von Rahn 12.30
Partito
Interno x
Cultura Popolare x
Guido Manacorda 11.00
T. Colonnello Jandl x
Ricci x
Prof. Vikoler x

14. 12. 1943 martedì

Barracu x
Partito x
Interno x
Cultura Popolare x
Ispett. Marchiandi 9.30
Eccellenza Scassellati 10.00
Prof. Ermanno Steiner 11.00
Prof. Ottavio Dinale 11.30
Eccellenza Ferrini

> "Appunto per il Duce" non firmato, del 10 dicembre 1943: "L'Ecc. Ferrini mi comunica di non poter spostare gli uffici del Sottosegretariato staccati a Levico perché la località è stata scelta per essere vicini a quella della Marina Germanica. Insiste nel dire che neanche il Battaglione S. Marco potrà essere spostato, non sapendo dove metterlo. Comunque parlerà di tutto ciò al DUCE il 14 corrente." (ACS, SPD, CR, b. 74)

Ten. Col. Jandel x
Nino D'Aroma 16.30

> Lettera di Nino D'Aroma a Mussolini, s. d., con la quale richiede di far assumere all'Istituto "Luce" due funzionari. (ACS, SPD, CO, b. 122)

Ispett. Cavallo 17.00

> Lettera di Enrico Cavallo a Mussolini del 10 dicembre 1943, con la quale si richiede un'udienza per presentare un "breve appunto" sulla situazione politica in Italia. (ACS, SPD, CR, b. 26)

Barracu
Prof. Vikoler
Dinale
Pavolini

15. 12. 1943 mercoledì

Presidenza
Partito
Interno
Cultura Popolare
Dott. Umberto Alberici 10.00
Cons. Naz. Cucco 11.00
T. Colonnello Jandl
[illeggibile] 16.30
Eccellenza Mischi 17.00
Ecc. Ricci 17.30
Gai 18.00
Sauro 18.00
[illeggibile] 18.00
Prof. Vikoler

16. 12. 1943 giovedì

Ecc. Pisenti 9.30
Gen. Griffini 9.30
Ecc. Biggini 9.45
Consiglio dei Ministri 10.00

> (cfr. Scardaccione [a cura di], Verbali del consiglio dei ministri, vol. 1, p. 163)
> "Diario storico dell'Aeronautica Nazionale Repubblicana, 16 dicembre 1943": "L'Ecc. BOTTO si reca al Quartier Generale per partecipare al Consiglio dei Ministri e presentare al Duce un decreto per lo scioglimento della Milizia A.C. [artiglieria contraerea] e la costituzione dell'Artiglieria Contraerei dell'Aeronautica." (AUSSMA, ANR, b. 1)

Ricci x
Moroni x

Buffarini x
Ministro Liverani 16.00
Ambasciatore Anfuso 17.00

> "Arriva Anfuso. Il Duce lo riceve il pomeriggio. Anfuso porta buone nuove soprattutto sulle possibilità e sulle capacità di resistenza del popolo tedesco." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 445)
> "Il Duce ha ricevuto ieri sera il nostro ambasciatore a Berlino, Filippo Anfuso. Il colloquio è durato più di un'ora: Anfuso tornerà in questi giorni da Mussolini che desidera essere informato nei più minuti particolari della situazione Germanica, sia interna, sia nei nostri riguardi." (Dolfin, Con Mussolini nella tragedia, p. 155 [18 dicembre 1943])

Pellegrini x
Sorrentino x
Mezzasoma x
Pavolini x
Prof. Vikoler x
Ferrini
Von Rahn x

> "Subito dopo il colloquio particolarmente lungo col Duce, Rahn, molto allarmato per gli aumenti, mi ha detto: 'L'errore delle maggiorazioni salariali, apportate d'improvviso, senza un piano preordinato, è enorme! Le rifrazioni economiche che ne deriveranno saranno gravissime. Il Duce è stato mal consigliato in materia.'" (Dolfin, Con Mussolini nella tragedia, pp. 153–154)

17. 12. 1943 venerdì

Presidenza
Interno x
Cultura Popolare x
Ecc. Gai 10.00
Ten. Col. Chirico 10.30

> Presenta un rapporto sulla situazione a Berlino durante i bombardamenti. (ACS, SPD, CR, b. 22)

Ecc. Buffarini 11.00
Francesco Adami 11.00 (Comm.rio O.N.M.I.)
Ecc. Mazzolini 11.30

Ambasciatore Gemil Dino 11.30
Ministro Colici 11.30

> "Accompagno dal Duce l'ambasciatore Gemil Dino ed il ministro Colici. Il Duce riafferma che le sorti dell'Albania sono strettamente legate a quelle dell'Italia. I due concordano ma dopo una serie di patetici discorsi vengono alla conclusione che giustifica gli scopi del viaggio: necessità di denaro per vivere. Ed il Duce nella sua generosità consente." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 445)

Ferrini x
Pavolini x
Ten. Col. Jandel
Prof. Valletta 16.00
Col. Simini 16.30
Von Rahn x

> "Appunto per il DUCE", non firmato, del 21 dicembre 1943: "L'Ecc. Von Rahn che ne ha già parlato al DUCE insiste affinchè l'Ecc. Ricci porti immediatamente via da Firenze il Reparto comandato dal Cent. Carità, che collo stesso comandante, potrà essere impiegato contro i partigiani." (ACS, SPD, CR, b. 26)

Pellegrini x
Bern[?] X
Prof. Vikoler

18. 12. 1943 sabato

Presidenza
Partito
Interno
Cultura Popolare x
Cap. Romanin 11.00 (dell'Ambasciata a Berlino)
Leone Bicchieri 11.30
Ecc. Mazzolini 11.45
Ministro Mammarella 11.45

> "In mattinata accompagno Mammarella dal Duce e nel pomeriggio accompagno Anfuso. Si parla, nei due colloqui, di situazione interna e di rapporti con l'alleato. Questa mattina a Milano sono stati uccisi il Federale e un fascista. Il Duce si mostra preoccupato dall'azione del 'neo squadrismo' che provoca attentati a catena ed è

> deciso a stroncarla. Essa, afferma Mussolini, ha congelato la corrente di simpatia che si stava affermando attorno al Regime. Cita episodi di ladroneria e di violenza di cui hanno lasciato l'impronta le gerarchie romane oggi arrestate. Il Duce parla del 'processo di Verona'. Anfuso ed io gli diciamo quanto l'opinione pubblica abbia deplorato l'azione di Ciano. Il Duce osserva che la 'parentela non ha nulla a che vedere con la politica. Se così fosse la politica sarebbe una buffa cosa.'" (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 445)

Petru Giovacchini x
Ten. Col. Jandel x
Ecc. Anfuso 16.30
Prof. Valletta 17.00
Prof. Vikoler

19. 12. 1943 domenica

Presidenza
Partito x
Interno
Cultura Popolare x
Gai
Ten. Col. Jandel 12.30
Prof. Vikoler

20. 12. 1943 lunedì

Presidenza
Partito
Interno
Cultura Popolare x
Capo Provincia di Mantova 10.00
Magg. Bruno Kaldor 10.30
Col. Daloia 10.30
Primo Seniore Barlesi 11.00
Ecc. Romano 16.30
[illeggibile] 17.00
Facchini 17.00

Ambasciatore Anfuso 17.30

> "Durante i funerali delle vittime di Milano nuove sparatorie per fortuna innocue. Ma la situazione interna permane pesante. Ce lo dice il Duce, quando Anfuso ed io andiamo a vederlo. Anche in Romagna la rissa infuria. A Roma sono state prese di mira caserme tedesche e bombe sono esplose un po' dovunque per la città." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 446)

Ecc. Ricci 17.45
Pavolini x

21. 12. 1943 martedì

Pisenti x
Presidenza
Partito x
Interno
Cultura Popolare x
Mischi x
Ecc. Mazzolini 10.00
Funzionari del Gab. Esteri 10.00

> "Accompagno i funzionari dal Duce che li intrattiene con molta affabilità." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 446)
> "Stamane noi funzionari degli esteri siamo stati ricevuti dal Duce. L'ho trovato in condizioni fisiche notevolmente meno buone di una decina di giorni fa ... Ci ha detto essere necessario lavorare con accanimento e con fede per riportare l'Italia dalla situazione di paese occupato, 'giustamente occupato', a quello di grande potenza belligerante. Se non si riuscisse in questo scopo il destino dell'Italia sarebbe seriamente compromesso. Ha soggiunto che bisogna assuefarsi alla parola 'Repubblica' e dedicarle tutta la propria attività, perché troppa gente si trova di qua col corpo e di là con lo spirito. L'impressione è stata fredda e negativa." (Bolla, Perché a Salò, pp. 132–133)

Console Barlesi 10.30
Ecc. Fabrizi 11.30
Capitano Hoppe 12.30
Feldmaresciallo Kesselring 17.45

> "Oggi il Maresciallo Kesselring è stato a colloquio col Duce, per circa un'ora. Il Duce è apparso, dopo la visita del maresciallo che egli ammira moltissimo come valoro-

so soldato, abbastanza sereno, per quanto persista nel non condividere l'ottimismo relativo al nostro fronte." (Dolfin, Con Mussolini nella tragedia, p. 161)

Prof. Vikoler

22. 12. 1943 mercoledì

Presidenza x
Partito
Interno x

Lettera di Buffarini Guidi da Milano del 21 dicembre 1943: "DUCE come vi è noto, stamattina il lavoro ha ripreso in pieno nelle città genovesi. Nella Città la vita si svolge normalmente e non si è verificato alcun avvenimento degno di nota. A mezzogiorno debbo partire per recarmi a Verona perché chiamato di urgenza dal Procuratore Generale del Tribunale Speciale per il giudizio dei diciannove Membri del Gran Consiglio. L'invito è pressante e categorico e non mi è dato di ritardare. Spero di essere da voi nel tardo pomeriggio di oggi o al massimo domattina a Maderno ai Vostri ordini." (ACS, SPD, CR, b. 80)
Lettera di Buffarini Guidi da Milano del 21 dicembre 1943: "DUCE, avendo avuto notizia dal Capo della Provincia di Como che era stato ucciso a Erba un milite mi sono immediatamente recato in loco ed ho constatato che la mattina del 20, circa le ore 10, il fascista Frigerio Giuseppe Germano, alpino, veniva colpito a morte da alcuni colpi di arma da fuoco sparategli alle spalle. Sono state prese subito misure energiche e repressive (coprifuoco dalle 17 alle 6 – chiusura di alcuni locali pubblici – riesame permessi soggiorno nella zona). Nella nottata si è riunito il Tribunale Militare Straordinario per procedere contro aluni mandanti indiretti dell'omicidio. Il Tribunale ha condannato a morte uno degli imputati e alla reclusione per trent'anni altri cinque. La condanna capitale è stata eseguita immediatamente. La provincia è per altro rasserenata e tranquilla." (ACS, SPD, CR, b. 80)

Cultura Popolare
Dott. Sulis 10.00
Dott. Leonardi 10.00
Dott. Bertolotti 10.00
Dott. Manni 10.00
Col. Vittorio Facchini 11.00
Com.te Batt.ne Bersaglieri Mussolini
Capitano Hoppe x

Radogna x
Capo Provincia Torino 16.00
Capo Provincia Cuneo 16.00
Capo Provincia Vercelli 16.00
Sulis 17.15
Prof. Vikoler x
Wolff 18.00

23. 12. 1943 giovedì

Tullio Mussolini x
Presidenza x
Partito x
Interno
Cultura Popolare x
Ono x

> Lettera autografa di F. T. Marinetti, del 9 dicembre 1943: "Caro Dolfin ti prego di domandare al Duce – da parte mia – di ricevere un minuto il Dottor Shichiro Ono corrispondente del [ill.] di Tokio vicepresidente dell'Associazione Stampa Estera e appassionato amico dell'Italia. Il Dottor Ono non [ill.] del favore per un'intervista (a meno che il Duce non lo autorizzi) ma solo per portargli il suo omaggio devoto. Fervidi saluti da F. T. Marinetti." Appunto a margine: "Ricevuto dal Duce il 23/12/XXII ad ore 13.10/Atti." (ACS, SPD, CR, b. 16)

Generale Magrì 10.00
Capo della Provincia di Verona 10.30
Dott. Marco Angeli 11.00
Capo Provincia di Firenze 12.00
Capo della Provincia di Perugia 12.00
Bologna x
Prof. Vikoler

24. 12. 1943 venerdì

Presidenza x
Interno x
Cultura Popolare x

Eccellenza Moroni 9.30
Eccellenza Ricci 11.00
Capitano Hoppe x
Prof. Vikoler x

25. 12. 1943 sabato

Presidenza
Cultura Popolare x
Oberst Welthein x
Cap. Dickeroff x
Prof. Vikoler x

26. 12. 1943 domenica

Presidenza x
Partito
Interno x

> "Appunto per il Duce", non firmato, del 26 dicembre 1943: "A Cesena sono stati uccisi proditoriamente un fascista ed una camicia nera. A Forlì è stato ferito una camicia nera ed un agente di P. S. Nei rastrellamenti sono stati uccisi due comunisti. Il Tribunale Straordinario è stato convocato e domattina condannerà a morte alcuni comunisti." (ACS, SPD, CR, b. 80)

Cultura Popolare x
Ministro Giustizia 10.00
Capo della Polizia 10.00
Liverani x
Cap. Hoppe x
Capo Provincia Forlì 16.00
Buffarini 17.00
Prof. Vikoler x

27. 12. 1943 lunedì

Presidenza
Partito
Interno x
Cultura Popolare x
Capo Provincia di Forlì 10.00
Dickeroff x
Cap. Hoppe
Buffarini 17.00
Tamburini x
Prof. Vikoler x

28. 12. 1943 martedì

Presidenza
Partito x
Interno
Cultura Popolare
Eccellenza Botto 10.30
Eccellenza Ferrini 11.00
Capitano Hoppe x
Prof. Vikoler

29. 12. 1943 mercoledì

Presidenza
Partito x
Interno
Cultura Popolare x
Eccellenza Pisenti 11.00
Eccellenza Fabrizi 11.00
Prof. Scola 11.30
Botto x
Capitano Hoppe x
Gai x
Ammiraglio Abe 18.00

Com.te Mitunobu 18.00

> "L'ammiraglio giapponese Abe ed il capitano Mitonobù, addetti militari presso l'ambasciata, sono stati ricevuti dal Duce, col quale hanno esaminato nel corso di un lunghissimo colloquio la situazione generale politica e militare, con particolare riguardo alla situazione italiana. Mussolini ha insistito per un loro intervento presso i tedeschi, per convincerli ad assumere un atteggiamento di maggiore comprensione verso il problema della ricostruzione del nostro esercito, tutt'altro che risolto. I giapponesi, che stanno facendo da tempo quanto è loro possibile per superare la chiara ostilità germanica verso di noi, hanno confermato a Mussolini che il loro appoggio non verrà a mancare." (Dolfin, Con Mussolini nella tragedia, p. 175)

Prof. Vikoler

30. 12. 1943 giovedì

[Manca]

31. 12. 1943 venerdì

Presidenza x
Partito x
Interno
Cultura Popolare x
Dr. Silvestri 10.30
Dr. Angelo Tarchi 11.00

> "Mussolini in persona mi comunicò la mia nomina a ministro dell'Economia Corporativa, (la radio lo annunciò alle 13) pregandomi di prendere le consegne all'indomani mattina stessa presente il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Med. D'Oro Barracu." (Tarchi, Teste dure, p. 61)

Capitano Hoppe 13.00
Centurione [illeggibile] x (Dal Montenegro)
Dr. Foschini 18.00
Prof. Vikoler x

1. 1. 1944 sabato

Dickeroff x
Ferrini x
Presidenza
Cultura Popolare x
Von Reichert x
Marina 9.30
Cap. Hoppe 13.00
Prof. Vikoler

2. 1. 1944 domenica

N. N.

"Il Duce è bloccato in casa da un forte raffreddore e qualche linea di febbre." (Dolfin, Con Mussolini nella tragedia, p. 184)

3. 1. 1944 lunedì

[Manca]

4. 1. 1944 martedì

Partito x
Interno x
Cultura Popolare x
Ecc. Pisenti 11.00
Ecc. Fabrizi 11.00
Ecc. Mazzolini 12.00

5. 1. 1944 mercoledì

[Manca]

"Lunga udienza dal Duce. Argomenti di ordinaria amministrazione." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 450)

> "Nel primo colloquio con il Duce dopo la mia nomina a ministro, non mancai di illustrargli la situazione senza tacergli nulla. Mussolini dopo avermi ascoltato disse: 'Ma allora voi non potete contare nulla!' 'Non sono solo io che non conto, ma anche gli altri ministri e anche voi, Duce.' … Nel mio rapporto mi ero anche intrattenuto sulla situazione dei giovani e sulla minaccia che essi fossero trasportati al lavoro in Germania, secondo le disposizioni emanate da Sauckel. Mussolini mi autorizzò a parlare con Kretschmann che non era certo duro come il capo Fritz Sauckel del quale temeva le ire." (Tarchi, Teste dure, p. 64)

6. 1. 1944 giovedì

Presidenza x
Partito x
Interno x
Cultura Popolare x
Eccellenza Mazzolini 10.00
Ricci x
Generale Mischi x
Coceani x

> Coceani espone a Mussolini un suo rapporto sulla situazione locale di Trieste e di tutta la Venezia Giulia in relazione ai problemi con le autorità tedesche e le minoranze slave. (Coceani, Mussolini, Hitler e Tito, pp. 70–76)

Col. Castellani x
Cap. Hoppe x
Botto x
Jandel x
Vecchini x
Buffarini x
Prof. Vikoler x

7. 1. 1944 venerdì

Presidenza
Partito x
Interno x
Cultura Popolare x

Ing. Beltrame 10.45

Presenta a Mussolini uno “Studio per un finanziamento dei danni di guerra” (ACS, SPD, CR, b. 27)

Ecc. Graziani 11.00
Ecc. Fabrizi 11.30
Vecchini
Cap. Hoppe
Dickeroff x
Sorella del Conte Volpi x
Sig.ra Berghinze 16.30 (Mar.llo Graziani)
Commissario Federale di Verona 17.00
Aldo Vecchini 17.30
Ecc. Liverani 18.00
Fabrizi x
Prof. Vikoler x
Capo della Provincia di La Spezia x
Buffarini x

8. 1. 1944 sabato

Silvestri
Presidenza x
Pisenti x
Partito x
Interno x
Cultura Popolare x
Ono x
Ecc. Mazzolini 10.00
Giornalista Guzman 10.00

“Accompagno dal Duce il giornalista Guzman che a Bucarest, assieme a Trandafilo, si sostituì ai diplomatici che fecero in massa adesione al governo di Badoglio.” (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 450)

Questore Bigazzi x
Coceani x
Cap. Hoppe
Eccellenza Pellegrini 16.30

Maresciallo Graziani 17.00
Princivalle x
Ricci x
Prof. Vikoler x

9. 1. 1944 domenica

Presidenza consiglio
Partito x
Interno
Cultura Popolare x
Cap. Romanin 9.45
Eccellenza Tamburini 10.00
Guido Tonella 11.00 (Corrispondente “La Stampa”)
Aurelio Garobbio 11.30

> Mussolini parla con Garobbio dei rapporti italo-tedeschi e si lamenta per le violenze delle forze armate tedesche. (Garobbio, A colloquio con il Duce, pp. 69–78)

Ono x
Prof. Vikoler x
Ufficiali del 7 Alpini x

10. 1. 1944 lunedì

Presidenza x
Partito x

> Testimonianza di Puccio Pucci: “Appena terminato il processo di Verona, Pavolini ed io partimmo alla volta di Gargnano. Pavolini fu ricevuto dal Duce, al quale riferì esattamente le conclusioni processuali ... Pavolini mi raccontò che Mussolini gli aveva detto – ‘Ero sicuro che la decisione del tribunale straordinario sarebbe stata di condanna a morte. Con questa condanna si chiude un ciclo storico. Come capo dello stato e del fascismo, non dunque come parente di uno dei condannati, ritengo che i giudici di Verona abbiano fatto il loro dovere.’” (Petacco, Pavolini, pp. 83–184)

Interno x
Cultura Popolare x
Console Mario Sterle 10.00

Ecc. Mazzolini 11.00

"Il Duce mi chiama presso di sé e mi intrattiene lungamente … Il Duce mi dice che suo genero alla seduta del Gran Consiglio si occupò solo di politica estera per denunziare come la Germania ci avesse sempre informati delle sue decisioni dopo che esse erano realtà. Mi dice che Edda è fuggita da ieri e non si sa dove sia." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 450)

Capitano Hoppe x
Ferrini x
Mezzasoma x
Ecc. Tarchi 17.00

Tarchi presenta il progetto di legge sulla socializzazione che Mussolini approva. Poi parlano del processo di Verona. (Tarchi, Teste dure, pp. 70–71)

Vik x
Biggini x
Graziani x
Ono

11. 1. 1944 martedì

Barracu x
Moroni x
Mezzasoma x
Consiglio dei Ministri 10.00

(cfr. Scardaccione [a cura di], Verbali del consiglio dei ministri, vol. 1, p. 221)
"Vedo Pellegrini subito dopo, mentre attende il Duce per accompagnarlo alla seduta. Apprendo così che anche con lui ha avuto uno sfogo drammatico. Non appena lo vide, gli disse 'Pellegrini, ora è tutto finito!' Poi aggiunse: 'Se non avessi fatto fucilare Ciano avrebbero detto senza dubbio che volevo salvare mio genero! Oggi diranno che ho fatto fucilare il padre dei miei nipoti!' E, con uno scatto, concluse: 'Ora che abbiamo cominciato a far rotolare le teste, andremo diritto, sino in fondo!'" (Dolfin, Con Mussolini nella tragedia, p. 204)
"Alle ore 10 regolarmente ebbe inizio il rapporto. Mussolini, pallidissimo, dominava il suo dolore ed il suo risentimento contro tutto e contro tutti … 'Adesso che alcune teste sono cadute, hanno voluto che cadessero, forse erano le meno responsabili, ora molte altre teste cadranno.'" (Tarchi, Teste dure, p. 72)

Romano x
Botto x
Liverani x
Vecchini x
Direttore Carceri di Verona x
Prof. Vikoler
Vanni T. x
Wolff 16.00
Buffarini x
Von Rahn

12. 1. 1944 mercoledì

Presidenza consiglio
Partito x
Interno x
Cultura Popolare x
Eccellenza Mazzolini 10.00

> Mussolini commenta con Mazzolini la sentenza e la fucilazione di Ciano e degli altri componenti del Gran Consiglio. (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 451)

Capo Provincia di Savona 10.30
Capitano Hoppe
Ferrini x
Ricci x
Cosmin 16.30
Medaglia d'Oro Borsani 17.00
Graziani 17.30
Botto 17.30
Ferrini 17.30
Prof. Vikoler
Tamburini x

13. 1. 1944 giovedì

Presidenza consiglio
Partito x

Interno x
Cultura Popolare x
Maggiore Balisti 10.00

Mussolini commenta con Balisti il processo di Verona. (De Felice, Dalle "Memorie" di Fulvio Balisti, pp. 491–492)

Italo Sauro 10.30
Giovacchino Forzano 10.45
Wolff x
Sig.ra Bice Morgagni 11.00
Dott. Giuseppe Campanelli 11.00
Valfredo Vallicelli 11.00

"Appunto per il Duce" su carta intestata "Il Segretario Particolare del Duce", del 5 gennaio 1944: "La vedova di Manlio Morgagni chiede l'onore di un colloquio con il DUCE unitamente al Consigliere di Amministrazione e Direttore amministrativo della 'Stefani' (Dott. Campanelli Giuseppe e Vallicelli Valfredo) per parlare circa la sistemazione dell'Agenzia Stefani." (ACS, SPD, CR, b. 1)

Oreste Trentini 11.30
Avv. Giovanni Lazzari 11.30

Lettera di Giovanni Lazzari a Cellai del 10 luglio 1944: "... Gli ordini da Lui ricevuti per l'attuazione di un esperimento, che egli ravvisò di somma, capitale importanza, furono da noi eseguiti con ogni sollecitudine ed alacrità, ma intralciati da una burocrazia, e non da questa soltanto, che ancora inceppa ogni privata e pubblica iniziativa." (ACS, SPD, CR, b. 10)
Dattiloscritto su carta intestata "Segreteria Particolare del Duce", del 6 maggio 1944: "Il DUCE ha concesso un'udienza all'inventore Trentini, il quale lamentava di aver trovato gravi difficoltà presso gli Uffici Governativi, in merito alla realizzazione del suo trovato. Essendo ora pervenuta l'unita relazione del Ministero dell'Economia Corporativa, con la quale si segnala l'inattività del Sig. Trentini medesimo di fronte agli inviti dell'Amministrazione, si ha l'onore di chiedere se l'udienza debba venire confermata." Manoscritto: "Il Duce ha detto 'non più udienze' 7/5" (ACS, SPD, CR, b. 10)

Ferrini x
Ricci x
Capitano Hoppe x
Jandel x
Prefetto di Sondrio x

Aosta x
Prof. Vikoler x

14. 1. 1944 venerdì

Presidenza x
Partito x
Interno x
Cultura Popolare x
Palmira Moretti 10.00
Telesio Interlandi 10.30
Rappresentanza avieri partenti per la Germania 11.00
Ministro Pisenti 11.30
Ricci
Ono x
Wolff x
Ten. Col. Jandel x
Questore di Milano x
Squadristi di Milano x
Pino Romualdi x

> "'Leggo attentamente' – disse – 'i vostri articoli sulla 'Gazzetta di Parma' che trovo sempre molto interessanti. Peccato che la stampa sia molto confusa. È molto vecchio il macchinario?' Mi mise quindi al corrente della vera ragione per cui mi aveva chiamato. Intendeva rinnovare il governo e sostituire gli uomini della direzione del partito. Chiese il mio parere sugli uomini cui intendeva affidare i ministeri. 'Così rinnovati' – aggiunse – 'e con un opportuno miglioramento dei quadri provinciali, credo ci sarà più agevole convincere gli italiani che intendiamo salvaguardare i loro interessi, non quelli degli altri. Debbono convincersi che senza il grosso cuscinetto costituito da noi, i colpi che sono destinati a ricevere dai tedeschi sarebbero di gran lunga più pesanti e rovinosi. Occorre però che ci aiutino e non ascoltino chi vuole ad ogni costo allontanarli dai loro doveri. Credo che gli uomini che sono attualmente al governo, ottimi e fedelissimi camerati, alcuni di intelligenza e preparazione non comune, non siano i più adatti a tale scopo. Ciò non deve significare mutamento integrale d'indirizzo, ma piuttosto di sensibilità, di metodo.' Aggiunse che intendeva venir via dal Lago di Garda, per portare il nuovo governo a Roma." (Romualdi, Fascismo repubblicano, p. 82)

Prof. Vikoler x

15. 1. 1944 sabato

Presidenza x
Interno x
Partito

> "Alle ore 13 Pavolini rientrava da Gargnano, dopo il quotidiano rapporto del Duce ... Il Duce – continua Pavolini – mi ha detto or ora 'Pavolini, non ritenete che il ciclo della vostra provvisorietà possa considerarsi concluso?' risposi affermativamente. 'Allora' – riprende il Duce – 'ho designato a sostituirvi il maggiore Balisti. Un soldato che ha pagato di persona. Un uomo di notevole preparazione politica. *L'uomo nuovo*!'" (De Felice, Dalle "Memorie" di Fulvio Balisti, pp. 492–493)

Cultura Popolare x
Giacomo Di Giacomo 10.00
Cesare Ferri 10.00

> Appunto non firmato su carta intestata "Segreteria particolare del Duce", del 12 gennaio 1944: "L'Avv. Di Giacomo e il Prof. Ferri, rispettivamente Presidente e Direttore dell'Istituto 'Realizzazioni del Fascismo' chiedono un'udienza." (ACS, SPD, CR, b. 35)

Avv. Fortunato 10.30
Celso Riva 10.30
Mario Giampaoli 11.00
Edoardo Senatra 11.30

> Dattiloscritto non firmato su carta intestata "Il Segretario Particolare del Duce", del 14 gennaio 1944: "È giunto a Salò il giornalista Edoardo Senatra, corrispondente da Berlino del 'Messaggero' che avrebbe avuto udienza con il DUCE, a mezzo dell'Eccellenza Mezzasoma. Si ha l'onore di chiedere se l'udienza resti confermata." (ACS, SPD, CR, b. 67)

Mazzolini x
Botto x
Ten. Col. Jandel x
Ono x
Giampaoli 17.00
Ricci x
Wolff 19.00
Prof. Vikoler
Tebaldi x

16. 1. 1944 domenica

Presidenza x
Partito x
Interno x
Cultura Popolare x
Capo Provincia Novara 10.00
Commissario federale di Novara 10.00
Eccellenza Teruzzi 10.45
M. O. Gemelli 11.00
Teodorani x
Moroni x
Carlo Silvestri 17.00
Prof. Vikoler x

17. 1. 1944 lunedì

Presidenza x
Partito x
Interno x
Cultura Popolare x
Eccellenza Mazzolini 10.00

> "Ha firmato i decreti relativi al movimento del personale. Si è soffermato su quello che colloca a riposo d'Ajeta e mi ha chiesto perché mai ammettiamo al diritto alla pensione una figura di traditore di tal fatta." Mussolini commenta il comportamento di Edda e di Ciano. (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 455)
> "Oggi Mazzolini gli ha sottoposto alla firma, tra gli altri, un decreto che collocava a riposo Blasco d'Ajeta, l'amico e collaboratore di Ciano, e lo ammetteva a 'far valere i suoi diritti per la liquidazione della quiescenza.' Il Duce l'ha firmato, dicendo: 'Ah, a questo date pure la quiescenza ...'" (Bolla, Perché a Salò, p. 139)

Fantozzi 11.00 (Capo Provincia di Bologna)
Paul Gentizon 11.30
Ten. Col. Jandel x
Carlo Silvestri 16.30
Ministro Tarchi 17.00

> Lettera di Angelo Tarchi a Mussolini del 19 gennaio 1944: "Duce, secondo le istruzioni da Voi impartitemi nello ultimo colloquio, Vi invio uno schema di provvedimento

con il quale il Commissariato dei prezzi ed il Commissariato del Lavoro, vegono posti alle dipendenze del Ministero dell'Economia ..." (ACS, SPD, CR, b. 23)

Eccellenza Ricci 17.15
Eccellenza Tamburini 17.30
Parini 17.45 (Capo Provincia di Milano)
Generale Wolff 19.00
Prof. Vikoler x

18. 1. 1944 martedì

Presidenza
Partito x
Interno x

Telegramma del vice capo della polizia Travaglio a Tamburini, del 17 gennaio 1944: "Capo provincia Genova chiede urgentissime istruzioni per eseguire o meno invito dal comando locale S.S. di consegnare entro il 25 p. v. nelle carceri di Marassi a disposizione del detto Comando ebrei che comunque trovansi in carcere per ordine autorità italiana di polizia et quelli che secondo disposizioni Ministero sono stati riuniti in campi di concentramento punto Anche Questore Sondrio telegrafa che comando superiore polizia Germanica ha sollecitato invio tutti ebrei concentrati o vigilati alle carceri di San Vittore (Milano) precisando che mattina 16 corr. d'intesa con Capo Provincia ha disposto traduzione detti ebrei a Milano a disposizione Polizia Germanica punto Analoghe segnalazioni sono pervenute da altre Prefetture dell'Emilia e della Lombardia punto Segnalo urgenza istruzioni et determinazioni per corrispondere a tale richiesta." Manoscritto di Tamburini: "Ecc. Buffarini ne ha parlato al Duce e mi ha incaricato di dire che ne parlerà con te." (ACS, Ministero dell'Interno, Direzione Generale di Pubblica Sicurezza, Divisione Affari Generali e Riservati, Categoria A5G [II Guerra Mondiale], b. 151)

Cultura Popolare x
Dott. Umberto Alberici 10.00
Capo Provincia di Parma 10.30
Gruppo Corridoniani 10.30
Maggiore Balisti 10.45
Console De Maria 11.00

"Appunto per il Duce", non firmato, del 12 gennaio 1944: "Il Console De Maria, comandante il I Reggimento della Milizia Armata, rientrato dalla Germania (Se-

de Milano), domanda di essere ricevuto dal DUCE. La richiesta è stata sollecitata dall'Eccellenza Pavolini." (ACS, SPD, CR, b. 32)

Pisenti x
Ten. Col. Jandel x
Zavatta x
Carlo Silvestri 16.15
Botto x
Prof. Vikoler x

19. 1. 1944 mercoledì

Presidenza x
Partito x
Interno
Cultura Popolare x
Davide Fossa 10.00
Capo Prov. Piacenza
Ministro Moroni 11.00
Tassinari x
Ten. Col. Jandel x
Carlo Silvestri x
Ricci x
Prof. Vikoler x

20. 1. 1944 giovedì

Presidenza x
Partito
Tamburini x
Cultura Popolare x
Eccellenza Mazzolini 10.00
Prof. Anton Francesco Filippini 11.00
Ct. Grossi x
Bernacconi x
Ten. Col. Jandel x
Bernacconi 17.00
Ricci 17.00

Filippini 17.30
Ferrini 17.30
Prof. Vikoler
Generale Magrì x
Gen. Princivalle x

21. 1. 1944 venerdì

Presidenza x
Partito x
Interno
Cultura Popolare x
Commissario federale di Milano 10.00
Ecc. Griffini 10.30
Pres.te Tribunale Spec.
Sevinski x
Ferrini x
Grossi x
Ten. Col. Jandel x
Tortora x
Bedeschi 17.00
Ferrini x
Mazzolini x
Prof. Vikoler
Grossi x
Sparzani x
Criscuolo x

22. 1. 1944 sabato

Presidenza x
Partito x
Tamburini x
Cultura Popolare x
Rag. Carlo Beretta 10.00
Ecc. Alberto Asquini 11.00
Avv. Meschiari 11.15

> “Il Duce ha ricevuto al Quartier Generale il delegato del P.F.R. toscano Meschiari e i triumviri Rodolfo Martini, Bruno Sceggi, il segretario della delegazione toscana Leone De Grollée e il segretario del Triumvirato Piero Martelli. Il Duce ha approvato, elogiandola, l’opera svolta dai delegati toscani, dai triumviri e dai loro collaboratori della federazione.” (in: Il Pomeriggio, 26 gennaio 1944)

Ricci x
Ten. Col. Jandel x
Dr. Da Ros Tebaldo 17.00
Ing. Biroli Carlo 17.00
Asquini 17.00
Prof. Vikoler x
Mazzolini x

23. 1. 1944 domenica

Presidenza
Partito
Interno x
Cultura Popolare x
Ricci x
Ecc. Asquini 11.00
Ten. Col. Jandel
Prof. Vikoler x
Cap. Hoppe x

24. 1. 1944 lunedì

Presidenza x
Partito x
Interno x
Cultura Popolare x
Comt. Grossi 9.30

> “Mi presentai a Gargnano prestissimo ed attesi l’arrivo del Duce. Egli mi vide e sorridendomi mi invitò a seguirlo nel Suo studio. Mi chiese se ero così sicuro di Borghese da poter rispondere con la mia testa. Risposi affermativamente, aggiungendo che conoscevo Borghese tanto bene e ne condividevo l’orientamento al punto tale che se

> non fosse stato liberato avrei seguito la sua sorte. Mussolini mi piantò in faccia i suoi occhi e mi disse: 'Siete un amico tenace e se siete disposto a rispondere come avete detto, mettetemi per iscritto la vostra garanzia.' … Nel ricevere il foglio, Mussolini, dopo aver letto quanto avevo scritto, mi disse che prima di prendere una decisione in merito voleva parlare col Maresciallo Graziani, che aveva già convocato …" (Grossi, Dal "Barbarigo" a Dongo, p. 54)

Maresciallo Graziani 10.00
Lgt. Gen. Piero Brandimarte 11.00
Pallottelli x
Hoppe 18.00
Graziani x
Mazzolini x
Ministro Tarchi 17.00
Tassinari x
Pellegrini 17.15
Grossi 19.00

> "Come ordinatomi da Mussolini, mi portai a Gargnano [dopo un colloquio con Graziani]. Vidi entrare Graziani dal Duce ed attesi di essere chiamato. Dopo circa cinque minuti dall'ingresso di Graziani entrai e trovai il Duce e Graziani entrambi seduti; Mussolini rilesse la mia dichiarazione ed invitò Graziani ad esprimere il suo parere; Graziani rispose testualmente: 'Duce, dopo quanto Grossi ha scritto e firmato, non ho nulla da eccepire a che Borghese riprenda l'attività del suo Comando.' Lasciai l'ufficio di Mussolini e … mi recai a Brescia per riprendermi Borghese." (Grossi, Dal "Barbarigo" a Dongo, p. 54)

Zaccherini x
Prof. Vikoler x

25. 1. 1944 martedì

Presidenza x
Partito x
Interno x
Cultura Popolare x
Eccellenza Mazzolini 10.00
Cons. Gen. Armando Giua 11.00
Ing. Nemesio Beltrame 12.00

Ten. Col. Jandel
Pallottelli x
Botto x

"Appunto per il DUCE", non firmato, del 24 gennaio 1944: "L'Eccellenza Botto chiede se il DUCE ritiene opportuno che egli venga domani a conferire in merito al protocollo che Gli ha lasciato nell'ultima visita." (ACS, SPD, CR, b. 74)

Giornalista Alwens 17.00

(Impressioni di un giornalista tedesco a colloquio con il Duce, in: Regime fascista, 17 febbraio 1944)

Buffarini 17.15
Barracu x
Prof. Vikoler x
Ferrini x

26. 1. 1944 mercoledì

[Manca]

27. 1. 1944 giovedì

Presidenza
Partito x
Interno x
Cultura Popolare x
I° Sen. Piero Bologna 10.00
Gen. Diamanti 10.30
Capo Man. Aicardi 10.30
Dr. Tito Aguiari 11.00
Biggini x
Hoppe x
Tamburini x
Col. Facchini 17.00
Padre Pancino x
Jann Gino Pellegrini 18.00

> Dattiloscritto non firmato, del 24 gennaio 1944: "Su proposta del Ministero della Cultura Popolare, il DUCE avrebbe concesso un'udienza al giornalista Jann Gino Pellegrini del 'Corriere della Sera'. Si ha l'onore di chiedere se l'udienza possa essere fissata per giovedì 27 corrente." (ACS, SPD, CR, b. 67)

Prefetto di Ascoli x
Prof. Vikoler x
Mezzasoma x

28. 1. 1944 venerdì

Presidenza x
Partito x
Interno x
Cultura Popolare x
[illeggibile] x
Casalecchio di Reno x
Elsa Omodei 10.00

> "Si tratta di una professoressa nata a Palermo, la quale insegnava a Tunisi ed ha vissuto le tragiche ore della nostra ritirata e ha naturalmente perduto tutto a Tunisi e tutto a Palermo. Inoltre aveva subito le solite miserie di carattere burocratico e voleva su Tunisi e sul resto riferire per ottenere giustizia. La ricevetti due mesi fa circa e mi raccontò tutto." (Mussolini, A Clara, p. 155)

Capo Provincia di Littoria 11.00
Generale Von Zangen 12.00
Mazzolini x

> "Mazzolini è stato stamane dal Duce che aveva ricevuto una lettera dalla madre del nostro collega Giusti del Giardino, rimasto in Atene con la nostra rappresentanza. Essa gli diceva di aver perso due figli in guerra e gli chiedeva di farle ritornare quello che le restava. Il Duce ha ordinato a Mazzolini di accogliere subito tale desiderio e gli ha chiesto se Giusti avesse aderito al governo repubblicano. Alla sua risposta negativa ha soggiunto: 'Non fa niente. Gli avete parlato? Sapete cosa pensa, cosa gli hanno fatto, in che situazione è rimasto dopo l'8 settembre? E poi quando una madre ha dato alla Patria il sangue dei suoi figli ha tutti i diritti. Desidero che sia fatto rientrare subito.'" (Bolla, Perché a Salò, p. 142)

Ten. Col. Jandel x

Hoppe x
Graziani x
Altri Generali x

(OO, vol. 31, pp. 38–41)
"Il Maresciallo Graziani ha portato oggi al Duce tutti i generali comandanti di zona, circa una trentina. Il Duce ha tenuto loro un rapporto che lo stesso Graziani ha definito 'magnifico'." Il discorso verte sulla necessità di difendere Roma a tutti i costi. (Dolfin, Con Mussolini nella tragedia, p. 224)
Telegramma dall'ufficio di Rahn, del 2 febbraio 1944: "Nel pomeriggio il Duce ha ricevuto nel suo Quartier Generale il Maresciallo Graziani, il capo di stato maggiore Gambara e i comandanti dell'esercito … Il Duce ha tenuto un discorso nel quale ha detto che l'armistizio non soltanto ha tradito gli alleati e ingannato la patria, ma ha anche dissolto totalmente l'esercito italiano … Le nuove forze armate non devono essere una imitazione del vecchio esercito monarchico e chi entra a farne parte si impegna a seguire la dottrina fascista e brucia le navi dietro di sé. Il distacco dall'esercito monarchico trova espressione anche in manifestazioni esteriori come l'introduzione del saluto romano … Il Duce nel suo discorso, come pure Graziani nella festa del giuramento, ha fortemente sottolineato che il nuovo esercito italiano non è un esercito politico. Il Duce si è richiamato all'idea di Roma e alla tradizione repubblicana del Risorgimento, Graziani al pensiero sociale del fascismo." (Cospito/Neulen, Salò-Berlino, p. 95)

T. Col. Sommariva 17.00

"Appunto per il Duce", non firmato, del 27 gennaio 1944: "Il Ministro Segretario del Partito prega il DUCE di ricevere l'ex Segretario Federale Ten. Co. Sommariva, che è rientrato dalla Germania e dalla Polonia. Ha argomenti d'interesse da sottoporre al DUCE." Manoscritto di Mussolini: "Si/M" (ACS, SPD, CR, b. 22)

Giuseppe Bordanini 17.30
Elsa Omodei 18.00
Grossi x
Prof. Vikoler x

29. 1. 1944 sabato

Presidenza x
Partito x
Interno x

Grossi x
Borghese x
Arillo x
Generale Magrì 10.00

> Circolare dattiloscritta del colonnello Bocca, del 26 novembre 1943, su carta intestata "Ministero della Difesa Nazionale. Gabinetto": "A tutte le autorità militari. Il generale Magrì è incaricato di esperire una inchiesta, per condurre la quale ha la facoltà di interrogare e visitare tutti i comandi e gli enti dipendenti del Ministero della Difesa Nazionale, sia dell'Esercito, come della Marina e dell'Aviazione." (ACS, SPD, CR, b. 27)
> Dattiloscritto di 21 pagine più allegati intitolato: "Inchiesta compiuta dal generale Magrì a seguito dell'articolo 'non ricominciamo'". (ACS, SPD, CR, b. 27)

Gino Pellegrini 10.30
Grossi x
Shimizu x
Prof. Muzi x
Generale Mischi x
Cap. Hoppe x
Curti[?] x
Dott. Italo Sauro 17.00
Ecc. Tarchi 18.00
Ecc. Pellegrini 18.00
Ecc. Pisenti 18.00
Ferrini x
Mezzasoma x
Pucci x
Prof. Vikoler x

30. 1. 1944 domenica

Presidenza x
Partito
Interno
Cultura Popolare x
Tenente Giorgio Perrone 10.00
Sauro x
Sevinski x

Eccellenza Tarchi 10.30
Eccellenza Liverani 11.00
Generale Mischi 11.30
Moroni x
Hoppe x
Migliorini x
Morera x
Graziani 17.00
Montagna x
Silvestri 19.00
Prof. Vikoler x
Pellegrini x
Moroni x

31. 1. 1944 lunedì

Presidenza x
Partito
Interno
Cultura Popolare x
Console Mario Pollini 10.00
Morera x
Magg. Fulvio Balisti 11.00
Ministro Agricoltura 11.30
Prof. Dossena 12.00
Console Boschi x
Hoppe x
Silvestri 16.30
Generale Princivalle 18.00
Prof. Vikoler

1. 2. 1944 martedì

"Porto al Duce il blocco dei decreti relativi al personale. Conversazione breve. Il Duce mi dice che non è necessario completare i quadri con nuovi elementi. Nell'attuale

dolorosa situazione, bastano quelli che sono rimasti." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 459)

Ministro delle Finanze 16.30
Dott. Carlo Silvestri 17.00
Signora Cicolella 18.00
Madre signora Cicolella 18.00

2. 2. 1944 mercoledì

Presidenza x
Partito x
Interno x
Cultura Popolare x
Prof. Filippini 10.00
Fratello Prof. Filippini 10.00
Mazzolini x
Laura Maraini Argnani 11.00
Dott. Gai 11.15
Maresciallo Graziani 11.30
Silvestri x
Dott. Gallarini 17.00
Ufficiali della GNR 17.00
Colfosco x
Hoppe x
Von Rahn x
Prof. Vikoler x

3. 2. 1944 giovedì

Presidenza
Partito
Interno x
Cultura Popolare x
Eccellenza Pisenti 10.00
Dr. Da Ros 11.00
Sig. Marconi 11.00

Cap. Hoppe
Romegialli x
Gallarini 16.30
Capo della Provincia di La Spezia 17.00

"Il mio rapporto di quella mattina di gennaio '44, a Gargnano, alla presenza del Ministro dell'Interno, si svolgeva laborioso per gli argomenti trattati; ad un certo punto della relazione Mussolini mi interruppe. Sedevo di fronte a lui, come era consuetudine in quei tempi. Si girò alla sua destra dove si trovava un piccolo tavolo tondo sul quale si ammonticchiavano delle raccolte di incartamenti. Indugiò un attimo nella ricerca, e ne trasse un foglio di giornale. Lo guardò, poi, consegnandomelo, mi invitò a leggerlo, nel punto dove egli, in precedenza, aveva tracciato un segno in matita blu. Si trattava di un giornale intitolato 'X per l'onore' edito dal reparto Todaro, del 25 dicembre '43. Uno stelloncino diceva: 'Nepotismo. Favore accordato ai nipoti ed ai parenti. Il nepotismo nella storia risulta essere sempre una rovina per chi l'ha professato. L'ultimo esempio è quello di Mussolini nei riguardi del genero. Ciò serva di monito ai governanti della Repubblica ed a tutti coloro che la vogliono servire fedelmente.' Alzai gli occhi mentre Mussolini mi parlava: 'Vedete, Turchi, per questo nepotismo del quale mi si accusa, i miei familiari piangono, e come piangono!' La sua voce suonava calda, l'occhio era velato; improvvise due lacrime solcarono il suo viso." (Turchi, Teste dure, pp. 93–94)

Buffarini x
Prof. Vikoler x
Zerbino x

"Pro-memoria per il Duce" di Zerbino, del 20 febbraio 1944: "Di ritorno dall'udienza da Voi accordatami in data 3 febbraio, ho subito impartito le Vostre disposizioni al Maggiore della Milizia Confinaria Raul Biagioni perché le trasmettesse al Generale Operti. L'importante comunicazione non si è effettuata per i motivi, assai strani, elencati nelle dichiarazioni di Biagioni, che allego. Il Maggiore Silvestri, male considerato in tutto il Piemonte e da me diffidato di occuparsi delle bande del Gen. Operti, ha continuato, invece, la sua azione in nome dell'Eccellenza Barracu, portando all'Operti delle informazioni assolutamente contrastanti con la linea generale delle trattative da me svolte, con il rapporto da me fatto a Voi, DUCE, in data 27 gennaio con le direttive Vostre ..." (ACS, Carte Zerbino, b. 1)

Capo Provincia di Torino x

4. 2. 1944 venerdì

Presidenza
Partito x
Interno x
Cultura Popolare x
Eccellenza Ferrini 10.15

> "Appunto per il Duce" non firmato, del 3 febbraio 1944: "Il Maresciallo Graziani mi comunica: … Avverte che il nulla osta da parte sua alla richiesta di udienza dell'Ecc. Ferrini che verrà domani dal DUCE per parlare di questioni di carattere generali non interessanti comunque la nota vertenza." Manoscritto di Mussolini: "si/M" (ACS, SPD, CR, b. 70)

Graziani x
Eccellenza Mazzolini 10.30
Casertano x

> "Accompagno Casertano dal Duce in visita di congedo. Mussolini scrive in nostra presenza una lettera al reggente Horty chiedendogli una più stretta e comprensiva collaborazione tra i due paesi." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 459)

Centurione Vezzi 11.00

> "Appunto per il Duce" su carta intestata "Segreteria Particolare del Duce", del 31 gennaio 1944: "Il Capo della Provincia di Brescia comunica: … Il Centurione Vezzi, invalido di guerra, reduce dall'Africa e dalla prigionia presso gli inglesi, sta facendo un giro di propaganda nelle varie città d'Italia. Attualmente si trova a Brescia dove ha tenuto, pure con successo, una conversazione patriottica. Chiede l'alto onore di essere ricevuto dal DUCE." (ACS, SPD, CR, b. 80)

Console Gallardo 16.30
Generale E. Grassi 17.00 *(Bergamo)*

> Fonogramma da Bergamo del 23 gennaio 1944, trasmesso dal Generale Grassi, che richiede urgentemente una udienza a Mussolini per spiegare i motivi del mancato funzionamento del Segretariato del Ministero della Produzione di Guerra. (ACS, SPD, CR, b. 70)
> Lettera senza firma, su carta intestata "Il Segretario Particolare del Duce", del 3 febbraio 1944: "Il Maresciallo Graziani prega il DUCE di voler concedere una udienza al Generale Grassi, Segretario Generale del MiProguerra." (ACS, SPD, CR, b. 70)

Eccellenza Ferrini 17.30

Eccellenza Tamburini 18.00
Cerruti x
Medaglia d'Oro Slataper 18.30
Hoppe x
Prof. Vikoler x

5. 2. 1944 sabato

Presidenza x
Partito

> "Presentai al Duce, inviato dalla Federazione di Torino, un libello stampato alla macchia … Il Duce lesse il foglio, sottolineò alcuni periodi e, cosa non comune in Lui, non dimostrò lo sdegno altre volte manifestato in altre occasioni. 'La auspicata vittoria dei nemici dell'Italia' – disse – 'si realizzerà soltanto se questi riusciranno a far crollare il fascismo. Si tratterebbe comunque di una vittoria senza nome e senza luce. Il fascismo la cui sorte, nel presente periodo, è legata alla guerra, risalirà dalle tombe, non per vendicare se stesso, ma per l'Italia. Risalirà dal fondo dell'abisso, non per me, ma per il popolo italiano.'" (Bonino, Mussolini mi ha detto, pp. 187–188)

Interno x
Cultura Popolare x
Dott. Gai 10.00
Ispett. Gen. P. S. Gueli 11.00

> "Il Duce ha mandato a chiamare l'ispettore generale di pubblica sicurezza Gueli, che durante la sua detenzione al Gran Sasso era stato preposto alla sua sorveglianza … Mussolini desidera stabilire l'esistenza o meno del famoso ordine, che si afferma impartito da Badoglio, di giungere alla sua 'uccisione' in caso di pericolo, e cioè di tentativi di fuga o liberazione." (Dolfin, Con Mussolini nella tragedia, p. 234)

Capitano Hoppe x
Pancino x
padre gesuita da [illeggibile] x
Ministro Tarchi 17.00
Dott. Felice Graziani 17.30
Prof. Vikoler x

6. 2. 1944 domenica

Presidenza
Partito x
Interno
Cultura Popolare x
Eccellenza Mazzolini 10.00

> "Vado dal Duce. Il fatto che reparti italiani non siano sulla linea del fuoco lo turba. 'Non ci permettono neppure di morire.'" (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 460)

Capitano Hoppe x
Albonetti x
Graziani x
Prof. Vikoler x
Tassinari x

7. 2. 1944 lunedì

Presidenza
Partito x
Interno
Cultura Popolare
Buffa 10.00 (Comm. Conf. Lavoratori Agricoltura)
Pattini 10.00 (Comm. Feder. Maestranze Special.)
Alessini 10.00 (Comm. Feder. Mezzadri e coloni)

> Lettera di Aldo Buffa a Mussolini, dell'11 febbraio 1944, con la quale ringrazia per l'udienza e per aver avuto la possibilità di esporre la sua attività come Commissario della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura. (ACS, SPD, CR, b. 28)

Cap. Hoppe
Prof. Vikoler

8. 2. 1944 martedì

Presidenza x
Cultura Popolare x
Med. Oro Borsani 10.15
Eccellenza Ricci 10.15

Di Pasquale 10.30
Maresciallo Graziani 11.00
Eccellenza Ciancarini 11.00
Ecc. Gallina 11.30
Com. Vasc. Ettore Bussei x
Botto x
Pallottelli
Cap. Hoppe 16.00
Presidenza
Partito 16.00
Interno 16.00
Eccellenza Mazzolini 16.30
Eccellenza Vaccari 16.30

"Accompagno dal Duce Vaccari, Casagrande ed il comandante Muffone nostro addetto navale a Madrid. Vaccari andrà ad Ankara come nostro agente ufficioso; Muffone, che reca da Madrid interessanti notizie, tornerà in Spagna. L'udienza è durata un'ora e tre quarti." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 460)

Luog. Gen. Edgardo Preti 17.00
Concetto Pettinato 17.30

"Appunto per l'Ecc. Dolfin", non firmato, s. d.: "Martedì nel pomeriggio viene al Q. G. Concetto Pettinato, Direttore della Stampa, per consegnare al Duce la prima copia del suo libro 'Questi inglesi' di imminente pubblicazione. Il Duce ha aderito al desiderio di Pettinato di essere ricevuto." Manoscritto: "Ore 17 – Martedì 8" (ACS, SPD, CR, b. 23)

Von Rahn 19.00

"Appunto per il Duce", senza firma, del 7 febbraio 1944: "L'eccellenza Barracu ha invitato per stamane il Generale Grassi, Segretario Generale della Produzione Bellica, e gli ha detto – contrariamente a quanto da Voi deciso in occasione del colloquio concessogli – che in luogo di un Commissariato Generale alle dipendenze del Ministro dell'Economia Corporativa, doveva essere dato corso ad un decreto in precedenza predisposto che ne fa una Direzione Generale del Ministero dell'Economia Corporativa." (ACS, SPD, CR, b. 70)

9. 2. 1944 mercoledì

[Manca]

10. 2. 1944 giovedì

[Manca]

> "Per il 10 febbraio, sottoposi a Mussolini lo schema di legge che avevo lungamente esaminato con il ministro delle Finanze Pellegrini ed il ministro della Giustizia Pisenti concordando pienamente con gli stessi ed apportandovi le piccole modifiche proposte ... Esaminai lo schema di legge con Mussolini in un rapporto durato circa 4 ore. Al termine egli mi disse che lo schema realizzava il sogno che dal 1919 aveva inutilmente cercato di tradurre in realtà ..." (Tarchi, Teste dure, pp. 122–123)

11. 2. 1944 venerdì

Presidenza x
Partito x
Interno x
Cultura Popolare x
Ministro Biggini 10.00
Eccellenza Mazzolini 10.30

> "A rapporto dal Duce, che trovo più sereno. Reparti della 'Nembo' ed un reggimento SS italiano andranno sul fronte di Nettuno a cooperare alla difesa di Roma. Il Duce vede realizzato un suo ardente desiderio." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 461)

Capo Provincia di Milano 11.00
Capo Provincia di Pavia 11.30
Pagliuzzi 11.45
Capitano Hoppe
Federale di Gorizia 17.00
Console Com.te la G.N.R. di Gorizia 17.00
Prof. Vikoler
Ricci
Prefetto Pigli

12. 2. 1944 sabato

Consiglio dei Ministri 10.00

(cfr. Scardaccione [a cura di], Verbali del consiglio dei ministri, vol. 1, p. 291)

Navarra x
Mezzasoma x
Ricci x
Graziani x
Tamburini x
Romano x
Liverani x
Marchiandi x
Fabrizi x
Ferrini x
Vito Mandrilli x
Prof. Vikoler x

13. 2. 1944 domenica

Presidenza x
Partito
Interno x
Cultura Popolare x
Carlo Silvestri 10.00
Vanni Teodorani
Capitano Hoppe 18.00
Graziani 16.00
Barracu 16.00
Silvestri 16.00
Prof. Vikoler x

14. 2. 1944 lunedì

Graziani x
Presidenza x
Partito x
Interno x

Cultura Popolare x
Ecc. Basile 10.00
Ricci
Ing. Zonta 11.00

> Lettera di Italo Sauro a Dolfin, del 5 febbraio 1944: "Caro Dolfin, il latore della presente è l'ing. Bruno Zonta, squadrista, il quale vorrebbe ottenere una udienza dal Duce per informarlo su alcuni gravi fatti avvenuti nei cantieri navali di Monfalcone e dovuti ai dirigenti, fatti che furono elementi determinanti della nostra sconfitta ..." (ACS, SPD, CR, b. 32)
> Lettera di Dolfin a Sparzani, del 20 marzo 1944: "Caro Ammiraglio, ti rimetto l'unita lettera dell'Ing. Bruno Zonta, di Trieste – che è stato recentemente ricevuto dal DUCE – il quale aspira ad ottenere la nomina ad ufficiale del Genio Navale. Ti sarò grato di notizie da riferire Superiormente." (ACS, SPD, CR, b. 32)

Colonnello Carlo Giani x
Dott. Boni x
[illeggibile] x
Silvestri 16.00
Capo Prov. Bracci 17.00
Hoppe 17.30
Pagliani 18.30
Torri 18.30 *(di Bologna)*
Prof. Vikoler x
Curti

15. 2. 1944 martedì

Presidenza
Partito x
Interno x
Cultura Popolare x
Eccellenza Mazzolini 10.00
Cap. Giorgio Fiorioli della Lega 10.30
Eccellenza Pisenti 11.00
Cap. Hoppe
Vanni Teodorani x
Tarchi x
Silvestri x

Von Rahn x
Prof. Vikoler x

16. 2. 1944 mercoledì

Presidenza x
Partito x
Interno x
Cultura Popolare x
Sig.ra Ina De Spuches 10.00
Figlio Ina De Spuches 10.00
Giancarlo Pennati 11.00
Romanoni x
Capo Provincia di Alessandria 11.30
Commissario Federale di Alessandria 11.30

Dattiloscritto non firmato, con data 31 marzo 1944: "Il Capo della Provincia ed il Commissario Federale di Alessandria – ricevuti in udienza dal DUCE il 16/2/1944 – XXII. Gli hanno lasciato in omaggio un album di fotografie, relativo al giuramento di 5.000 reclute e la visita del Maresc. Graziani nella suddetta città. Si può mandare al Ministero delle Forze Armate?" (ACS, SPD, CR, b. 71)

Castellani x
[illeggibile] x
Capitano Hoppe
Capo Provincia Vercelli 17.00
Capo Provincia Novara 17.00
Gen. Diamanti 17.00
Garobbio 17.30

Mussolini parla con Garobbio del processo di Verona e della situazione militare. (Garobbio, A colloquio con il Duce, pp. 90–97)

Prof. Vikoler

17. 2. 1944 giovedì

Presidenza x
Interno x

Cultura Popolare x
Giuseppe Compiani 11.00
Capo Provincia di Asti 11.30
Vanni Teodorani x
Rossetti x
Capitano Hoppe x
Alberici x
Graziani x

> "L'incarico di stilare il decreto fu dato al colonnello Vitali della Giustizia militare, che funzionava presso il mio Gabinetto, al Ministero delle FF.AA. da consulente per la Giustizia Militare. Il col. Vitali deplorò il primo decreto. Il giorno 17 l'accompagnai da Mussolini. Si discute e si conviene di tornare da Mussolini il giorno dopo per qualche rettifica che adesso non ricordo in dettaglio." (Processo Graziani, vol. 1, p. 324)

Barracu x
Comandante Sestini
Prof. Vikoler x
Moroni x

18. 2. 1944 venerdì

Pisenti x
Presidenza x
Interno x
Cultura Popolare x
Wittengeller x
Cap. Hoppe
Prefetto di Teramo 16.30
Eccellenza Mazzolini 17.00
Ambasciatore Giovanni Capasso Torre 17.00

> "Dopo di me Mussolini riceve Capasso al quale preannunzia un più alto incarico nell'ambito del ministero." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 462)

Ricci
Graziani
Prof. Vikoler

19. 2. 1944 sabato

Presidenza
Partito
Interno x
Cultura Popolare x
Signora Emma Damiano Orsini 10.00
Cap. Hoppe
Col. Manfredini 17.00
Col. Carloni 17.00

> Dattiloscritto non firmato, del 28 marzo 1944: “Il Duce avrebbe promesso al Col. Carloni, Comandante della I Divisione Fanteria Italiana (Bersaglieri) di Ehuberg [Heuberg], ricevuto il 20 febbraio, una elargizione di lire 500.000 per generi di conforto e liquori da distribuire ai soldati ...” (ACS, SPD, CR, b. 39)

Avvocato Brass 18.00 *(di Venezia)*
Opera delle 3 Venezie x
Prof. Vikoler x
Wolff x

> “È venuto Wolff il quale ritiene che la villa del Garda sia la più conveniente e immediatamente occupabile. Anche Di Domenico dice che è molto accogliente e molto moderna.” (Mussolini, A Clara, p. 121)

20. 2. 1944 domenica

Presidenza
Partito
Interno x
Cultura Popolare x
Ecc. Fabrizi 10.30
Ricci x
Teruzzi x
Capitano Hoppe
Vanni Teodorani x
Prof. Vikoler x
M.llo Graziani x

21. 2. 1944 lunedì

Vanni Teodorani x
Presidenza
Partito
Interno x
Cultura Popolare x
Fotografo Massani x (Ist. Luce)
Ministro Tarchi 10.00
Mazzolini x
Gen. Wolff 12.00
Un gruppo di ufficiali di S.S. italiane 12.00
Dickeroff x
Cappuccini 16.45
Giovacchino Forzano 17.00
Capo Prov. di Treviso 17.30
Prof. Vikoler x

22. 2. 1944 martedì

Mazzolini x
Presidenza
Partito x
Interno x

> "Appunto per il Duce", non firmato, del 22 febbraio 1944: "Il Capo della Provincia di Novara comunica che la questione della squadra Fumai sarà risolta entro oggi. Per accordi con l'Eccellenza Barracu si è deciso di liquidare la cosa direttamente senza l'intervento germanico." (ACS, SPD, CR, b. 74)

Cultura Popolare x
Esteri x
Ministro Plen. Gemelli 10.00

> "Gemelli, me presente, riferisce al Duce le sue impressioni sul recente viaggio a Roma … Mussolini ha parole amare per il popolo italiano e per i suoi 'isterismi'. Pensa che tutti mostrano verso di lui motivi di rancore perché durante un ventennio ha imposto un duro fardello. La notizia della sua liberazione ha deluso le masse che prevedevano il ritorno di quel duro fardello. 'Mi pare di sentirli i buoni milanesi: lè qui anca mo!'. Su Roma città aperta dice che considera quella inutile dichiarazione

come un altro episodio deplorevole della nefasta politica di Badoglio …" (Rossi, Mussolini e il diplomatico, pp. 462–464)

Capo Provincia di Sondrio 11.00
Commissario Federale di Sondrio 11.00
Comandante G.N.R. 11.00
Moroni x
Capitano Hoppe x
Eccellenza Griffini 17.00
Ammiraglio Sparzani x
Prof. Vikoler x

23. 2. 1944 mercoledì

Presidenza x
Partito x
Interno x
Cultura Popolare x
Esteri x
Ministro De Cicco x
Capitano Hoppe
Gen. Cerrato (C.te Guardia di Finanza) x
Pellegrini 16.00
Finanze
Ricci x
Prefetto di Pesaro x
Prof. Vikoler
Graziani 18.00
Von Rahn 19.00

"Ieri sera il Duce ha avuto con Rahn un lunghissimo colloquio, che a quanto mi dice 'è stato il più duro ed il più acido di quanti abbia avuti fino ad oggi.'" Il colloquio verte sulla diserzione di un battaglione di lavoratori italiani. (Dolfin, Con Mussolini nella tragedia, p. 263)

24. 2. 1944 giovedì

Presidenza
Partito x
Interno x
Cultura Popolare x
Graziani x
Cap. Hoppe
Graziani x
Ministro Liverani 16.00
Ministro Pisenti 17.00
Tarchi x
Melchiorri x
Prof. Vikoler x
Mazzolini x
Tenente Montanari x
Tenente Bottacin x

25. 2. 1944 venerdì

Presidenza
Partito x
Interno
Cultura Popolare
Borsani x
Esteri
Ing. Leonardi x
Ing. Piattelli x
Commissario Marchiandi 10.30
Ing. Agostino Rocca 11.00
Maggiore Faccini 11.30
Capitano Hoppe
Buffarini 16.00
Rocca 16.30
Architetto Maroni 17.00
Prof. Vikoler

26. 2. 1944 sabato

Presidenza x
Partito x
Interno x
Cultura Popolare x
Esteri x

> "Lungo rapporto dal Duce che trovo di cattivissimo umore ed assai preoccupato delle solite interferenze tedesche in tutti i settori della vita del paese. La tensione tra lui e l'ambasciata è davvero preoccupante." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 465)

Ecc. Biggini 10.00
Ecc. Pellegrini 10.30
Tito Aguiari 11.00
Botto x
Cap. Hoppe x
Ecc. Tarchi 16.30
Gen. Italo Bresciani 17.00

> Lettera di Dolfin a Pellegrini Giampietro, del 16 febbraio 1944: "cara Eccellenza, il camerata Italo Bresciani, sansepolcrista, ... si è rivolto al DUCE per ottenere di essere confermato nella carica di Consigliere di Amministrazione ai Monopoli di Stato ed in quella di Sequestratario della Società Italiana Industria Gomma. Ti rimetto il promemoria relativo, che è stato considerato favorevolmente, e resto in attesa di cortesi notizie per riferire Superiormente." (ACS, SPD, CR, b. 25)

Ecc. Bogazzi 17.30 (Capo Prov. di Ravenna)
Graziani 18.00
Prof. Vikoler x

27. 2. 1944 domenica

Presidenza
Partito
Interno x
Cultura Popolare x
Esteri x
Ecc. Anfuso x

> "Con Anfuso vado dal Duce che trovo oggi assai più sereno. Gli comunico i risultati dei miei passi presso l'ambasciatore Rahn." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 465)

Giovacchino Forzano 10.00
Eccellenza Ricci 10.30
Centurione Casoli x
Capo della Provincia di Imperia 11.00
Capo della Provincia di Rovigo 11.30
Capitano Hoppe x
Anfuso x
Ettore Quartulli x
Prof. Vikoler x

28. 2. 1944 lunedì

Presidenza x
Partito x
Interno x
Cultura Popolare x
Ada Gomella x
Sansepolcrista Buttafava 11.00
Capitano Hoppe
Pellegrini x
Graziani x
Ricci x
Buffarini x
Prof. Vikoler x
Anfuso 18.00

29. 2. 1944 martedì

Presidenza x
Partito x
Interno x
Cultura Popolare x
Esteri x

> "Importante riunione [28 febbraio] presso ambasciatore Rahn alla quale partecipo da parte italiana col ministro Tarchi. Ogni malinteso viene chiarito nel campo della cooperazione Italo-germanica nel settore della produzione e della distribuzione. [29 febbraio] Trovo il Duce molto piu sereno. Mi intrattiene lungamente sulla situazione che va molto migliorando e si compiace dei risultati della riunione di ieri." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 465)

Marchiandi x
Questore di Parma 11.00
Dr. Guido Baroni 11.30
Buffarini 16.30
Prefetti del Piemonte 17.00

> "Appunto per il Duce", non firmato, del 29 febbraio 1944, ore 20.00: "Il Ministro dell'Interno comunica: Da notizie fiduciarie qui pervenute sembrerebbe che effettivamente domattina I° marzo debba scoppiare lo sciopero negli stabilimenti industriali del Piemonte, Lombardia e Veneto. A Torino sono stati distribuiti manifestini invitanti gli operai ad astenersi dal lavoro. Poiché i Capi delle Provincie del Piemonte sono a Maderno e i Capi delle Provincie della Lombardia arriveranno domattina, si domanda se sia necessario far ripartire subito quelli del Piemonte e far sospendere la partenza di quelli della Lombardia. L'Ecc. Buffarini rimane in attesa di ordini." (ACS, SPD, CR, b. 70)

Prof. Vikoler x
[illeggibile] x

1. 3. 1944 mercoledì

Presidenza
Partito
Interno
Cultura Popolare x
Moroni x
Biggini x
Capitano Hoppe 10.30
Ecc. Ricci 11.00
Vedova Med. D'Oro Giani 11.15
Arrigoni x
Ecc. Tarchi 11.30

Ing. Carnelutti 12.00
M. O. Peroli 12.10
Cons. Cloza 12.10
Cap. Fraracci 12.10
Cap. Dagnino 12.10

"Appunto per il Duce", non firmato, del primo marzo 1944: "L'Ecc. Botto ha inviato da me questa mane una Commissione formata dai camerati M. d'O. Peroli Max, grande invalido Cloza Nino, Capitano Fraracci Guido e Capitano Dagnino Attilio dell'Ala Littoria, per avere il nulla osta preventivo del DUCE, a seguito dell'accluso memoriale, per la nomina di un Commissario dell'Ala Littoria stessa. La situazione è grave e richiede un provvedimento d'urgenza. L'Ecc. Botto propone a commissario lo stesso Comandante Peroli Max." (ACS, SPD, CR, b. 23)

Ecc. Mazzolini 16.30
Ecc. Anfuso 16.30

"Accompagno Sandicchi dal Duce. Sandicchi fa un'ampia esposizione della nostra situazione in Grecia. Il Duce l'approva e conferma la sua nomina a garante dei nostri affari consolari in Grecia. Quando torno al ministero vi trovo Farinacci e Serrentino, Capo della provincia di Zara, vecchio amico delle campagne adriatiche." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 466)

Pisenti x
Casalini x
Tamburini x
Ecc. Von Rahn 18.00

"Una riunione pomeridiana presso il Duce, alla quale hanno partecipato Rahn e Toussaint, ha avuta le solite conclusioni teoricamente felici. Il generale Toussaint, al quale Berlino ha dato carta bianca per l'armamento del nostro esercito, ha fatto una serie di dichiarazioni rassicuranti ed amichevoli, Rahn consenziente. L'unico a rimanere, come il solito e con ragione, tutt'altro che entusiasta ed assai poco ottimista è sempre Mussolini." (Dolfin, Con Mussolini nella tragedia, p. 272). [Toussaint compare nell'elenco dei prenotati, ma non in quello delle udienze effettuate.]

2. 3. 1944 giovedì

[Manca]

> “Stralcio delle udienze concesse dal Duce. Federale di Gorizia con quattro membri del Governo Slavo.” (ACS, SPD, CR, b. 80)
> “Anfuso prende congedo dal Duce. Lo troviamo sereno e fiducioso. Ritiene che l’incontro con il Führer non possa aver luogo che nei primi di aprile.” (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 466)

3. 3. 1944 venerdì

Presidenza
Partito
Interno x
Cultura Popolare x
Esteri x
Marchiandi x
Col. Gay 11.00

> (Il Duce autorizza la ricostituzione del 3° reggimento artiglieria alpina “Julia” richiesto dal comandante e da un gruppo di ufficiali, in: Regime fascista, 4 marzo 1944)
> (OO, vol. 32, p. 62)

Rappresentanze sindacali 11.00 (5 persone)
Eccellenza Farinacci 11.30
Rodolfi x
Cap. Hoppe
Rodolfi 17.00
Ricci
Cap. Romanini 17.00
Ammiraglio Sparzani 18.00
Ammiraglio Messemburg 18.00
Federale di Gorizia
Prof. Vikoler

4. 3. 1944 sabato

Silvestri x
Ministro Pellegrini 10.30
Prof. Goffredo Coppola
Marco Scardovi 12.00

Tassinari x
Capitano Hoppe x
Presidenza 16.00
Partito 16.00
Interno 16.00
Cultura Popolare 16.00
Esteri 16.00
Maggiore [illeggibile]
Ministro Tarchi 17.00
Silvestri 18.00
Graziani x
Prof. Vikoler

5. 3. 1944 domenica

Presidenza x
Partito x
Interno x
Cultura Popolare x
D'Aroma x
Esteri x

> "Nella mattinata lo trovo accigliato. Ha parole amare sull'ingratitudine del popolo italiano." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 466)

Dott. Silvestri 9.45
Ministro Pisenti 10.30
Console Buttafava 11.00
Cesare Scarpa 11.30
Moglie Cesare Scarpa 11.30
Ministro Liverani 12.00
Graziani x
Teruzzi x
Mazzolini
Chiostri
Rognoni 16.00

"Nel pomeriggio accompagno Chiostri e Rognoni. Si parla a lungo delle cose di Francia e specialmente delle vicende della nostra collettività a Nizza, che le autorità locali invitano ad evacuare." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 466)

Capitano Hoppe
Silvestri x
Prof. Vikoler x

6. 3. 1944 lunedì

Presidenza
Partito x
Interno x
Cultura Popolare x
Cucco x
Esteri

"Porto al Duce il testo del discorso che Hidaka pronunzierà all'atto della presentazione delle credenziali. Il Duce mi dà la traccia della risposta che dovrò prepararglі per domani." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 466)

Console Aldo Palmentola 11.00
Console Hoppe x
Prof. Scola 17.00
Ecc. Lgt. Gen. Ricci 17.00
C. della P. Bologna x
Prof. Vikoler x

7. 3. 1944 martedì

[Manca]

"Il Duce approva con lievi modifiche il testo della risposta al discorso di Hidaka. Sono nominato Sottosegretario al Ministero degli Esteri. La notizia viene accolta con molta soddisfazione dai miei collaboratori." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 467)

8. 3. 1944 mercoledì

C.llo Bertocco x
Presidenza x
Partito x
Porta x
Cultura Popolare x
Esteri x
Colonn. Sorrentino 10.00
Rosina Conte 10.30
Ambasciatore del Giappone 11.00 (presentazione delle credenziali)

> (OO, vol. 32, pp. 64–65)

Capitano Hoppe
Signora Abbruzzese x

> "Ho ricevuto la ispettrice Abruzzese, una brava semplice donna che vedevo per la prima volta ed è rimasta con me pochi minuti." (Mussolini, A Clara, pp. 134–135)
> "Il Partito fascista repubblicano, accogliendo il voto espresso con tanta fede e con tanta insistenza dalle donne di ogni provincia d'Italia, le quali desiderano contribuire in modo più diretto e tangibile alla rinascita della Patria, ha deciso la istituzione di un Corpo per il servizio ausiliario femminile da mettere a disposizione dell'Esercito repubblicano." (Un corpo ausiliario femminile nell'Esercito repubblicano, in: Corriere della sera, 10 marzo 1944)

Signora Franco x
Ecc. Fabrizi 17.00
Ecc. Tessari 17.30
Host Venturi x
Montagna x

> "20 marzo 1944. Una ventina di giorni fa fui chiamato dal Duce che mi disse: 'Vi ho fatto chiamare perché avrei voluto che mi raccontaste ciò che è avvenuto in Camera di Consiglio durante il processo di Verona, ma vedo di non avere ancora l'animo disposto a ciò. Vi farò chiamare nuovamente. Ditemi intanto che cosa pensate della Guardia' … Ne conoscevo tuttavia particolarmente l'organizzazione … ed ero al corrente dei guasti che in essa avvenivano …" (Montagna, Mussolini e il processo di Verona, p. 225)

Prof. Vikoler x

9. 3. 1944 giovedì

Presidenza
Partito x
Interno x
Cultura Popolare x
Esteri x
Ecc. Ricci 11.00
Host Venturi x
Ten. Paolo de Homem-Christo 11.30
Signora Franco x
Tassinari x
Cap. Hoppe
Sig.Ra Ciccarella 17.00
madre signora Ciccarella 17.00
Presidenza 18.00
Capo Provincia Como 18.30
Capo Provincia Macerata 18.45
Capo Provincia Parma 19.00
Hoppe x
Prof. Vikoler x

10. 3. 1944 venerdì

Partito x
Interno x
Cultura Popolare x
Esteri x
Gozi x

> "Vado dal Duce col Conte Gozi di San Marino che gli fa presente la situazione politica della Repubblica." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 467)

Moretti x
Comandante Bedeschi 10.00
Capo Provincia Macerata 11.30
Farinacci x
Presidenza 16.00
Capitano Hoppe 18.00

Ricci x
Ecc. Tarchi 17.00
Ecc. Biggini 17.30
Ecc. Pisenti 18.00
Pavolini x
Prof. Vikoler x
Moroni x

11. 3. 1944 sabato

Moroni
Pellegrini
Pisenti x
Presidenza x
Graziani x
Consiglio dei Ministri 10.00

(cfr. Scardaccione [a cura di], Verbali del consiglio dei ministri, vol. 1, p. 351)

Capitano Hoppe
Romano x
Interno 16.30
Cultura Popolare 16.30
Capo Provincia Pesaro 17.00
Capo Provincia Viterbo 17.30
Prof. Vikoler x
Capo Provincia Bologna
Möllhausen 18.30

12. 3. 1944 domenica

Presidenza x
Interno
Cultura Popolare x
Esteri x
Graziani x
Sansepolcrista Mario Dessy 10.00

Lettera autografa di F. T. Marinetti del 9 marzo 1944: "Caro Mussolini il professore Spagna che mi ha rivisitato ieri pur trovandomi migliorato mi ha decisamente negato il consenso per il progettato mio viaggio a Gargnano dove volevo parlarti di diverse cose una particolarmente importante e che mi sta molto a cuore Il mio carissimo fraterno amico Mario Dessy che tu ben conosci potrà fare le mie veci mirabilmente ed essere [ill.] interprete del mio sentimento e del mio pensiero che oltretutto qui vien doveroso manifestarti in ordine ad una speciale situazione Ti sarò grato se lo riceverai subito e lo ascolterai Con profondo affetto F. T. Marinetti." Appunto scritto a margine: "Mario Dessy è stato ricevuto dal Duce oggi 12 marzo XXII. Att." (ACS, SPD, CR, b. 16)

Ecc. Fantozzi (Capo Prov. Bologna)
Podestà di Bologna 11.00
Pasetti 16.00 (di Bologna)
Cap. Hoppe
Borsani 17.00
Mezzasoma 19.00
Prof. Vikoler x

13. 3. 1944 lunedì

Tamburini x
Presidenza x
Interno
Cultura Popolare x
Esteri x

"Trovo il Duce in ottima forma e felice del bollettino pubblicato ieri e dei segni di ripresa che si notano e si accentuano in ogni settore." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 468)

Eccellenza Ricci 11.00
Ten. Vasc. Conte 11.15
Venezia – Comando Marina
Med. D'Oro Borsani 11.30
Cap. Hoppe
Buffarini 16.30
Navarrini

Ecc. Tassinari 17.30
Prof. Vikoler x

14. 3. 1944 martedì

Presidenza x
Partito x
Interno x
Cultura Popolare x
Esteri x
De Cicco x

> "Il Duce, me presente, riceve De Cicco, che assumerà la direzione dell'Ufficio staccato a Roma." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 468)

Generale Mischi 10.00
Capo Provincia di Lucca 10.30
Giovanni Dall'Orto 11.00
Commiss. Ente Cooperazione
Giuseppe Spinelli 11.30
Capo Provincia di Ferrara 12.00
Capitano Hoppe
Silvestri x
Parini 16.00
Vezzalini 17.00
Prof. Vikoler x

15. 3. 1944 mercoledì

[Manca]

16. 3. 1944 giovedì

Presidenza x
Partito x
Cultura Popolare x
Borsani x
Esteri x

Prof. Elsa Omodei 9.45

> "Tre settimane fa desiderò vedermi ancora per darmi qualche notizia su Venezia dov'ella vive." (Mussolini, A Clara, p. 155)

Notaio Alberici 10.00
Maria Caterina Scarfiotti 10.30
Vanni Teodorani x
Capitano Hoppe x
Ricci x
Interno 16.00
Ministro Tarchi 16.30
Ottavio Dinale 17.00
Prof. Vikoler x

17. 3. 1944 venerdì

Presidenza x
Partito x
Interno x
Cultura Popolare x
Esteri x

> Mazzolini chiede a Mussolini di cancellare la nomina di Vanni Teodorani a ministro Plenipotenziario di II Classe. (Bolla, Perché a Salò, pp. 160–161)
> "Siluro le pretese del giovane Vanni Teodorani, nipote di Mussolini, che a ventotto anni vorrebbe essere nominato ministro di seconda e porto alla firma il decreto che colloca a riposo Quinto. Egli stesso mi ha espresso più volte il desiderio di veder realizzato tale provvedimento. E dato il suo modo di pensare non c'è modo di evitarlo o dilazionarlo." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 469)

Ministro Pellegrini 10.30
Generale Mischi 11.00

> Dattiloscritto intitolato "Rapporto tenuto il 18 marzo 1944 – XXII dal capo di stato maggiore dell'esercito al circolo sociale di Bergamo": "Il DUCE in un recente colloquio ha dato i seguenti compiti al Generale MISCHI: 1) Eliminare il ribellismo. 2) portare l'Esercito a combattere spalla a spalla dei camerati germanici. RIBELLISMO. Non abbiamo oggi il tipo di guerra partigiana di carattere storico (tipo Spagna), ma di carattere balcanico (comitagi bulgari; tipo nichilista russo): guerriglia raffinata, perfezionata, che bisogna combattere e distruggere. Una guerriglia del genere non

si improvvisa. Concetto questo rappresentato al DUCE per ottenere di preparare la guerriglia in Sicilia e in Calabria e da Lui accettato, ma che per ragioni sopravvenute (tradimento) non potè avere estrinsecazione pratica." (AUSSME, RSI, I1, b. 13)

Cesare Redaelli 11.15
Signorina Stringer Fernanda x
Basile 11.30 (Capo Provincia di Genova)
Lusignoli 11.45 (Capo Provincia di Ancona)
Bigoni x
Magg. Cassini 12.00

Lettera di Ferdinando Cassini a Mussolini del 19 marzo 1944: "DUCE, Durante il colloquio che mi avete accordato il 17 corrente Vi ho espresso il desiderio di servire nella Legione della Vostra Guardia. Se il mio grado fosse d'impedimento per accogliere tale mio desiderio sono disposto a rinunziare al grado stesso ed a servire come semplice Legionario ..." (ACS, SPD, CR, b. 33)
Telegramma di Mussolini al generale Bräuer, del 18 marzo 1944: "Maggiore Cassini rientrato in Italia mi ha parlato delle vicende cretesi et della comprensione che voi avete dimostrato per i soldati italiani passati ai vostri ordini alt. Ve ne ringrazio e vi saluto cordialmente." (ACS, SPD, CR, b. 33)

Sandro Giuliani x
Cap. Hoppe
Ministro Pisenti 16.30
Capo Provincia Padova 17.00
Comm.rio federale di Padova 17.00
[illeggibile] di Pola 17.30
squadristi padovani x
Prof. Vikoler

18. 3. 1944 sabato

Presidenza x
Partito x
Interno
Esteri x
Dott. Marco Angeli 11.00
[illeggibile] (Corsica)
Sig.ra Vancheri 12.00 (Fiduciaria di Zara)

Capli 12.00 (donna fascista di Zara)
Cassani 12.00 (donna fascista di Zara)
Gigliotti 12.00 (donna fascista di Zara)
Sig.ra Penco x (Fiduciaria di Pola)
Tirani x (donna fascista di Pola)
Ciasca x (donna fascista di Pola)
Bogliochic x (donna fascista di Pola)
Licia Abbruzzesi x (Ispettrice dei Fasci Femm.)
Capitano Hoppe
Capo della Polizia 16.30
Direttore delle Carceri di Verona 16.45
Generale Gambara 17.00

> Lettera di Mussolini a Gambara, del 12 marzo 1944: "Caro Gambara, sin dall'inizio della Vostra attività quale C. di S.M. dell'Esercito ho avuto l'impressione che il vostro modo di 'sentire' la nuova situazione e di valutare i relativi problemi non fosse pienamente corrispondente alle mie idee. Ricordate che io definii allora come 'crepuscolare' qualcuno dei vostri orientamenti e provvedimenti. Non ho potuto, nel seguito, cambiare questo mio giudizio. Questo è il motivo per cui sono venuto nella decisione di sollevarvi dalla vostra carica di C. di S.M. ..." (ACS, SPD, CR, b. 86)
> Lettera di Gambara a Mussolini, del 15 marzo 1944: "... In quest'ora di amarezza Vi sarò molto grato, DUCE, se vorrete concedermi un'udienza: sarò forse costretto a parlare di me più di quanto non sia mio costume, ma solo per citarVi dei fatti: poiché questi, assai più che le parole, son testimoni della condotta e della lealtà degli uomini. Sempre ai Vostri ordini." Manoscritto di Mussolini: "Si/M" (ACS, SPD, CR, b. 86)

Ministro di Stato G. Preziosi 17.30

> "Nel pomeriggio di giovedì il Duce ha ricevuto il Ministro Preziosi. Il colloquio è stato lunghissimo ed improntato dalla massima cordialità. La vecchia amicizia fra i due uomini di Stato è risultata ancora più solidale nella attuale situazione. Una linea di azione precisa e veramente immutabile è stata tracciata. Il bello è che, questa volta sarà seguita ..." (Il ritorno di Preziosi, in: Avanguardia europea, 18 marzo 1944)

Cultura Popolare 18.00
Hoppe x
Prof. Vikoler x
Von Rahn x

Rahn x
Cultura Popolare 18.30

19. 3. 1944 domenica

Presidenza
Partito
Interno x
Cultura Popolare x
Lgt. Gen. Ricci 10.00
Direttore delle Carceri di Verona 10.30
Capitano Hoppe
Vito Mussolini x
*Tenente Torelli (*di Reggio Emilia)
Prof. Vikoler x

20. 3. 1944 lunedì

Presidenza
Partito x
Interno x
Cultura Popolare x
Esteri
Sig.ra Margherita Zuccarelli 11.00
Dr. Gai 11.30
Sansepolcrista Marchiandi 11.45
Capitano Hoppe
Moroni
Prof. Vikoler

21. 3. 1944 martedì

Presidenza
Partito x
Interno x
Cultura Popolare x

Esteri x
Ugo Bormida
Gian Gaetano Cabella 11.00 (Direttore del “Popolo di Alessandria”)

> “x – 21 marzo XXII. Il Duce ha ricevuto oggi, nella Sala del Governo, il giornalista squadrista Gian Gaetano Cabella, direttore de ‘Il Popolo di Alessandria’.” (Dal Duce, in: Il Popolo di Alessandria, 26 marzo 1944)

Anteo Zamboni 11.30 (Direttore del giornale “La Rinascita”)
Maggiore Guido Fortunato
Fed. Franco Frattarelli
Capitano Hoppe
Cabella x
Prof. Carlo Fabrizi 16.00
Generale Renzo Montagna 17.00

> “[20 marzo] Il Duce mi fece sedere davanti alla sua scrivania e mi disse: ‘Vi prego di parlarmi del processo di Verona e specialmente di quanto è avvenuto in Camera di Consiglio. So che siete stato contrario a quelle condanne … I condannati alla pena capitale dovevano essere, ad ogni modo, non più di cinque: Grandi, Bottai, Federzoni, Albini e Bastianini … Io volli rimanere del tutto estraneo allo svolgimento del processo e non ho esercitato né fatto esercitare la sia pur minima pressione sul presidente e sui giudici. Pur non dimenticando le sventure che hanno colpito il paese ed il Fascismo in seguito all’approvazione dell’ordine del giorno Grandi, se avessi dovuto dare degli ordini, questi non sarebbero stati tali da portare ad una simile sentenza … E non dovete credere, aggiunse, che si sia voluto usarmi un riguardo. Coloro che s’adoprarono perché ci fossero quelle condanne, influendo sul presidente, sono gli stessi che impedirono poi alle domande di giungere a me. Si voleva che gli imputati fossero fucilati e si temeva che io li graziassi: ecco il vero motivo.’” (Montagna, Mussolini e il processo di Verona, pp. 226–228)

Maresciallo Graziani 18.00
Molino x
Ugo Bormida x (Padre del Caduto)
Prof. Vikoler
Presidenza x

22. 3. 1944 mercoledì

Presidenza
Partito
Interno x
Cultura Popolare x
Esteri x
Capo Provincia Trieste 10.00
Podestà di Trieste 10.00

> Coceani espone a Mussolini i problemi della provincia di Trieste e chiede fondi per le amministrazioni locali. L'udienza viene ripresa nel pomeriggio. (Coceani, Mussolini, Hitler e Tito, pp. 101–109)

Magg. Guido Fortunato 11.00
Graziani x
Capitano Hoppe
Milelli 16.30
Ministro della Giustizia 17.00
Capo Provincia Terni 17.30
Coceani 17.30
Pagano 17.30
Prof. Vikoler

23. 3. 1944 giovedì

Presidenza x
Partito x
Interno x
Cultura Popolare x
Esteri x
Ortalli x (Prefetto di Terni)
Sandro Giuliani 10.30
4 sansepolcristi 10.30

> (OO, vol. 32, p. 75)

Lgt. Gen. Ricci 11.00
Commissione Famiglie Caduti 11.30 (9 persone)
Ministro Pavolini 11.30

(Pavolini consegna al Duce la tessera n. 1 del Partito, in: Corriere della sera, 25 marzo 1944)

Ten. Col. Gian Pietro Maffei 12.00
Capitano Hoppe
Vedova Resega 17.00
Figli Resega 17.00
Comandante di [illeggibile] 18.30
Prof. Vikoler

24. 3. 1944 venerdì

Vedova Barella x
Presidenza
Partito x
Interno x
Cultura Popolare x
Esteri x
Cabai x
Capitano Hoppe
Romano x
Bernabei 16.30
Graziani 17.00
Pisenti x
Prof. Vikoler
[illeggibile] x
Vitale x

25. 3. 1944 sabato

Presidenza x
Esteri x
Partito x
Interno x
Cultura Popolare x
Ministro Liverani 10.30
Ugo Manunta 11.00

Giorgio Pini 11.15

> Mussolini chiede a Pini della situazione locale di Bologna: "'Ora rispondete a tre domande che vi faccio: come sente il popolo la Repubblica?' – 'Il popolo bolognese è più o meno prevenuto verso il fascismo, ma non ha sostanziali prevenzioni per la Repubblica, come istituto, anzi simpatia. Comunque, la maggioranza non ha simpatie monarchiche.' – 'Della politica sociale cosa dice?' – 'La politica sociale non trova ostilità aprioristiche nei lavoratori. Semmai, essi lamentano che non sia più spinta, o temono che non si faccia sul serio. Una insidiosa propaganda fa loro dubitare che, con la socializzazione, dovranno fronteggiare in proprio le eventuali passività delle aziende. Sostanzialmente il popolo sente poco i benefici ricevuti. Più riceve e più chiede. Io sono favorevole alla politica sociale.' – 'E che dice della guerra? La crede irrimediabilmente perduta?' – 'Qui non so rispondere con esattezza, il disfattismo è grande, come il terrore dei bombardamenti.' ... – 'Qui non vi parlo a scopo di propaganda: sarebbe stupido. Ma è un fatto che la Germania e il Giappone resistono. Perciò resta esclusa l'ipotesi più grigia della fine per sconfitta o capitolazione. Rimane la pace negoziata o la vittoria.'" (Pini, Itinerario tragico, pp. 65–66)

Capitano Hoppe
Jandel x
Graziani x
Santamaria x
Maestro Giovacchino Forzano 17.00
Barbera x
C. della P. x
Benedetti x
Grana
Giglio x

26. 3. 1944 domenica

Presidenza x
Esteri
Partito x
Interno x
Cultura Popolare x
Questore Santamaria 10.00
Dott. Gotta 10.00
Com.te Gen.le Ricci 11.00

Comandante Reparti Femm. di Torino 11.00
Capo Provincia di Brescia 11.15
T. Col. Jandl
Solaro 16.00 (Comm. Fed. di Torino)
Signora Benedetti 16.00
Prof. Vikoler x

27. 3. 1944 lunedì

Presidenza
Esteri
Partito
Interno x
Cultura Popolare x
Ministro Tarchi 11.00
Galamini x
Generale Biseo 11.30
Bar. di Pauli 12.00
Moretti del "Viva l'Italia"
Col. Jandl x
Baronessa di Pauli x
Med. D'Oro Barracu 16.15
Ministro Moroni 16.30
Ambasciatore Von Rahn 17.30
Gen. Wolff 17.30

> Telegramma di Rahn al Ministero degli Esteri tedesco del primo aprile 1944: "Sulla base delle mie conversazioni della scorsa settimana posso solo tentare di individuare i desideri del Duce: 1) Il Duce è dell'opinione che le autorità tedesche in Italia dovrebbero occuparsi unicamente delle questioni relative alla condotta della guerra e non di quelle concernenti l'amministrazione e l'economia ... 2) Il Duce desidera pilotare la produzione industriale, compresa quella bellica e crede di poter stimolare ad un migliore rendimento ... 3) Il Duce desidera che abbia termine la svendita indiscriminata dell'Italia per quanto concerne il fondo di guerra e che per quel che riguarda il materiale bellico siano posti dei limiti ... 4) Il Duce desidera di poter mantenere di nuovo normali relazioni diplomatiche e in particolare politico-commerciali con i paesi che hanno riconosciuto il suo governo ... 5) Il Duce desidera che l'esercito italiano venga addestrato e impiegato in maniera più ampia e più rapida ... 6) Il Duce

> desidera riavere la sovranità amministrativa nelle zone d'operazioni Prealpi e Litorale Adriatico e vuole conservare almeno il diritto alla nomina e alla destituzione dei funzionari e ampia libertà d'azione nelle attività delle organizzazioni fasciste ..." (Cospito/Neulen, Salò-Berlino, pp. 227–228)

Graziani x
Heggenreiner x
Prof. Vikoler

28. 3. 1944 martedì

Presidenza
Esteri x

> "È assai soddisfatto dell'esito della manifestazione italo nipponica di Venezia. Mi consegna una lettera di Horty assai calorosa ed un telegramma ugualmente caloroso del Primo ministro magiaro." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 470)

Partito
Interno
Cultura Popolare x
Pancino
Slataper
Prefetto Dinale
Ridolfi x
Ministro Tarchi 10.00
Tassinari x
Sig.ra Pallottelli x
Farinacci x
Redattori Crociata Italica x
Col. Jandl x
Presidenza 16.00
Interno 16.15
Partito 16.30
Prefetto Dinale 17.00
Padre Pancino 17.30
Col. Guido Slataper 18.00
Ridolfi x
Prof. Vikoler

29. 3. 1944 mercoledì

Col. Guido Slataper 10.00
Linda Bergamo Garatti 11.00
T. Col. Jandl
Presidenza 16.00
Esteri 16.00

> "Vado dal Duce. Pratiche di normale amministrazione esaminate le quali mi domanda se so nulla del diario del Conte Ciano. In realtà non so nulla." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 470)

Partito 16.00
Interno 16.00
Cultura Popolare 16.00
Giornalista Pellegrini 16.00
Pancino
Prof. Vikoler

30. 3. 1944 giovedì

Partito x
Cultura Popolare x
Maresciallo Graziani 10.00
Gen. Wolff 11.00
Col. Tipitsch 11.00

> "Appunto per il Duce", del 29 marzo 1944, su carta intestata "Segreteria Particolare del Duce": "Il Generale Wolff chiede di essere ricevuto domattina dal DUCE assieme col Col. Dibich [sic] che ha accompagnato il Battaglione delle S.S. partito da Milano per il fronte." Manoscritto di Mussolini: "Si/M" (ACS, SPD, CR, b. 16)

Lgt. Gen. Ricci 11.30
Editore Carlo Hoepli 12.00
Ridolfi
Presidenza 16.00
Esteri 16.15
Interno 16.30
Ridolfi x
Pennacchio x

Maresciallo Graziani 17.00
Valsania Romualdi 18.00
Don Chiot 18.15
Dott. Italo Sauro 18.30
Colfosco 20.00
[illeggibile] 20.00

31. 3. 1944 venerdì

Partito
Cultura Popolare x
Dott. Italo Sauro 10.00
Ministro Finanze 10.30
Ministro Giustizia 11.00
Generale Griffini 11.30
Ministro Economia Corporativa 12.00
Ten. Col. Jandl x
Tullio Mussolini x
Presidenza 16.00
Esteri 16.15
Interno 16.30
Capo della Provincia di Apuania 17.00
Capo della Provincia di Cuneo 17.15
Capo della Provincia di Pistoia 17.30
Sig.ra Bodil Borge Ciccarella 18.00
Madre sig.ra Bodil Borge Ciccarella 18.00
Tessari x
Prof. Vikoler

1. 4. 1944 sabato

Partito x
Pasqualucci x
Cultura Popolare
M. O. Borsani
Dott. Molino (ente stampa)
Tamburini x

Ministro Buffarini 10.00
Capo Provincia di Pistoia 10.30
Avv. Della Pietra 11.00
Vito Wattschinger 11.00 (Tribunale Straordinario di Udine)
Zuccarelli x
Ten. Col. Jandl
Barracu x

> "Appunto per il Duce", non firmato, su carta intestata "Segreteria Particolare del Duce", del primo aprile 1944: "Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza, per una questione urgente riguardante un condannato a morte, Vi prega di riceverlo stamattina." (ACS, SPD, CR, b. 63)

Presidenza 16.00
Esteri 16.15
Ministro di Stato Preziosi 16.30
Lgt. Gen. Ricci 17.00
Commissario Marchiandi 17.30
Dott. Giuseppe Stroppa 18.00
Graziani
Prof. Vikoler

2. 4. 1944 domenica

Teruzzi x
Cultura Popolare x
Ministro Pisenti 10.00
Ministro Moroni 11.00

> Dattiloscritto non firmato, su carta intestata "Segreteria Particolare del Duce", del primo aprile 1944: "Il Ministro Moroni chiede al DUCE una udienza, possibilmente domattina, per riferire sulla questione degli scambi dei prodotti con la Germania, e circa il comunicato sulla razione del pane." Manoscritto di Mussolini: "Si/M" (ACS, SPD, CR, b. 82)

Dott. Giuseppe Stroppa 11.30
Capitano Sala x
Presidenza 16.00
Esteri 16.15
Interno 16.30

Prof. Vikoler 18.00
Ten. Col. Jandl 19.00

3. 4. 1944 lunedì

Partito x
Cultura Popolare x
Fra Ginepro 11.00 (Cappellano mil.)
Rosina Conte 12.00
Luog. Gen. Gatti 12.30

> Dattiloscritto non firmato, del 2 aprile 1944, su carta intestata "Segreteria Particolare del Duce": "È a Gargnano il Luog. Gen. Gatti – ora passato nell'Esercito – il quale desidererebbe essere ricevuto dal DUCE per sottoporre la documentazione che, a quanto afferma, distrugge la segnalazione pervenuta circa il suo contegno ai funerali di Resega."
> Allegati: relazione della "Muti" sul comportamento vile di Ferruccio Gatti durante il funerale di Aldo Resega; memoriale di Ferruccio Gatti che accusa Franco Colombo di volersi vendicare in quanto lo aveva fatto espellere dal Fascio di Milano nel 1921; lettera di Federico Buffon sul comportamento di Ferruccio Gatti durante il funerale di Aldo Resega. (ACS, SPD, CR, b. 20)

Buffon x
Ten. Col. Jandl x
Presidenza 16.00
Esteri 16.15
Interno 16.30 (Capo della Polizia)

> "Mia cara, appena ho avuto da Tamburini la conferma dell'episodio ho chiamato Pavolini il quale dopo pochi istanti era da me. Ho parlato presente Tamburini e gli ho detto 'Davanti a un episodio del genere vi domando se viviamo in un grottesco mondo di impazziti e di criminali. La persona che si voleva rapire e forse uccidere, non ha fatto mai del male – né politico, né d'altra specie – e dopo esser stata imprigionata da Badoglio si è auto reclusa. Durante i famosi giorni, ha avuto molto più coraggio, di tanti uomini, anche gerarchi e omenoni del Partito, i quali sono stati dei grandissimi vigliacchi. Mi pare che abbia almeno il diritto di essere lasciata tranquilla anche perché non dà fastidio a nessuno. Quanto a me rivendico il diritto di avere un angolo – sia pure modesto – di libertà personale, come tutti hanno'. Il Pavolini è rimasto profondamente turbato e ha detto che avrebbe immediatamente provveduto

ad una inchiesta. Secondo l'affermazione di un questore si trattava di un 'ratto' non di un assassinio. Il fatto rimane, comunque, grave. Ho aggiunto 'È da ridere, se non fosse da piangere, che io debba essere vessato da cose del genere'. Ora, aspetto la risposta di Pavolini. Può darsi che tutto ciò porti a un chiarimento. Se io fossi in un'altra situazione in un altro momento, se fossi insomma un privato qualunque, a quest'ora avrei già piantato tutto." (Mussolini, A Clara, pp. 153–154)

Ministro Biggini 17.00
Claudio De Moor 17.30 (Addetto Stampa a Sofia)
Sorrentino 18.00
Prof. Vikoler x

4. 4. 1944 martedì

Partito x
Cultura Popolare x
Ministro Finanze 10.00
Presidente I.R.I. 10.00
Com.te Eugenio Silvani 11.00
Ten. Friederich Jakowitsch 11.30
Rosina Conte x
Ten. Col. Jandl
Presidenza 16.00
Esteri 16.15

Mazzolini informa Mussolini della morte di Filippo De Grenet alle Fosse Ardeatine. (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 471)

Interno 16.30
Ricci
Smith Forst 17.00 (giornalista tedesco)
Prof. Vikoler

5. 4. 1944 mercoledì

Vito x
Vanni Teodorani
Partito x
Cultura Popolare x

Filippini x
Buffarini x
Commissario Marchiandi 10.00
Questore di Bologna 11.00

> Lettera di Giovanni Tebaldi a Mussolini, del 13 aprile 1944, nella quale si lamenta per essere stato allontanato da Bologna per le manovre di Pavolini. (ACS, SPD, CR, b. 35)

Hoppe x
Presidenza 16.00
Esteri 16.15

> "Il Duce è molto addolorato per la fucilazione di De Grenet. A Mazzolini che gli chiedeva se doveva recarsi a Roma, secondo la richiesta di De Cicco, rispose: 'Che ci andate a fare? Se aveste la virtù di risuscitare i morti, vi scritturerei anche io.'" (Bolla, Perché a Salò, p. 165)

[illeggibile] 16.30
Ruggero 16.30
Dr. Giglio 17.00 (Delegato dei fasci all'estero)
Prof. Vikoler

6. 4. 1944 giovedì

Interno x
Cultura Popolare x
Maresciallo Graziani 10.00
Ministro Tarchi 10.30

> "Appunto al Duce" di Tarchi, del 7 aprile 1944: "Come ho già fatto verbalmente, Vi espongo i criteri ai quali intendo ispirarmi, con la Vostra approvazione, nelle trattative con le autorità germaniche circa la questione del trasferimento degli impianti industriali in Germania. Il concetto al quale mi ispiro circa l'opportunità del trasferimento in Germania di aziende industriali, è che il trasferimento deve avvenire quando possa effettivamente essere utile per un incremento della produzione bellica sul piano intercontinentale dell'Asse; cioè che la utilizzazione in Germania degli impianti da trasferirsi avvenga in un periodo di tempo che non superi un anno dal trasferimento stesso ..." (ACS, SPD, CR, b. 85)

Ermanno Amicucci 11.00 (Direttore del "Corriere della Sera")

Carolina Passei 12.00
T. Col. Jandl x
Presidenza 16.00
Partito 17.00
Commissario Marchiandi 17.30
Capo Provincia Berti 18.00
Med. D'Oro Bruno Gemelli 18.30
Preziosi 19.00
Prof. Vikoler

7. 4. 1944 venerdì

Cultura Popolare x
Capo Provincia Bergamo 10.30
Sottosegretario Cucco 11.00
Economia Corporativa 11.30
Questore a Treviso x
Cap. Hoppe
Tassinari x
Esteri 16.00

> "Anfuso mi conferma da Berlino che l'incontro tra i due capi sarebbe prossimo. Ne parlo al Duce che peraltro è oggi di cattivo umore. Mi incontro anche con Buffarini e Barracu." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 472)

Capo della P. di Milano x
Tenente Pallottelli 16.30
Capitano De Santis 16.30
Generale Rossi 17.00 (Presidente Tribunale Speciale di Torino)
Capo Provincia Ascoli Piceno 17.30
Capo Provincia Bergamo 17.45
Giustizia 18.00
Generale Chirieleison 18.30
Gen. Ruggiero 18.30
Maresciallo Graziani x
Prof. Vikoler

8. 4. 1944 sabato

Agricoltura e Foreste 16.00
Presidenza 16.15
Esteri 16.30
Gai 17.00 (Presidente Ente Metano)
Conte Vanni Teodorani 17.30
Pino Romualdi 17.45 (Commiss. Fed. Parma)
Prof. Vikoler

9. 4. 1944 domenica

Presidenza x
Esteri x

> "Pasqua triste. Vado a rapporto dal Duce. Non lo trovo di buon umore. Quando gli auguro la Buona Pasqua mi ringrazia e mi dice: 'Non è buona questa Pasqua!' In mia presenza stila un telegramma di felicitazioni per Chandra Bose. Non è persuaso che l'incontro col Führer dia effetti." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 472)

Partito
Interno x (Capo della Polizia)
Cultura Popolare x
Colonnello Jandl x
Prof. Vikoler x

10. 4. 1944 lunedì

Partito
Cultura Popolare x
Mario Colesanti 11.00
Hoppe x
Tessari x
Presidenza 16.00
Esteri 16.15
Maresciallo Graziani x
Commissario Prezzi Fabrizi x
Prof. Vikoler x

11. 4. 1944 martedì

Partito x
Cultura Popolare x
Rivelli x
Finanze x
[illeggibile] di Gargnano x
Capitano Hoppe
Presidenza 16.00
Esteri 16.15
Seganti 16.15

> “Il Duce durante il mio rapporto riceve Seganti e si intrattiene con lui a lungo interessandosi delle vicende di Cefalonia, ove Seganti era Commissario Civile. Il Duce parla anche della probabilità dell’invasione in Europa che ritiene fondata e delle nuove armi tedesche.” (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 472)

Interno 16.30
Commissario Prezzi Fabrizi 17.00
Capo Provincia Modena 17.30
Ministro Gen. Ricci 18.00
Commissario Federale di Udine 18.30
Rappresentante Lavoratori Agricoltura e commercio di Udine 18.45

> Dattiloscritto non firmato, dell’11 aprile 1944: “È al Quartier Generale il Federale di Udine il quale chiede di essere ricevuto dal DUCE per riferire sui seguenti argomenti trattati con le autorità Germaniche: 1) sostituzione del personale direttivo della Questura di Udine; 2) eventuale invio di reparti militari italiani per azioni contro i ribelli; 3) eventuale visita al DUCE del Deutsche Berater di Udine. Accompagnano il Federale e i due rappresentanti dei Lavoratori dell’Agricoltura e del Commercio di Udine che desidererebbero esporre la situazione delle rispettive Unioni.” Manoscritto: “Sì/M” (ACS, SPD, CR, b. 13)

Hoppe x
Di Salvo x
Buffarini x

12. 4. 1944 mercoledì

Partito x
Pisenti x
Capo Provincia di Piacenza 10.00
Piero Gazzotti 10.30
Prefetto Antonio Le Pera 12.00
Capo della Provincia di Aosta
Colonnello Jandl x
Presidenza 16.00
Esteri 16.15
"A quanto pare l'incontro del Duce col Führer avrà luogo o il 17 o il 23. Vado al consueto rapporto e trovo Mussolini di lieto umore. Gli accenno dell'eventualita dell'incontro e mi pare che la notizia gli faccia piacere." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 472)
Interno 16.30
Capo Provincia Aosta 16.45
Prefetto Le Pera 17.00
Ministro Moroni 17.30
Maresciallo Graziani 18.00
Rodolfo Salerno x
Bruno Salerno x
Incaricato d'Affari di Germania 19.00

13. 4. 1944 giovedì

Partito x
Dopolavoro x
Cultura Popolare x
Sig.ra Ain Zara Magno 11.30
Ten. Col. Jandl x
Esteri 16.15
Arlotta 16.15

> "Il Duce mi conferma che l'incontro col Führer avrà luogo il 22." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 473)

Interno
Alessandro Melchiorri 17.00
Ridolfi x

Commissario Polizia Tedesca *Wissengellmer* 18.00 (visita di congedo)
Ambasciatore Dr. Rahn 19.00

14. 4. 1944 venerdì

Partito x
Cultura Popolare x
Finanze 10.00
Prof. Mancini 10.00 (Commissario Enciclopedia)
Prof. Giulio Giorelli 11.00
Commissario Marchiandi 11.30
Von Rahn x

> Lettera di Rahn a Mussolini, del 19 aprile 1944: "Duce, con mio piacere potei, dal nostro ultimo colloquio sulle misure da prendersi per la creazione di una definitiva struttura dei prezzi, rilevare come le nostre opinioni di massima largamente concordano." Prosegue con una disamina delle politiche monetarie della RSI e allega un progetto per il contenimento dei prezzi. (ACS, SPD, CR, b. 23)

Ten. Col. Jandl x
Ambasciatore del Giappone 16.00
Esteri 16.00
Presidenza 16.30
Interno 16.46
Economia Corporativa 17.00
Marchiandi x
Educazione Nazionale 17.30
Elio Bracco 18.00
Giustizia 19.00
Pavolini 19.00

15. 4. 1944 sabato

Interno x
Cultura Popolare x
Maresciallo Graziani 10.00
Ministro Gen. Ricci 11.30
Nicchiarelli 11.30

Ministro di Stato Preziosi 11.30
Romegialli x
Parodi x
Ten. Col. Jandl
Presidenza 16.00
Esteri 16.15

> "Preparativi pel viaggio in Germania. Colloqui col Duce sull'argomento ed incontro von Reichert." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 473)

Dolfin x
Riganti x
Sig.ra Giulia Benini 17.00
Sig.na Franceschini 17.30 (O.N.M.I.)
Comunicazioni 18.00
Magg. Fulvio Balisti 18.30

> "Mussolini conosceva le mie dichiarazioni fatte nella riunione del Direttorio [1 marzo 1944]. Dalle sue prime frasi comprendo che egli era stato informato col più scrupoloso ed interessato zelo. Dopo aver ascoltato le mie dichiarazioni, smarrito o, piuttosto ligio alla regola dei compromessi, delle mistificazioni, mi disse: 'Certo ... il male è che quelle cose voi le abbiate scritte!' La frase era incredibile; sussultai di impressione, quasi di rabbia. 'Come?' gli chiesi repentinamente – 'diversamente ... le cose si sarebbero potute accomodare! ... ma, accomodare che cosa?' Continuai: 'Tanto, in politica – come avete dichiarato ad altri – ci vogliono uomini che sanno commerciare gli uomini!' Soggiunsi con tono marcato: 'Io li conosco codesti uomini e non vorrei che costoro finissero ... per commerciare voi stesso!' Egli ebbe una forte reazione del viso; io, dopo un istantaneo indugio, con galanteria mista ad ironia, conclusi: 'Mi parrebbe un commercio un po' difficile!' 'Sembrerebbe anche a me!' soggiunse Mussolini come per esaurire un argomento che diventava disagevole. 'D'altronde – ripresi – io non posso pretendere di diventare il protagonista ed il trionfatore in un dissidio che, per i suoi caratteri, assume il valore di una battaglia di princìpi ... e di una crisi di governo. Tra governo e partito da una parte, e me dall'altra, non potevate colpire che me. Eppure, quando venni da voi la prima volta preoccupandomi di essere leale perché la mia ortodossia non vi sembrasse eresia, voi mi diceste di conoscere le mie eresie e di condividerle. Io fui allora e sempre sincero con voi, voi, forse, lo siete soltanto oggi. Come vedete, io non sono caduto sulle menzogne che vi fanno piacere, ma sulle verità che vi fanno dispiacere.' Egli irrigidì il busto poggiando le mani sui braccioli della poltrona ed ebbe una strana smorfia del viso che parve preannunciare un urlo e non espresse invece il più debole suono, mentre io

> mi congedavo repentinamente ...” (De Felice, Dalle “Memorie” di Fulvio Balisti, p. 501)

Zacharie x

16. 4. 1944 domenica

Console Generale Griffini 10.00
Generale Mischi 10.30
Capo Provincia di Pescara 11.00
Cons. Gen. Semandini 12.00
Hoppe x
Pisenti[?] x
Presidenza 17.00
Esteri 17.00
Partito 17.00
Cultura Popolare 17.00

> “Vedo il Duce e poi il ministro dell’Interno. L’assassinio di Gentile ha profondamente impressionato. Il Duce ha disposto che non vengano compiute rappresaglie.” (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 473)

Mezzasoma x
Giustizia 17.00
Pisenti 19.00
[illeggibile] Speciale 19.00

17. 4. 1944 lunedì

Partito x
Popolare x
Commissario Marchiandi 10.00
Prof. Coppola 11.00 (Rettore Università di Bologna)
Giornalista Giapponese Ono 12.00
Tassinari x
Ten. Col. Jandl x
Presidenza 16.00
Esteri 16.15
Interno 16.30

Albonetti x
Col. Francesco Berni Canani 17.00
Capo Provincia di Genova 17.30
Com.te Mitunobu 18.00 (Addetto Navale Giapponese)
Colonnello Manna x

18. 4. 1944 martedì

Maresciallo Graziani 9.30
Consiglio dei Ministri

(cfr. Scardaccione [a cura di], Verbali del consiglio dei ministri, vol. 1, p. 403)

Generale Tessari 17.00
Ammiraglio Sparzani 17.15
Med. D'Oro Barracu 17.30
Ministro Buffarini 17.45
Ministro Romano 18.00
Commissario Fabrizi 18.15
Commissario Marchiandi 18.30
Ministro Biggini 18.45
Federale di Ravenna 19.00
Federale di Gorizia 19.15
Col. De Maria 19.30 *(delle S.S.)*

19. 4. 1944 mercoledì

Partito x
Cultura Popolare x
Commissario Fabrizi 10.00
Pisenti x
Presidenza 16.00
Esteri 16.15
Interno 16.30
Federale di Belluno x

20. 4. 1944 giovedì

Borsani x
Partito x
Cultura Popolare x
Comandante Tortora x
Vanni Teodorani x
Giacomo Gnutti 11.00 *Lumezzane*

> Lettera di Barbera alla Segreteria Particolare del Duce, del 12 aprile 1944: "A seguito della richiesta telefonica di ieri, trascrivo qui di seguito notizie al riguardo del nominativo di cui a margine che ha avanzato istanza per essere ricevuto dal Duce: … desidera conferire circa il mancato conferimento alla memoria del proprio figlio della Medaglia d'oro al V. M. proposta dal Reparto cui era in forza (Battaglione Valchiesa del 6° Alpini)." (ACS, SPD, CO, b. 44)

T. Col. Jandl
Presidenza 16.00
Esteri 16.15
Interno 16.30
Colfosco x
Don Pancino 17.00

21. 4. 1944 venerdì

Presidenza x
Esteri x
Partito x
Interno
Cultura Popolare x
Questore di Parma x
Lgt. Gen. Ricci 11.00
Generale Magaldi x
T. Col. Jandl

22. 4. 1944 sabato

In Germania

23. 4. 1944 domenica

In Germania

24. 4. 1944 lunedì

In Germania

25. 4. 1944 martedì

Partito
Cultura Popolare
Presidenza 16.00
Esteri 16.15
Interno 16.30
Agricoltura e Foreste 17.00
[illeggibile] x
Mischi x
Mezzasoma x

26. 4. 1944 mercoledì

Partito x
Cultura Popolare x
Generale Ricci 11.00
[illeggibile] Covre x
Avv. Della Pietra x (di Udine)
Ten. Col. Jandl x
[illeggibile] x
Presidenza 16.00
Esteri 16.15
Interno 16.30

Capo della Provincia di Spezia x
Capo della Provincia di Ravenna x

27. 4. 1944 giovedì

Partito x
[illeggibile] x
Cultura Popolare x
Filippini x
Esteri 11.00
Ambasciatore del Giappone 11.00
Sofia Gobbi 11.30
Capo Provincia di La Spezia 12.00
Farinacci x
Ten. Col. Jandl
Presidenza 16.00
Esteri 16.15
Interno 16.30
Maresciallo Graziani 17.00
Alearo x
Romero x
Economia Corporativa 18.00
Giustizia 18.30
Ettore Frattari 19.00
Ministro di Stato Preziosi 19.30
Dott. Gai 20.00 (Presidente Ente Naz. Metano)
Albonetti x
Ten. Col. Jandl x
Ridolfi x

28. 4. 1944 venerdì

Partito x
Cultura Popolare x
Filippini x
Ten. Col. Jandl x
Economia Corporativa 16.00

Sig.ra Sofia Gobbi 16.30
Sig. Cuman 16.30
Presidenza 17.00
Esteri 17.15
Interno 17.30
Padre Pancino 18.00
Marchiandi x

29. 4. 1944 sabato

Partito x
Caneva[?] x
Cultura Popolare x
Comunicazioni 10.00
Notaio Alessio Alberici 10.30
Asvero Gravelli 11.00
Capo della Polizia 12.00
Tassinari x
Presidenza 16.00
Esteri 16.15

> "A rapporto dal Duce che trovo assai preoccupato per l'approvvigionamento di Roma." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 476)

Interno 16.30
Albonetti x
Presidenza x

30. 4. 1944 domenica

Esteri
Partito x
Interno x
Cultura Popolare x
Agricoltura e Foreste 10.15
Generale Ricci 10.30
Generale Teruzzi 11.00

Ten. Col. Jandl
[illeggibile] Sorrentino x

1. 5. 1944 lunedì

Partito
Cultura Popolare
Ministro Dolfin 10.30
Sig.ra Maria Rosa Giani 11.00 (ved. Di Nicolò)
Dott. Bravi 11.30
Baldini x
Perroni x *(*di Varese)
Ten. Col. Jandl
Presidenza 16.00
Esteri 16.15

> "Durante il quotidiano rapporto il Duce mi dice che ha l'impressione che lo sbarco sia imminente." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 477)

Interno 16.30
Graziani x
Finanze 17.00
Dott. Contu x

2. 5. 1944 martedì

Partito
Cultura Popolare x
Interno x
Sorrentino x
Wolff x
T. Col. Jandl
Presidenza 16.00
Esteri 16.15
Col. Bini 16.15 (federale di Zagabria)
Ministro Pavolini 17.00
Commissario Marchiandi 17.00
Ministro Tarchi 17.00

Giustizia 18.00
Tridenti 18.00 (Capo dei sindacati operai del Friuli)

3. 5. 1944 mercoledì

Partito x
Cultura Popolare x
Ten. Dikeroff 9.45
Generale Mischi 10.00
Giustizia 10.30
Tridenti 10.30 (Capo dei sindacati operai del Friuli)
Capo Provincia Milano 11.00
Commiss. Federale Milano 11.00
Vice Federale 11.00
Podestà di Milano 11.00
Preside della Provincia Milano 11.00
Rosina Conte 11.30
Generale Ricci 12.00
Borsani x
T. Col. Jandl
Hoppe x
Presidenza 16.00
Borsani x
Presidenza 16.00
Esteri 16.15
Col. Bini 16.15 (Federale di Zagabria)
Interno 16.30
Capo della Polizia 16.30
Capo Provincia di Genova 17.00
Commissario federale Genova 17.00
Commissario Prefettizio Genova 17.00
Ministro Pavolini 17.30
Ministro Tarchi 17.30
Commissario Marchiandi 17.30
Ministro Pellegrini 19.00

4. 5. 1944 giovedì

Finanze 10.00
[illeggibile] 10.00
Giustizia 10.30
Generale Tessari 11.00
Avv. Tecchio 11.30 (Commissario I.R.I.)
Rosina Conte 12.00
T. Col. Jandl
Educazione Nazionale 16.00

> Biggini propone a Mussolini un articolo per la "Corrispondenza Repubblicana" sui bombardamenti delle opere d'arte; discute del progetto di costituzione; discute dell'opera nazionale Balilla e propone di tumulare Gentile a S. Croce a Firenze. (Garibaldi, Mussolini e il professore, pp. 239–240)

[illeggibile] 16.00
Presidenza 16.15
Esteri 16.30
Sig. Baseggio 17.00
Sorrentino x
Partito
Ministro Pavolini 19.00
Ministro Tarchi 19.00
Commissario Marchiandi 19.00
Hoppe x

5. 5. 1944 venerdì

Partito x
Riggio x
Simini x
Generale Diamanti 10.00
Ten. Col. Adelmo Bona 11.00
Economia Corporativa 12.00
Ricci x
Ten. Col. Jandl
Buffarini x
Avv. Ruzier 16.00 (Delegato Regionale del P.F.R. per la Venezia Giulia)

Esteri 16.15

> "Vado poi a rapporto dal Duce e lo trovo ancora rattristato per nuovi episodi di incomprensione da parte di autorità militari germaniche." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 477)

Interno 16.30
Capo Provincia Bologna 17.00
Capo Provincia Livorno 17.15
Commissario federale Livorno 17.15
Capo Provincia Treviso 17.30
Agricoltura e Foreste 18.00
Pancino x
Sig.ra Ciccarella 19.00
Madre sig.ra Bodil Borge Ciccarella 19.00
Wolff 19.30

6. 5. 1944 sabato

Partito x
Cultura Popolare x
Ministro Liverani 10.00
Capo Provincia di Bologna 10.30
Dr. Bruno Ghisellini 11.00

> Lettera di Bruno Ghisellini, fratello di Igino, a Mussolini, del 20 aprile 1944, in cui si richiede un'udienza per "conferire in ordine alla nota pratica". Manoscritto di Mussolini: "Si/M" (ACS, SPD, CR, b. 20)

Interno x
Tamburini x
T. Col. Jandl x
Presidenza 16.00
Esteri 16.15

> "I tedeschi temono che il cognato di Tamburini, Kiniger, nostro agente commerciale in Svizzera tenga di mano a Tamburini in non chiari affari. A rapporto il Duce dispone che Kiniger sia richiamato." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 477)

Sorrentino x
Col. Scopa 17.00

Col. Grassi x
Nicola Bombacci 18.00

7. 5. 1944 domenica

Capo Provincia di Torino 10.00
Ambasciatore Dr. Rahn 11.00
Prof. Prinzig 11.00
Cap. Hoppe x
Cultura Popolare 17.00
Col. Sorrentino 17.30
Mischi x
Piatti x
Dinale 19.00

8. 5. 1944 lunedì

Partito
Cultura Popolare
Capo Provincia di Parma 10.30
Economia Corporativa 11.00

> Dattiloscritto su carta intestata "Segreteria del Capo del Governo", del 7 maggio 1944: "Il Ministro Tarchi, che dovrebbe sottoporre il materiale relativo all'ordinamento corporativo, prega il DUCE di volergli accordare una udienza, possibilmente domattina." Manoscritto di Mussolini: "Si/M" (ACS, SPD, CR, b. 85)

Ministro Gen. Ricci 12.00
Capitano Hoppe x
Presidenza 16.00
Interno 16.30
Pavolini x
Dott. Gregoriani 17.00 (Consigliere stampa Legaz. Romania)
Sorrentino x

9. 5. 1944 martedì

Partito x
Cultura Popolare x
M. O. Borsani 10.30
Rappresentanza mutilati 10.30 (20 persone)

(OO, vol. 32, pp. 86–87)

Avv. Della Pietra 11.00
Signorina Barnes x
Capitano Hoppe x
Presidenza 16.00
Esteri 16.15
Interno 16.30
Ministro di Stato Preziosi 17.00
Filippini x

10. 5. 1944 mercoledì

Partito x
Cultura Popolare x
Dott. Prinzig 10.00
Capo della Provincia di Chieti 10.30
Gen. Mario Griffini 11.00

Dattiloscritto non firmato su carta intestata “Segreteria Particolare del Duce”, del 9 maggio 1944: “Il Generale Griffini, dovendo sottoporre gli atti di un importante processo, prega il Duce di volerlo ricevere possibilmente nella mattinata di domani.” (ACS, SPD, CR, b. 38)

Com. Fed.le Frattarelli 12.00
Sig.ra Erminia Rao Torres 12.30
Capitano Hoppe
Presidenza 16.00
Esteri 16.15
Interno 16.30
Tamburini 16.30
Commissario Prezzi Fabrizi 17.00
Ministro di Stato Preziosi 17.30

Ministro Pisenti 18.30
Ricci x

11. 5. 1944 giovedì

Partito x
Cultura Popolare x
Generale Wolff 10.00

> Dattiloscritto non firmato, su carta intestata "Segreteria Particolare del Duce", del 9 maggio 1944: "Il Sottosegretario Mazzolini comunica quanto segue: 'l'Ambasciatore Dr. Rahn mi ha pregato di preavvisarVi che nell'udienza che gli accorderete domani, il Gen. Wolff rimetterà a Vostra disposizione tutto il materiale sequestrato a Maderno. Il Generale Wolff desidererebbe che Voi gli indicaste dove detto materiale debba essere avviato.'" (ACS, SPD, CR, b. 86)

Capo Provincia Forlì 10.30
Bedeschi x
Sig.ra Benedetta Marinetti 11.30

> Lettera autografa di F. T. Marinetti del 29 aprile 1944: "Caro Mussolini è indispensabile che Benedetta ti parli a mio nome Soltanto lei può darti ciò che ti darei se non fossi ancora obbligato a non muovermi dalla mia stanza di lavoro Fammi sapere se e quando è possibile Con affetto tuo F. T. Marinetti." Appunto a margine: "D'accordo con l'Accademico Marinetti il colloquio è stato fissato per la Sig.ra Benedetta Marinetti per il giorno 11 / giovedì / ore 11." (ACS, SPD, CR, b. 16)

Generale Puglionisi 11.30
Nino d'Aroma 12.00
Sig.ra Orsini-Damiano 12.30
Presidenza 16.00
Esteri 16.15
Interno 16.30
Finanze
Tarchi
Marchiandi
Pavolini
Giovacchino Forzano 17.30
[illeggibile] x
Sorrentino 19.00

12. 5. 1944 venerdì

Partito x
Cultura Popolare x
Cucco x
Amm. Abe 11.00
Com.te Mitunobu 11.00
Com.te Yamanka 11.00
Capo della Polizia x
Capitano Hoppe x
Presidenza 16.00
Esteri 16.15
Interno 16.30
Ammiraglio Zino 17.00
Reggio Emilia x
Prof. Coppola 17.30
Arch. Maroni 18.00
Sorrentino x
Ministro Pavolini x
Ministro Tarchi x
Commissario Marchiandi x

13. 5. 1944 sabato

Partito x
Cultura Popolare x
Capo di Gab. Olmi x
Pezzato x
[illeggibile] x
Ministro di stato Rolandi Ricci 11.00
Padre Ceccherini 11.30
Educazione Nazionale 12.00

> Biggini discute con Mussolini i rapporti con la Chiesa cattolica e riferisce sui provvedimenti presi per l'università di Roma, sui libri fatti adottare nelle scuole, sui rapporti con i professori di Bologna e sulla rivista "Civiltà fascista". (Garibaldi, Mussolini e il professore, pp. 248–249)

Dott. Prinzig

Capitano Hoppe
[illeggibile] in uniforme x
Soldati in uniforme x
Interno 16.30
Presidenza 16.45
Comm. Fed. Torino 17.00
V. federale di Torino 17.00
Lavori Pubblici 17.30
Ing. Paladini[?] x
Economia Corporativa 18.00
Baronessa di Pauli 18.30
Ministro di Stato Preziosi 19.00
Ministro Generale Ricci 19.30
Zuccari 18.30 *(Ct. Della Tagliamento)*
Moroni x
Hoppe x

14. 5. 1944 domenica

Partito x
Cultura Popolare x
Commiss. Fed. Frattarelli 11.00
Col. Rocco 11.00
Capitano Hoppe
Baronessa di Pauli 18.00
Presidenza 18.30
Finanze 18.30
Ministro di Stato Preziosi 19.00
Ottavio Dinale x
Capitano Hoppe
Colfosco x

15. 5. 1944 lunedì

Partito x
Cultura Popolare x
Rita Monaci 11.00

Padre Pancino 11.30
Col. Sorrentino x
Cap. Hoppe x
Presidenza 16.00
Esteri 16.15

> "Vedo due volte l'ambasciatore Rahn. Trovo il Duce ancora assai preoccupato pel succedersi di incresciosi episodi di incomprensione da parte di autorità militari germaniche." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 479)

Interno 16.30
Prinzig x
Maria Costa 17.00
Ministro di Stato Preziosi 17.30
Carlo Allinei

> "In una serie di riunioni svoltesi sotto la presidenza del Duce al Quartier generale, con l'intervento dell'Ispettore generale della razza, del Ministro della giustizia e del giudice Allinei sono stati elaborati i provvedimenti di carattere razziale che in taluni elementi innovano e aggiornano la legislazione oggi in vigore ..." (La legge razziale, in: Brescia Repubblicana, 23 maggio 1944)

16. 5. 1944 martedì

Partito x
Cultura Popolare x
Ministro Generale Ricci 11.00
Dino Gardini 11.30 (Commiss. A.N.M.I.)
Capitano Hoppe x
Amb. Idaka
Presidenza 16.00
Esteri 16.15
Interno 16.30
Finanze 17.00
Economia Corporativa 17.00
Dott. Rocchio 18.00
Zacharie x
Fidanzata di Zacharie x

Ministro Comunicazioni 18.30
Sorrentino x

17. 5. 1944 mercoledì

Partito x
Cultura Popolare x
Esteri 11.00
Ambasciatore del Giappone 11.00
Tullio Mussolini 12.00
Moroni x
Capitano Hoppe
Presidenza 16.00
Esteri 16.15
Capitano Tebaldi x
Interno 16.30

18. 5. 1944 giovedì

Partito x
Cultura Popolare x
Ministro di Stato Farinacci 11.00
Capo della Provincia di Firenze 12.00
Ambasciatore Dr. Rahn 12.30
Filippini x
Capitano Hoppe
Capo Provincia di Firenze 16.30
Interno 17.00
Giustizia 17.30
Ministro Preziosi 17.30
Dott. Allinei 17.30
Capitano Hoppe 18.00
Gen. Mischi 18.30
Sorrentino 18.30
Capo Provincia di Trieste 19.00
Commissario Fed. Udine 20.00
Marchiandi x

19. 5. 1944 venerdì

Riggio x
Ruzzier x
Antonini x
Partito x
Cultura Popolare x
Capo Provincia Trieste 10.00

> Coceani espone a Mussolini i problemi relativi ai rapporti con i domobranci sloveni e con le autorità tedesche che li appoggiano. (Coceani, Mussolini, Hitler e Tito, pp. 133–143)

Commissario Fed.le Udine 10.30
Generale Wolff 11.00
Giovanni Cungi 12.00

> "Agenzia Stefani", 19 maggio 1944: "Il Duce ha ricevuto al Quartier Generale il volontario di guerra Cungi Giovanni che presta servizio nelle forze armate germaniche dal 10 settembre 1943." (ACS, SPD, CO, b. 52)

Questore Bigazzi x
Col. Jandl x
Presidenza x
Esteri x
Interno x
Cultura Popolare x
Ministro Pisenti 17.00
Proc. Gen. Bocconi 17.00
1° presidente Romano 17.00
Ministro Generale Ricci 18.00
Atalia Capelli 19.00 *(Sorella di Ather Capelli)*
Wolff 19.15
Sorrentino x
Vitale x
Generale Rossi x

20. 5. 1944 sabato

Partito x
Cultura Popolare
Ministro di Stato Farinacci 11.00
Prinzig x
Capitano Hoppe
Buffarini
Sorrentino x
Mischi x
Presidenza x
Esteri x
Interno x
Cultura Popolare x
Gen.le Rossi 17.00
Amm. Sparzani 17.30
Prof. Fabrizi 17.30
Moroni x
Ambasciatore Dr. Rahn 19.00
Sauckel 19.00

> Lettera di Mussolini a Rahn, del 20 maggio 1944: "Caro Ambasciatore, vi mando qui acclusa la formula che considero la migliore circa il richiamo delle classi per i programmi Goering e Sauckel. Desidererei che non fossero introdotte altre variazioni, il cui risultato sarebbe di ritardare l'inizio dell'esecuzione, che considero urgente ..." (ACS, SPD, CR, b. 33)
> Allegato: dattiloscritto senza data: "a) propongo che tutte le classi dal 1900 compreso al 1921 siano a completa disposizione dei programmi Sauckel e Goring. b) solo per le classi 1912, 13, 15, 19, 20 e 21 sarà ammessa una presentazione globale di seimila volontari. c) la classe 1926 resta come riserva per le FF.AA. italiane, perché deve sostituire i carabinieri (che andranno in Germania) deve dare le riserve per le divisioni e dal punto di vista del lavoro non può dare un rendimento considerevole. d) approvo tutte le altre misure proposte, e propongo il richiamo immediato e totalitario delle classi più giovani e cioè 1921, 1920 e 1919." (ACS, SPD, CR, b. 33)

Sorrentino x

21. 5. 1944 domenica

Partito
Cultura Popolare x
Commissario Fed. Frattarelli 10.00
Col. Rocco 10.00 (Segretario del Fascio di Gradisca)
Prinzig x
Col. Jandl x
Presidenza
Esteri
Interno x
Squadristi giuliani[?] x
Padre Eusebio 17.00
Ministro Pisenti 17.30
Ispettore Gen.le Razza Preziosi 17.30

22. 5. 1944 lunedì

Partito
Cultura Popolare x
Capo provincia Varese 10.30
Carlo Biroli 11.00
Guido Manacorda 11.30
Vito Mussolini x
Ten. Col. Jandl x
Presidenza x
Esteri x
Interno x
Economia Corporativa 17.00 *(Innocenti)*
Biroli x
Prof. Fabrizi 18.00 (Comm.rio naz. Prezzi)
Gen. Sorrentino x
Vittorio x

23. 5. 1944 martedì

Partito x
Cultura Popolare x
Finanze 10.30
Baronessa di Pauli 11.00
Casalini Ponci 11.00
Dr. Arturo Emiliani 12.00
T. Col. Jandl
Prinzig x
Presidenza x
Esteri x
Interno
Generale Ricci x
Ministro Pisenti 17.00
Fabbrizi x
Sorrentino x
Mischi x

24. 5. 1944 mercoledì

Partito x
Cultura Popolare x
Sig.Ra Ciccarella 9.30
Madre sig.ra Bodil Borge Ciccarella 9.30
Educazione Nazionale 10.30

> Biggini riferisce a Mussolini sul suo viaggio a Firenze, La Spezia, Genova e Pavia; dello schema di costituzione; di leggi sindacali; dei processi agli ammiragli Mascherpa e Campioni; propone Ardengo Soffici come nuovo direttore della "Nuova Antologia" (Garibaldi, Mussolini e il professore, pp. 255–256)

Dott. Telesio Interlandi 11.00
Tassinari x
Ten. Col. Jandl x
Presidenza x
Esteri x
Interno x
Capo Provincia Brescia 17.00

Prof. Prinzig 17.30
Capo Provincia Cremona 18.00
Sorrentino x
Mezzasoma x

25. 5. 1944 giovedì

Partito x
Cultura Popolare x
Capo Provincia di Milano 11.00
Rappresentanza Madri e Vedove caduti di Trieste 11.30 (5 persone)

> La rappresentanza ricorda a Mussolini i numeri dei caduti di Trieste. (Coceani, Mussolini, Hitler e Tito, p. 213)

Buffarini x
T. Col. Jandl x
Sorrentino x
Presidenza x
Esteri x
Anfuso x
Ministro di Stato Preziosi 17.00
Moroni x

26. 5. 1944 venerdì

Italo Sauro x
Ing. Mario de Villas x
Cap. Giorgio Cobolli x

> Dattiloscritto non firmato, del 26 maggio 1944: "Il Dott. Italo Sauro chiede udienza assieme al Podestà di Capodistria, ing. Mario de Villas, e il Presidente dei Mutilati, Combattenti della Venezia Giulia, Ten. Giorgio Cobolli, per presentare una mozione della città di Capodistria in seguito alla demolizione del monumento a Nazario Sauro." (ACS, SPD, CR, b. 13)

Partito x
Cultura Popolare x
Prof. Prinzig 9.45
M. O. Carlo Borsani 11.00

Aurelio Garobbio 12.00

Mussolini parla con Garobbio della situazione militare, della situazione dei prezzi, della politica sociale, della Resistenza. (Garobbio, A colloquio con il Duce, pp. 112–123)

Sorrentino x
Ten. Col. Jandl
Presidenza
Esteri
Dr. Gaggino
Interno x
Ministro Generale Ricci 17.00
Finanze 18.00
Giustizia 19.00
Italo Sauro 19.00
Garobbio 19.30

27. 5. 1944 sabato

Partito x
Cultura Popolare x
Dr. Marcheselli 10.00
Gen. De Cia 10.30
Generale Griffini 11.00
Ministro Liverani 11.30
Maggiore Zuccarelli 12.00
Capitano Hoppe x
Ricci 16.30
Sottosegretario Mazzolini 17.00
Ambasciatore Anfuso 17.00
Ministro Pl. Vaccari 17.00 (Capo Saimi)
Prefetto Varano 17.00 (Pres. CRI)
Dott. Buratti 17.00 (Alimentazione)
Cons. San Marzano 17.00 (Capo Ufficio Verona)

Lettera di Coriolano Pagnozzi a Mussolini, senza data, su carta intestata “Croce Rossa Italiana. Comitato Centrale. Assistenza Italiani all’Estero”. La lettera ricostruisce la nascita del SAIE (Servizio Assistenza Italiani all’Estero), decisa nell’udienza del

27 maggio 1944, e il suo operato in favore degli Internati Militari. (ACS, SPD, CR, b. 2)
"La minaccia su Roma si fa ogni giorno più grave. Ma i tedeschi continuano ad essere ottimisti. Nel pomeriggio il Duce non mi appare altrettanto ottimista. Vado da lui con Anfuso, Vaccari, San Marzano, Varano, per la questione degli internati in Germania." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 481)

Presidenza 18.00
Interno 18.15
Lavori Pubblici 18.15
Capo Provincia di Mantova 19.00
Sorrentino x

28. 5. 1944 domenica

Partito x
Interno x
Cultura Popolare x
Tenente Pallottelli 11.00
Umberto Bianchini 12.00
Ten. Col. Jandl x
Interno 17.00
Ambasciatore Anfuso 17.00
Conte Dott. Zappi Recordati 17.30 (Commissario Confederazione Agricoltori)
Presidenza 18.00
Graziani x

"Cara, pomeriggio pesante e lungo parlare col Maresciallo Graziani tornato da Roma dove è stato circa venti giorni. Il tormento della città è indescrivibile: dall'alba alla sera, è sottoposta a un cerchio di fuoco. Nessun treno parte più o arriva a Roma. E la grande stazione – la più bella d'Europa – è deserta!" (Mussolini, A Clara, p. 194)

29. 5. 1944 lunedì

Capo Provincia di Asti 10.00
Avv. Vincenzo Tecchio 11.00 (Commiss. I.R.I.)
Capo Provincia di Alessandria 11.30
Commissario Federale di Alessandria 11.30

Direttore de "Il Popolo di Alessandria" 11.30

> "Appunto per il Duce", non firmato, s. d.: "Il Capo della Provincia di Alessandria, il Commissario Federale del P.F.R. e il Direttore de 'Il Popolo di Alessandria' chiedono di essere ricevuti dal DUCE per consegnarli la somma di lire 1.200.000, importo di mille 'mitra' per i reparti d'assalto dell'Esercito repubblicano ..." (ACS, SPD, CR, b. 80)
> (OO, vol. 32, p. 92)

Ten. Col. Jandl x
Tessari x
Partito
Cultura Popolare x
Esteri 17.00
Dott. Casertano 17.00
Interno x
Prof. Fabrizi 18.00 (Comm. Naz. Prezzi)
Ministro Gen. Ricci 18.30
Economia Corporativa
Velivoli
Mar.llo Graziani x

30. 5. 1944 martedì

Partito
Cultura Popolare x
Ministro Tarchi 10.00
Ing. Mastini 10.00
Grande Invalido Botto x
Ten. Col. Jandl
Prinzig x

> Dattiloscritto non firmato, s. d.: "Parlato con Prinzig su: a)- blocco di tutte le pubblicazioni italiane e anche fasciste nella Provincia di Belluno; b)- nessuna libertà di scelta lasciata ai trentini per le forze armate italiane; c)- situazione aggravata nella Provincia di Gorizia per le continue provocazioni degli sloveni e in particolare dei domobranci; d)- circolazione nelle provincie occupate del giornale dei mutilati 'La Vittoria'; e)- questione demolizione monumento a Sauro; f)- violenze dei domobranci sloveni a Postumia e Prestane; g)- questioni circa i lavoratori in Germania; h)-

pacchi in Germania; i)- modifiche al programma Sankel – Goering; l)- stragi compiute da reparti della 'Goering' nei comuni di Stia (uccisione di 4 soldati tedeschi ad opera dei ribelli e rappresaglie sulle popolazioni dei comuni di Stia e Bibbiena, con uccisione di 103 persone quasi tutte donne e bambini, fra i quali uno di tre mesi e mezzo) incendio delle abitazioni e asportazione di tutto il bestiame; m)- nota del Capo di S.M. Archimede Mischi sull'andamento dei gruppi anti-ribelli." Appunto a margine: "pomeriggio del 30 maggio / atti". (ACS, SPD, CR, b. 16)

Presidenza 17.00
Esteri 17.30
Interno 18.00
Tamburini x
Graziani x
Mischi x
M.llo Caviglia x
Vannoni x

Dattiloscritto non firmato, su carta intestata "Segreteria Particolare del Duce", del 30 maggio 1944: "Telefona il Maresciallo Graziani che alle ore 18 sarà al Quartier Generale il Colonnello d'Aviazione Vannoni, il quale si è trovato ai recenti avvenimenti. Il Maresciallo esprime l'avviso che quanto egli riferirebbe potrebbe interessare il DUCE." (ACS, SPD, CR, b. 74)

Partito x

31. 5. 1944 mercoledì

Cultura Popolare x
Giustizia 10.00
Ten. Col. Jandl
Hoppe x
Presidenza 17.00
Esteri 17.15
Interno 17.30
Comandante generale Co/Gu
Dr. Giovanni Preziosi 18.00

1. 6. 1944 giovedì

Partito x
Cultura Popolare x
Agricoltura e Foreste 10.00
Ministro del Manciukuò 11.00 (presentazione delle credenziali)

(OO, vol. 32, pp. 94–95)

Frattarelli di Gorizia
Jandl x
Bianchini x
Grossi x
Presidenza 17.00
Esteri 17.15
Frattarelli x
Interno 17.30
Finanze 18.00
Ministro Generale Ricci 19.00

"Ho effettivamente ricevuto ieri mattina dalle 10 alle 10,20 la signora Ruspi accompagnata dal figlio minore." (Mussolini, A Clara, p. 202)

2. 6. 1944 venerdì

Partito x
Cultura Popolare x
Educazione Nazionale 11.00

Biggini presenta a Mussolini una relazione sullo svolgimento dell'anno scolastico; discute delle nuove leggi antiebraiche e dell'atteggiamento del clero. (Garibaldi, Mussolini e il professore, pp. 263–264)

Capitano Hoppe x
Graziani x
Presidenza 17.00
Esteri 17.15
Anfuso 17.15

"Il Duce scrive una lunga lettera al Führer sulla situazione italiana. L'affido ad Anfuso. Vado due volte a rapporto." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 482)

Interno 17.30
Prinzig x

3. 6. 1944 sabato

Partito x
Cultura Popolare x
Economia Corporativa 10.00
Prefetto di Treviso x

> Dattiloscritto non firmato su carta intestata "Segreteria particolare del Duce", del 3 giugno 1944: "Il Capo della Provincia di Treviso, Gatti, di ritorno dalla Spagna, chiede di essere ricevuto dal DUCE per riferire sulla situazione spagnola." Manoscritto di Mussolini: "Si/M" (ACS, SPD, CR, b. 13)

Capitano Hoppe x
Vitto x
Ambasciatore di Germania Dr. Rahn 17.00
Sottosegret. Economia Reich Landfried 17.00
Presidenza 17.30
Esteri 17.45
Interno 18.00
Comunicazioni 18.30
Ministro Gen. Ricci 19.00
Ridolfi x

4. 6. 1944 domenica

Presidenza x
Esteri x
Partito x
Interno x
Cultura Popolare x
Tassinari x
Jandl x

5. 6. 1944 lunedì

Partito x
Cultura Popolare x
Graziani x
Cap. Hoppe
Esteri 17.00
Ambasciatore del Giappone 17.00
Presidenza 17.30
Interno 17.45
Giustizia 18.00
Ricci 19.00
Tassinari x

6. 6. 1944 martedì

Partito x
Cultura Popolare x
Tassinari x
Med. D'Oro Gemelli 11.00
Cera Antonia 12.00 ved. Donini
T. Col. Jandl x
Presidenza 17.00
Gemelli x
Interno 18.00
Alberto x
Comunicazioni 18.30
Prinzig x
Bigazzi x

7. 6. 1944 mercoledì

Partito x
Cultura Popolare x
Generale Ollearo 10.00
Vitt x
Commissario Federale di Venezia 12.00

Capitano Hoppe
Dr. Preziosi 16.00
Dr. Sauro 16.30
[illeggibile] x
Maresciallo Graziani 17.00
Giustizia 17.30
Gen.le Shimizu 18.00 (Addetto Mil. Nipponico)
Economia Corporativa 18.30
Interno 19.00
Sottosegretario Zerbino 19.30
Hoppe x
Prinzig x

8. 6. 1944 giovedì

Partito x
Cultura Popolare x

> "Al Duce diedi relazione sulle ultime ore di Roma, sul contegno 'tetragono' della popolazione e sull'opera da me svolta, pregandolo, in fine, di voler considerare esaurito il mio compito. Mussolini mi disse che aveva trepidato per la mia incolumità e per la mia sorte, dato le notizie radiodiffuse; ebbe parole di fiero dolore per la perdita di Roma e di ammirazione per il comportamento della popolazione. Poi soggiunse: 'Unica contropartita in così profonda pena è di avere due milioni di bocche in meno da alimentare.' Poi ebbe per me buone parole, che non dimenticherò mai, ed aggiunse: 'L'azione che voi avete svolta nel settore Profughi è stata da tutti ben apprezzata. Andrete a Venezia, dove è una frazione del Ministero, e continuerete la vostra opera a vantaggio dei profughi, che in quella zona mi risultano molto numerosi e forse non ancora bene assistiti.'" (Cucco, Non volevamo perdere, pp. 216–217)

Umberto Valli x
Sottosegretario Zerbino 10.15
Gen. Griffini 11.00
Gen. Tassinari 11.30

> "Diario storico dell'Aeronautica Nazionale Repubblicana, 8 giugno 1944": "Il Sottosegretario si reca al Quartier Generale per conferire con il Duce e con il Maresciallo Graziani su questioni di carattere generale concernenti i Reparti." (AUSSMA, ANR, b. 1)

Med. D'Oro Leo Todeschini 12.00
Maggiore Alberto Tombari x

> Manoscritto non firmato, dell'8 giugno 1944: "Le cose dette dal Magg. Tombari al Duce sono le seguenti: La propaganda militare con Aiello non va. Ai ristoranti di Milano si porterebbero via, ai commensali, le posate. Ha portato in braccio Donna Gina, da piccola. E queste sono le cose sbalorditive che preparerebbero un altro 25 luglio!" (ACS, SPD, CR, b. 24)

Tenente colonnello Jandl x
Esteri 17.00
Console Marino 17.00
Presidenza 17.30
Interno 18.00
Ricci 18.30
Padre Pancino
Fabio Tombari x

9. 6. 1944 venerdì

Partito x
Cultura Popolare x
Padre Pancino 10.00
Educazione Nazionale 11.00

> Mussolini discute con Biggini della situazione politico-militare dopo la caduta di Roma; Biggini riferisce sul suo discorso tenuto all'università di Padova. (Garibaldi, Mussolini e il professore, p. 269)

Com.te Vito Mussolini 11.30
T. Col. Jandl x
Presidenza 17.00
Esteri 17.30
Interno 18.00
Graziani x

10. 6. 1944 sabato

Cultura Popolare x
Capo Provincia di Fiume 10.00
Comunicazioni 10.30
Tassinari x
Jandl x
Prinzig x
Presidenza 17.00
Esteri 17.15
Partito 17.30
Interno 17.30
Generale Ricci 17.30
Finanze 18.30

11. 6. 1944 domenica

Cultura Popolare
Magg. Fulvio Balisti 10.00

> Balisti critica la programmata costituzione delle Brigate Nere e il reclutamento obbligatorio dei soldati, che andava a sostituire la base volontaristica delle forze armate repubblicane. (De Felice, Dalle "Memorie" di Fulvio Balisti, pp. 505–507)

Partito 12.00
Interno 12.00
Capitano Hoppe
Gen. Griffini 17.00
Presidenza 17.15
Interno 17.30
Cultura Popolare 18.00
T. Col. Jandl x

12. 6. 1944 lunedì

Partito x
Cultura Popolare x
Maresciallo Graziani
Roberto Farinacci 11.00

Avv. Paolo Tommasini 11.30
Avv. Bruno Spampanato 12.00

> Lettera di Bruno Spampanato a Mezzasoma, del 7 giugno 1944: "Ti chiedo ora di farmi ricevere dal Duce. Desidero portare a sua personale conoscenza numerosi e interessanti elementi di osservazione raccolti in sei mesi di ininterrotta attività nella Capitale. Ti esprimo però fin d'ora il mio desiderio di esser chiamato subito a un nuovo posto di responsabilità, la più immediatamente e direttamente esposta, per continuare a servire la Patria e la Repubblica che oggi sono una sola realtà, e per me l'unica ragione di vivere." (ACS, SPD, CR, b. 67)
> "Da Brescia raggiunsi direttamente Gargnano. M'ero fermato a Salò ma Mezzasoma mi disse di andare su, senza aspettare l'udienza. Fu il più breve dei colloqui concessimi. Forse dieci minuti, o nemmeno dieci minuti ... Le due volte che mi interruppe, una volta mi disse: 'Ma Roma mi ha veramente dimenticato?'" (Spampanato, Contromemoriale, pp. 728–729)

T. Col. Jandl
Ono x
Presidenza 17.00
Esteri 17.15
Ministro Pavolini 17.30
Ministro Buffarini 17.30
Ministro Moroni 17.30
Ministro Tarchi 17.30
Commiss. Marchiandi 17.30
Commiss. Fabrizi 17.30

13. 6. 1944 martedì

[illeggibile] x
Partito
Cultura Popolare x
Don Chiot 10.00
Avv. Aldo Vecchini 10.30
Avv. Orgera 11.00
Elvezio Grassi 12.00
Tassinari x
Ten. Col. Jandl
Presidenza 17.00

Marino x
Esteri 17.15

> "Il Duce mi comunica che tre divisioni tedesche si dirigono verso l'Appennino." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 484)

Interno 17.30
Giustizia 18.00
Vedova Capellini
Graziani x

14. 6. 1944 mercoledì

Grassi x
Presidenza 17.00
Esteri 17.15

> "Il Duce mi mostra una lettera anonima contro di me. Mi si accusa di avere un fratello … badogliano e una cugina reduce dalla Svizzera ove avrebbe preparato gli alloggiamenti per me! Il Duce definisce l'anonima una carognata. Incarica Poli di indagini per accertare l'origine dell'anonima." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 484)

Interno 17.30
Comunicazioni 18.00
Colfosco x
Salvi x
Capitano Hoppe
Rodolfi x
Generale Perugini x

15. 6. 1944 giovedì

Partito
Cultura Popolare x
Salvi 10.00
Economia Corporativa 11.00
Buffarini x
Ten. Col. Jandl

Tassinari x
Presidenza 17.00
Esteri 17.15
Capitano Colarusso 17.15

> "Dal Duce vado col capitano Colarusso reduce da Lisbona. Accenni all'attività che Grandi svolge all'Estoril conducono il Duce a parlare del tradimento del 25 luglio. Il Duce parla della seduta del Gran Consiglio, del suo incontro nel giorno seguente con Albini, delle inutili ricerche di Grandi, del suo colloquio col Re ed infine del suo arresto." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 484)

Guzman x
Pellegrini x

> Dattiloscritto non firmato del 15 giugno 1944: "Il Ministro delle Finanze telefona di aver ricevuto due telegrammi del Maresciallo Graziani: l'uno relativo all'aumento di l. 7 giornaliere per l'assegno di vitto alla truppa; il che comporta la spesa di diversi milioni; l'altro per la sospensione – data la situazione del momento – della ritenuta sulle indennità, per la quota del risparmio obbligatorio ... Il Ministro delle Finanze informa che ha aderito alla prima richiesta, mentre per la seconda che riguarda un provvedimento preso dal Consiglio dei Ministri, ha ritenuto d'inviare in visione al Quartier Generale il telegramma di cui trattasi per le determinazioni del DUCE. Se il DUCE lo ritenesse necessario, il Ministro Pellegrini potrebbe venire questo pomeriggio al Q[uartier] G[enerale] per altri chiarimenti." (ACS, SPD, CR, b. 69)

Coll. [illeggibile] x

16. 6. 1944 venerdì

Partito
Cultura Popolare x
Don Chiot 10.00
Dott. Mario Finizio 10.30
Ministro Biggini 11.00
Prof. Podestà 11.00

> Biggini discute con Mussolini sulla protezione delle opere d'arte; del trasferimento dell'Accademia d'Italia al nord; della Guardia Nazionale Repubblicana e del partito. (Garibaldi, Mussolini e il professore, p. 275)

Roberto Farinacci 12.00

> Dattiloscritto non firmato su carta intestata "Segreteria Particolare del Duce", del 15 giugno 1944: "Roberto Farinacci chiede una udienza dal DUCE – possibilmente nella giornata di domani – per riferire sulla situazione delle provincie limitrofe." (ACS, SPD, CR, b. 1)

T. Col. Jandl
Hoppe x
Tenente Casati x
Cte colonna tedesca x
Bombacci x
Presidenza 17.00
Esteri 17.15
Interno 17.30
Cerruti x
Gen. Tessari 18.00
Federale Cabai 18.30
Capitano Covre 18.30
Ved. Giani 19.00
Graziani x
Mischi x

17. 6. 1944 sabato

Il duce non è venuto in ufficio

18. 6. 1944 domenica

Partito
Cultura Popolare x
Giustizia 10.30
Tenente Caratic 11.00
Gian Giacomo Pellegrini 11.30
Avv. Della Pietra 12.00
Watschinger 12.00
[illeggibile] x
Ten. Col. Jandl
Ricci

Presidenza 17.00
Esteri 17.15
Ministro Gen. Ricci 18.00
Maresciallo Graziani 19.00
V. Capo Polizia Cerruti 20.00
Bianchini x *(Grossi)*
De Stefani x
Interno x

19. 6. 1944 lunedì

Partito x *(Pizzirani)*
Cultura Popolare x
Baronessa di Pauli 11.00
Giustizia 11.30
Battifoglia x
Economia Corporativa 12.00
Interno x
Ten. Col. Jandl
Presidenza 17.00
Finanze 17.30
Capo Provincia Mantova 18.30
Commissario federale Mantova 18.30

> Lettera di Giovanni Bocchio a Dolfin, del 26 maggio 1944, su carta intestata “Prefettura della provincia di Mantova. Gabinetto”: “Per sottoporre alla superiore approvazione un progetto per la sistemazione della zona industriale di questa città avrei bisogno di conferire col DUCE assieme al Commissario Federale del P.F.R., al podestà di Mantova e al Direttore dell’Unione Provinciale Fascista degli industriali ...” (ACS, SPD, CR, b. 34)

Dr. Preziosi 19.00
Prof. Prinzig 19.30
[illeggibile] x
T. Col. Jandl x

20. 6. 1944 martedì

Partito x
Cultura Popolare x
Tenente Pallottelli 10.00
Sig. Enzo Rossi 11.00
Prof. Goffredo Coppola 12.00
Fabrizi x
T. Col. Jandl
Maggiore Paolo Bonatelli 17.00
Presidenza 17.15
Esteri 17.30

> "Il Duce mi parla della situazione interna che giudica criticissima anche per l'impossibilità materiale in cui ci troviamo di armare gente per la solita persistente incomprensione dei militari germanici. Il Duce desidera che l'ambasciatore Hidaka sia al corrente della situazione. Gli scriverà." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 486)

Gen. Tessari 18.00
4 piloti in partenza per la Germania 18.00
Graziani x
Jandl x

21. 6. 1944 mercoledì

Partito x
Cultura Popolare x
Contessa Nora Giusti del Giardino 11.00
Ermanno Amicucci 12.00

> "La mattina del 21 giugno quando Pavolini era a rapporto dal duce, giunse a Gargnano 'La Stampa' con l'articolo di Pettinato intitolato 'Se ci sei, batti un colpo ...'. Mi trovavo nell'anticamera, a Villa delle Orsoline, quando Mezzasoma e Buffarini, che aspettavano anch'essi di andare a rapporto, ebbero in mano 'La Stampa', portata da un giornalista giunto da Milano. Pavolini uscì ed annunziò a Mezzasoma che Mussolini gli avrebbe dato un comunicato importantissimo sulla militarizzazione del partito che bisognava diramare subito e far convenientemente presentare ai giornali. Buffarini mostrò a Pavolini l'articolo di Pettinato e gli disse che non trovava opportuno rispondere a quelle accuse d'inerzia e di incapacità al governo con l'annunzio delle Brigate Nere. Pavolini lesse l'articolo, se ne indignò e osservò che, a suo giudi-

zio, la risposta da dare era proprio quella della militarizzazione del partito. Buffarini e Mezzasoma entrarono quindi uno dopo l'altro dal duce e tutti e due gli parlarono dell'articolo di Pettinato. Mussolini s'irritò delle accuse di Pettinato al governo, ma aderì alla tesi di Buffarini che non convenisse rispondere con l'annunzio delle Brigate Nere, le quali, d'altronde, in quel momento esistevano solo sulla carta. Non diede il comunicato a Mezzasoma e lo rinchiuse in un cassetto della sua scrivania." (Amicucci, I 600 giorni, pp. 215–216)

Pavolini x

Manoscritto non firmato del 21 giugno 1944: "Il Ministro Pavolini è giunto a Maderno per riferire al Duce sulla situazione a Firenze. Gradirebbe di poter vedere il Duce al più presto, per ripartire subito." (ACS, SPD, CR, b. 61)

Buffarini x
T. Col. Jandl
Roberto Farinacci 17.00
Presidenza 17.15
Esteri 17.30
Gen. Ricci 18.00
Jandl
Prinzig x
Buffarini x
Pavolini x
Pizzirani x

22. 6. 1944 giovedì

Partito
Cultura Popolare x
Asvero Gravelli 10.00
Giustizia 11.00
Moroni x
Ten. Col. Jandl
Borsani x
Presidenza 17.00
Esteri 17.15
Interno 17.30
Biggini x

Biggini discute con Mussolini della protezione delle opere d'arte ed espone le sue impressioni sulla situazione politica. (Garibaldi, Mussolini e il professore, p. 280)

Ricci x
Graziani x
Pizzirani x

Rapporto della Guardia Nazionale Repubblicana, Ispettorato regionale per il Piemonte, del 25 giugno 1944: "In seguito al pronunciamento degli squadristi torinesi in merito alle cause che hanno determinato l'aggravarsi della situazione in Piemonte e nei confronti dei presunti responsabili, il commissario federale di Torino – dott. Solaro – è stato ricevuto in questi giorni dal Capo del Governo al quale avrebbe esposto, a viva voce, la natura e l'entità del malcontento esistente. Come conseguenze di tale colloquio è giunto in Torino, inviato dal PFR, il dott. Nunzi capo della Segreteria politica del Partito stesso per accertare, attraverso i contatti coi vari esponenti della provincia, la reale consistenza dei fatti ..." (ACS, SPD, CR, b. 23)

23. 6. 1944 venerdì

Partito x

"Il Segretario del Partito si è recato al Quartier Generale dove è stato ricevuto dal Duce al quale ha riferito sulla situazione e sui problemi del momento riguardanti le provincie della Toscana e dell'Italia centrale." (Rapporto al Duce del Segretario del Partito, in: Repubblica fascista, 24 giugno 1944)

Cultura Popolare x
Notaio Alberici 11.00
Teodorani x
T. Col. Jandl x
Esteri 17.00
Ambasciatore del Giappone 17.00

"Accompagno l'ambasciatore Hidaka dal Duce. Il Duce gli fa una dipintura realistica dell'attuale grave situazione interna dell'Italia a causa anche dell'incomprensione dei militari germanici." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 487)

Presidenza 17.30
Interno 17.45
Dr. Fabbrici 18.00
Presidente Ente Cooper.

Ministro Tarchi 18.30
Avv.to Ruzzier x
Ricci x
Buffarini x

24. 6. 1944 sabato

Partito x
Pizzirani x
Cultura Popolare x
Maresciallo Graziani 10.00
Comunicazioni 11.00
Economia Corporativa 11.30
Ambasciatore Dott. Rahn 12.00
Ten. Col. Jandl x
Presidenza 17.00
Esteri 17.15
Interno 17.30
Cllo Manfredini
Generale Prutzmann x

25. 6. 1944 domenica

[Manca]

26. 6. 1944 lunedì

Partito x
Cultura Popolare x
Capo della Polizia x
Agricoltura e Foreste 10.00
Capo Provincia di Genova 11.00
Von Rahn 12.00
[illeggibile] x
T. Col. Jandl x
Presidenza 17.00

Esteri 17.15
Interno 17.30
Graziani x

> Lettera di Mussolini a Graziani, del 27 giugno 1944: "Caro Graziani, l'organizzazione del movimento contro il banditismo a cui avete accennato ieri sera, deve avere un carattere che colpisca la psicologia delle popolazioni e sollevi l'entusiasmo delle nostre file *unificate*. Dev'essere la '*Marcia della repubblica Sociale contro la Vandea*'. E poiché il centro della Vandea monarchica, reazionaria, bolscevica è il Piemonte, la Marcia, previa adunata a Torino di tutte le forze deve cominciare dal Piemonte. Deve irradiarsi da Torino, in tutte le provincie, ripulirle *radicalmente* e quindi passare immediatamente all'Emilia. Io credo che la situazione si capovolgerà, specie se le operazioni sul fronte italiano si svolgeranno favorevolmente." (ACS, SPD, CR, b. 31)

Ministro Rolandi Ricci 18.00

27. 6. 1944 martedì

[Manca]

28. 6. 1944 mercoledì

Partito
Cultura Popolare x
Lavori Pubblici 10.30
Economia Corporativa 11.00
Tassinari x
Jandl
Pisenti x
Ermanno Amicucci 16.00
Presidenza 17.00
Interno 17.30
Partito 18.00
Cantagalli x
Frattarelli 18.30 (Fed. di Gorizia)
Ricci x
Pisenti x

T. Col. Jandl
Tullio Mussolini x
Avv. Fortunato x
Ottavio Dinale x

29. 6. 1944 giovedì

Partito x
Cultura Pop.
Maresciallo Graziani x
Prof. Goffredo Coppola 10.00
Anselmo Vaccari 11.30 (Commiss. Confederazione Lavoratori Commercio)

> Dattiloscritto "copia di autografo" del 29 giugno 1944: "Caro Tarchi, il camerata Vaccari mi ha consegnato personalmente questo fascicolo di 'desiderata' dei lavoratori che egli dirige. Taluni desiderata sono perfettamente giustificati e anche realizzabili. MUSSOLINI." (ACS, SPD, CR, b. 85)

Cerruti x
Ten. Col. Jandl x
Presidenza 17.00
Esteri 17.15

> "Anfuso mi telefona che al ministero degli Esteri a Berlino si è sparsa la voce che a Roma sarebbero stati fucilati 1.500 fascisti ed a Civita Castellana 60 sarebbero stati impiccati. La notizia non mi pare verosimile e dello stesso parere è il Duce al quale comunico al quotidiano rapporto." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 489)

Romanini x
Interno 17.30
Finanze 18.00
Basile x
Valsania Romualdi 18.30
Bigazzi x
Moroni x

30. 6. 1944 venerdì

[Manca]

1. 7. 1944 sabato

Partito x
Cultura popolare x
Ten. Col. Enrico Bracci 11.00
Ministro Gen. Ricci 11.30
[illeggibile] x
Ten. Col. Jandl
Cecchi di Dubrovnik x
Ippoliti x
Vittorio x
Cerruti x
Presidenza 17.00
Esteri 17.15
Interno 17.30
Sottosegretario Zerbino 17.30
Preziosi 18.00
Sig.ra Zocchi 18.30
Bigazzi x

2. 7. 1944 domenica

Partito
Cultura Popolare x
Graziani x
Cap. Hoppe
Presidenza 17.00
Esteri 17.15
Interno 17.30
Generale Ricci 18.30
Tassinari x

3. 7. 1944 lunedì

Partito x
Alessandro Guarneri x
Cultura popolare x
Ved. Morgagni 11.00
Dr. Barzini 12.00 (Pres. dell'Ag. Stefani)
Dr. Daquanno 12.00 (Dir.re dell'Ag. Stefani)
T. Col. Jandl
Presidenza 17.00
Esteri 17.15
Interno 17.30
Prefetto di Brescia 17.30
Economia Corporativa 18.30
Riggio 19.00
Amicucci x

4. 7. 1944 martedì

Partito x
Cultura Popolare x
Polizia x
Educazione Nazionale 10.00
Sig.ra Caruso 11.00
Figlia sig.ra Caruso 11.00
Bigazzi x
Ten. Col. Jandl
Presidenza 17.00
Esteri 17.15
Interno 17.30
Graziani x
Giustizia 18.30

5. 7. 1944 mercoledì

Partito x
Costa x

San Germano x
Padre Pancino 10.00

> "Cara Edda, il tanto bravo padre Pancino mi ha portato la tua risposta e tue notizie, che attendevo con ansia. Mi rendo conto della tua situazione e spero che in un giorno più o meno lontano ti renderai conto della mia, e personale e politica. Sulle rive di questo lago tutto appare calmo. Sono veramente contento che attraverso padre Pancino vi sia la possibilità di un contatto fra noi, sia pur intermittente. Il padre stesso ti dirà quello che non scrivo. T'interesserà sapere che la Rocca è ormai immediata retrovia; che Tullio Mussolini è stato ucciso presso la Rocca da un mitragliamento aereo; che l'Anna è tornata dalla Germania leggermente migliorata. Di me, niente. Ti mando i miei più affettuosi saluti, tuo babbo." (OO, vol. 32, p. 210)

Tenente V. Pallottelli 10.30
Notaio Alberici 11.00
Economia Corporativa 11.30
Com.te Yamanaka 12.00 (Addetto Nav. Nipponico)
Ten. Col. Jandl x
Molfese[?]
Presidenza 17.00
Esteri 17.15
Console italiano in Spagna 17.15
Interno 17.45
Porta (Federale di Como)
Comunicazioni 18.30
Cabai[?]
Maroni
Ricci

6. 7. 1944 giovedì

Partito x
Cultura popolare x
Polizia x
Avv. Ruzier 10.30
Giornalista Sangiorgi 11.00
Antonini 11.30 (Comm.rio fed.le di Fiume)
Bigazzi x
T. Col. Jandl

Presidenza 17.00
Barnes[?] x
Esteri 17.15
Interno 17.30
Questore Paolo Nolfi x
Ministro Generale Ricci 18.00
Prefetto di Cremona x

7. 7. 1944 venerdì

Partito x
Cultura popolare x
Commissario Naz. Del Lavoro 10.00
Comunicazioni 10.30
Nicola Vecchi 11.00
T. Col. Jandl
Interno 16.30
Capo Provincia di Milano x
Capo Provincia di Torino x
Capo Provincia di Novara x
Presidenza 17.30
Ambasciatore Dott. Rahn 18.00
Maresciallo Graziani 19.00
Colfosco x

8. 7. 1944 sabato

Partito x
Cultura popolare x
Polizia x
Prof. Prinzig 10.00
Agricoltura e Foreste 10.30
Economia Corporativa 11.00
Finanze 11.30
T. Col. Jandl x
Ermanno Amicucci 16.00
Presidenza 17.00

Esteri 17.15
Interno 17.30
Generale Renzo Montagna 18.00
Avv. V. Rolandi Ricci 18.30
Signora [illeggibile] 19.00

9. 7. 1944 domenica

Partito x
Cultura Popolare x
Baldini x
T. Col. Jandl
Von Reichert 16.30
Presidenza 17.00
Interno 17.30
Ministro Generale Ricci 18.00
Forzano x
Teodorani x

10. 7. 1944 lunedì

Partito x
Bonaccorsi x
[illeggibile] x
Cultura popolare x
Dinale Neos x
Hoppe x
Sig.na Gonella x
Presidenza 17.00
Esteri 17.15

> "In Italia i tedeschi in ritirata commettono violenze e ruberie inaudite. Me ne parla il Duce al quotidiano rapporto." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 489)

Interno 17.30
Giustizia 18.00
Maresciallo Graziani 19.00

11. 7. 1944 martedì

Partito x
Cultura Popolare x
Polizia x
Vito Mussolini x
Vittorio x
Maresc. Umberto Ubaldi 11.00
T. Col. Jandl
Presidenza 17.00
Esteri 17.15
Interno 17.30
Dott. Armando Fabiani 18.00
Foppiani
Avv. Della Pietra 18.30
Graziani x

12. 7. 1944 mercoledì

[Manca]

> "A rapporto il Duce mi consegna una relazione di un informatore del Ministero degli Esteri. È una calunnia contro tutti e contro tutto." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 490)

13. 7. 1944 giovedì

[Manca]

> "Contesto le sciocche accuse contenute nel memoriale contro il Ministero ... Il Duce è di cattivo umore. Tarchi gli ha detto che a Bergamo è stato scoperto un complotto fra ufficiali dello Stato maggiore e ribelli. Cinquantuno alti ufficiali vi sono compromessi. Rahn, reduce da Berlino, insiste sulla necessità che il Duce visiti le Divisioni e che si incontri col Führer. Anche questo turba il Duce che vorrebbe restare qui almeno fino alla fine del mese. In ogni modo mi dà ordine di predisporre la partenza che secondo a quanto mi dice Rahn dovrebbe aver luogo dopodomani quindici." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 490)

"Oggi, nel pomeriggio due allarmi e visita improvvisa di Rahn e possibilità di una partenza quasi immediata. Poi, scoperta di un covo di vipere che sono state fermate e che si preparavano a prendere contatto coi nemici." (Mussolini, A Clara, p. 238)

14. 7. 1944 venerdì

Partito x
Cultura popolare x
Sottosegretario Basile 10.00
Agricoltura e Foreste 10.30
Mario Giampaoli 11.00
Mazzolini x
Zanichelli x
Bigazzi x
Tassinari x
T. Col. Jandl
Borsani x
Esteri 17.15
Anfuso
Interno 17.30
Architetto Maroni x
Mischi x
Anna Maria Scarpa 18.00
Borsani x

15. 7. 1944 sabato

Partito x
Cultura popolare x
Polizia x
Generale Wolff 11.00
Salvi x
Generale Mischi 13.00
Ricci x
Boera[?] x
T. Col. Jandl
[illeggibile] x

Adami x
Moroni x
Nicola Vecchi x
Presidenza 17.00
Esteri 17.15
Console Monreale 17.15
Interno 17.30
Tassinari x
Hoepli x

16. 7. 1944 domenica

[Manca]

17. 7. 1944 lunedì

[Manca]

18. 7. 1944 martedì

[Manca]

19. 7. 1944 mercoledì

[Manca]

20. 7. 1944 giovedì

[Manca]

21. 7. 1944 venerdì

[Manca]

22. 7. 1944 sabato

[Manca]

23. 7. 1944 domenica

Partito x
Cultura popolare x
M. O. Valerio Borghese x
vedova Tullio Mussolini 12.00
[illeggibile] x
Cerruti x
Presidenza 17.00
Esteri 17.15

> Mazzolini chiede che Dolfin non sia assegnato al Ministero degli Esteri ma abbia comunque un impiego. (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 493)

Pizzirani 17.15
Interno 17.30
[illeggibile] 17.30
Borghese 19.00
Moroni x
Prinzig x
Graziani x

24. 7. 1944 lunedì

Prinzig
Partito x
Cultura Popolare x
Nicola Vecchi 10.00
Ten. Virgilio Pallottelli 11.00
Capo Provincia di Pola 11.30
Com.te Vanni Teodorani 12.00
T. Col. Jandl x
Capo della Provincia di Pola 16.00
Dr. Ermanno Amicucci 16.30
Ten. Pallottelli 17.00

Esteri 17.15
Cons. Gen. Monreale 17.15
Interno 17.30
Presidenza 17.45
Conte Teodorani 18.00
Giustizia 18.15
Sottosegretario Basile 18.30
Generale Ricci 19.00
Maresciallo Graziani 19.30
Padre Eusebio 20.00 *(Maderno)*
Jandl x
Prinzig x

25. 7. 1944 martedì

Partito x
Cultura Popolare x
Rivelli x
Polizia
Economia Corporativa 10.00
Sottosegretario Basile 11.00
Educazione Nazionale 11.30
Com.te Vito Mussolini 12.00
Dott. Alberici 12.00
Colonnello Molfese 12.30
Ten. Col. Jandl x
Esteri 17.00
Ambasciatore Hidaka 17.00
Presidenza 17.30
Interno 17.45
Avv. Giovanni Preziosi 18.00
Maresciallo Graziani 19.00
Marinetti x

26. 7. 1944 mercoledì

Partito x
Cultura popolare x
Agricoltura e Foreste 10.30
Sottosegretario Basile 11.00
Commissario Prezzi 11.30

> "Appunto per il Duce" di Fabrizi, su carta intestata "Commissariato nazionale dei prezzi", del 31 luglio 1944: "Duce, nell'udienza del 26 corrente mi ordinaste di studiare la possibilità di decentrare i compiti del Commissariato, affidandoli perifericamente ad elementi tratti dai Sindacati dei Lavoratori e con telegramma del 27 corrente mi confermaste la disposizione con l'ordine di far funzionare i Commissariati Interprovinciali dei Prezzi già col 1° Agosto ..." (ACS, SPD, CR, b. 23)

Shimizu x
Hoppe x
T. Col. Jandl
Graziani x
Richtofen x
Esteri 17.00
Ambasciatore Anfuso 17.00
Dott. Foppiani 17.00
Presidenza 17.30
Interno 17.45
Ammiraglio Sparzani 18.00
Falangola
Graziani x
Di Salvo x

27. 7. 1944 giovedì

Partito x
Cultura popolare x
Polizia x
[illeggibile] x
Prof. Prinzig 10.30
Piera Gatteschi Fondelli 11.00
Sig.na Licia Abbruzzese 11.30
Belucaglia x

T. Col. Jandl
Rahn 12.00
Presidenza 17.00
Esteri 17.15
Interno 17.30
Finanze 18.00
Le figlie della [illeggibile]
Pancino

28. 7. 1944 venerdì

Partito x
Cultura popolare x
Hallmann x
Dott. Italo Sauro 11.00
Piniccia Pastori ved. Bertazzoli 11.30
Capitano Dolmann S.S. x
T. Col. Jandl
Colfosco
Presidenza 17.00
Esteri 17.15
Interno 17.30
Padre Eusebio
Bonino 18.00

29. 7. 1944 sabato

Interno
Partito
Cultura Popolare
Polizia
Teodorani x
Avv. Roberto Farinacci 10.30
Ambasciatore Giappone Hidaka 11.00
Ambasciatore Germania Rahn 11.30
Generale Wolff 12.00
T. Col. Jandl x

Polizia 16.00
Partito 16.15
Fra Ginepro 16.30
Dr. Pertichillo x
Interno 17.00
Esteri 17.15
Cultura Popolare 17.30
Hoepli 17.30
Presidenza 17.45
Sottosegretario Basile 18.00
Giustizia 18.30
Comunicazioni 19.00
Economia Corporativa 19.30
Capitano Gerico Vezzi 20.00
Cte Vito Mussolini x
Graziani x
Jandl x

30. 7. 1944 domenica

> "Giunto all'ufficio ho trovato Buffarini che mi ha esposto il suo caso personale in base alle chiacchere diffuse nei 'circoli politici' di Maderno!! L'ho tranquillizzato, dicendogli che *o tutti o nessuno*." (Mussolini, A Clara, p. 249)

Sig.ra Mollier 10.00
Baronessa di Pauli 10.30
Maresciallo Richtofen 11.00
Tessari x

> "Diario storico dell'Aeronautica Nazionale Repubblicana, 30 luglio 1944": "Il Generale TESSARI, accompagnato dal ten. col. DIETRICH, si reca al Quartier Generale per conferire con il DUCE sulla situazione determinata dalla nomina del nuovo Sottosegretario [Molfese]. Il DUCE riceve anche il ten. col. DIETRICH che gli illustra il punto di vista germanico sull'argomento." (AUSSMA, ANR, b. 1)
> Promemoria dattiloscritto di Tessari del 29 agosto 1944: "Il giorno 30 [luglio] il Gen. Tessari chiedeva ed otteneva di conferire col DUCE per rappresentare come l'affermazione di dipendenza [dal nuovo sottosegretario Molfese], fatta dal Marescial-

lo Graziani, modificasse completamente e rendesse insostenibile la sua posizione." (ACS, SPD, CR, b. 75)

[illeggibile] x
Capitano Gerico Vezzi 11.30
Presidente Corte di Cassazione 12.00
Barracu x
Ten. Col. Jandl x
Interno x
Partito 17.00
Cultura popolare 17.00
Pavolini x
Graziani 18.00
Ono 9.00

31. 7. 1944 lunedì

Partito x
Cultura popolare x
Romersa x
Rolandino x
Mannelli x
Tschimpe x

Dattiloscritto non firmato, su carta intestata "Segreteria Particolare del Duce", del 31 luglio 1944: "Si trovano al Quartier Generale il Generale Mannelli delle SS Italiane e l'Oberführer Tschimke, i quali pregano il DUCE di volerli possibilmente ricevere, urgendo conoscere le determinazioni in merito alla costituzione di una nuova Divisione delle SS." (ACS, SPD, CR, b. 26)
"Copia di autografo" di Mussolini a Himmler, del 14 agosto 1944: "Caro Himmler, un rappresentante del Generale Wolff è venuto a parlarmi della costituzione di una Divisione italiana S.S., che sia veramente tale. Voi sapete che l'esperimento tentato con elementi presi dai campi di concentramento in Germania è stato nel complesso negativo. Ho detto al vostro Colonnello e ripeto a voi che reclutamenti in Italia in questo momento sono impossibili. Poiché molti degli internati avevano aderito alla Repubblica e si erano dichiarati pronti a combattere, io vi propongo quanto segue: a) programma di costituire in Germania una Divisione S.S.; b) selezionare nella massa degli ex internati quelli che hanno una statura minima di metri 1,75 e furono bersaglieri o CC.NN.; c) addestrarli per almeno sei mesi in Germania; d) farli

combattere almeno per altri sei mesi in unità tedesche, dopo di chè rientrerebbero in Italia come unità italiana ..." (ACS, SPD, CR, b. 39)

Eraldo Monzeglio 10.00
Economia Corporativa 10.30
Prof. Giotto Dainelli 11.00
Gen. Adami Rossi 11.30
Borsani x
T. Col. Jandl x
Tenente Gori x
Presidenza 17.0
Esteri 17.15
Interno 17.30
Caradonna 18.00
Prinzig

1. 8. 1944 martedì

Partito x
Cultura popolare x
Polizia x
Capitano reggente di S. Marino 10.00
Quattro autorità della repubblica di San Marino 10.00

"Il I° agosto il Sottosegretario Mazzolini ... accompagnava dal Duce una delegazione della Repubblica di San Marino che ne chiedeva l'intervento presso i Tedeschi affinchè il territorio sanmarinese fosse preservato dagli orrori della guerra." (Mellini Ponce De Leon, Guerra diplomatica a Salò, p. 38)

Graziani x
Tessari x
Molfese x

"Diario storico dell'Aeronautica Nazionale Repubblicana, primo agosto 1944": "Il Sottosegretario ed il Capo di Stato Maggiore si recano dal DUCE e dal Maresciallo GRAZIANI per ricevere disposizioni. Nel pomeriggio il DUCE, accompagnato dal Comandante dell'Ar. Co. si reca a Monza a visitare un Reparto dell'Ar. Co. dell'Aeronautica in partenza per la Germania." (AUSSMA, ANR, b. 1)

2 colonnelli germanici x
Presidenza 19.00

Esteri 19.00

> "Rivedo il Duce alle 19:30 reduce dalla sua visita ai reparti di truppa nei pressi di Monza. Lo trovo sereno e soddisfatto. Mi dà istruzioni per la questione di San Marino." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 494)

Interno 19.00
Almirante 19.00

2. 8. 1944 mercoledì

Presidenza x
Partito x
Interno x
Cultura popolare x
Esteri 10.00
Agricoltura e Foreste 10.15
Giustizia 10.30
Sottosegretario Cucco 10.45
Castellani x
Ten. Col. Jandl
Colonnello Podestà x *(Biggini)*
Ricci 18.30
Finanze 19.00
Liverani 19.30 *(ferrovieri disponibili)*
Von Rahn x

3. 8. 1944 giovedì

Partito x
Cultura popolare x
Polizia x
Sottosegretario Basile 10.00
Economia Corporativa 10.30
Generale Ricci 11.30
Console Fattori x
Ten. Col. Jandl
Romano x *(Pres. Della Cassazione)*

Presidenza 17.00
Esteri 17.15
Interno 17.30
Zimolo x
Commissario Prezzi Fabrizi 18.00
Miranda Serra 18.30
Silvio Gai 19.00
Dott. Giovanni Preziosi 19.30
Von Rahn

4. 8. 1944 venerdì

Partito x
Cultura Popolare x
Prof. Prinzig 10.00
Avv. Vittorio Rolandi Ricci 11.00
Educazione Nazionale 11.30
Interno x
Vezzalini x
Ten. Col. Jandl x
Bocca x
Presidenza 17.00
Esteri 17.15
Marchiandi x

> Lettera di Mussolini ad Angelo Tarchi del 4 agosto 1944: "Caro Tarchi, parlato con Marchiandi il quale inizierà immediatamente il lavoro di cui alla vostra lettera in data 20 luglio e precisamente secondo quanto dite al foglio n. 2 e cioè che 'l'azione sarà determinata, diretta, controllata e presieduta dal designato commissario ecc.' Con questo, la macchina dovrebbe finalmente mettersi in moto." (ACS, SPD, CR, b. 23)

Spinelli x
Ricci
Interno x

5. 8. 1944 sabato

Alla Rocca delle Caminate

6. 8. 1944 domenica

Alla Rocca delle Caminate

7. 8. 1944 lunedì

Alla Rocca delle Caminate

> "È stato ospite in questi giorni dell'Opera Balilla l'ispettore della 'Hitlerjugend' camerata Siegel … Il camerata Siegel prima di lasciare l'Italia, accompagnato dal gen. Ricci, ha reso visita d'omaggio al Duce." ("Il Duce ha ricevuto l'Ispettore della Hitlerjugend", in: Corriere della sera, 7 agosto 1944)

8. 8. 1944 martedì

Alla Rocca delle Caminate

9. 8. 1944 mercoledì

Alla Rocca delle Caminate

10. 8. 1944 giovedì

Alla Rocca delle Caminate

11. 8. 1944 venerdì

Alla Rocca delle Caminate

12. 8. 1944 sabato

Alla Rocca delle Caminate

13. 8. 1944 domenica

Esteri 16.30

> Mussolini dà indicazioni a Mazzolini per il suo viaggio in Germania. (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 496)

Maresciallo Graziani 17.00
Interno 18.00
Presidenza 18.15
Dott. Vito Mussolini 18.30
Partito 19.00
Cultura popolare 19.30
Sottosegretario Basile 20.00
Sottosegretario Molfese 20.30
Ono x

14. 8. 1944 lunedì

Partito x
Cultura popolare x
Pezzato x
Maresciallo Graziani 11.00
Generale Ricci 11.15
Educazione Nazionale 12.00
Albonetti x
T. Col. Jandl x
Navarra x
Presidenza 17.00
Esteri 17.15
Interno 17.30
Sottosegretario Basile 18.00
Dott. Italo Sauro 18.30
Giustizia 19.00
Podestà di Salò 19.30

Ricci 19.00
Bracco x *Vice podestà di Milano*

15. 8. 1944 martedì

Interno x
Partito
Cultura popolare
Polizia x
Bracco 10.00 (Vice podestà di Milano)
Prefetto Nicoletti 11.00
Ten. Col. Jandl
Partito 17.00
Presidenza 17.30
Generale Mischi 18.00
Economia Corporativa 18.30
Prefetto Nicoletti 19.00
Maresciallo Faidutti x *(di Udine)*
Ten. Col. Jandl
Dott. Rahn x

16. 8. 1944 mercoledì

Partito x
Nicolini x
Cultura popolare x
Maresciallo Graziani 10.30
Sig.ra Nencioli 10.30

> Dattiloscritto non firmato, del 15 agosto 1944, su carta intestata "Segreteria particolare del Duce": "Il Maresciallo Graziani comunica che domattina accompagnerà al Quartier Generale la corrispondente di guerra, Sig.ra Nencioli, che merita di essere ricevuta dal DUCE." (ACS, SPD, CR, b. 27)

Nicola Bombacci 11.00
Tenente Pallottelli 11.30
Maggiore Mangione 11.30
Mischi x
Ten. Col. Jandl x

Interno 16.00
Presidenza 16.30
Ministro Pisenti 17.00
Ministro Pellegrini 17.00
Avv. Rolandi Ricci 17.00
Avv. Farinacci 18.30
Manini 19.00
Despuches x

17. 8. 1944 giovedì

Partito x
Cultura popolare x
Polizia x
Vice Capo Polizia x
Economia Corporativa 10.00

> "Appunto al Duce", su carta intestata "Ministero dell'Economia Corporativa", s. d., di Tarchi: "Come Vi avevo comunicato nel rapporto del 17 mattina, il pomeriggio del 17 stesso, si è tenuta in Bergamo, per desiderio del Segretario di Stato Landfried, una riunione alla quale hanno partecipato oltre il Segretario di Stato stesso, il Generale Iaeck, il Gen. Kretschmann, rappresentante del Plenipotenziario Tedesco per il servizio del lavoro, il dott. Merckling e da parte italiana il sottoscritto, il Commissario del Lavoro, un rappresentante del Ministero dell'Agricoltura, i Commissari delle Confederazioni, dei Lavoratori dell'Industria e del Commercio e degli Industriali italiani. Scopo della riunione: l'esame del problema salariale e delle funzioni che il Commissario del Lavoro dovrebbe svolgere al riguardo nei vari settori dell'attività produttiva agricola, industriale e commerciale privata e pubblica ..." (ACS, SPD, CR, b. 32)

Elsa Cioni 11.00 (vedova Quagliata)
Prof. Giulio Battaglini 11.30
Prof. Prinzig 12.00
Ten. Col. Jandl 12.00
Bocca x *(campione di Pistola)*
Presidenza 17.00
Interno 17.30
Comunicazioni 18.00
Agricoltura e Foreste 18.30

Telesio Interlandi 19.00
Vittorio x

18. 8. 1944 venerdi

Partito x
Cultura Popolare x
Don Primo Adami 10.00
Colonnello Bocca 10.30
Generale Paladino 11.00
Coppola x
Molfese x

> "Diario storico dell'Aeronautica Nazionale Repubblicana, 18 agosto 1944": "Il Sottosegretario si reca a conferire con il DUCE su questioni riguardanti la nuova organizzazione dell'Aeronautica Nazionale Repubblicana." (AUSSMA, ANR, b. 1)

Hoppe x
Prefetto Della Pietra 16.30
Presidenza 17.00
Ammiraglio Sparzani 18.00
Prefetto Nicoletti 18.30
Generale Ricci 19.00

> Lettera di Ricci a Mussolini del 17 agosto 1944, riguardante il provvedimento pubblicato nella "Gazzetta ufficiale" del 14 agosto, con il quale la Guardia Nazionale Repubblicana diventa la prima arma combattente dell'Esercito Nazionale Repubblicano: "Tutto ciò, DUCE, ho voluto segnalarvi dopo aver consultato i miei dipendenti perché ritengo mio preciso dovere di soldato prospettarVi, senza sottintesi, i pericoli della attuazione del provvedimento così come è stato comunicato alla stampa e chiedere alla Vostra sempre illuminata saggezza, se non di annullarlo, di rimandarne 'sine die' l'applicazione." (ACS, SPD, CR, b. 3)
> Lettera di Mussolini a Ricci, del 19 agosto 1944: "Caro Ricci, il testo della vostra lettera e soprattutto il vostro stato d'animo rivelatosi nell'udienza di ieri sera, mi convincono che non potete essere più l'esecutore dei miei ordini, che non devono né essere discussi da voi, né dai vostri ufficiali chiamati inutilmente a rapporto. Non posso tollerare d'altra parte che voi trattiate dall'alto in basso il camerata Basile e il Maresciallo Graziani che sarebbero dei 'poveri uomini' né che introduciate in una questione così grave, elementi estranei come voci di salotti femminili. Addestrarsi per

difendere l'Italia, *addestrarsi ai* cannoni è un onore e una suprema necessità non una umiliazione. Da oggi 19 agosto assumo io *direttamente* il Comando della Guardia. Vi sarà indicato il C. di S.M. al quale farete le consegne." (ACS, SPD, CR, b. 3)

Generale Tessari 19.30

Copia di autografo di Mussolini, del 14 agosto 1944: "Caro Tessari, malgrado i nostri ultimi incontri, ho la netta documentata impressione che le cose non sono ancora a posto. Credo che vengo incontro a un vostro intimo desiderio, sollevandovi dall'incarico di Capo di S.M. che vi era rimasto. Non basta in questi durissimi tempi dire 'sto agli ordini'. Questa è una posizione negativa, mentre la situazione esige piena dedizione, entusiasmo e fede assoluta. Aggiungo che ritengo incompatibile la presenza di vostro fratello al Ministero. Vi ringrazio per quanto avete fatto e vi invio il mio saluto." (ACS, SPD, CR, b. 45)
"Diario storico dell'Aeronautica Nazionale Repubblicana, 18 agosto 1944": "Il Capo di Stato Maggiore, Generale Tessari, si reca a conferire con il DUCE sulla situazione determinatasi in seguito alla scissione delle cariche e viene esonerato dalla carica di Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica." (AUSSMA, ANR, b. 1)
Promemoria dattiloscritto di Tessari, del 29 agosto 1944: "Il giorno 18 agosto il Gen. Tessari chiedeva ed otteneva di conferire col DUCE. Il DUCE lo sollevava dall'incarico di Capo di Stato Maggiore." (ACS, SPD, CR, b. 75)

Molfese x

19. 8. 1944 sabato

Partito x
Commissione volontari x

"Presente il vicesegretario del Partito, Pizzirani, il Duce ha ricevuto una commissione di volontari guidata dal presidente della Associazione Sergio Stroppiana, il quale ha riaffermato i propositi di riscossa del volontarismo italiano." (Le udienze del Duce, in: Repubblica fascista, 21 agosto 1944)

Cultura popolare x
Bocca x
Gilleri x
Dr. Italo Sauro 10.00
Prof. Ottavio Dinale 11.00
Rina Cioni 11.30

> Rapporto di Rina Cioni, del 15 maggio 1944, di dieci pagine dattiloscritte relative ai vari dirigenti dell'Agenzia "Stefani" e al loro comportamento dopo il 25 luglio. (ACS, SPD, CR, b. 15)

Sottosegretario Molfese 12.00
T. Col. Cadringher 12.00
Col. Welteim 12.00
T. Col. Jandl x
Molfese x
Polizia 17.00
Interno 17.30
Teodorani x
Sig.ra Bodil Borge Ciccarella 18.00
Giustizia 19.00
Jandl x

20. 8. 1944 domenica

Ricci x
Partito x
Cultura popolare x
Commissario Prezzi Fabrizi 10.30
Padre Eusebio 11.00
Ten. Col. Jandl x
Presidenza 17.00
Interno 17.30
Prefetto Nicoletti 18.00
Mezzasoma x
Sparzani x

21. 8. 1944 lunedì

Partito x
Cultura popolare x
Prinzig x
T. Col. Jaculli 9.45 (com.te la "Guardia")
Ministro Biggini 10.00

Prof. Cione 10.00

Dattiloscritto non firmato, su carta intestata "Segreteria particolare del Duce", del 19 agosto 1944: "Il Ministro Biggini prega il DUCE di volergli accordare una udienza, possibilmente nella giornata di lunedì prossimo. Con l'occasione chiede se il DUCE desidera vedere il Prof. Edmondo Cione, autore di una pubblicazione su Croce, che si trova presso di lui." Manoscritto di Mussolini: "Si/M" (ACS, SPD, CR, b. 76)
Mussolini e Cione parlano dell'opera di Benedetto Croce: "Passò così circa un'ora e mezza e solo verso la fine capitò di sfiorare il tasto politico ... Mi disse del suo disperato amor di patria, del dolore che gli lacerava l'animo per le rovine che la guerra apportava al paese e per le menomazioni che avrebbe inferto al suo sviluppo avvenire, del suo proposito concepito già da prima del 25 luglio per l'unione di tutti gli italiani onesti nel nome della Patria. Mi assicurò che egli avrebbe lottato sino all'estremo per salvare l'Italia e che si sarebbe impegnato con tutte le sue forze per tradurre in atto le promesse di rinnovato liberalismo e di giustizia sociale contenute nel programma di Verona. M'accennò alla sua difesa del prestigio e alle difficoltà che doveva quotidianamente affrontare per superare la resistenza del conformismo dei vecchi fascisti che egli non aveva potuto selezionare scegliendo gli elementi progressivi perché, nel momento del naufragio, s'era dovuto aggrappare a quel che gli capitava a portata di mano. A questo punto mi chiese guardandomi fisso negli occhi: 'Sareste capace di sacrificare al patriottismo di cui mi offrite nobile esempio il vostro passato antifascista per capeggiare un movimento di oppositori che, senza rinunziare alle loro convinzioni, mettessero da parte i risentimenti per collaborare alla difesa dell'onore e del patrimonio nazionale ed all'attuazione dei principi di Verona?'" (Cione, Storia, pp. 190–191)

Generale Teruzzi 11.00
Barracu x
Nicchiarelli x
Marchiandi x
T. Col. Jandl
Presidenza 17.00
Interno 17.30
Generale Griffini 18.00
Basile 18.30

Dattiloscritto non firmato, su carta intestata "Segreteria Particolare del Duce", del 21 agosto 1944: "Il Sottosegretario Basile è rientrato stamane dopo un lungo giro attraverso le provincie della Repubblica. Ha condotto seco una trentina di ufficiali che egli ha intenzione di nominare a capo delle note Commissioni selettive. Questa

> mattina terrà loro rapporto. Chiede se il DUCE voglia riceverlo nel pomeriggio di oggi." (ACS, SPD, CR, b. 74)

Larice *(Questore)*

22. 8. 1944 martedì

Partito
Cultura popolare x
Polizia x
Col. Bocca 10.00
Gentili Maria 10.30 (ved. Marchini)
Ambasciatore del Giappone 11.00

> Dattiloscritto non firmato, su carta intestata "Segreteria particolare del Duce", del 21 agosto 1944: "L'Ambasciatore del Giappone gradirebbe essere ricevuto dal DUCE, possibilmente domattina alle ore 11, per presentare un telegramma del suo Primo Ministro." (ACS, SPD, CR, b. 76)

Generale Griffini 11.30
Ambasciatore Dr. Rahn 12.15
Generale Wolff 12.15
Ten. Col. Jandl
Nicchiarelli x
Partito 16.30
Presidenza 17.00
Interno 17.30
Maresciallo Graziani 18.00
Sottosegr. Basile 18.00
Generale Olearo 18.00
Generale Nicchiarelli 18.00
Polizia 19.00
Cabai x

23. 8. 1944 mercoledì

Larice x
Partito x
Cultura popolare x

Marinetti x
Capo Gabinetto Finanze x
Legionario della X Mas x
Piera Vissolotti 10.30
Economia Corporativa 11.00
Claudio Fogolin 12.00 (Podestà di S. Vito al Tagliamento)
Basile x
Prinzig x
T. Col. Jandl
Welteim x
Prinzig x
Mezzasoma x
Presidenza 17.00
Nicchiarelli 17.00
Esteri 17.15
Interno 17.30
Avv. Giovanni Preziosi 18.00
Graziani x
Ing. Grossi 19.00

> Stralcio di una lettera di Mussolini a Hitler, del 2 giugno 1944, con la quale si richiede che l'Ing. Mario Grossi, inventore di un congegno che trasforma il metano da gas a liquido, possa andare in Germania per prendere contatto con scienziati tedeschi. (ACS, SPD, CR, b. 10)

24. 8. 1944 giovedì

Partito x
Cultura popolare x
Polizia x
Sottosegretario Mazzolini 10.00
M. O. Bruno Gemelli 10.30
Walter Mocchi 11.00
Raffaello Riccardi 11.30
Maria Rosa Ved. Giani 12.00
Ricci Renato x
Ten. Col. Jandl
Hoppe x

Vittorio Mussolini x
Presidenza 17.00
Interno 17.30
Lavori pubblici 18.00
Giustizia 19.00
Mezzasoma x

25. 8. 1944 venerdì

Partito x
Riggio x
Cultura popolare x
Albonetti x
Nicola Vecchi 10.30
Araldo Di Crollalanza 11.00
Degidi x *(Segretario del Fascio di Mirandola)*
Ten. Col. Jandl x
Pizzirani x
Esteri 17.00

> "Nel pomeriggio vado dal Duce e apprendo la notizia che nella notte tutti i nostri reparti d'aviazione sono stati fermati dai tedeschi. Il Duce è indignato e riceve subito dopo Rahn." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 499)
> "Oggi ad esempio hanno circondato tutti i campi di aviazione, senza dirmi nulla. E posto a ufficiali e soldati un ultimatum che io solo avevo il diritto di porre. (Interrompo perché mi annunciano una visita sulla questione)." (Mussolini, A Clara, p. 270)

Don Baccolini Gregorio 17.30
Ambasciatore Dr. Rahn 18.00
Neos Dinale 19.00
Colonnello Bocca 19.30

26. 8. 1944 sabato

Partito x
Cultura popolare x
Polizia x

Prof. Prinzig 10.00
Sottosegretario Mazzolini 10.45
Presentazione credenziali Ministro di Ungheria 11.00 Bogliaco

(OO, vol. 32, pp. 106–108)

Generale Nicchiarelli 12.00
Ten. Col. Jandl
Presidenza 17.00
Esteri 17.15
Interno 17.30
Agricoltura e Foreste 18.00
Capitano Luigi Zamboni 18.30
Federale di Belluno 19.00
Marchiandi x

27. 8. 1944 domenica

Colonnello Foschini x
Cte caccia
Sarti x
Foschini x
Partito x
Cultura popolare x
Jaculli x
Educazione Nazionale 10.30
Colonnello Bocca 11.00
Capitano Bonomi 11.30
Collinucci 11.30
Bigazzi x
Ten. Col. Jandl
Tessari x

Il generale Tessari consegna a Mussolini una relazione sul colloquio da lui avuto col maggiore Dolling, della II flotta aerea tedesca, all'indomani del tentativo germanico di sciogliere l'Aeronautica Nazionale Repubblicana e creare una legione aerea italiana sotto il controllo diretto della Luftwaffe. (ACS, SPD, CR, b. 75)

Colfosco
Nicchiarelli

Presidenza
Interno
Nicola Bombacci 17.00
Esteri 17.30
Ministro di Ungheria 17.30
Ambasciatore Dr. Rahn 18.30

> "Accompagno Szabò dal Duce che gli fa una panoramica della situazione politica e militare in Italia soprattutto nei confronti dei germanici. Vedo poi il Duce da solo, dopo che ha ricevuto l'ambasciatore Rahn." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 499)
> Dattiloscritto non firmato, su carta intestata "Segreteria particolare del Duce", del 27 agosto 1944: "Il Duce dispone: 'telefonare a Prinzig perché avverta l'Ambasciatore – a seguito del colloquio di oggi – che a Bergamo i tedeschi hanno disarmato gli avieri e occupato la caserma dell'Aviazione.'" (ACS, SPD, CR, b. 75)

Tenente Bottacin 19.30
Federale Frattarelli 19.45

> "Appunto per il Duce", di Franco Frattarelli, s. d.: "In obbedienza all'ordine da Voi ricevuto mi sono fermato a Maderno. Ho riferito al Partito (Dr. DI FORTI) il colloquio da Voi concessomi e l'ordine ricevuto. Ho proposto dei nomi per il nuovo Commissario Federale di Gorizia in completo accordo con il Delegato Regionale alla Venezia Giulia RUZZIER Luigi. Ieri ho saputo che era pronto il comunicato stampa per la nomina del nuovo Federale. Ho fatto presente al Vice Segretario Pizzirani che era opportuno per salvaguardare la dignità del Partito e la mia personale che il comunicato coincidesse con la mia nuova destinazione. Il Vice Segretario ha avuto parole poco simpatiche per questa mia, credo, giustificata richiesta; parole che hanno offeso il mio amor proprio e soprattutto il mio onore. Alla mia reazione ho detto che Voi avete dato ordine di attendere una decina di giorni ancora, che la situazione non permetteva altre cose. DUCE, io non ho chiesto nulla. Sono rimasto qui per Vostro ordine. Vi chiedo ora se debbo attenermi agli ordini Vostri o a quelli del Vice Segretario del Partito." (ACS, SPD, CR, b. 12)

Nicchiarelli
Tassinari x

28. 8. 1944 lunedì

Camuncoli x
Partito
Cultura popolare
Editore Hoepli x
Tenente Bottacin 10.30 *(Btg Cadore Bra)*
Esteri 11.00
Ambasciatore del Giappone 11.00
Dott. Italo Sauro 11.30
Federale Frattarelli 12.00
Tassinari x
Ten. Col. Jandl x
Presidenza
Partito x
Molfese x
Jandl x
Hoepli (?)
Esteri 17.00
Ministro di Ungheria 17.00
Aurelio Garobbio 17.45
Sottosegretario Basile 18.00
Generale Nicchiarelli 18.00
Capo Gab. Bocca 18.00
Magg. Marino Marini 19.00
[illeggibile]
[illeggibile]
Von Halem x

> "Accompagno l'ambasciatore del Giappone dal Duce. E nel pomeriggio accompagno prima il ministro d'Ungheria e poi il console generale tedesco a Milano von Halem. Il Duce si preoccupa dell'esito delle rappresaglie vicino a Milano." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 500)
> Mazzolini informa Bolla di aver fatto "la spola" fra Mussolini, von Rahn e il Ministero dell'Interno per evitare la rappresaglia di piazzale Loreto. (Bolla, Perché a Salò, p. 220)

29. 8. 1944 martedì

Partito
Cultura popolare x
Hoepli x

> Rapporto del console generale della Confederazione svizzera, Franco Brenni, del primo settembre 1944: "… In occasione di questa visita, il Duce ha pregato il Sig. Hoepli di volersi informare, nella maniera più discreta, presso di me per sapere se le autorità svizzere sarebbero eventualmente disposte ad accordare asilo ai membri della famiglia di Mussolini …" (Garobbio, A colloquio con il Duce, pp. 182–183)

Polizia
Generale Adami Rossi 10.30
Economia Corporativa 11.00
Aurelio Garobbio 11.30

> Mussolini chiede a Garobbio informazioni sulla Valtellina riguardanti la possibilità della creazione del "ridotto alpino". (Garobbio, A colloquio con il Duce, pp. 157–165)

Generale Gambara 12.00
Presidenza x
Partito 16.30
Polizia 17.00
Esteri 17.15
Sottosegretario Basile 18.00
Generale Nicchiarelli 18.00
Generale Ricci 19.00

30. 8. 1944 mercoledì

Partito x
Cultura popolare x
Colonnello Podestà 11.00
Capo della Provincia di Bergamo 11.30
Questore [illeggibile] x
Capo della Provincia di Como 12.00
Ten. Col. Jandl x
Mezzasoma x

Presidenza x
Esteri x
[illeggibile] x
Interno
Nicchiarelli 18.00
due ufficiali della GNR 18.00
Giustizia 18.30
Graziani 19.00
Zerbino x
Jaculli x

31. 8. 1944 giovedì

[Consiglio di ministri]

(cfr. Scardaccione [a cura di], Verbali del consiglio dei ministri, vol. 1, p. 563)

[illeggibile]
Barracu x
Mazzolini x
Mezzasoma x
Buffarini x
Pizzirani x
Nicchiarelli

1. 9. 1944 venerdì

Partito x
Cultura popolare x
Generale Griffini 10.30
Avv. Francesco Giunta 11.00
Ammiraglio Sparzani 11.30
Generale Nicchiarelli 12.00
Capo Provincia di Savona 12.30
Prinzig x
T. Col. Jandl x
Hoppe x
Prefetto di Apuania x

Presidenza x
Esteri x
Interno x
Neos Dinale 18.00
Figlio di Neos Dinale 18.00

> Lettera di Ottavio Dinale a Mussolini del 31 agosto 1944: “Caro Mussolini, credo che ti interesserebbe sentire dalla viva voce di Neos e di suo figlio Franco Romano la vicenda del rapimento di due nostri ragazzi: non solo da un punto di vista drammatico, ma per delle conclusioni politico-morali di alto valore sui ribelli del Baldo ...” Manoscritto di Mussolini: “Si/M” (ACS, SPD, CR, b. 10)

Maresciallo Graziani 19.00
Borsani 18.30
Mezzasoma x
[illeggibile] x
[illeggibile] x

2. 9. 1944 sabato

[Manca]

3. 9. 1944 domenica

Casalinovo x
Partito x
Cultura popolare x
Sottosegretario Esteri 10.00
Generale Ortona 10.30
Generale Ricci 11.00
Pisenti x
Ten. Col. Jandl x
Tassinari x
Presidenza x
Interno x
Dott. Carlo Silvestri 16.00
Prefetto Nicoletti 18.00
Eugenio Apollonio 19.00

4. 9. 1944 lunedì

Partito x
Cultura popolare x
Educazione Nazionale 10.30
Magg. Giulio Casellato 11.00
Prof. Vico Parini 12.00

> Lettera di Vico Parini a Mussolini, del 6 settembre 1944: "A seguito del colloquio avuto con Voi lunedì 4 sett. corr. mese, i fascisti che hanno accumulato ingenti somme servendosi della loro carica nella Direzione del P.F.R. sono: PUCCIO PUCCI – CATTANI UBALDO – MORI DANTE – TORDA GIOVANNI. Chi può precisarvi i milioni rilevati e mettere in evidenza le cause che determineranno a non lungo andare con questo ritmo il crollo delle finanze del P.F.R. è il rag. Gaetano Boccale, il quale è ben lieto di chiarire ogni situazione di sua competenza." (ACS, SPD, CR, b. 61)

Graziani x
Ten. Col. Jandl
Interno x
Presidenza x
Esteri x
Interno x
Col. Weltheim 17.00
Basile 18.00
Federale Polvani 19.00
Gentile [colonnello] x
Dell'Ora[?] x

5. 9. 1944 martedì

Interno x
Partito x
Cultura popolare x
Polizia x
Sottosegretario Molfese 10.00
Colonnello Weltheim 10.00

> Riunione riguardante l'assegnazione di materiale tedesco all'Aeronautica Nazionale Repubblicana, la restituzione di parte del materiale requisito all'indomani dell'armi-

> stizio, il diritto al bottino di guerra tedesco, la richiesta di fornire armi al personale degli aeroporti per la difesa contro eventuali attacchi partigiani, la costituzione della divisione "Vesuvio", lo sgombero di alcuni aeroporti, la fornitura di aerei da combattimento all'Aeronautica Nazionale Repubblicana. (AUSSMA, ANR, b. 8)

Pellegrini x
Tarchi
Moroni x
Nicchiarelli x
Ten. Col. Jandl x
Presidenza x
Esteri x
Partito 16.30
Avv. Roberto Farinacci 17.00
Comunicazioni 18.00
Commiss. Fed. Torino Solaro 18.30
Dott. Edmondo Leppo 19.00

6. 9. 1944 mercoledì

Partito x
Cultura popolare x
Casalinovo x
Luigi Romersa 10.30
Prefetto Tullio Tamburini 11.30
Alessandro Melchiorri 12.00
Ammiraglio Sparzani 12.30
Ten. Col. Jandl x
Ricci x
Aurelio Massani 17.30 (di Forlì)
Solaro 18.00 (Federale di Torino)
Zamboni 18.30
Fed. di Rovigo 18.30

7. 9. 1944 giovedì

Partito x
Cultura popolare x
Polizia x

Casalinovo x
Sig.ra Zita Caruso 11.00
Prefetto Tamburini 11.30
Ten. Col. Gasparo Boca 12.00
Ten. Col. Jandl
Presidenza x
Esteri x
Interno x
Molfese x

> "Diario storico dell'Aeronautica Nazionale Repubblicana, 7 settembre 1944": "Il Sottosegretario si reca dal capo del governo per nuove direttive circa l'ordinamento dell'Aeronautica dopo gli ultimi avvenimenti." (AUSSMA, ANR, b. 1)

Bonino 17.00 (Segr. del Fascio di Stoccolma)
Economia Corporativa 17.30
Basile 17.45
Generale Mozzoni 18.00
Giustizia 18.30
Bocca 19.00 *(Colonnello)*

8. 9. 1944 venerdì

Partito x
Cultura popolare x
Mariella Murasio x
Maria Rossi Espagnet 11.00
Ministro Pellegrini x
Ten. Col. Jandl x
Presidenza x
Esteri x
Interno x
Giornalista Bernacconi 18.00 *(Nuova Italia a Parigi)*
T. Gen. Nicchiarelli 19.00

9. 9. 1944 sabato

Partito
Cultura popolare
Dr. P. Romualdi
Polizia x
Commissario Marchiandi 10.00
Segretaria Fasci Femminili di Salò 11.00
Ambasciatore Dr. Rahn 12.00
Ten. Col. Jandl x
Casalinovo x
Presidenza
Esteri x

> "Oggi pomeriggio il Duce ha detto a Mazzolini di aver ricevuto notizia ufficiale dell'impiego delle nuove armi, impiego che avrebbe inizio fra pochissimi giorni." (Bolla, Perché a Salò, p. 224)
> "Accompagno l'ambasciatore del Giappone dal Duce. Il Duce ci dice di aver avuto comunicazione ufficiale dell'imminente impiego delle nuove armi. Quando resto solo con lui il Duce mi informa del suo colloquio con Rahn. A quanto pare il ridotto alpino che dovrebbe ospitare il Governo sarebbe la Carnia." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 502)

Interno x
Bocca
Molfese x
Cap. Joos 17.00
Partito 17.15
Romualdi 17.30
Segretaria Fasci Femminili di Salò 18.00

10. 9. 1944 domenica

Partito x
Cultura popolare x
Mazzolini x

> "Vedo il Duce e lo trovo tranquillo. Egli non crede più ormai a soluzioni politiche. Ma confida nella macchina bellica germanica e nelle nuove armi." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 502)

Educazione Nazionale 10.00
Nicola Bombacci 11.00
Dott. Edmondo Leppo 11.30
Ten. Col. Jandl
Presidenza
Esteri
Interno x
Frattarelli x
Prefetto Nicoletti 18.00

11. 9. 1944 lunedì

Presidenza
Esteri
Interno
Tenente Barocci[?] x
Partito x
Cultura popolare x
Segretaria Fasci Femminili di Salò 10.00
Giustizia 11.00
Aurelio Garobbio 11.30

> Mussolini parla con Garobbio sulle possibilità di un ridotto alpino. (Garobbio, A colloquio con il Duce, pp. 185–188)

Vito Mussolini x
Rosa Mussolini x
Ten. Col. Jandl
Joos x
Barracu x
Interno x
Mazzolini x
Nicchiarelli x
Basile x

12. 9. 1944 martedì

Partito x
Giovanni [Cesare?] Tonelli x

> Tonelli presenta a Mussolini una invenzione per il moto perpetuo. (ACS, SPD, CR, b. 10)

Cultura popolare x
Polizia x
Commissario Prezzi Fabrizi 10.30
Prof. Ettore Cozzani 11.00
Olimpia Giannelli 12.00 (ved. Riccetti)
T. Col. Jandl x
Ono x
Presidenza x
Esteri x
Interno x
Sparzani x
Colonnello Bocca 18.00
Brunelli 18.30 (amministratore del P.F.R.)
Berardo[?] x *(del Btg Verona)*
Molfese x

> "Diario storico dell'Aeronautica Nazionale Repubblicana, 12 settembre 1944": "Il Sottosegretario riceve dal Capo del Governo direttive circa l'impiego del personale dell'Aeronautica che dovrebbe essere temporaneamente destinato ai lavori per l'approntamento di una linea di difesa del Veneto." (AUSSMA, ANR, b. 1)

13. 9. 1944 mercoledì

Partito x
Cultura popolare x
Capo della Provincia di Vicenza 11.00
Prefetto Bracci 11.30
Capo della Provincia di Brescia 12.00
Ono x
Ten. Col. Jandl
Betti x
Altri del Barbarigo x

Presidenza x
Esteri
Interno x
Mezzasoma x
Rag. Brunelli 18.30
[illegibile] x
Graziani x
Sottosegretario Basile 19.00

14. 9. 1944 giovedì

Esteri x
Partito x
Cultura popolare x
Polizia x
Colonnello Kappler x
Finizio x
Giustizia 10.30
Magg. Giuseppe De Bonetti 11.00
Nicola Vecchi 11.30
Ten. Col. Jandl x
Presidenza
Interno x
Sottosegretario Molfese 17.00
Colonnello Baylon 17.00
Prefetto Pagnozzi 18.00 (Commissario C.R.I.)

> Lettera di Coriolano Pagnozzi a Mussolini, del 10 settembre 1944, con la quale si richiede un'udienza per poter esporre i problemi della Croce Rossa Italiana, e provvedimenti per i prigionieri italiani in Africa. Manoscritto di Mussolini: "Si/M" (ACS, SPD, CR, b. 2)

Agricoltura e Foreste 18.30
Maresciallo Graziani 19.00
Prefetto Della Pietra 20.00

15. 9. 1944 venerdì

Partito x
Cultura popolare x
Hoepli
Garobbio x
Generale Nicchiarelli 10.30
Economia Corporativa 11.00
Arciprete di Gargnano 11.30
Angelo Barbetta 12.00 (Segretario del Fascio di Bussolengo, Verona)
Ambasciatore di Germania 12.00
Ten. Col. Jandl x
Presidenza x
Esteri x

> "Vedo il Duce. Mi parla del suo colloquio con Rahn, della mancata visita di Kesselring, dell'ottimismo tedesco, della nostra futura dimora che pare decisa nella zona Carnica." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 503)

Interno x
Jaculli
Dott. Mollier 17.00
Signora Mollier 17.00
Cappellano Bianchini 18.00 *(della "Monterosa")*
Comunicazioni 18.30
Prefetto Romano x

16. 9. 1944 sabato

Partito x
Cultura popolare x
Hoepli x
Polizia x *(Varallo Sesia)*
Generale Paladino 10.30
Prefetto di Milano 11.00
Podestà di Milano 11.00

> (Direttive del Duce al Podestà di Milano, in: Corriere della sera, 17 settembre 1944) (OO, vol. 32, pp. 108–109)

Ministro Pellegrini 11.30
Tassinari x
Teodorani x
Ten. Col. Jandl
Joos x
Presidenza x
Esteri x

> "Il Duce mi preannunzia movimenti nel governo. Mi dice che 'di me non si fa questione' ma mi chiede se sono stanco. Rispondo che non si può essere stanchi di servire il proprio Paese, come ho la coscienza di servirlo, ma che dovunque mi sia dato od ordinato di lavorare, lavorerò privo come sono di ambizioni e compenetrato della terribile ora che l'Italia traversa." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 504)

Interno x
Mezzasoma x
Wolff 19.00

17. 9. 1944 domenica

Esteri x
Partito x
Cultura popolare x
Giustizia 10.30
Educazione Nazionale 11.00
Prof. Pareti x
Generale Ricci 11.30
T. Col. Jandl
Casalinovo x
Presidenza x
Interno x
Brunelli x
Vittorio x
Möllhausen 17.00
Bombacci 17.30
Prefetto Nicoletti 18.00
Bigazzi x

18. 9. 1944 lunedì

Consiglio dei Ministri 10.00

(cfr. Scardaccione [a cura di], Verbali del consiglio dei ministri, vol. 1, p. 713)

Cultura popolare x
Tenente Pallottelli 17.00
Prefetto Nicoletti 18.00
Pavolini
Rag. Brunelli
Ten. Col. Jandl x
Hoppe x
Interno x
Sottosegr. Zerbino x
Cultura popolare x
Polizia x
Generale Nicchiarelli 10.30
Colonnello Candelori 11.00
Dott. Nazareno Bonfatti 11.00
I dirigenti Prov. Conf. Lav. Industria 11.30
Ten. Col. Jandl
Presidenza
Esteri x
Prof. Prinzig 17.00
Capo Provincia di Genova 17.30
Inventore Biroli 17.30

Copia di telegramma di Mussolini al prefetto di Genova: "È stato da me Biroli Carlo, tecnico della S. Giorgio. Egli mi ha riferito su certi suoi ritrovati di importanza bellica. Siategli utile in quanto egli vi chiederà di ragionevole. Ho l'impressione trattarsi di una persona seria e competente." (ACS, SPD, CR, b. 10)

Coniugi Raymondi 18.00
Ten. C. Vossilla x
Graziani x

20. 9. 1944 mercoledì

Partito x
Cultura popolare x
Dott. Sauro 10.00
Dott. Apollonio 10.00
Giustizia 10.30
Colonnello Podestà 11.00
Colonnello Galligaris 11.30
Vittorio x
Ten. Col. Jandl x
Basile
Presidenza x
Esteri x
Interno x
Mezzasoma x
M. d'O. Aldo Vidussoni 17.00
Basile x
Romersa x

21. 9. 1944 giovedì

Esteri x
10 funzionari del Ministero degli Esteri x

> "Accompagno dal Duce dodici dei funzionari nuovi immessi. Il Duce pronunzia un magnifico discorso nel quale riafferma la fiducia nel domani della Patria e la certezza della vittoria." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 505)

Cultura popolare x
Polizia
Economia Corporativa 10.30
Giustizia 11.00
Ten. Romersa 11.30
Generale Nicchiarelli 12.00
un maggiore x
Ricci x
[illeggibile] x
T. Col. Jandl

Vittorio x
Molfese x
Moroni x
Von Rahn
Capo della Polizia x
Presidenza x
Interno x
Zerbino x
Marinetti 17.00
Avv. Giovanni Preziosi 18.00
Avv. Ruzier 19.00
Filippini x
Basile x
Corrias[?] x

22. 9. 1944 venerdì

[Manca]

23. 9. 1944 sabato

Interno x
Partito x
Cultura popolare x
Polizia x
Davide x
Erminio Clara 11.00
Giustizia 12.00
Maria Costa x
T. Col. Jandl x
Hoppe x
Bodil Borge x
Presidenza x
Esteri x
Von Rahn
Carlo Silvestri 17.00

Sig.a Benedetta Marinetti 17.30
Ambasciatore Dr. Rahn 18.00

24. 9. 1944 domenica

Partito x
Esteri x

> "A rapporto dal Duce che incarica Pavolini e me di andare da Rahn per sottoporgli il definitivo progetto di ripiegamento del ministero." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 505)

Cultura popolare x
Educazione Nazionale 10.30
Di Salvo x
Dott. Edmondo Leppo 11.00
Giustizia 11.30
[illeggibile] x
Licia Abruzzese 12.00
Fasciste di Brescia 12.00
Ten. Col. Jandl x
Bocca x
Presidenza
Interno x
Mezzasoma x
Dott. Carlo Silvestri 17.00
Prefetto Nicoletti 18.00
Nicchiarelli 18.30
Emondo Leppo 19.00
Licia Abruzzese 19.30
5 donne fasciste 19.30

25. 9. 1944 lunedì

Partito x
Cultura popolare x
Prof. Coppola x
Col. Bocca 10.30

Pohl 12.00
Rahn 12.00
Ten. Col. Jandl
Presidenza x
Esteri
Interno x
Nicchiarelli 17.00
Rahn 17.00
Altri 17.00
Laura Serra 18.00
Silvestri 18.30

26. 9. 1944 martedì

Esteri x
Partito x
Cultura popolare x
Prof. Prinzig 10.00
Capo della Polizia x
Giustizia 10.30
Larice x
Interno x
Ten. Col. Jandl
Presidenza
Padre Eusebio 17.00
Clementoni x
Bombacci 17.30
Prefetto Nicoletti 18.00
Prefetto Della Pietra x
Marchiandi x
Piero Ricci-Griffini x

27. 9. 1944 mercoledì

Partito x
Cultura popolare x
Ten. Spoegler 10.00

Magg. SS Hallmann 10.15
Com.te It. Batt. Contraerea 10.15
Esteri 10.30
Ambasciatore del Giappone 10.30

> "Anniversario del Tripartito. Accompagno Hidaka dal Duce. La conversazione si protrae per oltre un'ora. Il Duce fa un quadro realistico della tragica situazione in cui si dibatte l'Italia a causa dell'incomprensione germanica." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 506)
> "... Mussolini intratteneva l'Ambasciatore del Giappone che, ritornato da una visita a Milano, non aveva nascosto le sue preoccupazioni anche per lo stato d'animo della massa operaia contro i tedeschi, a causa della profferita minaccia di distruzione degli impianti industriali in caso di invasione alleata." (Mellini Ponce De Leon, Guerra diplomatica a Salò, p. 42)

Sottosegretario Molfese 11.00
Colonnello Baylon 11.00

> "Diario Storico dell'Aeronautica Nazionale Repubblicana, 27 settembre 1944": "Il Sottosegretario si reca dal DUCE insieme al Capo di Stato Maggiore per trattare la questione della ricostituzione dei Reparti." (AUSSMA, ANR, b. 1)

Rosetta Cerutti Regoni 12.00
Ten. Col. Jandl x
Prinzig x
Colfosco x
Mezzasoma x
Presidenza x
Interno x
Zingarelli x
Gravelli x
Ammiraglio Sparzani 17.00
Rahn 17.00
Maresciallo Graziani 19.00
Wolff x

28. 9. 1944 giovedì

Partito
Cultura popolare x
Dr. Mallia
Polizia x
Generale Nicchiarelli 10.00
Orlando Danese 11.0
Casalinovo x
Generale Ricci 11.30
Sottosegr. Molfese 12.00
Col. Baylon 12.00
Ten. Col. Jandl x
Vittorio x
Presidenza x
Esteri x

> "Il Duce oggi è più sereno. Mi raccomanda di persuadere i ministri ad accettare l'invito tedesco per le famiglie." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 506)

Interno
Amicucci 16.00
Dott. [illeggibile] x
Cap. Enzo Bartocci 17.00
Möllhausen 17.00
Graziani 19.00

29. 9. 1944 venerdì

Presidenza x
Partito x
Cultura popolare x
Dott. Mallia x
Ufficiali Compagnia Guardia in Partenza x
Colonnello Svendt x
Interno 10.00
Esteri 10.30
Von Rahn x
Von Pohl x

Weltheim
Giustizia 11.00
Leonia Celli de Ciglio 12.00

(Leonia Celli, Andrò dal Duce, in: Avanguardia, 11 novembre 1944)

Marchiandi x
Ten. Col. Jandl
Economia Corporativa 17.00
Vittorio Rolandi Ricci 17.30
Giustizia x
[illeggibile] x

30. 9. 1944 sabato

Partito x
Cultura popolare x
Polizia x
Basile x
Ada Ottaviani Felici 10.00
Lavori pubblici 10.30
Carlo Borsani 11.00
Comitato Ass. nazionale Mutilati 11.00

> "Ho ricevuto una grande commissione di mutilati ai quali ho rivolto un breve discorso. Avevo appena pronunciato le prime parole, che un cieco ha gridato: 'Duce, non sei tu! Questa non è la tua voce!' Io sorpreso ho detto che questa era la mia voce. Egli ha insistito: 'Non è la tua voce!' Allora è entrata in scena una donna che l'accompagnava e che è stata invitata ad assicurare il padre che io ero veramente lì. Ebbene questa donna – suggestionata dal padre, ha detto: 'Voi siete il Duce, ma la voce non è la vostra.' L'incidente ha sconcertato un po' tutti." (Mussolini, A Clara, p. 294)

Maria Rossi Espagnet 11.30
Signora [illeggibile] x
Maresciallo Graziani 12.00
Prinzig
Ten. Col. Jandl x
Presidenza
Esteri

Interno
Borsani
Comunicazioni 17.00
Commis. Fed. Frattarelli 18.30
Commiss. Fed. di Pola Bilucaglia 19.00

Lettera di Giuseppe Pizzirani a Cellai del 27 settembre 1944: “Caro Cellai, in occasione dell’anniversario della liberazione del Duce, la Federazione di Pola ha preparata una pergamena che il camerata Bilucaglia, Commissario Federale di quella città, assieme a quattro ufficiali della Guardia, desidererebbe consegnarla al Duce.” (ACS, SPD, CR, b. 61)

1. 10. 1944 domenica

Partito x
Cultura popolare
Romersa

“La notizia recata ieri da Romersa è per lo meno esagerata. I tedeschi hanno superata la crisi militare ma sul nostro fronte non è ancora solida.” (Rossi, Mussolini e il diplomatico, pp. 506–507)
“Qualche speranza fu riaccesa da nuove notizie ottimistiche da parte tedesca circa le armi segrete confermate dalla relazione che fece a Mussolini il giornalista Romersa su quanto aveva visto in proposito con i suoi occhi in una recente visita.” (Mellini Ponce De Leon, Guerra diplomatica a Salò, pp. 44–45)

Generale Mischi 10.00

“Diario storico del CO.GU., primo ottobre 1944”: “Il generale Comandante è ricevuto dal Duce, capo dello Stato, per riferire e per ricevere ordini relativi alla propria carica.” (AUSSME, RSI, I1, b. 6)

Sig.a Laura Ridolfi 10.30
Sig.na Barracu 10.30
Educazione Nazionale 11.00
Dejana x

“Mi accompagnava la signorina Lenotti, una vecchia fascista che aveva fatto la marcia su Roma … Alle 11 entrammo nel palazzo delle Orsoline … Doveva essere ricevuto Ferdinando Mezzasoma, Ministro della Cultura Popolare. Quest’ultimo varcò la soglia dello studio di Mussolini ma riapparve subito … Seppi più tardi che Mussolini

> gli aveva detto: 'Mi aspettano delle signore, ti vedrò dopo.' ... Mussolini ci aspettava davanti alla sua scrivania e, appena entrate, ci venne incontro ... Disse: 'Addio Deiana'. Usava la parola 'addio' nel senso di ciao. Mi abbracciò e mi baciò. 'Non si può dimenticare il coraggio che hai dimostrato nel tragico frangente del tuo sacrificio ... Che cosa posso fare per te?' chiese. Mi dava del tu. 'Duce io voglio fare l'ausiliaria come desiderano tutte le ragazze d'Italia.' 'Tutte? Ma tu sei cieca Deiana.' 'Quando alla Patria si è dato tutto, non si è dato troppo.' Disse: 'Bene, bene, parlerò domani al generale Nicchiarelli, capo di Stato maggiore della G.N.R.. Vedremo come si può risolvere il tuo caso.'" (Tributo a Giovanna Deiana, pp. 5–6)

Prinzig x
Ten. Col. Jandl
Presidenza x
Esteri x
Interno x
Prefetto Nicoletti 18.00
Mezzasoma x
Edmondo Leppo 19.00
Ten. Romersa 19.00
Tassinari x
Basile x
Bocca x
Romersa x

2. 10. 1944 lunedì

Partito x
Cultura popolare x
Dott. Sauro 10.00
Dott. Apollonio 10.00
Esteri 10.30
Ambasciatore del Giappone 10.30

> "Vado dal Duce con Hidaka. Hidaka è stato a Milano ed è impressionato dallo stato d'animo della massa operaia contraria ai tedeschi che minacciano di distruggere le loro fabbriche in caso di invasione." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 507)

Sottosegretario Basile 11.00
Ammiraglio Sparzani 11.30

Conte Luigi Figarolo di Gropello 12.00
Ten. Col. Jandl
Montagna x
Interno x
Di Salvo x
Enzo Pezzato 17.00 (Direttore Repubbl. Fascista)
Tenente Ceri 17.30
Nicchiarelli x

3. 10. 1944 martedì

Interno x
Esteri x
Partito x
Cultura popolare x
Polizia x
Sottosegretario Basile 10.00
Capitano Massari 10.30

> Dattiloscritto non firmato, del 2 ottobre 1944: "Telefona Pizzirani che trovasi al Partito il Capitano Massari, proveniente da Forlì (ha lasciato la città ieri alle 7), il quale potrebbe riferire cose interessanti sulla situazione militare della Romagna." Manoscritto di Mussolini: "domattina" (ACS, SPD, CR, b. 10)

Finanze 11.00
Commiss. per il Piemonte Zerbino
Ten. Col. Jandl
Presidenza x
Interno x
Agricoltura 17.00
Comandante Peroli 18.00 (Ala Littoria)
Economia Corporativa 18.30
Maresciallo d'Italia Graziani 19.00
Mezzasoma x

4. 10. 1944 mercoledì

Esteri x
Amb. Capasso Torre x
Partito
Cultura popolare x
Colonnello Veltheim 10.00
Generale Ricci 10.30
Buona Barnes 11.00
Wolff x
Ten. Col. Jandl x
Presidenza x
Interno x
Colfosco x
Generale Nicchiarelli 17.00
Signora De Vecchi 17.30

> Dattiloscritto non firmato, del 2 ottobre 1944, su carta intestata "Segreteria particolare del Duce": "Italo Sauro si rende interprete del desiderio della Signora De Vecchi – Presidente dell'Associazione Madri e Vedove Caduti della Venezia Giulia e Commissaria dei Fasci Femminili – di essere ricevuta in udienza dal Duce." Manoscritto di Mussolini: "Si/M" (ACS, SPD, CR, b. 28)

Maresciallo d'Italia Graziani 18.00
Pizzirani x
Partito x
Cultura popolare x
Capitano Hoppe 9.00
Joss x
Giustizia 10.00
Ten. Pallottelli 10.30
Generale Wolff 11.00[?]
Prof. Giuseppe Morelli 12.00

> Lettera di Giuseppe Morelli a Mussolini, del 6 febbraio 1944, con la quale si richiede un posto di responsabilità. (ACS, SPD, CR, b. 1)

Ten. Col. Jandl x
Pallottelli x

5. 10. 1944 giovedì

Presidenza x
Esteri x
Col. Nannini x

> "È di passaggio il colonnello Mannini nostro Addetto militare a Budapest. Lo accompagno dal Duce." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 507)

Interno x
Polizia x
Gino Covre 17.00
Mezzasoma x
Comandante Peroli 18.00
Generale Di Leone 17.30
Marcello Andreoni 18.30

6. 10. 1944 venerdì

Esteri x
Partito x
Cultura popolare x
Generale Wolff 11.00
Marconi 11.00

> "Quando Mussolini venne a sapere dell'invenzione [un raggio in grado di far esplodere bombe e proiettili a grande distanza] di Marconi tramite i suoi canali d'informazione, cercò attraverso uomini di fiducia di vincerlo alla sua causa ... Nonostante la precedenza l'avessimo noi tedeschi, che ci eravamo già impegnati finanziariamente nel progetto, portai Marconi a Gargnano dal Duce, affinchè questi potesse farsi un'idea e ci fosse un primo contatto tra i due. Dopo una discussione approfondita convenimmo sul fatto che lo sviluppo sarebbe rimasto sotto la supervisione tedesca. A Mussolini bastò la mia parola che, in caso di necessità, l'arma sarebbe stata usata in egual misura a favore della Germania e dell'Italia." (Wolff, Mit Wissen Hitlers, p. 36)

Ten. Col. Jandl
Presidenza
Interno x
[illeggibile] 16.30

Economia Corporativa 17.00
Prinzig x
Colfosco x
Rolandi Ricci x

Dattiloscritto non firmato, del 5 ottobre 1944: "Il Sottosegretario Basile telefona che l'Avv. Vittorio Rolandi Ricci chiede di essere ricevuto dal DUCE per sottoporgli un suo articolo sui Patti Lateranensi che dovrebbe venire pubblicato sul corriere della sera ..." Manoscritto: "Avvertito il sottosegretario Basile che il Duce riterrebbe opportuno non toccare tale argomento." (ACS, SPD, CR, b. 25)

7. 10. 1944 sabato

Esteri x
Partito x
Cultura popolare x
Polizia x
Maresciallo Graziani 11.00
Roberto Farinacci 12.00
Ten. Col. Jandl x
Presidenza x
Partito x
Sig.na Ina De Spuches 17.00
Pellegrini 17.00
Farinacci 17.00
Nicchiarelli 18.00

8. 10. 1944 domenica

Esteri x

"Trovo il Duce molto depresso: Kesselring non vuole che le nostre truppe si battano, in Germania minacciano di sciogliere le due divisioni che sono lassù in attesa di impiego. Le interferenze nell'interno continuano, la pressione nemica si accentua. Il Duce pronunzia frasi accorate ed amare sul destino riservato al popolo italiano." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 508)

Partito x
Callia[?] x

Cultura popolare x
Avv. Giovanni Preziosi 10.30
Colombo 12.00 (Com.te Legione "Muti" di Milano)
Ten. Col. Jandl x
Presidenza
Interno x
Barracu x
Prefetto Nicoletti 18.00 *Milano [illeggibile]*
Dott. Edmondo Leppo 18.30
Ingegnere Castagnoli x
Mezzasoma x

9. 10. 1944 lunedì

Esteri x
Partito x
Cultura popolare x (Redazioni propaganda)

> "Nella mattinata del 9 ottobre il Ministro Mezzasoma presenta a Mussolini – premio ambito – un certo numero di funzionari del proprio ministero della Cultura popolare e di giornalisti. Con la gentilezza e la comprensione che sempre ha per me, mi invita al raduno; doppiamente grato gli sono perché mi dà modo di presentare al duce l'amico Renato Camussi che da dieci anni mi aiuta con una collaborazione attiva, intelligente, appassionata." (Garobbio, A colloquio con il Duce, p. 211)

Educazione Nazionale 10.30
Federale Frattarelli 11.00
Bocca x
Ten. Col. Jandl
Presidenza x
Interno x
Mezzasoma x
Comunicazioni 17.00
Giustizia 17.30
Graziani[?]
Bassi x
Partito x

10. 10. 1944 martedì

Esteri x
Partito x
Cultura popolare x
Polizia x
Sottosegretario Basile 10.00
Generale Ricci 10.30
Ottavio Dinale 11.00
Maresciallo d'Italia Graziani 11.30
Minerva Vannuccini 12.00 (ved. Grandis)
Ten. Col. Jandl
Presidenza
Interno x
Agricoltura e Foreste 17.00
Molfese x
Padre Eusebio x

> "Caro generale Farina, padre Eusebio, di ritorno dal suo giro oratorio, mi ha parlato della San Marco e di voi. Ho letto in Consiglio dei Ministri la vostra circolare del I ottobre e si stenta a credere che vi siano ancora ufficiali meritevoli di essere bollati a fuoco, così come voi avete fatto! Conto su di voi, sulla vostra intelligenza e sulla vostra energia, per rimettere in ordine una divisione sulla quale il popolo aveva tanto contato. E sento che ci riuscirete. Cordiali saluti. Mussolini" (OO, vol. 32, p. 211)

Nicola Bombacci x
Rahn
Federale di Savona x
Clementoni x

11. 10. 1944 mercoledì

Esteri x
Partito x
Cultura popolare x
Prinzig x
Contessa Mocenigo 10.00
Prof. Coppola 10.30
Prefetto Pagnozzi 11.00 (C.R.I.)

Lettera di Coriolano Pagnozzi a Mussolini, del 14 ottobre 1944: "DUCE, nell'udienza che mi avete recentemente concessa mi avete comandato di ritornare da Voi con alcuni documenti illustrativi della attività della C.R.I. per i nostri lavoratori in Germania. Avendo pronti i documenti richiesti, mi permetto di chiederVi, Duce, l'onore di un'altra Vostra udienza ..." Manoscritto di Mussolini: "Si/M" (ACS, SPD, CR, b. 2)

Generale Nicchiarelli 11.30
Luta Nelusco Ascari 12.00
Rizzatti x
Ten. Col. Jandl
Tassinari x
Presidenza x
Interno x
Colonnello Facchini x
Economia Corporativa 17.00
Melchiorri 17.00
Colonnello [illeggibile] x
Generale Tucci x
Generale Vaccaro x

12. 10. 1944 giovedì

Vito Mussolini x
[illeggibile] x
Barracu x
Maresciallo Graziani x
Consiglio dei Ministri 10.00

(cfr. Scardaccione [a cura di], Verbali del consiglio dei ministri, vol. 1, p. 769)

Sparzani x
Mezzasoma x
Pellegrini x
Pisenti x
Pavolini x
Sangermano 17.00 (Commissario straordinario per la Liguria)
Barracu 18.00
Capo della Polizia 18.30

Interno
Capitano Hoppe x

> "Mio caro amore, mentre stavo per ordinare la macchina alle 18, si è annunciato Barracu; alle 18 e venti, poco dopo averti telefonato Casalinuovo: ora attendo il capitano Hoppe che non è venuto stamani." (Mussolini, A Clara, p. 317)

Mezzasoma x

13. 10. 1944 venerdì

Esteri x
Partito x
Cultura popolare x
Maresciallo Graziani 9.00
Ministro Pavolini 9.00
Sottosegr. Barracu 9.00
Sottosegr. Mazzolini 9.00
Educazione Nazionale 10.30
Marchese Costantino Patrizi 11.00
Nicoletti x
Ten. Col. Jandl x
Presidenza x
Interno x
Basile x
Sig.na Lina Fiorini 17.00
Rahn 18.00
Mezzasoma 19.00

14. 10. 1944 sabato

Partito x
Cultura popolare x
Sorice x
Figli Sorice x
Esteri 10.00
Ministro d'Ungheria 10.00

> "Accompagno Szabò dal Duce … La sorte dell'Ungheria è ormai segnata." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 509)

Generale Shimizu 11.00
Ten. Col. Podestà 11.30
Federale Costa 12.00
Direttorio Federazione di Milano 12.00

> "Il Duce ci ricevette alle 10:30 a villa Feltrinelli avendo al suo fianco i ministri Pavolini, Buffarini, Mezzasoma, Tarchi, il capo della provincia di Milano Bassi, i sottosegretari Mazzolini e Barracu. Rivolsi il mio indirizzo di saluto al duce parlando a braccio, e dopo una breve pausa Mussolini, inforcati gli occhiali e presi alcuni fogli scritti di suo pugno, pronunciò il suo discorso di 'portata nazionale', 'Italia – Repubblica – Socializzazione'. Poi, vivamente applaudito, cantò con noi 'Giovinezza, giovinezza', e fu con noi, vivo, esultante, pieno di entusiasmo come in passato. Rivolgendosi a me disse: 'ma che memoria formidabile avete … nel vostro indirizzo mi avete fatto rivedere gli spalti dell'Arena e tutta quella folla di interventisti … che giornata radiosa!' Fu allora che gli consegnai la sua fotografia con a fianco Filippo Corridoni, mentre pronunciava il discorso dell'aprile 1915. Poi gli consegnai l'album con l'elenco di tutti i caduti fascisti dal 25 luglio al 13 ottobre 1943. Mi riconfermò un giudizio già espresso nel suo discorso: 'ho saputo che avete pianto quando il comando della vostra brigata ha deciso di adottare una sentenza esemplare contro i disonesti: è doloroso ma necessario.'" (Costa, L'ultimo federale, p. 132)
> Discorso di Mussolini: "La terza parola del programma, socializzazione, non può essere considerata che come conseguenza delle prime due: Italia e Repubblica. La socializzazione altro non è se non la realizzazione italiana, romana, nostra, effettuabile del socialismo; dico nostra in quanto fa del lavoro il soggetto unico dell'economia, ma respinge le livellazioni di tutto e di tutti: livellazioni inesistenti nella natura e impossibili nella storia." (Manunta, La caduta, p. 73)
> (OO, vol. 32, pp. 112–116)

Capitano Hoppe
Presidenza x
mutilati dei [illeggibile] x
Signorina Nencioli 17.00

> Lettera di Maria Nencioli a Mussolini, del 16 ottobre 1944, con la quale ringrazia per l'udienza e lamenta di essere stata cacciata dal Comando dell'armata Liguria. (ACS, SPD, CR, b. 27)

Comandante Vanni Teodorani 17.30

Sig.ra Bodil Borge Ciccarella 18.00
Montagna 19.00
Polizia 19.00
Mezzasoma x

15. 10. 1944 domenica

Esteri x
Partito
Cultura popolare
Basile x
Capitano Hoppe x
Presidenza
Interno x
Dott. Edmondo Leppo 17.00
Prefetto Nicoletti 18.00
Graziani x
Visconti
Mezzasoma x

16. 10. 1944 lunedì

Esteri x

> "Vado dal Duce. Mi parla della situazione determinata dal tradimento di Horty. Il Duce si augura che i tedeschi non continuino a commettere degli errori." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 509)

Partito x
Cultura popolare x
Moroni x
Ono x
Dott. Italo Sauro 10.00
Generale Reatto 10.30

> Lettera di Marino Reatto a Cellai, del 26 ottobre 1944: "Il giorno 15 corr. u. s. ebbi l'onore di essere ricevuto dal DUCE ... ebbi da lui assicurazioni che si sarebbe occupato per le ricerche di mio figlio ed inoltre mi prometteva che al più presto mi

> avrebbe fatto avere il permesso di soggiorno per me, mia moglie Clelia Pascali e la mia famigliare Scanu Giuseppina, nel Trentino ...” (ACS, SPD, CO, b. 10)

Generale Nicchiarelli 11.00
Sig.ra Caruso 11.30
Figlia Signora Caruso 11.30
Albonetti x
Capitano Hoppe
Esteri x
Presidenza
Interno x
Ono 16.30
Tassinari x
Giustizia 17.00
Prefetto Pagnozzi 17.30 (Commiss. C.R.I.)
Bruno Gemelli x

> “Ho lunghi colloqui con Gemelli che mi parla dell’incarico che il Duce gli ha conferito di dirigere la propaganda per l’Esercito.” (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 510)

Cabai x
Cultura popolare x
Prefetto Mancuso 19.00

17. 10. 1944 martedì

Esteri x
Partito x
Cultura popolare x
Polizia x
Dr. Italo Sauro x
Ammiraglio Abe 10.00 (Addetto navale Giapponese)
Seguito Ammiraglio Abe 10.00

> “Il Duce ha ricevuto l’Ammiraglio giapponese Abe che è stato nominato Addeto navale presso il Governo della Repubblica. L’Ammiraglio, che era accompagnato dai Comandanti Moshikazu, Fugimura e Dengo Yamanaka, ha comunicato al Duce notizie particolari sulla battaglia di Formosa che costituisce una grande vittoria della Marina e dell’Aviazione nipponica. Il Duce ha pregato l’Ammiraglio Abe di presentare

le congratulazioni del Governo della Repubblica all'Ammiragliato giapponese." (in: Agenzia Stefani, 17 ottobre 1944)

Luta Nelusco Ascari 11.00
Basile x
Capitano Hoppe
Presidenza x
Ing. Losa 16.30
Milite Benelli 16.30
Baronessa Maria Luisa Di Pauli 17.00
Finanze 17.15
Ammiraglio Loewisch 17.30
un Capitano 17.30
Ing. Castagnoli 17.30
Nicola Bombacci 18.00
Capo Polizia Montagna 18.30
Italo Sauro 18.30
Ministro dell'interno 19.00
Capo della Prov. Novara 19.00
Piergentili x

18. 10. 1944 mercoledì

Esteri x
Partito x
Cultura popolare x
Emilio Bevilacqua 10.00
Vittorio
Pini
Capitano Hoppe
Presidenza
Interno
Colfosco x
Angelo Golinassi 17.00
Joss 17.30
Weiss 17.30
Prinzig 17.30
Bonino x

19. 10. 1944 giovedì

Esteri x
Partito x
Cultura popolare x
Krimer x
Pellegrini 10.00 (Direttore de "Il Lavoro")

> Telegramma di Pellegrini, del 17 ottobre 1944: "Salvo imprevisti martedì sarò al quartier generale. Pregasi fissarmi udienza capo dovendo conferire secondo suo desiderio. Data situazione locale e generale non potrò trattenermi a lungo. Cordialità. Pellegrini direttore." (ACS, SPD, CO, b. 59)

Agricoltura e Foreste 10.30
Generale Renato Ricci 11.00
Economia Corporativa 12.00
Dott. Bocca x

> Dattiloscritto non firmato, del 19 ottobre 1944: "Il Capo di Gabinetto Bocca, che è stato ieri al Comando dell'Armata ed ha una lettera del Maresciallo Graziani da consegnare, desidererebbe essere ricevuto dal DUCE possibilmente in mattinata." Manoscritto di Mussolini: "Si/M" (ACS, SPD, CR, b. 70)

Notaio Alberici 12.30
Capitano Hoppe x
Sorelle Löwemberg x
Presidenza
Interno
Console Generale Möllhausen 17.00
Tarchi 18.00

20. 10. 1944 venerdì

Esteri x
Partito x
Cultura popolare x
Ammiraglio Sparzani 10.30
Pini x

> "'Sentite Pini, vi ho nominato sottosegretario al Ministero dell'Interno.' ... Dissi che, per quanto lusingato che egli avesse pensato a me come sostituto di Zerbino

(mandato quale Alto Commissario in Piemonte), dubitavo di avere le qualità adatte per quella funzione esecutiva, non avendo mai coperto posti del genere. Con la consueta franchezza da lui mai ostacolata, aggiunsi che egli conosceva il mio punto di vista circa la necessità di una distensione, da me sostenuta attraverso le polemiche a lui note. Incalzai che per raggiungere quello scopo occorreva un mutamento generale degli uomini al potere, cioè la sostituzione di molti elementi che non godevano più la fiducia nel paese. Il semplice cambio di un sottosegretario significava ben poco. Conclusi che non sapevo come avrei potuto lavorare accanto a Buffarini, perché pur non conoscendo personalmente il Ministro, per vari motivi ne avevo cattiva opinione. Mi ascoltò attento e non reagì affatto. Anzi, quasi avesse previsto le mie obiezioni, rispose pacatamente che se mi aveva chiamato, ben conoscendo le mie idee, lo aveva fatto, come potevo immaginare, a ragion veduta, appunto per indicare un indirizzo e per darmi la possibilità di applicarlo, cioè di passare dalla grammatica alla pratica. Seguitò dicendomi che avrei trovato in Buffarini un uomo di molti difetti ma intelligentissimo; che aveva senz'altro, e da tempo, intenzione di sostituire vari ministri, ma che lo avrebbe fatto gradualmente, perché molte difficoltà si opponevano a un cambio simultaneo, sia per la forte opposizione dei tedeschi sia per la scelta degli uomini da chiamare." (Pini, Itinerario tragico, pp. 120–121)

Basile x
Dott. Baghino 12.00 (Direttore de "il Veneto" di Padova)
alcuni collaboratori dott. Baghino 12.00
Capitano Hoppe x
Presidenza
Interno
Castellacci[?]
Sottosegretario Molfese 17.00
Comandante Peroli 17.30
Giovanni Dall'Orto 18.00 (V. Pres. Alleanza Coop.)
Aurelio Garobbio 18.30

Mussolini discute con Garobbio la situazione politica, militare, e le operazioni in Val d'Ossola. (Garobbio, A colloquio con il Duce, pp. 217–222)

Graziani 19.00

21. 10. 1944 sabato

Esteri x
Szabò x
Partito x
Cultura popolare x
Polizia x
Tenente Pallottelli 10.00
Colonnello Giunta 11.00
Capitano Hoppe x
Presidenza x
Interno x
Comunicazioni 16.30
Generale A. Teruzzi 17.00
Raffaello Riccardi 17.30
Graziani 18.00
Gemelli Bruno 19.00

22. 10. 1944 domenica

Partito x
Cultura popolare x
Giustizia 10.00
Capitano Hoppe
Bruno Martini x
Presidenza x
Interno
Barracu x
Dott. Edmondo Leppo 17.00
Prefetto Nicoletti 18.00
Maggiore Marinelli x
Luigi Russo x
Tassinari x
Giancarlo Maroni x

23. 10. 1944 lunedì

Esteri x
Vittorio x
Partito x
Cultura popolare x
Wolff x
Economia Corporativa 10.30
Generale Nicchiarelli 11.00
Prof. Gonella 11.30 (Segretario del Fascio di Salò)
Capitano Hoppe
Martini 16.00
Presidenza
Interno x
Vittorio Curti 16.30 (Direttore di "Sveglia")

> "Il DUCE ha ricevuto al quartier generale il Direttore e i redattori di 'Sveglia!' ai quali ha espresso il suo compiacimento e impartito direttive." (in: Sveglia, 25 ottobre 1944)

Paolo Gard 17.00
Dott. Zacharie x
Baumgarten x
Ugo Manunta 17.30
Giovanni Preziosi 18.00
Giorgio Pini x
Vanni Teodorani 18.30

24. 10. 1944 martedì

Esteri x

> "Al quotidiano rapporto trovo il Duce assai sereno. È cominciato oggi l'esodo delle famiglie dei membri del Governo dirette a Zürs." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 511)

Partito x
Cultura popolare x
Polizia x
Piera Rossi 10.30

Bambina Piera Rossi 10.30
Basile x
Capitano Hoppe x
Bocca
Presidenza x
Interno x
Cap.no Ferössler x
Vulpitta x
Console Mario Sterle 17.00
Nicola Bombacci 17.30
Frattarelli x
Ausiliarie x
Sparti x *(Federale di Belluno)*
Bocca 19.00

25. 10. 1944 mercoledì

Esteri x
Console Longhini x (soldato italiano presso il Governo Francese in Germania)
Partito x

> Lettera di Pavolini a Mussolini del 25 ottobre 1944: "Duce, ho ripensato a quanto avete avuto la bontà di dirmi stamani. Nei riguardi dei due ottimi camerati dei quali mi avete parlato per la carica di Vicesegretario ... uno per rappresentare il Partito a Maderno ... ed uno per coadiuvarmi a Milano con lo specifico incarico di presiedere all'organizzazione e al coordinamento dei vari uffici nonché di rappresentarmi sul posto quando io vada nelle provincie presso le varie Brigate nere. Riterrei particolarmente adatto il camerata Romualdi per questa mansione, mentre Vi proporrei Bonino per l'altra ..." (ACS, SPD, CR, b. 62)

Cultura popolare x
Giustizia 10.00
Nicchiarelli x
Ferössler
Agricoltura e Foreste 11.30
Capitano Hoppe x
Presidenza
Interno x
Generale Renato Ricci 17.00

Commissario Prezzi Fabrizi 17.30
Comandante Peroli 18.00
Romualdo Valzania 18.30
Albonetti x
Vikoler x

26. 10. 1944 giovedì

Esteri x
Partito x
Cultura popolare x
Polizia x
Ausiliaria Rossana Corsi 10.30
Szabò x
Ministro di Ungheria x
Capitano Hoppe
Presidenza x
Bocca x
Tassinari x
[illeggibile] x
Amm. Sparzani 17.00
Com.te Borghese 17.00
Rahn 18.00
Dornberg 18.00

27. 10. 1944 venerdì

Esteri x

> "Vado al consueto rapporto dal Duce che trovo preoccupato per le intenzioni che i tedeschi avrebbero di trasferire il governo nella zona di Klagenfurt. Egli intende rimanere in Italia il più a lungo possibile e non si adatta all'idea del 'governo fantasma'." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 512)

Partito x
Cultura popolare x
Prof. Prinzig 10.00
Nicola Vecchi 11.00

> Appunto non firmato, del 26 ottobre 1944: "Bombacci telefona che sarà domani a Maderno Nicola Vecchi, il quale desidererebbe essere ricevuto dal DUCE per riferirGli sulle 'Commissioni interne di Milano'." Manoscritto di Mussolini: "Si/M" (ACS, SPD, CR, b. 44)

Basile x
Capitano Hoppe
Pisenti x
Nicoletti x
Baldini x
Presidenza x
Interno x
Camuncoli
Pellegrini x
Finanze 16.00
Interno 16.00
Agricoltura e Foreste 16.00
Economia Corporativa 16.00
Presidenza 16.00
Commissariato Prezzi 16.00
Commissariato Lavoro 16.00
Colonnello Bocca 18.00
Pisenti x
Nicoletti x
Dacò x
Pavolini x

28. 10. 1944 sabato

Esteri x
Partito x
Cultura popolare x
Polizia x
Cerimoniale alla Caserma di Bogliaco 9.00

> (OO, vol. 32, pp. 116–117)

Giustizia 11.30
Dirigenti S.A.F. 18.00 (circa 20 persone)

Capitano Hoppe
Presidenza
Interno x
Mazzolini x
Educazione Nazionale 17.00
Colonnello Pieroni 18.00 (Comandante del R.A.P.)
Maroni x

29. 10. 1944 domenica

Esteri x

> "Il Duce oggi è di buon umore. Legge con vivo interesse un rapporto di Anfuso sulle nuove armi e mi comunica che le nostre due divisioni stanno defluendo dalla Germania." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 513)

Cultura popolare x
Larice
Magg. Egidio Pellizzari 10.30 (Comandante Gruppo Aerotrasporti)
Magg. Alfredo Zanardi 10.30 (Comandante Gruppo Aerotrasporti)

> Dattiloscritto non firmato, del 28 ottobre 1944: "I due gruppi di aerotrasporti sono giunti al completo. I comandanti sono: Maggiore Egidio Pellizzari, Maggiore Alfredo Zanardi. L'udienza sarebbe stata fissata per domani, domenica, alle ore 10,30." (ACS, SPD, CR, b. 74)
> "Diario storico dell'Aeronautica Nazionale Repubblicana, 29 ottobre 1944": "Sono rientrati dalla Germania gli equipaggi dei Gruppi Aerotrasporti 'Terracciano' e 'Trabucchi'. I Comandanti di detti Reparti: Maggiore Pilota Pellizzari e Maggiore Pilota Zanardi, vengono ricevuti dal DUCE insieme al Ten. Col. Morino." (AUSSMA, ANR, b. 1)
> "Agenzia Stefani", 29 ottobre 1944: "Il Duce ha ricevuto il Colonnello Morino e i Maggiori dell'Arma Aerea Egidio Pellizzari e Alfredo Zanardi, Comandanti di due Gruppi, reduci dalla Germania dove svolsero un'attività militare nel campo degli aerotrasporti ... Dopo aver udito le relazioni sull'attività svolta nel Paese alleato, il Duce ha elogiato i due Comandanti e li ha incaricati di trasmettere il suo saluto ai componenti i Gruppi, che rimarranno organicamente inquadrati nei Battaglioni azzurri in attesa di ulteriore impiego." (ACS, SPD, CR, b. 74)

Comandante Mario Tarchioni 11.30
Edvige x

Monzeglio x
Capitano Hoppe
Presidenza
Interno x
Partito
Questore Larice 16.00
Dott. Edmondo Leppo 17.00
Prefetto Nicoletti 18.00
Romersa x

> Dattiloscritto non firmato, del 29 ottobre 1944: "Telefona il Tenente Romersa per informare che è rientrato dal suo viaggio in Germania e per chiedere di essere ricevuto dal DUCE, possibilmente in giornata." (Romersa, Le armi segrete di Hitler, p. 144)

30. 10. 1944 lunedì

Esteri x
Partito x
Cultura popolare x
Prof. Prinzig 9.45
Vanni Teodorani 10.00
Maggiore Fulvio Balisti 11.00

> Balisti chiede a Mussolini l'incarico di dirigente della Gioventù italiana oppure della Confederazione unica. (De Felice, Dalle "Memorie" di Fulvio Balisti, pp. 508–509)

Bruno Spampanato 11.30

> "Il 31 ottobre rividi Mussolini … Mi disse: 'Sono contento della vostra Radio. La voglio più sciolta. Non commettete l'errore di ragionare troppo. Sì, il sentimento come unica molla del soldato è un pericolo. Un trauma vi mette fuori combattimento un esercito. Ma anche il solo ragionamento è pericoloso. Porterebbe a uno stato di frigidità. Ci sarebbero degli uomini convinti, ma senz'entusiasmo. Bisogna suonare a quattro mani su questa grande e difficile tastiera che è la psicologia del soldato.' …" (Spampanato, Contromemoriale, p. 883)

Capitano Hoppe x
Presidenza x
Interno x
Mezzasoma x
Tenente Romersa 16.00

> Romersa tiene una relazione a Mussolini sulle armi segrete tedesche e durante l'esposizione "il Duce ... prendeva note che riponeva poi in una cartella sul frontespizio della quale era scritto, di sua mano, 'armi segrete' ...". (Romersa, Le armi segrete di Hitler, p. 144)

Padre Eusebio 17.00
Prefetto Nicoletti 18.00
Dott. Edmondo Leppo 18.30
Capitano Massari x

31. 10. 1944 martedì

Esteri x

> "Il Duce ha l'impressione che sverneremo sul Lago. Gli Anglo-americani – mi dice – non hanno interesse alcuno di sovraccaricarsi del peso di altri venti milioni di italiani assai più esigenti di quelli del centro e del meridione. Se avesse voluto invadere la Pianura del Po avrebbe potuto farlo superiore com'è nei mezzi e negli uomini. Presento al Duce una nota di reclamo per l'ambasciata sulle spoliazioni che vengono fatte dai germanici in Emilia. Il Duce l'approva ed ha ancora una volta accorati accenti sull'incomprensione tedesca che scatena solchi sempre più profondi tra i due popoli." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 513)

Partito x
Cultura popolare x
Polizia x
Giustizia 10.30
Piero Gazzotti 11.00
Basile x
Capitano Hoppe x
Presidenza x
Interno x
Nicchiarelli 17.00
Melchiorri 17.30
Frattarelli x

1. 11. 1944 mercoledì

Esteri x

> Mussolini commenta con Mazzolini il discorso di Churchill alla Camera dei Comuni. (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 513)

Partito x
Cultura popolare x
[illeggibile] x
Avv. Antonio Franceschini 10.30
Graziani x
Capitano Hoppe
Presidenza x
Basile 18.00

2. 11. 1944 giovedì

Esteri x
Partito x
Cultura popolare x
Polizia x
Agricoltura e Foreste 10.00
Economia Corporativa 10.30
Prof. Fabrizi 11.00 (Comm. Naz. Prezzi)
Giustizia 11.30
[illeggibile] x
Capitano Hoppe x
Presidenza x
Interno x
Partito 16.00
Interno 16.00
Finanze 16.00
Agricoltura e Foreste 16.00
Presidenza 16.00
Commissariato Prezzi 16.00
Commissariato Lavoro 16.00
Prof. Prinzig 16.00
Magg. Von Weiss 18.00

Frattarelli x
Leppo x
Mezzasoma x

3. 11. 1944 venerdì

Esteri x

> "Vado a rapporto, come tutti i giorni, dal Duce. Lo trovo sereno. Mi parla della situazione in Spagna ed in Ungheria che giudica assai precarie. Gli do notizia dell'occupazione di Zara da parte delle bande di Tito e del discorso di Roosevelt alla vigilia della battaglia elettorale." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 514)

Partito x
Cultura popolare x
Bigazzi x
Tenente Barocci 10.00
Sig. Ermenegildo Cuman 11.00
Colonnello Luigi Pontieri 11.00
Generale Renato Ricci 11.30
Ausiliaria Rossana Corsi 12.00

> "Piccola cara, l'unica donna che ho visto in questi giorni è una volontaria ausiliaria – bruttina – che è venuta a interessarmi del suo dramma famigliare: quasi tutti i suoi sono *ostaggi dei partigiani*." (Mussolini, A Clara, p. 310)

Capitano Hoppe
Presidenza
Interno
Dott. Rahn 16.00
Prefetto di Pola 16.00
Federale di Pola 16.00
Ausiliaria Piazzi 17.00
Dott. Pettinato x
Nicola Bombacci 17.30
Comunicazioni 18.00
Rappresentanti di Genova
Prefetto Della Pietra 18.30
Borsani Medaglia d'oro

4. 11. 1944 sabato

Esteri x
Amb. Anfuso x

"Il Duce riceve Anfuso in mia presenza. Il Duce lamenta come sempre le incomprensioni dei tedeschi nei nostri confronti ed Anfuso gli fa un quadro realistico della situazione come egli la vede da Berlino. Esprime il suo giudizio sull'attività di Rahn a suo avviso estensore della volontà del Führer il quale non desidererebbe affatto una affermazione del prestigio del governo repubblicano. Hitler vede soltanto l'interesse della Germania e non si accorge che non fa neppure quello tenendo come tiene l'Italia in stato di semivassallaggio, permettendo come permette la sistematica opera di spoliazione che minaccia di ridurci al lumicino." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 514)
"Il 4 novembre Mussolini riceveva l'Ambasciatore Anfuso, giunto il giorno prima da Berlino, e lo metteva al corrente, con una dettagliata esposizione, della situazione difficile in cui si trovava il Governo a seguito delle incomprensioni ed inframmettenze germaniche che esaminava e documentava. L'Ambasciatore Anfuso manifestava il suo pensiero: Hitler vedeva soltanto l'interesse della Germania e, a parte l'amicizia personale e la stima per Mussolini, condivideva l'opinione generale delle sfere politiche e militari tedesche ostili ad una soverchia affermazione del Governo repubblicano. Così però il Führer ed i suoi collaboratori non facevano neppure l'interesse della Germania. A dimostrare questo ai Tedeschi doveva tendere, secondo Anfuso, l'azione del Ministero specialmente nei confronti dell'Ambasciatore Rahn. Mussolini si manifestava d'accordo ma non nutriva molta fiducia nella possibilità di convincere i Tedeschi." (Mellini Ponce De Leon, Guerra diplomatica a Salò, p. 45)

Partito x
Cultura popolare x
Polizia x
Tenente Pallottelli 10.00
Prof. Ottavio Dinale 10.30

Copia di lettera di Ottavio Dinale, senza destinatario, del 2 novembre 1944: "... Sarò costì sabato in mattinata. Avrei qualcosa da riferire al DUCE di interessante osservato durante il mio viaggio nel Veneto ..." (ACS, SPD, CR, b. 10)

Maggiore Seen 11.00 (Platzkommandant per la zona di Gardone-Maderno-Gargnano)
Generale Nicchiarelli 11.30
Prof. Goffredo Coppola 12.00
Capitano Hoppe x

Joss x
Presidenza
Interno x
Cultura popolare 16.00
Asvero Gravelli 16.30
Dott. Cesare Rivelli 17.00
Maresciallo Graziani x
Rolandi Ricci x

5. 11. 1944 domenica

Esteri x

> "Mi chiede quale impressione abbia riportato del colloquio ieri con Anfuso. Gli dico che i suoi giudizi su Rahn e Möllhausen mi sono apparsi eccessivamente severi e forse risentono dell'atmosfera del ministro degli Esteri a Berlino che so apertamente ostile a Rahn e Möllhausen. Ne conviene." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 515)

Partito x
Cultura popolare x
Mischi x
Capitano Hoppe
Presidenza x
Interno x
Mischi 15.30
Szabò 16.00
Dott. Ellwagen 16.30
Krimer x
Dott. Edmondo Leppo 17.00
Prefetto Nicoletti 18.00

6. 11. 1944 lunedì

Esteri x
Anfuso x

> "Altro colloquio di Anfuso col Duce, me presente. Il Duce oggi è molto amareggiato. A quanto pare un battaglione della Monte Rosa avrebbe defezionato e sarebbe passato ai ribelli. Più tardi Zerbino ci dice che la notizia non è esatta. Mussolini si interessa

> molto dell'esposizione che Anfuso gli fa sulla situazione interna della Germania, sulla mobilitazione generale, oggi assai meno pessimista di quella di ieri l'altro. Il Duce conferma che la Germania ha ancora molte carte da giocare e che egli ha la certezza che finirà per vincere la partita. In quanto al fronte italiano egli pensa che non ci saranno grosse novità durante l'inverno." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 515)
> "… l'Ambasciatore Anfuso faceva una esposizione sulla situazione interna della Germania e sui grandi risultati che ivi si attendevano dalla mobilitazione generale ed annunziava il prossimo impiego delle 'V2' su Londra. Mussolini concludeva che la Germania 'aveva ancora molte carte da giocare'. Diceva inoltre di ritenere che, sul fronte italiano, non vi sarebbero state importanti novità sino a primavera." (Mellini Ponce De Leon, Guerra diplomatica a Salò, p. 45)

Cultura popolare x
Vanni Teodorani 10.00
Rosa Martini 10.30 (Ispettrice fasci Femminili di Belluno)
Commissario del Lavoro Marchiandi 11.00
[illeggibile] x
Commissario per il Piemonte Zerbino 11.30

> "Appunto per il Duce" di Zerbino, del 28 dicembre 1944: "Ottenuta la Vostra autorizzazione, nell'ultimo colloquio che mi avete concesso, ho preso accordi con Camerana e Valletta della Fiat, per studiare la possibilità di arrivare alla socializzazione del noto complesso automobilistico-aeronautico." (ACS, Carte Zerbino, 1)

Generale Nicchiarelli 12.00
Capitano Hoppe
Presidenza
Interno x
Cultura popolare x
Lavori pubblici 16.30
Fra Ginepro 17.00
Zerbino 17.15
Wolff x
Vezzalini x

7. 11. 1944 martedì

Presidenza x
Esteri x

Interno x
Partito x
Cultura popolare x
Polizia x
Vedova Caruso 10.00
Prof. Dainelli 11.00
Capitano Hoppe x
Colonnello Bocca 16.30
Dott. Edmondo Leppo 17.00
Colonnello Pontieri 17.00
Dott. Beretta 18.00
Rahn x
Wolff x

8. 11. 1944 mercoledì

Esteri x
Partito x
Cultura popolare x
Rosa Martini 10.30 (Fiduciaria dei Fasci Femminili di Belluno)
Primo Presidente Cassazione Romano 11.00
Basile x
Capitano Hoppe
Presidenza
Interno x
Questore Colombo x (della "Muti")
Vice Questore Spadoni x (della "Muti")
Vice Questore Costa x (della "Muti")
Tassinari x
Giustizia 16.30
Prefetto Nicoletti 17.00
Signorina Lina Fiorini 17.30

9. 11. 1944 giovedì

Esteri x

> "Rahn mi parla anche dei risultati che ha ottenuto sulla sorte delle due divisioni italiane in addestramento in Germania. Combiniamo insieme una bozza di un dispaccio del Duce. Lo sottopongo al Duce nel pomeriggio e ne ottengo l'approvazione." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 508)
> "Copia di telegramma autografo" di Mussolini a Göring, dell'11 novembre 1944: "Vengo informato che dalla Balcania stanno concentrandosi in Vienna cinquantamila italiani che come soldati o lavoratori facevano parte delle unità germaniche dislocate in quella zona. Un eguale numero di italiani provenienti dalla Francia e dal Belgio stanno concentrandosi in località della Germania occidentale. Sono a pregarvi, caro Maresciallo, di prendere da questo contingente almeno una parte dei dodicimila uomini per la vostra Flak e mi faciliterete il compito, con quello spirito di amicizia che mi avete sempre dimostrato. È con lo stesso che vi mando i miei cordiali saluti. Mussolini." (ACS, SPD, CR, b. 68)

Ambasciatore Anfuso x
Partito x
Cultura popolare x
Polizia x
Economia Corporativa 10.00
Agricoltura e Foreste 10.30
Prof. Fabrizi 11.00 (Comm. Naz. Prezzi)
Minardi x
Capitano Hoppe
Presidenza x
Interno x
Interno 16.00
Partito 16.00
Finanze 16.00
Agricoltura e Foreste 16.00
Economia Corporativa 16.00
Presidenza 16.00
Commissariato Lavoro 16.00
Commissariato Prezzi 16.00
Prof. Prinzig 16.00
Prefetto Nicoletti 17.30
Dott. Giovanni Preziosi 18.00

Mischi 18.30
Ono x
Prefetto Forlì x
Federale Forlì x

10. 11. 1944 venerdì

Esteri x
Partito x
Federale Forlì x
Prefetto Forlì x
Cultura popolare x
Dott. Italo Sauro 10.00
Col. Bocca 10.30
Capitano Schwab 10.30

> Dattiloscritto non firmato, del 9 novembre 1944: "Il Colonnello Bocca chiede di essere ricevuto dal DUCE, possibilmente domani mattina. Con l'occasione, accompagnerebbe il Capitano Schwab, che sarebbe desiderato dal DUCE." Manoscritto di Mussolini: "Si/M" (ACS, SPD, CR, b. 70)

Notaio Alberici 11.00
Educazione Nazionale 11.30
Vittorio 11.30
Capitano Hoppe x
Presidenza x
Interno x
Cultura popolare 18.00
Nicchiarelli x
Prinzig x
Pini x
Albonetti x
Frattarelli x

11. 11. 1944 sabato

Esteri x
Partito x

Pellegrini x
Cultura popolare x
Polizia x
Becherini x
Romualdi x
Prof. Dainelli 11.00 (Presidente Accademia d'Italia)
Basile x
Capitano Hoppe x
Presidenza x
Interno x
Donne fasciste di Gargnano 17.00 (27 persone)

> Lettera di Lina Fiorini a Mussolini, del 13 novembre 1944. Reggente del Gruppo repubblicano femminile di Gargnano, ringrazia Mussolini per l'udienza che le è stata concessa: "Il premio Vostro sarà di sprone a maggiormente fare, a 'più intelligentemente fare' nel campo assistenziale come da consegna Vostra." (ACS, SPD, CO, b. 2)

Ono 19.00
Mezzasoma x

12. 11. 1944 domenica

Esteri x
Partito x
Cultura popolare x
Pini x

> Mussolini legge a Pini una lettera di Buffarini nella quale si lamenta dei suoi rapporti con Pini stesso. (Pini, Itinerario tragico, pp. 135–136)

Ambasciatore Dott. Rahn 12.15
Generale von Vietinghoff 12.15

> "Il generale Viettinghof, succeduto a Kesselring nel comando delle truppe germaniche in Italia, era stato ricevuto il 12 novembre da Mussolini e gli aveva manifestato il suo convincimento che, se fossero state messe a sua disposizione sei Divisioni, sarebbe stato sicuro di respingere gli Anglo-americani sino a Napoli." (Mellini Ponce De Leon, Guerra diplomatica a Salò, p. 47)
> "La mia visita all'ambasciatore doveva essere legata alla contemporanea prima presentazione presso il Capo di Stato italiano … Dopo una breve attesa, come si fosse trattato di un qualsiasi privato, venimmo condotti nella minuscola camera da lavoro

di Mussolini. I libri erano il suo unico ornamento. Diversamente da Hitler qui dominava un'atmosfera più calda, di spontanea naturalezza. Dopo cordiali saluti egli ci coinvolse in un vivace colloquio sui diversi problemi del giorno, interessandosi alle più diverse questioni e dimostrandosi informato, promettendomi anche più volte il suo pieno appoggio. Non potevo attendermi che avrebbe trattato temi di grande importanza nel primo incontro con un generale tedesco fino ad allora a lui sconosciuto. Il mio interesse si appuntò quindi meno sul contenuto del colloquio che alla personalità di chi lo conduceva. Presto ebbi l'impressione, confermata in un successivo incontro, che tra il Duce allo zenith del suo successo, che avevo osservato a lungo da molto vicino nel 1937 alle grandi manovre in Germania, e l'uomo che ora sedeva davanti a me, esisteva una notevole differenza. Non tanto esteriormente, poiché il temperamento, la sprizzante vivacità ricca d'idee sembravano inalterate. Ma non potevo liberarmi dalla sensazione che in lui si fosse rotto qualcosa interiormente ... Egli infatti era diventato un'ombra di se stesso, egli, l'eccellente oratore sempre sicuro ed efficace, si adombra nel porsi davanti ad un assembramento di popolo, e per questo rinuncia e si tira indietro nella solitudine ..." (Vietinghoff-Scheel, La fine della guerra in Italia, pp. 61–62)

Capitano Hoppe
Berti x
Prefetto
Presidenza x
Interno

Dattiloscritto non firmato con manoscritto "Copia al Duce 12/11", con i dati sulla presentazione dei renitenti e degli sbandati. (ACS, SPD, CR, b. 2)

13. 11. 1944 lunedì

Esteri x

Mazzolini presenta a Mussolini l'esito di un colloquio avuto con Rahn a proposito di un ordine del giorno votato dal Consiglio dei ministri relativo ai rapporti tra la RSI e la Germania. (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 509)

Gozzi x

"Accompagno Gozzi reduce da Belgrado dal Duce ... Il Duce ascolta con vivo interesse le numerose notizie che egli dà sulla situazione nei Balcani." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 516)

"Il 23 novembre il Conte Mazzolini accompagnava da Mussolini il Console Marchese Giorgio Gozzi, incaricato della tutela degli interessi italiani a Belgrado, che riferiva sulla situazione nei Balcani, e, in particolare, sulle tristi condizioni dei nostri militari e civili internati e su quanto era stato fatto dalla Rappresentanza della RSI per alleviarle. Mussolini elogiava il Marchese Gozzi e dava istruzioni al Conte Mazzolini di intensificare ogni possibile azione in tal senso sia in Jugoslavia che negli altri paesi balcanici." (Mellini Ponce De Leon, Guerra diplomatica a Salò, p. 46)

Cultura popolare x
Vanni Teodorani 10.00
Colonnello Bocca 12.00
Capitano Hoppe
Presidenza x
Interno x
Prefetto Benagli x
Giustizia 16.30
Ten. Col. Podestà 17.30

14. 11. 1944 martedì

Presidenza x
Interno x
Vittorio x
M. O. Vedova Esposito 16.30
Commissario Naz. Prezzi 16.30
Comunicazioni 18.00
Jandl x
Signorina Fiorini 18.15
Prefetto Benagli 18.30
Ambasciatore Dott. Rahn 19.00

Lettera di Rahn a Mussolini, del 21 novembre 1944: "Duce, Durante il nostro ultimo colloquio ebbi già occasione di attirare l'attenzione sul preoccupante sviluppo economico di quest'ultimo tempo. Con particolare piacere potei constatare anche dalle dichiarazioni del consiglio dei ministri del 16. 11. 1944, che i nostri giudizi su questo sviluppo sono concordi sia per quanto riguarda le sue conseguenze sia per quanto riguarda le contromisure da prendersi. Se si vuol scongiurare il pericolo dell'inflazione e del caos economico, bisogna prendere senza indugio delle energiche e concentriche contromisure ..." (ACS, SPD, CR, b. 23)

Maresciallo Graziani 20.00
Frattarelli x

15. 11. 1944 mercoledì

Maresciallo Graziani 9.30
Finanze 9.45
Consiglio dei Ministri 10.00

(cfr. Scardaccione [a cura di], Verbali del consiglio dei ministri, vol. I, p. 797)

Hoppe x
Jandl x
Presidenza
Partito
Interno x
Cultura popolare x
Esteri 16.30

"Il Duce mi consegna copia della lettera pel Führer che ha consegnato pel recapito a suo figlio Vittorio. Nella lettera il Duce esprime il suo pensiero sulla situazione ed esorta il Führer a riprendere l'iniziativa sul fronte italiano che presenta possibilità di rapido successo specie nel periodo invernale." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 517)

Addetto Commerciale Toti Lombardozzi 16.30

"Con Toti Lombardozzi, reduce da Berna, il Duce si intrattiene a lungo sugli aspetti politici che presenta la repubblica elvetica." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 517)

Economia Corporativa 17.00
von Vit 17.15 *generale*
Capo Provincia di Bologna 17.30
Frattarelli x

16. 11. 1944 giovedì

Partito x

Manoscritto del 15 novembre 1944: "per il dott. Cellai. Il segretario del Partito, essendo rientrato dall'Emilia, verrebbe a rapporto dal Duce domani mattina come di consueto ..." (ACS, SPD, CR, b. 61)

Cultura popolare
Polizia x
Esteri x
Ambasciatore del Giappone 10.00

"Accompagno Hidaka dal Duce. Mussolini gli illustra la lettera che ha indirizzato al Führer e sostiene con validissimi argomenti la tesi della necessità di una ripresa di iniziativa da parte dell'Asse. Il Duce mostra poi ad Hidaka uno specchio riassuntivo dal quale risulta che la Repubblica contribuisce allo sforzo della Germania con circa ottocentomila uomini." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 517)

Capo Provincia di Mantova 10.30
Federale di Mantova 10.30
Ettore Cozzani 11.00
Cap. Giuseppe Bindi 11.30
Altri 11.30
Ten. Col. Jandl
Presidenza
Interno
Cultura popolare
Dott. Edmondo Leppo 17.00
Ridolfi 17.15
Pavolini 18.00
Prinzig 19.00

17. 11. 1944 venerdì

Esteri x

"Nessuna conferma dell'impiego delle V3. Ne parlo al Duce che trovo di non lieto umore." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 518)

Partito x
Cultura popolare x
Ufficiale del [illeggibile] di Salò x
Sorrentino 10.00 (Prefetto di Zara)

Commissario Naz. del Lavoro 10.30
Dino Perrone Compagni 11.00
Signora Scarpa x
Figlia Signora Scarpa x
Ten. Col. Jandl
von Veltheim x
Presidenza
Interno
Savorgnan 16.00
Generale Renato Ricci 17.00
Maresciallo Graziani 17.30
Dott. Giovanni Preziosi 18.30

18. 11. 1944 sabato

Esteri x
Partito x
Cultura popolare x
Polizia x
Tenente Pallottelli 10.00
Comitato Centrale Associazione Nazionale Combattenti 11.00 (circa 40 persone)

(OO, vol. 32, pp. 118–119)

Ten. Col. Jandl
Colazione dall'Ambasciatore Rahn[?] 13.00
Presidenza x
Interno x
Rolandi Ricci x
Dott. Giovanni Preziosi 17.00
Agricoltura e Foreste 17.30

19. 11. 1944 domenica

Esteri x

"Il Duce oggi è tranquillo e disteso. Mi riparla della lettera al Führer e mi dice che farà studiare a Graziani il piano di un'eventuale offensiva." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 518)

Partito x
Cultura popolare x
Monzeglio x
Presidenza
Interno x
Gen. Sommavilla 16.30
3 combattenti di Legione 16.30

> (Il Duce Elogia la Milizia della Venezia Giulia, in: Il Regime fascista, 20 novembre 1944)
> Mussolini riceve in udienza il generale Sommavilla, comandante della Milizia di difesa territoriale assieme ai comandanti di reggimento (Porcu, De Lorenzo e Plisca), che presenta una relazione sulla storia e i caduti del corpo. (Coceani, Mussolini, Hitler e Tito, p. 214 [20 novembre 1944])

Prefetto Nicoletti 18.00
Maresciallo d'Italia Graziani 18.30

20. 11. 1944 lunedì

il Duce non ha fatto udienze

21. 11. 1944 martedì

il Duce non ha fatto udienze

22. 11. 1944 mercoledì

Esteri x
Ministro Chiostri x
Partito x
V. Segr. Bonino x
Ammiraglio Sparzani 10.00
Commissario Naz. dei Prezzi 11.00
Giuseppe Bazzoli 11.30
Ten. Col. Jandl
Baldini x
Presidenza x

Interno x
Cultura popolare x
Interno 16.00
Partito 16.00
Finanze 16.00
Agricoltura e Foreste 16.00
Economia Corporativa 16.00
Presidenza 16.00
Commissariato Lavoro 16.00
Commissariato Prezzi 16.00
Prof. Prinzig 16.00
Prof. Scaglietti x
Graziani x
Bonomi x

> "Diario storico dell'Aeronautica Nazionale Repubblicana, 22 novembre 1944": "Il Generale di Brigata Aerea Ruggiero Bonomi viene convocato al Quartiere Generale dal Maresciallo Graziani e viene quindi ricevuto dal Duce." (AUSSMA, ANR, b. 1) "Vedendo la mia perplessità [all'idea di assumere il Sottosegretariato], il Maresciallo sospese la nostra discussione, invitandomi ad andare con lui dal Duce, col quale aveva già appuntamento. Giunti a Gargnano, fummo ricevuti subito da Mussolini, al quale il Maresciallo espose quanto aveva già detto a me, concludendo che avrei assunto la carica di Sottosegretario. Intervenni dichiarando che non avevo prestato giuramento alla Repubblica Sociale, non ero iscritto al Partito né desideravo iscrivermi, perché non avevo mai svolto attività politica né avevo intenzione di svolgerne. Il Duce era seduto alla sua scrivania e rimase un poco in silenzio, poi si alzò e mi disse: 'Giustissimo, avete ragione, un militare non deve fare politica. Approvo il compromesso [nominare Bonomi Comandante Generale dell'Aeronautica e Sottosegretario con delega di firma per la gestione amministrativa] espostomi dal Maresciallo e, se non rifiutate, da oggi l'Aeronautica per me si chiamerà Bonomi. Vi dò carta bianca con mia firma preventiva di approvazione per quei provvedimenti e quelle direttive che riterrete opportuno adottare per la nostra Aeronautica.' Non diedi alcuna risposta e ci congedammo." (Il "Memoriale Bonomi", a cura di Emiliani, p. 17)

Nicola Bombacci 19.00
Magistrato alle Acque x
[illeggibile] x
Frattarelli x

23. 11. 1944 giovedì

Esteri
Partito x
Cultura popolare x
Polizia x
Jaculli x
Economia Corporativa 9.45
Giustizia 10.00
Legnani x
Mancini x
Notaio Alberici 10.30
Generale Nicchiarelli 11.00
Gen. Valente x
Dott. Briani 11.15 (Federale di Bolzano)
Ambasciatore Dott. Rahn 11.30
Ten. Col. Jandl
Presidenza x
Interno x
Finanze 15.45
Comitato dei Prezzi 16.00
Dott. Leppo 17.30
Ing. Rezzani 18.00
Molfese x
[illeggibile] x
Frattarelli x

24. 11. 1944 venerdì

Esteri x
Partito x
Cultura popolare x
Educazione Nazionale 10.00
Piero Bottini 10.30 (Commissario Prefettizio della Provincia di Milano)
Ferdinando Baseggio 11.00
Ten. Col. Jandl
Veltheim x
Presidenza

Interno x
Baseggio 16.00
M. O. Comandante Borghese 17.00

25. 11. 1944 sabato

Esteri x
Partito x
Cultura popolare x
Polizia x
Comandante M. O. Borghese 10.00
Dott. Italo Sauro 10.15
Generale Renato Ricci 10.30
Commissario dell'Opera Naz. Dopolavoro 11.00
Dirigenti dell'Opera Naz. Dopolavoro 11.00 (circa 10 persone)

(OO, vol. 32, pp. 119–120)

Dott. Agostino Lanzarotto 12.00
Ten. Col. Jandl x
Colazione all'Ambasciata di Germania 13.30

"Diario storico dell'Aeronautica Nazionale Repubblicana, 25 novembre 1944": "I principali esponenti dell'Aviazione Repubblicana si riuniscono presenti il DUCE, il Maresciallo GRAZIANI, e il Generale Von POHL, all'Ambasciata di Germania, dove sono intrattenuti in forma Ufficiale dall'Ambasciatore Von RHAUN" (AUSSMA, ANR, b. 1)

Mezzasoma x
Presidenza x
Interno x
Capo Provincia di Milano 16.00

"Appunto per il Duce" di Mario Bassi, del 2 dicembre 1944: "Nel colloquio, DUCE, che mi aveTe concesso sabato 25 novembre, Vi ho accennato alla necessità di allontanare da Milano il Maggiore Bossi che già avete fatto sostituire quale dirigente dell'Ufficio Politico Investigativo presso il Comando Provinciale della Guardia Nazionale Repubblicana. Egli, infatti, gira per Milano e facendo anche alle volte la vittima ci pone in condizioni di difficoltà. Come sapete, DUCE, fu necessario sostituire il Bossi per i mezzi drastici e violenti che egli usava, per il nessun senso gerarchico che

egli aveva e per una supina continua opera che egli da più tempo attuava a Milano. Il Colonnello Presti, sostituto del Bossi, persona della migliore garanzia con sereno senso dell'equilibrio e di misura, riscuote le simpatie dell'ambiente. Il Comandante Provinciale della Guardia, Colonnello Gelormini, ha saputo anche egli acquistarsi in breve la stima e la reputazione necessaria al posto di comando così alto. E pertanto, come già il colonnello Pollini è stato dal Comando Provinciale della Guardia Provinciale di Milano trasferito a quello di Genova, anche per l'unicità di intenti e di indirizzo, è opportuno, DUCE, che la stessa cosa avvenga per il Maggiore Bossi." (ACS, SPD, CR, b. 47)

Agricoltura e Foreste 16.30
Col. Zuccari 17.00 (Com.te Leg. "Tagliamento")

Lettera di Zuccari a Mussolini, del 28 novembre 1944: "DUCE, in obbedienza agli ordini verbalmente impartitimi il giorno 25 corrente, Vi invio la documentazione relativa: all'esecuzione sommaria dei 7 lavoratori del 16 Btg. Pionieri avvenuta a Tomba di Pesaro il giorno 30 giugno c. a. in seguito ad esplicito ordine dell Oberfher [sic] Hildebrandt – Comandante del BB. Stab. Grun Ost; all'accordo stipulato dal Comando Germanico di Edolo con i ribelli della divisione Fiamme Verdi 'Tito Speri'; all'orientamento politico tutt'altro che Fascista di alcuni elementi del distaccamento di Pilzone della X flottiglia Mas. Vi prego, DUCE, voler precisarmi se debbo, in futuro, inviare direttamente a Voi segnalazioni o relazioni su questioni che meritano il Vostro alto interessamento." Manoscritto di Mussolini: "Si/M" (ACS, SPD, CR, b. 39)

Nicola Bombacci 17.30
Comunicazioni 18.00

26. 11. 1944 domenica

Esteri
Partito x
Cultura popolare x
Tassinari x
Economia Corporativa 10.00
Jaculli x
Ten. Col. Jandl x
Presidenza
Interno x

Jandl x
Capitano Romanini 16.30
Dott. Giovanni Preziosi 17.00
Prefetto Nicoletti 18.00
Wolff 19.00

> "Il colloquio di ieri sera con Wolff, è stato nei tuoi riguardi molto cordiale. Ha preso nota della faccenda della casa e mi ha chiesto come poteva esserti utile. Era sincero, e quando gli ho detto che eri ammalata, aveva l'aria commossa." (Mussolini, A Clara, p. 324)

27. 11. 1944 lunedì

Esteri x
Partito x
Cultura popolare x
Vanni Teodorani 10.00
Avv. Roberto Farinacci 10.30
Di Salvo x
Ten. Col. Jandl x
Presidenza x
Interno x
Baldini x
Questore Apollonio 17.00
Padre Eusebio x
Maresciallo Graziani x
Cavazzi x

28. 11. 1944 martedì

Esteri x
Partito x
Cultura popolare x
Polizia x
[illeggibile] x
Del Conte x
Avv. Antonio Franceschini 10.00
Ambasciatore Dott. Rahn 10.30 (Per consegna onorificenza dell'Aquila Romana)

Ottavio Dinale 11.00
Tassinari x
Presidenza
Interno x
Prinzig x
Commissario Naz. del Lavoro 17.00
Nicola Vecchi 17.30
Dott. Edmondo Leppo 18.00

29. 11. 1944 mercoledì

Esteri x
Ministro Zimolo x

> "Dal Duce accompagno Zimolo che lo intrattiene sulla politica svizzera." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 520)

Partito x
Cultura popolare x
Sottosegretario Pini 10.00
Generale Wolff 10.30 (per consegna onorificenza dell'Aquila Romana)
Alma Pedrazzini 11.00
Rosanna Rodriguez 11.00
Sottosegretario Basile 12.00
Col. Bocca 12.00

> Dattiloscritto non firmato, del 28 novembre 1944: "D'ordine del Maresciallo Graziani, il Colonnello Bocca chiede di essere ricevuto dal DUCE assieme al Sottosegretario Basile per l'allarme tra gli ufficiali per l'annuncio di una seconda revisione." (ACS, SPD, CR, b. 70)

Console Candelori x
Ten. Col. Jandl x
Presidenza
Interno x
Pini 16.00
e altri [illeggibile]
Console Möllhausen 17.00

30. 11. 1944 giovedì

Esteri x

> "Consegno al Duce un appunto nel quale gli prospetto alcune idee in merito al consolidamento del Governo nel quadro delle migliorate relazioni tra le autorità germaniche e le nostre. Tra l'altro gli dico come sia opinione diffusa che una ripresa di contatto del Duce col popolo sia indispensabile. Molti pensano che Mussolini si sia posto su un piano storico. Il Duce mi dice che egli si considera invece in un piano amministrativo segnato come sempre dalle inframmettenze germaniche nella politica interna del paese, dalle prepotenze che i militari continuano a compiere e che incidono sull'alimentazione della nostra gente. Mi ringrazia di avergli segnalato quel che si dice e si pensa e mi preannunzia i suoi immininenti viaggi a Milano, a Bologna, a Ravenna." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 520)

Partito x
Cultura popolare x
Polizia x
Educazione Nazionale 10.30
Ten. Col. Podestà 10.30
Tassinari x
Elena Curti 12.00
Ten. Col. Jandl
Presidenza x
Interno x
Giustizia 16.30
Ministro Moroni 17.00
Generale Nicchiarelli 17.00
Console Candelori 17.00
Frattarelli x
Padre Eusebio x

1. 12. 1944 venerdì

Esteri x
Partito x
Cultura popolare x
Romanini x
Ambasciatore Hidaka 10.30 (Consegna dell'onorificenza dell'Aquila romana)

Lina Torelli Carbonai 11.00
Nevina Casadei 11.30
Baldini x
Ten. Col. Jandl
Presidenza x
Interno x
Mezzasoma 16.00
Prof. Cione 16.30

> "Io frattanto avevo chiesto per tramite di Biggini, che anch'egli si dava molto da fare per il salvataggio di Bendiscioli e compagni, un'udienza a Mussolini che, desiderando anch'egli di vedermi al fine di precisare l'azione che io svolgevo per il movimento 'Indipendenza nazionale, libertà e giustizia sociale', me la fissò … per il 1 dicembre '44. Valendomi dell'ascendente che, per ragioni intellettuali e per la mia sincerità, avevo proprio senza propormelo, conquistato su di lui, perorai la causa degli arrestati. Egli scantonò abilmente e portò il discorso intorno al mio libro su Francesco De Sanctis … Alla fine riportai, anche a costo di sembrar petulante, il discorso sul tema che mi stava a cuore più che gli elogi letterari ed egli, vinto finalmente dalle mie insistenze, acconsentì a dirmi: 'Parlate col generale Montagna. Ditegli che avete conferito con me e che mi riferisca in merito. La cosa è grave perché si tratta di spionaggio militare, ma io farò quanto è umanamente possibile per accontentarvi. Dal colloquio risultava che Mussolini sarebbe stato indulgentissimo per i reati politici, ma severo per quelli militari …" (Cione, Storia, pp. 264–265)

Signorina [illeggibile] x
Bombacci x
Leppo x
Rahn x

2. 12. 1944 sabato

Esteri x
Partito x
Cultura popolare x
Polizia x
Avv. Vincenzo Tecchio 11.00 (Commissario Governativo dell'I.R.I.)
Sig.ra Emma Facduelle 12.00
Barocci x
Donini

Ten. Col. Jandl x
Jandl x
Presidenza
Interno x
Ridolfi x
Bocca x

> Dattiloscritto non firmato, del 2 dicembre 1944: "Il Colonnello Bocca, dato che il Maresciallo Graziani non è ancora tornato, desidererebbe essere ricevuto dal DUCE, possibilmente nel pomeriggio di oggi." Manoscritto di Mussolini: "Si/M" (ACS, SPD, CR, b. 70)

Donini
Finanze 16.30
Nicchiarelli x
Pavolini x
Mezzasoma x
Leppo x
Rolandi Ricci x
Vittorio x

3. 12. 1944 domenica

Partito x
Cultura popolare x
Generale Teruzzi 10.00
Ten. Col. Jandl
Presidenza x
Interno x
Micup. 16.30
Dott. Edmondo Leppo 17.00
[illeggibile] 17.30
Nicoletti 18.00
Addetto Navale x
Terra x

4. 12. 1944 lunedì

Esteri x
Partito x
Cultura popolare
Raffaele Leonetti 10.00
Ten. Col. Jandl
Federale di Vienna x
Presidenza
Interno
Prof. Prinzig 16.00
Jandl 17.00

5. 12. 1944 martedì

Esteri x
Dott. Chiti x (Reggente consolato di Klagenfurt)

> "Accompagno il reggente il Consolato di Klagenfurt, Chiti, dal Duce. Interessante conversazione su Rainer, il Gauleiter della zona del Litorale Adriatico e sulle mire che questi ha sull'Istria e la Venezia Giulia." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 522)

Partito x
Cultura popolare x
Polizia x
Commissario Nazionale del Lavoro 10.00
Comandante del "Barbarigo" 11.00
Ten. Col. Jandl x
Comandante divisione "Italia" x
Presidenza
Interno
Dott. Edmondo Leppo 17.00
Dott. Baldini 18.00
Signora Pedrazzini
Generale Bonomi
Dott. Rahn 18.00

> Lettera di Mussolini a Rahn, del 6 dicembre 1944: "Caro Ambasciatore, come promesso nel nostro colloquio di ieri sera, Vi mando un appunto del Commissario del Lavoro sulla situazione salariale ..." (ACS, SPD, CR, b. 23)

> "Ieri sera [6 dicembre] l'Amb. Rahn mi ha fatto leggere, anzi mi ha letto una nota del Ministro degli Esteri Ribbentrop, nella quale è detto che le comunicazioni aeree fra Spagna e Germania sono precarie; ma che se la coppia Mancini vuole tentare a suo rischio il viaggio, sarà fatto con le massime misure di sicurezza dato che della persona mi sono interessato io personalmente." (Mussolini, A Clara, p. 328)

6. 12. 1944 mercoledì

Presidenza x
Esteri x
Interno x
Partito x
Cultura popolare x
Cap. Cencetti 10.00
Com.te del "Barbarigo"

> "Il Duce ha ricevuto il comandante del battaglione 'Barbarigo' della Decima flottiglia 'MAS', il quale gli ha espresso l'ardente desiderio dei suoi marinai di ritornare sulla linea del fuoco e l'infinita devozione di questi alla Patria e al suo Capo. Il Duce ha voluto essere informato circa il periodo di addestramento che il reparto sta compiendo e ha espresso la sua soddisfazione per tutto quanto gli è stato riferito, consegnando infine al comandante del battaglione il seguente messaggio: ..." (Mussolini al "Barbarigo", in: Sveglia!, 17 dicembre 1944)
> Mussolini comunica al capitano Cencetti la nuova destinazione del battaglione "Barbarigo": "So che quanto prima i vostri reparti dovranno essere proiettati al di là dell'Isonzo, so anche che i vostri marinai preferirebbero tornare al fronte meridionale. Dite loro che in questo momento è estremamente necessario riaffermare di fronte a tutti l'italianità di quelle terre. Domani i tedeschi potrebbero dire che noi non eravamo là." (Pisanò, Gli Ultimi in Grigioverde, pp. 1114–1115)

Capo della Prov. di Varese 10.30
Ammiraglio Sparzani 11.00
Jaculli x
Ten. Col. Jandl
Dott. Leppo x
Prefetto Battifoglia 16.30
Maresciallo Graziani 17.00

7. 12. 1944 giovedì

Esteri x
Console Gen. Sandicchi x
Partito x
Cultura popolare x
Polizia x
Tenente Pallottelli 10.00
M. O. Bruno Gemelli 10.30
Prinzig x
Ten. Col. Jandl x
Presidenza x
Interno x
Giovani fascisti
Economia Corporativa 16.30
Ing. Begnotti 16.30 (Commissario Confindustria)
Commissario Nazionale Prezzi 17.00
Dott. Giovanni Preziosi 18.00

> Dattiloscritto di Preziosi per Mussolini su carta intestata "Ispettorato della razza", dell'8 dicembre 1944: "Duce, In riferimento a quanto Vi esposi nell'udienza di ieri, unisco appunto per la sistemazione della mia posizione. Devotamente Giovanni Preziosi" (ACS, SPD, CR, b. 24)

Mario Scandone 18.15

8. 12. 1944 venerdì

Baldini x
Esteri x

> "A rapporto dal Duce. Anche Tarchi ha elevato le sue critiche all'organizzazione di Zürs. Naturalmente la colpa dei viaggi disagiati e dell'inevitabile sacrificio delle famiglie è unicamente del ministero degli esteri e di chi lo rappresenta in quell'eremo lontano. Dico al Duce quanto penso sul contegno delle famiglie e di alcuni capi che le hanno accompagnate. Il Duce pensa sia il caso di far rientrare baracca e burattini. E mi impartisce istruzioni perché in tal senso parli all'ambasciatore Rahn." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 522)

Cultura popolare x

Federale di Milano x
Padre Pancino x
Educazione Nazionale 10.30
Prof. Goffredo Coppola 10.30
Cap. Gian Carlo Zuccaro 11.00
Sig.ra Monsignori 12.00 (vedova Cap. Codicè)
Maggiore Auro D'Alba x
Ten. Col. Jandl x
Colonnello Bocca x
Schwab x
Presidenza x
Interno
Rolandi Ricci x
Ministro Moroni 16.00
Generale Nicchiarelli 16.00
Console Candelori 16.00
Comitato dei Prezzi 17.00
Capo Provincia di Milano 17.00
Commiss. Federale di Milano 17.00

> "Il Commissario federale Costa è stato ieri ricevuto dal Duce al quale ha fatto un'ampia relazione sul lavoro svolto in tutti i settori dalla Federazione provinciale di Milano. Il Duce, prendendo atto di quanto gli è stato riferito, ha esternato a Costa il suo compiacimento e gli ha dato direttive per il lavoro avvenire." (Il Duce riceve il Commissario federale Costa, in: Brigata nera Aldo Resega, 9 dicembre 1944)

Podestà di Milano 17.00
Nardeschi 17.00 (Capo dei Sind. Ind. di Milano)
Giulio Rizzi 17.00
Michele Oberti 17.00
Dott. Renato Sollazzo 17.00

> Lettera di Franco Nardeschi, commissario dell'Unione fascista dei lavoratori dell'industria della provincia di Milano, del 18 dicembre 1944: "Duce, in relazione a quanto è stato oggetto del colloquio che Vi siete benignato concedermi, vi segno in appresso i punti che stimo meritino una particolare urgenza nell'interesse delle seguenti categorie lavoratrici: a) gli impiegati dell'industria in generale; b) gli operai che a tutt'oggi non sono regolati dalle nuove ordinanze." Segue descrizione dei problemi economici ed alimentari dei lavoratori milanesi. (ACS, SPD, CR, b. 17)

Dott. Edmondo Leppo 19.00
Basile

9. 12. 1944 sabato

Presidenza x
Interno x
Partito x
Cultura popolare x
Comunicazioni x
Lavori pubblici x
Polizia x
Consiglio dei Ministri x

(cfr. Scardaccione [a cura di], Verbali del consiglio dei ministri, vol. 1, p. 861)

Lia Puri x
Gabriella Addolori x
Albonetti x
Nicola Bombacci 16.00
Ministro Moroni 16.15
Generale Nicchiarelli 16.15
Console Candelori 16.15
Ambasciatore Dott. Rahn 16.45
Fratt. x
Jandl x

10. 12. 1944 domenica

Partito x
Cultura popolare x
Colonnello Albonetti 9.45
Generale Griffini 10.00

Dattiloscritto non firmato del 5 dicembre 1944: "Il Generale Griffini chiede udienza al DUCE per riferire sul lavoro compiuto dal Tribunale Speciale." Manoscritto di Mussolini: "Si/M" (ACS, SPD, CR, b. 38)

Generale Farina 10.30

Don Tullio Calcagno 11.00
Ten. Col. Jandl x
Presidenza x
Interno

11. 12. 1944 lunedì

Partito x
Cultura popolare
Giornalista Salzmann
Col. Costa
Generale Paladini 10.30 (Presidente Associaz. Caduti Causa Naz.)
Pini x
Presidenza
Interno
Generale Melchiorri 16.00

> Lettera di Alessandro Melchiorri a Graziani, del 12 dicembre 1944: "Chiamato ieri a conferire col DUCE, lo scrivente ha dovuto dichiarare che l'Ispettorato Generale per il Corpo dei Bersaglieri non è ancora in grado di poter regolarmente funzionare per i seguenti motivi: Lo S.M.E. non ha ancora comunicato allo scrivente … quali siano le funzioni dell'Ispettorato … Il Sottosegretariato Esercito, pur essendosene ripetutamente interessato, non ha ancora potuto dotare l'Ispettorato di una autovettura e della benzina necessaria … Inoltre non sono ancora giunti all'Ispettorato i collaboratori richiesti …" (ACS, SPD, CR, b. 71)

Ing. Majoli 16.30 (Capo genio Civile di Brescia)
Comitato Prezzi 17.00

12. 12. 1944 martedì

Esteri x
Partito x
Cultura popolare x
Tassinari x
Colombo 10.00 (Comandante della "Muti")

> "Il Duce ha ricevuto negli scorsi giorni al Quartier Generale il Comandante della Legione, intrattenendolo in lungo e cordiale colloquio e compiacendosi per la com-

> plessa attività che svolge la 'Muti' in tutti i settori. Il colonnello Colombo ha poi presentato a Mussolini il dirigente il Servizio Sanitario legionale e un gruppo di Ufficiali e Arditi. Daremo nel prossimo numero i particolari dell'importante udienza." (Il Comandante dal Duce, in: "Siam Fatti così 24", [dicembre 1944])

Pedoja x
Morandotti x
Massa x
Talino x
Solinas x
[illeggibile] x
[illeggibile] x
[illeggibile] x
Finanze 10.30
Capitano Romeo Di Giuseppe 11.00
Gallarini x
Gianni Foldi x
Ten. Col. Jandl x
Giustizia 16.00
Finanze 17.00
Ambasciatore Dott. Rahn 17.00
Giglio x
Frattarelli x

13. 12. 1944 mercoledì

Esteri x

> "Il Duce mi intrattiene sul colloquio che ha avuto ieri con Rahn presente Pellegrini in merito al contributo di guerra. Il colloquio si ripeterà domani e domani il Duce consegnerà a Rahn un appunto da lui già redatto in lingua francese di cui mi dà lettura. Di fronte alla richiesta di aumento il Duce prende posizione. Mussolini mi preannunzia un suo prossimo discorso a Milano ove, mi ripete, dovrebbe poi trasferirsi il governo." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 524)

Partito x
Cultura popolare x
Polizia x
Italo Sauro x

Tenente Angotti 10.00 (viene dalla Germania)
Generale Renato Ricci 10.30
Sergente R. T. Federico Azzalini
Capitano Romeo Di Giuseppe 11.30
Graziani x
Ten. Col. Jandl x
Presidenza x
Interno x
Dott. Edmondo Leppo 17.00
Prefetto Nicoletti 18.00

14. 12. 1944 giovedì

Esteri x
Partito x
Cultura popolare x
Polizia x
Finanze 10.30
Gardini x
Jaculli x
Pavolini
Rapporto Generali della G.N.R. 12.00
Ten. Col. Jandl
Colonnello Bocca x
Presidenza
Interno
Ambasciatore Dr. Rahn 17.00
Ministro Finanze 17.00
Jaculli x
Dott. Apollonio 19.00
Prefetto Santamaria Niccolini 19.30
Colonnello Corrado x *(di Brescia)*
Di Domenico x
Signora Quagliata x

15. 12. 1944 venerdì

Esteri x

> "Il Duce oggi è di pessimo umore. Mi mostra un rapporto del Prefetto di Bologna su violenze compiute dalle truppe tedesche – avrebbero persino bruciato manoscritti di Carducci – ed uno di Zerbino sull'attività propagandistica di Radio Baita controllata dai tedeschi. Radio Baita dice insolenze a tutti." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 524)

Partito x
Cultura popolare x
Commissario Nazionale del Lavoro 10.30
Capo della Polizia 11.00
Lina Torelli 11.30 (vedova Carboni)
Bocca x
Ten. Col. Jandl
Basile x
Presidenza x
Interno x
Rolandi Ricci x
Ten. Minardi x
Tarchi x
Ministro Lavori Pubblici 16.00
Prof. Prinzig 17.00
Rolandi Ricci x

16. 12. 1944 sabato

Il DUCE si è recato a Milano, dove ha fatto un discorso

> (OO, vol. 32, pp. 126–140)
> "Posdomani parlerò a Milano. Confido a voi la decisione che per ora nessuno conosce né deve conoscere. Avvertite Pavolini che per ordine mio la Medaglia d'Oro Barracu andrà a parlare a Milano ed invitatelo a predisporre una adunata nella piazza più idonea. Nessuno, compreso Pavolini, fino a che riterrò di avvertirlo personalmente, deve conoscere la verità. Voglio impedire ogni misura precauzionale da parte della polizia ... Nulla, soprattutto, devono sapere i tedeschi. Non sono disposto a presentarmi a Milano scortato dalle SS. A tale fine sarò molto chiaro con Rahn e Wolff;

intanto comincerò coll'avvertirli all'ultimo momento ..." (Bonino, Mussolini mi ha detto, p. 42)

17. 12. 1944 domenica

Buffon (A Milano)
Commissione Operai (A Milano)

(OO, vol. 32, pp. 140–145)

Raffaello Riccardi (A Milano)
Renato Villani (A Milano)
Umberto Alberici (A Milano)
Enzo Pezzato (A Milano)
Generale Diamanti (A Milano)
Genitori del prete Padoan (A Milano)
Lando Ferretti (A Milano)
Prefetto Tassinari (A Milano)
Sottotenente Sergio Bandera (A Milano)

18. 12. 1944 lunedì

Sottosegretario Mazzolini (pomeriggio, dopo il ritorno da Milano)
Generale Griffini (pomeriggio, dopo il ritorno da Milano)

Dattiloscritto non firmato, del 18 dicembre 1944: "Il Generale Griffini, il quale deve presentare una domanda di grazia, chiede di essere ricevuto dal DUCE nel pomeriggio di oggi." (ACS, SPD, CR, b. 38)

Ten. Col. Jandl (pomeriggio, dopo il ritorno da Milano)
Ministro Mezzasoma (pomeriggio, dopo il ritorno da Milano)

19. 12. 1944 martedì

Esteri x
Partito x
Cultura popolare x
Polizia x
Edvige x

Sottosegretario Pini 10.20

> Mussolini discute con Pini un lungo memoriale da questi preparato sulla situazione generale della Repubblica. (Pini, Itinerario tragico, pp. 195–197)

Rodolfo Padovani 11.00
Commissario Nazionale del Lavoro 11.30
Interno x
Ten. Col. Jandl
Presidenza x
Interno
Di Salvo x
Giustizia 16.00
Comunicazioni 16.30
Nicola Bombacci 17.00
Ambasciatore Dott. Rahn 18.00
Colonnello Dollmann 18.00

20. 12. 1944 mercoledì

Esteri x
Ambasciatore Hidaka x

> "Accompagno Hidaka dal Duce. L'ambasciatore del Giappone esprime la sua soddisfazione pel grande discorso di Milano." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 526)

Partito x
Cultura popolare x
Contessa Rizzardi x
Figlio Contessa Rizzardi x

> "La signora P. si è presentata col figlio ed è passata. Aveva una grande quasi impenetrabile veletta, che non levò mai durante il colloquio breve e assai malinconico. Mi raccontò le sue abbastanza penose vicende, comuni a migliaia di famiglie italiane. Arresto del marito, minaccie, saccheggio, fuga ... È chiaro che fu la visita di congedo." (Mussolini, A Clara, p. 337)

Ammiraglio Sparzani 10.00
Ing. Bistolfi 10.30
Marchiandi x
Ten. Col. Jandl x

Presidenza
Interno x
Vittorio x
Dott. Giovanni Preziosi 17.00

> "Appunto" non firmato, del 21 dicembre 1944: "Il Dott. Giovanni Preziosi ha chiesto i documenti, dei quali ha parlato col DUCE nell'udienza di ieri." Autografo del discorso di Milano di Mussolini relativo alla parte "il popolo italiano non ha tradito", documenti di Badoglio sulla guerra d'Etiopia. (ACS, SPD, CR, b. 24)

Fabrizi x
Dott. Edmondo Leppo 19.00
Asvero Gravelli x
Wolff x

21. 12. 1944 giovedì

Esteri x
Dott. Foppiani x (della S.I.A. di Berlino)
Partito x
Cultura popolare x

> "Biggini ha riferito al Duce che militari tedeschi hanno asportato dal Castello del Buon Consiglio e dal Museo del Risorgimento di Rovereto documenti di Battisti, Filzi, di Chiesa, di Garibaldi, di Mazzini. Mussolini è indignato." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 527)

Polizia x
Educazione Nazionale 9.45
Sottosegretario Basile 10.00
Ten. Col. Podestà 10.15
Agricoltura e Foreste 10.30
Economia Corporativa 11.00
Ferretti x
Ten. Col. Jandl x
Nicchiarelli x
Presidenza x
Interno x
Mazzolini x
Szabò x
Architetto Maroni 16.00

Finanze 16.15
Prefetto di Bergamo 16.30
Questore di Bergamo 16.30
Nicchiarelli x
Comitato dei Prezzi 17.00

> "Abolizione dell'indennità di guerra e riduzione dei prezzi – Creazione di Cooperative in tutti i Comuni – La tredicesima mensilità e la gratifica natalizia pagate in più dell'anticipo accordato in agosto." (Deliberazioni del Comitato dei prezzi, in: Regime fascista, 21 dicembre 1944)

Padre Eusebio 18.30

22. 12. 1944 venerdì

Esteri x
Prof. Chiurco x

> "Accompagno Chiurco dal Duce. L'afflusso degli ex internati malati comincerà dal mese di gennaio." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 527)
> "Il 22 dicembre Mussolini aveva ricevuto il Prof. Chiurco e si era compiaciuto con lui, di concerto con il 'Comitato interministeriale per l'assistenza agli internati' e con la Croce Rossa, per far rientrare in Italia, via Svizzera, gl'internati più gravemente ammalati ..." (Mellini Ponce De Leon, Guerra diplomatica a Salò, p. 59)

Partito x
Cultura popolare x
Sottosegr. Cucco x
Jaculli x
Vanni Teodorani 10.00
Generale Renato Ricci 10.30
Generale Melchiori 11.00
20 bersaglieri decorati 11.00
Pref. Bargellini 11.30
Prefetto Zaccherini 12.00
Ten. Col. Jandl
Presidenza
Interno x
Marten 16.00
Franco Frattarelli 17.00

23. 12. 1944 sabato

Esteri x
Partito x
Cultura popolare x
Dott. Filippini
Polizia x
Tassinari x
Prof. Goffredo Coppola 10.30
Ten. Col. Jandl x
Presidenza x
Interno x
Tarabini x
Griffini x
Ing. Santin x
Dr. Cantagalli 16.30
Luigi Pasqualucci
Monzeglio x
Prefetto Nicoletti 18.00

24. 12. 1944 domenica

Esteri x

> "Vado a rapporto dal Duce che mi legge il radiomessaggio ai lavoratori italiani in Germania." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 527)

Partito x
Cultura popolare x
Filippini x
Capo Gabinetto sottosegretario esercito 10.30 (Presentazione coppie prolifiche)
Direttore Generale della Demografia 11.00 (Presentazione coppie prolifiche)
Capo Provincia di Brescia 11.00 (Presentazione coppie prolifiche)
Federale di Brescia 11.00
Ten. Col. Jandl
Presidenza
Interno
Dott. Edmondo Leppo 17.00
Graziani 17.00

25. 12. 1944 lunedì

Presidenza x
Interno x
Partito x
Cultura popolare x
Dott. Edmondo Leppo 10.00
Prefetto Ippoliti
Ten. Col. Jandl x

26. 12. 1944 martedì

Esteri
Partito x
Cultura popolare x
Prefetto Foschi 10.00
Colonnello Chierici 10.30
Joos x
Presidenza
Interno x
Mancini 16.00
Console Möllhausen 17.00
Sig.na Fiorini x
Nicchiarelli x
Ministro dei LL.PP. Romano x

27. 12. 1944 mercoledì

Esteri
Partito x
Cultura popolare x
Guglielmotti x
Polizia x
Generale Alfredo Fedele 11.00
Ten. Col. Jandl x
Rolandi Ricci x
Presidenza

Interno x
Frattarelli x
Comunicazioni 16.00
Giustizia 16.00
Graziani 16.30
Console Möllhausen 17.30
Liverani 18.30

28. 12. 1944 giovedì

Esteri
Partito x
Cultura popolare x
Polizia x
Tassinari x
Nicchiarelli 11.00
Notaio Alberici 11.00
Com.te Vito Mussolini 11.00
Ufficiali della Guardia x
Ten. Col. Jandl x
Bocca x
Presidenza x
Interno x
Leppo
Amicucci x
Avv. Gino Meschiari 16.00
Comandante Borghese 17.00

29. 12. 1944 venerdì

Esteri
Partito x
Cultura popolare x
Theil x
Avv. Giunta 10.00
Dott. Zerbino 10.30
Economia Corporativa 11.00

Juvara 11.30 (Presidente Comitato Assistenza Rimpatriati)
Righi
Capitano Joos
Presidenza x
Interno
Moroni 14.45
Agricoltura e Foreste 16.00
Frattarelli
Comitato dei Prezzi 17.00
Commiss. Straord. Piemonte 17.00
Commiss. Straord. Liguria 17.00
Commiss. Straord. Emilia 17.00
Commiss. Straord. Veneto 17.00
Capo Provincia di Milano 17.00
Colonnello Bocca 18.30
Zerbino x
Pizzirani x
Sangermano x

30. 12. 1944 sabato

Sileri x
Partito x
Cultura popolare x
Polizia x
Capo Provincia di Milano 10.00
Generale Renato Ricci 10.30
Commissario Naz. Prezzi 10.45
Generale Archimede Mischi 11.00
Sangermano 11.30 (Commiss. Straord. Liguria)
Com.te Colombo 12.00 (della "Muti")
Tenente Pallottelli 12.15
Capitano Joos x
Martini 16.00
Presidenza
Interno x

31. 12. 1944 domenica

Esteri x
Partito x
Cultura popolare x
Padre Eusebio 10.30
Presidenza 11.00
Commissario Nazionale del Lavoro 11.00
Generale Fedele 11.30
Capitano Joos x
Interno x
Rocchi x
Dott. Rahn x
Rolandi Ricci x
Balisti 18.00

> Balisti contesta a Mussolini la mancata relalizzazione della socializzazione. (De Felice, Dalle "Memorie" di Fulvio Balisti, pp. 511–513)

Maresciallo Graziani 18.30

1. 1. 1945 lunedì

Esteri x
Partito x
Cultura popolare x
Di Salvo x
Sottosegretario Basile 10.00
Ambasciatore del Giappone 11.00

> "Accompagno Hidaka dal Duce che lo intrattiene per circa un'ora in cordialissima conversazione. Il Duce è assai rammaricato del fatto che la divisione Italia composta da uomini di solidissima tempra sia stata fatta rientrare in Italia scarsamente armata. Parla ad Hidaka delle consuete incomprensioni tedesche che pongono lui e il suo governo in posizione di disagio." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 531)

Capitano Joos
Wolff x
Presidenza x
Interno x

Pini x
Bonomi x *[illeggibile]*

2. 1. 1945 martedì

Wolff x
Esteri
Partito x
Cultura popolare x
Polizia x
Don Primo Adami 10.30 (Arciprete di Gargnano)
Capitano Joos x
Presidenza x
Interno
Riunione Rappresentanti Enti Militari 16.00 (Palazzo Bettoni)

> Appunto non firmato, s. d.: "Il colonnello Bocca telefona: Il DUCE ha detto di convocare per martedì 2 gennaio le sotto indicate persone per l'esame della questione della unificazione delle paghe alle Forze Armate." (ACS, SPD, CR, b. 68)

Finanze 18.00
Romualdi x
Vescovo [illeggibile] Cosimato x

3. 1. 1945 mercoledì

Esteri x
Partito x
Cultura popolare x
Bocca x
Ispettore Gen. Morelli 10.00
Com.te Prov.le Militare di Novara 10.30
Dott. Filppini 11.00
Colonnello Mariotti x
Capitano Medico Carretta 11.30
Ten. Col. Jandl x
Tippelkirsch x
Presidenza x

Interno
Capo della Prov. di Padova 17.00
Giustizia 17.30
Maroni x
Ammiraglio Buerkuer x

4. 1. 1945 giovedì

Esteri x

> "Il Duce mi consegna la risposta del Führer, interessantissimo documento che soddisfa pienamente il Duce. Mussolini mi parla poi di sua moglie, che desidererebbe andare in Germania a lavorare in una azienda agricola ove fossero impiegati contadini italiani." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 531)

Partito x
Cultura popolare x
Polizia x
Nicola Bombacci 10.00
Capitano Enzo La Canna 10.30
Prof. Vico Parini 11.00
Ten. Col. Jandl x
Presidenza
Interno x
Pallottelli x
Ing. Parisella 17.00
Prefetto Nicoletti 18.00

5. 1. 1945 venerdì

Esteri x
Partito x
Cultura popolare x
Economia Corporativa 10.00
Avv. Tecchio 10.30 (Commissario dell'I.R.I.)
Dott. Bedeschi 11.00
Ten. Col. Jandl
Presidenza x

Interno x
Sig.ra Bodil Borge Ciccarella 16.00

> "Oggi dopo tre mesi ho ricevuto *presente la madre* la Ciccarella la quale mi ha presentato le traduzioni in danese del mio libro. Naturalmente ghiaccio polare o nordico." (Mussolini, A Clara, p. 344)

Prefetto Nicoletti 17.00
Ministro Pisenti 17.30

6. 1. 1945 sabato

Esteri x

> "Il Duce questa mattina è di cattivo umore: egli aveva previsto l'azione in corso sull'estremo fronte adriatico, si duole che i tedeschi non consentano il combattimento a reparti italiani, lamenta le continue interferenze dei germanici nella vita amministrativa interna della Repubblica." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 532)

Partito x
Cultura popolare x
Polizia x
Educazione Nazionale 10.00
Agricoltura e Foreste 10.30
Giovanni Fabbrici 11.00 (Presidente Alleanza Cooperative)
Sottosegretario Basile 11.30
Amb. Rahn
Sottosegretario Germania x
Presidenza x
Interno x
Nicola Bombacci 16.30
Prinzig x
Preziosi x
Maroni x
Graziani x

7. 1. 1945 domenica

Esteri x
Partito x

Cultura popolare x
Ottavio Dinale 10.00
Ferdinando Baseggio 10.30
Ministro Pavolini 11.00
Commiss. Naz. Lavoro Marchiandi 11.00
Capo della Prov. di Milano 11.00
Capo della Prov. di Torino 11.00
Nardeschi 11.00 (Sindacati Lav. Ind. Milano)
Rubecchi 11.00 (Sindacati Lav. Ind. Torino)
Ten. Col. Jandl x
Mazzolini x

> "Il Duce prende visione di alcuni rapporti di Anfuso sulle ripercussioni del discorso di Milano sulla stampa tedesca, che lo mettono di pessimo umore. Mussolini vuol scagionare il popolo italiano dall'accusa di tradimento e proprio quella parte del discorso è stata omessa nei riassunti germanici. Il Duce pronunzia parole assai amare a questo proposito." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 532)

Presidenza x
Interno
Fulvio Balisti 17.00

8. 1. 1945 lunedì

Partito x
Cultura popolare x
Dott. Piero Brambati 10.00
Economia Corporativa 10.30
Generale Nicchiarelli 11.00
Esteri 11.30
Amb. Mazzolini 12.00
83 militari reduci dalla Grecia 12.00

> Mussolini riceve poi un ufficiale tedesco al comando di soldati italiani reduci dalla Grecia. (Mellini Ponce De Leon, Guerra diplomatica a Salò, p. 56)

Ten. Col. Jandl
Presidenza x
Interno x
Rubecchi 16.00

Carlo Ferrario 16.00
Gino Cucchetti 16.30 (Direttore de “L’illustrazione Italiana”)
Capo della Prov. di Cremona 17.00
Maroni x

9. 1. 1945 martedì

Esteri x
Partito x
Cultura popolare x
Presidenza 9.45
Giustizia 10.00
Gen. Griffini 10.00
Generale Ricci 10.30
Finanze 11.00
Magg. Bruno Cerabolini 11.30
Ten. Col. Jandl
Presidenza
Interno x
Zerbino 16.00
Signor Marten 16.30
Brancolini 17.00 *(dal Marocco)*

10. 1. 1945 mercoledì

Esteri
Borsani x
Partito x
Cultura popolare x
Polizia x
Prefetto Vezzalini 10.00
Capo della prov. di Como 10.30
Nicoletti x
Ten. Col. Jandl
Presidenza x
Interno x

Prof. Prinzig 17.00
Preziosi x

11. 1. 1945 giovedì

Esteri x
Partito x
Cultura popolare x
Polizia x
Basile x
Adele Sala Perego 11.00

> Stralcio di lettera a Mussolini di Giuseppe Sampietro, delegato provinciale dell'Associazione nazionale famiglie dei caduti in guerra – comitato provinciale di Sondrio, del 17 gennaio 1945: "Duce, Vi ringrazio per la gentile, cordiale accoglienza da Voi fatta alla mia vice-delegata, sig.ra Adele Perego, ritornata entusiasta e riconoscente per la vostra bontà e per aver potuto esaudire il suo più grande voto." (ACS, SPD, CO, b. 52)

Ten. Col. Jandl x
Rolandi Ricci x
Presidenza x
Interno x
Bocca x
Enzo Grossi x
Pavolini x

12. 1. 1945 venerdì

Esteri x
Partito x
Cultura popolare x
Comunicazioni 10.00
Avv. Orgera 10.30 (Commissario Banca d'Italia)
Prefetto Mirabelli 11.00
T. Col. Jandl x
Presidenza x
Interno x

13. 1. 1945 sabato

Cultura popolare x
Interno x
Edvige Mussolini x
Questore di Milano x
Agricoltura e Foreste 16.00
Generale Renato Ricci 16.30
Generale Nicchiarelli 16.45
Nicola Bombacci 17.00
Capo della Prov. di Verona 18.00
Dott. Edmondo Leppo 18.30
Generale Mannelli (Capo SS Italiane)
Generale Bocchio (Comt. Divisione "Etna")

14. 1. 1945 domenica

Esteri
Partito x
Conte Falletti x
Cultura popolare x
Educazione Nazionale 10.00
Lavori pubblici 10.30
Pasqualucci 11.00 (ex Federale di Roma)
Ten. Col. Jandl x
Presidenza x
Interno x
Albonetti x
Nicola Bombacci 16.00
Nicola Vecchi 17.00
Mancini 18.00
Bocca 18.00
Maroni x

15. 1. 1945 lunedì

Esteri x
Contessa Mocenigo x

> "Accompagno da lui la vecchia contessa Mocenigo che è venuta da Venezia per dirgli cose segrete ed urgenti. Di che si tratti non so." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 534)

Partito x
Cultura popolare x
Ten. Col. Podestà 10.00
Sig.ra Avaresi Delia 11.00 (Ved. Valloni)
Barracu x
Ten. Col. Jandl x
Tassinari x
Presidenza x
Interno
Produzione Industriale x
Produzione Agricola x
Comitato dei Prezzi 17.00
Schwab 19.00
Pizzirani x

16. 1. 1945 martedì

Esteri x
Partito x
Cultura popolare x
Polizia x
Capo della Prov. di Milano 10.00
Dott. Juvara 10.30
Prefetto Della Pietra 11.00
Prof. Fabrizi 11.30
Basile x
Ten. Col. Jandl
Presidenza *(Pisenti?)*
Vedova Caruso 16.00
Figlia Caruso 16.00

"Mia cara Clara, cara, oggi poco prima della riunione ho ricevuto la signora Caruso e la figlia che non vedevo dall'8 novembre. Veramente, i funzionari mandano questa signora da Erode a Pilato, pur dandosi l'aria di seguire le mie istruzioni. Ad ogni modo ho dovuto dirle, nel suo interesse, di non farsi più vedere e di scrivermi." (Mussolini, A Clara, pp. 350–352)

Comitato dei Prezzi 17.00
Battifoglia 18.30
Brunelli 18.30
Cantagalli 18.30
Basile 19.00
Wolff x
Padia x *(Pittore)*
Maroni x

17. 1. 1945 mercoledì

Esteri x
Partito x
Cultura popolare x
Sottosegretario Barracu 11.00
Prefetto Ercolani 11.00
Dott. Juvara 11.00
Ten. Col. Jandl x
Interno x
Ammiraglio Sparzani 16.00
Ing. Rinaldo Castagnoli 16.30
Nicola Bombacci 17.00
Sambo 17.30
Benagli 17.30
Frattarelli x

18. 1. 1945 giovedì

M.llo Graziani x
Esteri x
Partito x

Presidenza x
Interno x
Finanze x
Cultura popolare x
Polizia x
Consiglio dei Ministri 10.00

(cfr. Scardaccione [a cura di], Verbali del consiglio dei ministri, vol. 1, p. 1019)

Ten. Col. Jandl x
Mezzasoma x
Prefetto Nicoletti 19.00
Maroni x
Biggini x
Frattarelli x
Benagli x

19. 1. 1945 venerdì

Esteri x

"Il Duce mi incarica di accompagnare domani da Rahn una commissione di ministri che esporrà all'ambasciatore alcuni voti in maniera militare, economica e di politica interna." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 535)

Partito x
Cultura popolare x
Ten. Col. Jandl x
Presidenza x
Interno x
Romualdi 16.00
Maresciallo Graziani 16.30

20. 1. 1945 sabato

Esteri x
Partito x
Cultura popolare x
Polizia x

Giustizia 10.00
Tenente Minardi 10.30
Sig.ra Angiolina Chiari in Sanvito 11.00
Sottosegretario Pini 11.30
Ten. Col. Jandl x
Presidenza x
Interno x

> "Mussolini mi avvertì che il federale di Bologna sarebbe stato sostituito da Cerchiari proveniente da Cremona. Mi disse che per l'applicazione concreta della nuova politica sociale, aveva deciso di creare un ministero del lavoro e che per affidargli il nuovo organismo, aveva chiamato un esperto sindacalista ed autentico lavoratore ... Passò quindi a indicarmi un vasto itinerario di nuove visite che avrei dovuto compiere in Piemonte e in Liguria. Mi precisò che avrei dovuto vagliare la figura di Paolo Zerbino, già sottosegretario all'Interno e allora commissario straordinario del Piemonte, poiché gli erano recentemente pervenuti su di lui informazioni e giudizi contrastanti." (Pini, Itinerario tragico, p. 213)

Dott. Romualdi 16.00
Avv. Giovanni Preziosi 16.30

> Lettera dattiloscritta di Preziosi a Barracu su carta intestata "Ispettorato Generale per la Razza", del 29 gennaio 1945: "Caro Barracu, il Duce, per la seconda volta nell'udienza del 20 corr. mi aveva assicurato che, contrariamente alle mie informazioni, il decreto sull'organico dell'Ispettorato era stato definitivamente approvato e perciò passato alla Gazzetta Ufficiale ... Contrariamente a queste assicurazioni, il 26 corrente appresi, e casualmente, dal tuo Capo di Gabinetto Comm. Rossi e poi da una comunicazione fatta dal tuo al mio Segretario particolare che il decreto era stato da te 'trattenuto per delle discrepanze'. Prima di riportare la questione al Duce ancora una volta, ti mando un appunto per chiarire le 'discrepanze', e ti prego di darmi una risposta urgente ..." (ACS, PCM, RSI, 4)

Sig.ra Lena Giulianini in Rimbocchi 17.00
Mancini x

21. 1. 1945 domenica

Partito x
Cultura popolare x
Sottosegretario Basile 10.00

Tenente Minardi 10.15
Capo Prov. di Parma 10.30
Capo Prov. di Piacenza 11.00
Comiss. Federale di Cremona 11.30
Capo Provincia di Milano 12.00
Podestà di Milano 12.00

> "Promemoria per il Duce" di Giuseppe Spinelli, del 24 gennaio 1945: "Ritengo assolutamente indispensabile confermarVi, DUCE, quanto Vi dissi nel colloquio di domenica, appena ricevuta da Voi la comunicazione del mandato che avete voluto affidarmi e le prime direttive. Io non potrò iniziare un lavoro serio, concreto e che porti ai risultati che Voi Vi attendete, se non bloccherò immediatamente, per bonificarla, l'attuale situazione delle organizzazioni sindacali che fanno – o dovrebbero far capo – alla Confederazione generale del lavoro, della tecnica e delle arti ..." (ACS, SPD, CR, b. 82)

Ten. Col. Jandl x
Presidenza x
Interno
[illeggibile] x
Dott. Edmondo Leppo 17.00
Graziani x

22. 1. 1945 lunedì

Esteri x
Partito x
Cultura popolare x
Centurione Varano x
Generale Nicchiarelli 10.00
Sig.ra Rosa Mussolini 10.30
Capitano Carretto 11.00
M. O. Carlo Borsani 11.30
Ten. Col. Jandl
Presidenza
Interno
Basile x
Dott. Apollonio 16.00
Dott. Pino Romualdi 16.30

Rosa Mussolini 16.30
Dott. Edmondo Leppo 17.00

Lettera dattiloscritta di Leppo a Mussolini, del 24 gennaio 1944: "Duce temo che ieri la foga del discorso mi abbia trascinato un po' troppo. Voi sapete che io sono mussoliniano fino alla esasperazione, Voi sapete che io Vi considero il mio Dio – non potendo trovare un'espressione più alta – dovete quindi perdonare, se il vedere che Voi non siete coadiuvato, che Voi siete ancora, come dire, tradito mi addolori e mi sconvolga tanto da farmi alle volte perdere il controllo di me stesso ... Ho mancato, in ogni modo, e torno a chiedervene perdono ..." (ACS, SPD, CR, b. 45)

Mancini x

23. 1. 1945 martedì

Partito x
Cultura popolare x
Polizia x
Esteri 10.00
Dott. Pagnozzi 10.15 (Commissario C.R.I.)
Dott. Busatti 10.15 (Direttore del Servizio Internati della C.R.I.)

Lettera di Coriolano Pagnozzi a Mussolini, del 18 novembre 1944: "DUCE, Avrei da sottoportVi importanti argomenti che riguardano la Croce Rossa Italiana ed in Germania. Se non abuso troppo della Vostra generosa benevolenza Vi pregherei di volerVi compiacere di concedermi l'alto onore di essere da Voi ricevuto ..." Manoscritto di Mussolini: "No/M" (ACS, SPD, CR, b. 2)
"Accompagno dal Duce Pagnozzi e Buratti che gli riferiscono sull'opera svolta a beneficio degli ex internati. Il Duce si compiace dei risultati raggiunti, è scettico sui riflessi dell'opera svolta sui beneficiati e condanna i critici che non mancano mai, impartisce direttive per l'avvenire." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 536)
Mussolini riceve Pagnozzi. "Mussolini diede ordine di intensificare a qualunque costo l'assistenza e si espresse con parole di accorata simpatia per quei nostri fratelli, pur non facendosi alcuna illusione nella loro riconoscenza. 'Troppo hanno sofferto e sono troppo amareggiati' egli commentava. 'Ma l'assistenza è ugualmente un dovere anche se sono e rimarranno ostili.' Il Conte Mazzolini lo assicurava che tutto il possibile sarebbe stato fatto, senza alcuna discriminazione tra gli aderenti alla RSI e gli altri, anche se i Tedeschi erano di diverso parere." (Mellini Ponce De Leon, Guerra diplomatica a Salò, p. 60)

Prefetto Nicoletti 11.00
Generale Trenti 11.30
Dott. Enzo Pezzato 12.00

> "Allo scadere del primo anno di vita del quotidiano *Repubblica Fascista* il Duce, presente il Ministro della Cultura Popolare, ha ricevuto il direttore Enzo Pezzato … Il Duce ha vivamente elogiato il direttore e i suoi collaboratori per l'intelligente attività svolta e ha illustrato i compiti assegnati al giornale." (L'elogio del Duce a "Repubblica Fascista" nel primo anno di vita, in: La Repubblica fascista, 24 gennaio 1944)
> Lettera di Enzo Pezzato a Mussolini, del 25 gennaio 1945: "Duce. Riferendomi a quanto ebbi l'onore di succintamente esporVi il 23 gennaio c. s., circa la situazione finanziaria del Gruppo Editoriale Repubblica Fascista, mi permetto riassumerVela, data la urgente necessità, per ovvie ragioni, di provvedere alla sua sistemazione …" (ACS, SPD, CR, b. 26)

Ten. Col. Jandl x
Presidenza x
Interno x
Frattarelli x
Vittorio x
Mezzasoma x
Dott. Apollonio 16.00
Generale Fabrizi 16.30
Sottosegretario Prezzi Fabrizi 17.00
Joos x

24. 1. 1945 mercoledì

Presidenza x
Esteri x
Partito x
Interno
Cultura popolare x
Riggio x

> "Appunto per il segretario del Partito", di Giovan Battista Riggio, del 24 gennaio 1945: "Oggi, quando il DUCE mi ha contestato i due addebiti fattimi da un ignobile informatore, sono rimasto peggio di ricevere una vera e propria pugnalata alle spalle … I miei rapporti con i Comandi Germanici sono stati improntati alla più perfetta e

completa lealtà ed al desiderio di collaborare in perfetto cameratismo, senza manovre di corridoio e diplomazia da strapazzo ..." (ACS, SPD, CR, b. 31)
Lettera di Giovan Battista Riggio a Mussolini su carta intestata del "Corpo Ausiliario delle Squadre d'Azione di CC.NN. Comando", dell'11 febbraio 1945, che ribadisce quanto già detto verbalmente, ovvero di aver inviato emissari nei corpi armati delle FF.AA. per arruolare uomini nelle Brigate Nere. (ACS, SPD, CR, b. 6)

Facduelle x
Generale Nicchiarelli 10.30
Maresciallo Graziani 11.00
Ambasciatore Dott. Rahn 12.00
Generale Wolff 12.00
Frattarelli x
Ten. Col. Jandl

25. 1. 1945 giovedì

Non ci sono state udienze perché il DUCE è andato al fronte a visitare la Divisione "Italia"

26. 1. 1945 venerdì

Non ci sono state udienze perché il DUCE è andato al fronte a visitare la Divisione "Italia"

27. 1. 1945 sabato

Esteri x

"Il Duce è tornato ieri sera dalla sua ispezione alla divisione 'Italia'. Non è soddisfatto. I soldati sono male equipaggiati e peggio armati. Mi parla a lungo delle sue impressioni accoratissime per le continue prove di incomprensione e di diffidenza da parte germanica." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 537)
"Reduce da una visita alla Divisione 'Italia', il 27 gennaio, Mussolini incaricava il Conte Mazzolini di riferire all'Ambasciatore Rahn la sua penosa impressione per il cattivo equipaggiamento e l'insufficiente armamento dei soldati italiani e per le continue prove di incomprensione e di diffidenza dei Comandi germanici verso le truppe della Repubblica. Lo invitava anche a dirgli che la recente ripetuta asserzione del Führer che il fronte italiano sarebbe stato tenuto non bastava a soddisfarlo, se le truppe italiane non dovevano partecipare in piena efficienza alla lotta contro lo stra-

niero invasore che minacciava le ricchezze agricole ed industriali della Valle Padana." (Mellini Ponce De Leon, Guerra diplomatica a Salò, p. 60)

Partito x
Cultura popolare x
Polizia x
Giustizia 10.30
Ten. Col. Jandl x
Presidenza x
Interno x
Comandante Grossi x
Maresciallo Graziani 17.00
Federale di Cuneo 18.00
[illeggibile] 18.00
Mazzolini x

28. 1. 1945 domenica

Esteri
Partito x
Cultura popolare x
Interno x
Comunicazioni 10.00
Sottosegretario Basile 10.30
Sorelle Scarpa 11.00
Giorgio Amery 11.30
Lavoro 12.00
Ten. Col. Jandl
Presidenza x
Spinelli 16.00
Educazione Nazionale x
Borghese x
Grossi x

29. 1. 1945 lunedì

Esteri x
Partito x

"'All'estero tutti gli italiani debbono sentirsi profondamente uniti. Questo è il problema dei problemi ...' Erano queste Sue parole una precisa direttiva per l'Ispettorato dei Fasci all'Estero e d'Oltre mare che ho avuto l'onore di reggere nell'ultimo periodo della Repubblica Sociale Italiana." (Bonino, Mussolini mi ha detto, p. 182)
"Appunto per il Duce", del 29 gennaio 1945, su carta intestata "Partito Fascista Repubblicano". Relazione sugli UDOF (Uffici di Orientamento Fascista), uffici di propaganda fascista per gli ufficiali dell'Esercito. (ACS, SPD, CR, b. 70)

Cultura popolare
Educazione Nazionale 10.00

Mussolini approva la legge sulla carriera dei maestri elementari. Poi discute con Biggini una relazione sui movimenti dei provveditori, sulle iniziative patriottiche del provveditore di Torino. "Inoltre ho intrattenuto il Duce sui risultati del mio intervento presso l'ambasciatore Rahn e dell'ambasciatore Anfuso a Berlino presso Ribbentrop circa i noti due depositi di opere d'arte nostre in Alto Adige. Infine, consegnata al Duce la lettera a lui diretta dal Patriarca di Venezia Cardinale Piazza, l'ho intrattenuto sulla questione delle polizie e sull'opera negativa compiuta in Padova da una organizzazione di polizia, che, con metodi e sistemi superati dai tempi e spesso non umani, impressiona fortemente la pubblica opinione e suscita sdegno. Il Duce mi ha informato, prendendo con dolore atto della cosa, dei passi da lui compiuti per un ritorno alla legalità e alla normalità nelle operazioni di polizia e della sua ferma volontà di porre fine a certi sistemi che degradano ed umiliano l'autorità del governo ..." (Garibaldi, Mussolini e il professore, p. 285)

Produzione Industriale 10.30
Produzione Agricola 11.00
Ernesto Marchiandi 11.30

Lettera di Mussolini a Marchiandi del 2 febbraio 1945: "Caro Marchiandi, nel momento in cui per le ragioni che ti ho esposto a voce, lasci i posti di lavoro e di responsabilità ... Attendo che tu mi dica in quale altro campo desideri di spiegare la tua attività, e farò il possibile per venirti incontro." (ACS, SPD, CR, b. 23)

Vitt.
Ten. Col. Jandl x
Joos x

Presidenza 16.00
Interno x
Wolff x

> "Oggi il gen. Wolff mi ha portato il mio diario della Maddalena, ma non è completo. Manca quello del Gran Sasso." (Mussolini, A Clara, p. 359)

Padia x *(Pittore)*
Ambasciatore Dott. Rahn 18.00
Mannelli 19.30
Colfosco x

30. 1. 1945 martedì

Esteri
[illeggibile] x
Partito x
Cultura popolare x
Polizia x
Finanze 10.30
Milone x
Prof. Ottavio Dinale 11.00
Ten. Col. Jandl x
Rolandi Ricci x
Presidenza x
Interno x
Leppo x
Pavolini 17.00
Maresciallo Graziani 17.30
Prefetto Nicoletti 18.30
Spinelli x

31. 1. 1945 mercoledì

Questore di Milano 9.45

> Dattiloscritto non firmato, del 30 gennaio 1945: "Il Capo della Provincia di Milano comunica che domattina verrà al Quartier Generale il Questore di quella città per

sottoporre al DUCE alcune domande di grazia." Manoscritto: "sta bene" (ACS, SPD, CR, b. 38)
Lettera del generale Diamanti a Mussolini, del 12 gennaio 1945, con l'elenco dei condannati a morte dal Tribunale militare regionale di guerra che hanno fatto domanda di grazia (Colombo Luciano, Rossato Giuseppe, Capecchi Arturo, et alii). (ACS, SPD, CR, b. 38)

Esteri 10.00
Ambasciatore del Giappone 10.00

"Accompagno Hidaka dal Duce. Il Duce si mostra ottimista sulle vicende belliche nell'est." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 538)

RIUNIONE 11.00

"Oggi ha avuto luogo la riunione tra Kesselring, Wolff, Rahn, il Duce e Graziani." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 538)
"Stamane mi sono recato al Ministero degli Esteri ... Ho potuto avere copia non solo del libro bianco presentato in ottobre dal nostro Ambasciatore a Berlino al ministro degli Esteri germanico, ma anche della nota presentata da Mazzolini all'ambasciatore Rahn in seguito alle deliberazioni del nostro ultimo consiglio dei ministri e del verbale della riunione, avvenuta presso l'Ambasciata germanica, in seguito a tale nota. Alla riunione, durata circa cinque ore, hanno preso parte, oltre l'ambasciatore Rahn e i suoi due primi consiglieri, console generale Moellhausen e segretario Von Borch, i ministri Graziani, Pavolini, Pellegrini, Buffarini e i sottosegretari Barracu e Mazzolini. La riunione, assai importante, ha avuto, in alcuni momenti, tonalità di drammaticità politica ... Come prima conseguenza stamane ha avuto luogo, alla residenza del Duce, un colloquio, durato oltre ... ore, tra Mussolini e Graziani da una parte e Rahn e Kesselring dall'altra. Nella riunione sono stati trattati tutti i più importanti ed urgenti problemi militari ..." (Garibaldi, Mussolini e il professore, p. 286)

Sottosegretario Prezzi 12.00
Ten. Col. Jandl x
Partito 16.00
Cultura popolare 16.00
Larice 16.00
Sansepolcrista Enzo Ferrari 16.00

Lettera di Enzo Ferrari a Mussolini del 12 dicembre 1945: "DUCE, fedele della prima ora e di tutte le ore – dopo aver sacrificato due unici figlioli, entrambi volontari di questa guerra, come io lo fui del'altra – sfollato da Roma alla vigilia della sacrilega occupazione nemica, perdendovi tutto – Vi rivolgo oggi l'ardente preghiera di

volermi accordare il conforto e la gioia di una udienza particolare ..." (ACS, SPD, CO, b. 111)

Prefetto Nicoletti 17.00
Dott. Apollonio 17.30

1. 2. 1945 giovedì

Esteri x
Partito x
Cultura popolare x
Polizia x
Dott. Alberici 10.00
Ammiraglio Sparzani 10.30
Avv. G. Lusardi 10.30
Wanda Lusardi 10.30
[illeggibile] x
Sig.ra Benedetta Ved. Marinetti 12.00
Ten. Col. Jandl
Jaculli
Presidenza x
Interno x
Graziani x
Prof. Prinzig 16.30
Franco Frattarelli 17.00
Federale Solaro 18.00
10 squadristi 18.00

Manoscritto non firmato, del 2 febbraio 1945: "Il DUCE, dopo aver elogiato l'opera svolta dal Camerata Dott. Solaro, nella sua funzione di Ispettore Regionale del Partito Fascista Repubblicano e di Federale di Torino, ha esteso tale elogio ai suoi collaboratori e alle Camicie Nere torinesi che hanno dimostrato di seguire fedelmente le direttive del Manifesto di Verona e del discorso di Milano." (ACS, SPD, CR, b. 10) "Il Duce ha ricevuto al Quartier Generale il dott. Solaro, commissario federale di Torino, ispettore regionale del P.F.R., e alcuni collaboratori della Brigata Nera 'Ather Capelli'. Il Duce, dopo aver elogiato l'attività svolta dal camerata dottor Solaro nella sua funzione di ispettore regionale del P.F.R. e federale di Torino, ha esteso tale elogio ai suoi collaboratori e alle Camicie Nere torinesi che hanno dimostrato di

seguire fedelmente le direttive del Manifesto di Verona e del discorso di Milano ...”
(in: Regime fascista, 3 febbraio 1945)
(OO, vol. 32, pp. 149–150)

Avv. Magnoni 18.30

2. 2. 1945 venerdì

Esteri x
Partito x
Cultura popolare x
Federale Solaro 10.00
Generale Renato Ricci 10.30
Cesare Gallani 11.00
Figli Cesare Gallani 11.00
Ten. Col. Jandl x
Presidenza x
Interno x
Jaculli x
Nicola Vecchi 16.00
S.Ten. Magnoni 17.00
Esteri x
Partito x

3. 2. 1945 sabato

Cultura popolare x
Polizia x
Jaculli x
Sottosegretario Basile 10.00
Produzione Industriale 10.15
[illeggibile] x
Lavori pubblici 10.30
Aurelio Garobbio 11.00
Generale Nicchiarelli 11.30
Nicoletti x
Ten. Col. Jandl x
Presidenza x

Interno x
Bocca x
Lavoro 16.00
Finanze 16.15
Giustizia 16.30
Comitato Interm. Economico 17.00
Porta 19.00

4. 2. 1945 domenica

Partito x
Cultura popolare x
Generale Teruzzi 10.00
Presidente Confed. Unica Margara 10.30
Zerbino 11.00 (Commiss. Straord. Piemonte)
Rocchi 11.30 (Commiss. Straord. Emilia)
Ten. Col. Jandl x
Presidenza x
Interno x
Pisenti x
Nicola Bombacci 16.30
Dott. Apollonio 17.00
Bocca 17.30
Mancini x

5. 2. 1945 lunedì

Il DUCE non ha concesso udienze perché leggermente indisposto

6. 2. 1945 martedì

Il DUCE non ha concesso udienze perché leggermente indisposto

7. 2. 1945 mercoledì

Il DUCE non ha concesso udienze perché leggermente indisposto

8. 2. 1945 giovedì

Moroni x
Jandl x
Pancino x
Buffarini x
Mezzasoma x
Partito x
Interno x
Nicola Vecchi 18.00
Padre Pancino 19.00
Presidenza x
Padre Eusebio x
Avv.to Mancini x
Apollonio x

9. 2. 1945 venerdì

Esteri x
[illeggibile] x
Partito x
Com.te Btg. "Mussolini" x

> Relazione sulla visita al duce e ad altre autorità compilata dal capitano Mognaschi, del 19 febbraio 1945: "... il Comandante del Battaglione Volontari Bersaglieri 'Benito Mussolini', accompagnato da altri due Ufficiali, partiva alla volta del Quartier Generale per relazionare sulla situazione morale e materiale del Battaglione e per presentare al Duce un artistico album in pelle con la firma di tutti i militari del reparto ... Argomenti trattati: 1) Complementi per il battaglione 2) Situazione equipaggiamento vestiario 3) Automezzi 4) Aspirazioni del Reparto 5) Situazione politico militare della zona in rapporto all'opera svolta finora dal battaglione 6) Relazione specifica sui rapporti tra la X Mas e il nostro battaglione ... 7) Problema sanzionamento alcune vecchie promozioni di Ufficiali e situazione gruppo allievi Ufficiali 8) Ricompense al Valor Militare 9) Centri di propaganda e arruolamento. L'accoglienza del Duce è

stata cordialissima ed affettuosa oltre che piena di interessamento. Egli ha avuto parole di vivo elogio e di piena soddisfazione per quanto il battaglione ha svolto nella zona di impiego e ha messo nella dovuta luce la funzione dell'italianità del Reparto assolta fino ad oggi." (AUSSME, RSI, I1, b. 35)

Cultura popolare x
[illeggibile] x
Apollonio x
M. O. Aldo Vidussoni 10.30

"Agenzia Stefani", 14 febbraio 1945: "Il Duce ha ricevuto la Medaglia d'Oro Aldo Vidussoni, già Segretario del Partito, attuale Commissario all'Istituto per Decorati al Valor militare, il quale Gli ha chiesto di essere richiamato e di poter riprendere il suo posto di combattimento. Il Duce, accogliendo il suo desiderio, lo ha destinato ad un reparto della Divisione Camicie Nere 'Etna'." (ACS, SPD, CO, b. 10)

Generale Nicchiarelli 11.00
Basile x
Ten. Col. Jandl
Jaculli x
Presidenza x
Interno
Mezzasoma x
Dott. Giovanni Preziosi 16.00
Prof. Prinzig 16.30
Pavolini 17.00
Prof. Ercole 17.30
Sorrentino x

10. 2. 1945 sabato

Esteri x
Console Gen. Parenti x (Reduce da Danzica)

"Accompagno Parenti dal Duce. Parenti fa una chiara esposizione di quest'ora in Germania, su quella particolare di Danzica e di Berlino, sulle nuove armi, sulla possibilità che ha ancora la Germania. Il Duce ripete il suo ottimismo." (Rossi, Mussolini e il diplomatico, p. 540)

Partito x

Cultura popolare x
Polizia
Nicoletti x
Tenente Minardi 10.30
Produzione Industriale 11.00
T. Col. Jandl
Presidenza x
Interno x
Maroni x
Ambasciatore del Giappone 17.00
Frattarelli x

11. 2. 1945 domenica

Partito x
Cultura popolare x
Comunicazioni 10.00
C.te Torre[?] x
Com.te Colombo 11.00 (della "Muti")
Dott. Pagliani 12.00
Torri 12.00 (ex Federale di Bologna)
Vittorio x
Ten. Col. Jandl
Presidenza x
Interno x
Italo Sauro 16.00
Libero Sauro 16.00
Prof. Edmondo Cione 17.00

> "Ho poi ricevuto il prof. Cione, arrivato da Milano con una commissione di lavoratori: oggi nel pomeriggio saranno ricevuti dal Duce, al quale sottoporranno un programma di collaborazione politica ... Nel tardo pomeriggio mi sono poi ancora incontrato con Cione e con gli altri operai milanesi: erano entusiasti dell'udienza loro concessa dal Duce e sembra che il programma sia stato da lui pienamente approvato e che sarà reso noto a mezzo di un comunicato ufficiale." (Garibaldi, Mussolini e il professore, p. 289)

Graziani x

12. 2. 1945 lunedì

Esteri x
Partito x
Cultura popolare x
Basile x
Capo Provincia di Parma 10.00
Educazione Nazionale 10.30

> Biggini discute con Mussolini degli incontri con Rainer, della riunione prevista per il giorno successivo all'ambasciata tedesca, della situazione di politica interna e degli abusi delle polizie. (Garibaldi, Mussolini e il professore, p. 290)

Asvero Gravelli 11.00
Jaculli x
Ten. Col. Jandl x
Presidenza x
Interno
Corrado Rocchi x

13. 2. 1945 martedì

Esteri x
Partito x
Interno x
Cultura popolare x
Polizia x
Generale Renato Ricci 10.30
Ottavio Dinale 11.00
Avv.to Boelli[?] x
Ten. Col. Jandl
Presidenza
Borghese
Comandante del [illeggibile] x
Pavolini x
Vittorio Rolandi Ricci 16.00
Evelina Zanzani 16.30
Dott. Leppo
Casalinovo x

14. 2. 1945 mercoledì

Esteri x
Partito x
Cultura popolare x
Dott. Edmondo Leppo 9.45
Produzione Agricola 10.00
Finanze 10.30
Marchiandi x
Giustizia 11.00
Prefetto Della Pietra 11.30
T. Col. Jandl
Pavolini x
Presidenza x
Interno x
Capo della Prov. di Milano x
Ministro del Lavoro 16.30
Comitato Interm. Economico 17.00
Nicchiarelli x
Mancini x
[illeggibile] x
Zerbino x

15. 2. 1945 giovedì

Partito x
Cultura popolare x
Polizia x
Apollonio x
Maresciallo Graziani 9.30
Consiglio dei Ministri 10.00

(cfr. Scardaccione [a cura di], Verbali del consiglio dei ministri, vol. 1, p. 1157)

Ten. Col. Jandl x
Presidenza x
Interno x
Frattarelli x
Produzione Industriale 16.00

Comandante Peroli 16.30
Romualdi x
Apollonio

16. 2. 1945 venerdì

Esteri x
Partito x
Facduelle
Cultura popolare x
Prof. Bombacci 10.30
Baronessa Di Pauli 11.00
Ten. Col. Jandl x
Signorina Niccolo x
Capo della Polizia x
Presidenza x
Interno x
Graziani x
Marini x
Tassinari x
Frattarelli x

17. 2. 1945 sabato

Partito x
Cultura popolare 10.00
Generale Melchiorri 10.30

> Lettera di Melchiorri a Cellai, del 4 febbraio 1944: "Caro Dottore, Anche per desiderio del Maresciallo Graziani, vi prego di fissarmi un colloquio con il DUCE, al quale dovrei riferire molte osservazioni compiute nelle mie ispezioni ai reparti bersaglieri." Manoscritto di Mussolini: "Si/M" (ACS, SPD, CR, b. 16)

Ambasciatore Rogeri 11.00
Conte Casagrande di Villaviera 11.30
Biggini x

Biggini riporta a Mussolini i risultati della sua discussione con Rainer avvenuta il 15 febbraio relativa ai problemi della scuola nella zona del "Litorale Adriatico". (Garibaldi, Mussolini e il professore, p. 296)

Ten. Col. Jandl
Joos
Edvige Mancini x
[illeggibile] x
Presidenza
Interno x
Mancini
Capo Provincia La Spezia 16.00

18. 2. 1945 domenica

Esteri
Partito x
Cultura popolare x
Sottosegretario Basile 10.00

Dattiloscritto non firmato, del 17 febbraio 1945: "Il Sottosegretario Basile chiede di essere ricevuto dal DUCE domattina per riferire sui risultati della Commissione dei Generali." (ACS, SPD, CR, b. 70)

Sig.na Fiorini 10.30
Dott. Filippini 11.00
T. Col. Jandl
Presidenza
Interno
Dott. Leppo 16.00
Dott. Apollonio 16.30

19. 2. 1945 lunedì

Presidenza x
Partito x
Interno x
Cultura popolare x
3 Legionari Mussolini 10.30

Basile x
Bianca Dell'Aquila 11.30
Maroni x
T. Col. Jandl
Luigi Cerro 16.00
Graziani x
Von Rahn x

20. 2. 1945 martedì

Esteri
Partito x
Cultura popolare x
Polizia
Capo Provincia di Padova 11.00
Commissario Federale di Padova 11.00
Segretario Unione Confederazione Lavoro, Tecnica ed arti 11.00
Membri Consulta Alimentazione ed Approvvigionamenti Operai di Padova 11.00 (25 persone)

(OO, vol. 32, pp. 152–155)

M. O. Gemelli 11.30
Ten. Col. Jandl x
Joos x
Presidenza
Interno
Graziani
Gemelli
Dott. Giovanni Preziosi 16.00
Andrea Rinaldi 16.30

21. 2. 1945 mercoledì

[illeggibile] x
Partito x
Cultura popolare x
Produzione Agricola 10.30

[illeggibile] x
Gemelli x
Ten. Col. Jandl x
Pancino x
[illeggibile] x
Biseo x
Maroni x
Presidenza
Interno
Graziani x
Pini 16.00
Prefetto Nicoletti 16.00

> Mussolini informa Pini di voler sostituire Buffarini Guidi con Zerbino. Gli ordina di andare da Rahn e consegnare una lettera di protesta per l'arresto di Apollonio e Tamburini. (Pini, Itinerario tragico, pp. 246–248)

Moroni x

22. 2. 1945 giovedì

Sileri[?] x
Partito x
Cultura popolare x
Mancini x
Dott. Paolo Zerbino 10.00
Avv. Guido Buffarini 10.30

> "Mi sono incontrato con Buffarini e il tutto si è svolto nella forma più simpatica. Il Buffarini è un uomo liberato da un grave peso. Io gli ho detto anche delle cose interessanti, che lo hanno rinfrancato." (Mussolini, A Clara, p. 368)

Generale Nicchiarelli 11.00
Ten. Col. Jandl x
Interno x
Rolandi Ricci 16.00
Bombacci 16.30
Generale Shimizu 17.00
Dott. Leppo x

23. 2. 1945 venerdì

Esteri
Cultura popolare x
Salvatore Oliveri *(Brescia)*
Produzione Industriale 10.00
Finanze 10.30
Sottosegretario Basile 11.00
Capo della Polizia 11.30
Generale Wolff 12.00
Ten. Col. Jandl
Presidenza
Mezzasoma x
Mancini x
Capo Gabinetto Esteri x
Comunicazioni 16.00
Questore Costa 16.30
Pavolini 17.00
Pellegrini 17.00
Partito 17.00
[illeggibile] x
Ambasciatore Dott. Rahn 17.30
Mancini x

24. 2. 1945 sabato

Partito x
Cultura popolare x
Interno x
Sauro x
Sileri x
Educazione Nazionale 10.00

> Biggini presenta a Mussolini la relazione scritta relativa ai colloqui con Rainer avvenuti il 15 febbraio. Mussolini spiega i motivi dell'avvicendamento di Buffarini con Zerbino e le conseguenze sui rapporti con Wolff. (Garibaldi, Mussolini e il professore, p. 302)

Capitano Spögler 10.30

Comandante Vittorio Mussolini 11.00
Dott. Italo Sauro 11.30
Generale Bonomi 12.00
Ten. Col. Jandl x
Basile x
Buffarini
Presidenza
Frattarelli
Prinzig x
Giustizia 16.00
Dott. Edmondo Leppo 16.30
Bonomi 17.00

25. 2. 1945 domenica

Esteri x
Interno x
Cultura popolare x
Franco Frattarelli x
Ambasciatore del Giappone 10.00
Generale Szabò 11.00
Architetto Maroni 12.00
Ten. Col. Jandl
Presidenza
Mancini x
Partito 16.00
Rag. Brunelli 16.00
Educazione Nazionale 16.30

> "L'ho, difatti, informato del mio colloquio con l'ambasciatore Rahn, della tesi da me sostenuta con le necessarie chiarificazioni, delle notizie e impressioni raccolte in vari ambienti e successivi colloqui. Il Duce è rimasto soddisfatto e, tra le altre cose, mi ha detto che i tedeschi, e per essi l'Ambasciatore Rahn e il generale Wolff, avrebbero dovuto in tale occasione ragionare come hanno ragionato l'Ambasciatore del Giappone e il Ministro d'Ungheria. Difatti costoro, che sono stati stamane ricevuti dal Duce in due successivi colloqui, hanno detto che la sostituzione di Buffarini ha incontrato il generale consenso di tutti e che poche volte una decisione di governo riscosse così unanimi consensi." (Garibaldi, Mussolini e il professore, p. 302)

Maresciallo Graziani 17.30
Esteri x

26. 2. 1945

Partito x
Cultura popolare x
[illeggibile] x
Comunicazioni 10.00
Colonnello Celebrano 11.00 (delle SS It.)
Aiutante colonnello Celebrano 11.00
Ten. Col. Jandl x
Partito x
Presidenza x
Interno x
Pini x
Avv.to Mancini
Avv. Buffarini Guidi 19.00

27. 2. 1945 martedì

Esteri x
Interno x
Partito x
Cultura popolare x
Signora Tamburini 10.00
Barone Bolcho von Hoenbach 10.30 (Direttore Agenzia "Transocean")
Avv. Roberto Farinacci 11.00
Eugenio De Mezzo 11.30
Francesco Vitali 12.00

> Lettera di Francesco Vitali a Mussolini, s. d.: "Duce, sono il figlio di Vincenzo Vitali di Meldola – fascista interventista volontario di guerra fascista 23 marzo 1919. Non chiedo nulla, solo cinque minuti per porgervi il saluto e l'agurio di uno che vi è sempre stato vicino nei momenti più [ill.] della lotta e che sempre vi ha amato e stimato ..." (ACS, SPD, CO, b. 122)

Maroni x

Ten. Col. Jandl x
[illeggibile] x
Presidenza x
[illeggibile] x
Prof. Nicola Bombacci 16.00
Sottosegretario Barracu 17.00
Dott. Giovanni Preziosi 17.00
Maresciallo Graziani 17.30

> Dattiloscritto non firmato, del 26 febbraio 1945: "Il Maresciallo Graziani telefona che è rientrato in questo momento e tutto è andato molto bene. Domani sera alla solita ora (17,30) verrà a riferire al DUCE." (ACS, SPD, CR, b. 70)

Mancini x

28. 2. 1945 mercoledì

Esteri x

> Mellini espone a Mussolini i risultati dei colloqui avuti con Wolff il giorno precedente. Mussolini lamenta le "inutili crudeltà" dei tedeschi in Toscana ed Emilia. Ricorda di aver chiesto ad Hitler di stipulare una pace separata con l'Urss "quando era alle porte di Stalingrado." (Mellini Ponce De Leon, Guerra diplomatica a Salò, p. 101)

Partito x
Interno x
Cultura popolare x
[illeggibile] x
Ambasciatore del Giappone 10.00
Col. Zuccari 11.00 (Comandante la Legione "Tagliamento")
Tenente Pallottelli
Spinelli x
Ten. Col. Jandl x
Presidenza x
Spinelli 16.00
Prof. Sabatino Novi 16.30 (Commissario Prefettizio di Gargnano)
Ammiraglio Sparzani x
Rolandino 18.00 (Corrispondente di guerra)
Dott. Edmondo Leppo 19.00

[Mancano le udienze dal 1 marzo al 18 aprile 1945]

19. 4. 1945 giovedì

Gen. Diamanti 9.20–10.05
Commissario Federale Costa 10.10–10.45
Prefetto Bassi 10.45–10.55
Ministro Spinelli 10.55–11.25
Console Asvero Gravelli 11.25–11.30
Ten. Col. Jandl 11.30–11.45
Colonnello Colombo 11.45–12.20
Ministro Zerbino 11.55–12.50
Ministro Pavolini 12.50–13.40
Ministro Mezzasoma 13.40–14.00
Ten. Pallottelli 15.40–15.50
Padre Eusebio 16.15–16.30
Console Casalinovo 16.35–16.40
Prefetto Tassinari 16.40–17.05
Capo della Polizia 16.40–17.05
Questore Larice 17.05–17.20
Ministro Pavolini 17.20–17.40
Gen. Diamanti 17.40–18.30
Podestà di Milano 18.15–18.30
Gen. Nicchiarelli 18.30–19.05
Dott. Sequi 19.05–19.35
15 persone del comitato direttivo 19.15–19.35
Console Casalinovo 19.35–19.40
Ministro Zerbino 19.40–20.05
Sig.na Trotta 20.05–20.10
Ministro Mezzasoma 20.10–20.25
Avv. Mancini 20.25–20.55

20. 4. 1945 venerdì

Mar.llo d'Italia Graziani 9.35–10.20
Amb. Dott. Rahn 10.10–11.10
Mar.llo d'Italia Graziani 11.10–11.40

Dott. Raffaello Riccardi 11.40–12.00
Med. d'oro Borsani 12.00–12.30
Sig.ra Franca Giampaoli 12.30–12.45
Dott. Mellini 12.45–13.00
Ten. Col. Jandl 13.00–13.15
Com. Gen. Rodolfi 13.15–13.20
Ministro Mezzasoma 13.20–13.40
Ministro Pavolini 13.40–13.50
Prefetto Bassi 13.50–14.00
Ten. Pallottelli 15.00–15.20
Ten. Col. Jaculli 16.00–16.15
Sottosegr. Barracu 16.15–17.10
Capo della Polizia 17.40–18.00
Ministro Zerbino 18.00–18.40
Cap. Joos 18.40–18.45
Direttore Popolo Alessandria 18.45–19.00
S. Tenente Lucarini 18.45–19.00
Sig. Jean Gaillard 18.45–19.00
Prefetto Bassi 19.30–19.35
Sig. Gianna Anguissola 19.35–19.50
Dott. Renato Sollazzo 19.50–20.15
Sig. Umberto Gelsone 20.15–20.20
Ing. Pini 20.20–20.30
Ten. Marcello Zenfaga 20.30–20.40
Ten. Lucio Raiano 20.30–20.40
Sig. Francesco Spampanato 20.30–20.40
Avv. Spampanato 20.30–20.40
Avv. Mancini 20.30–21.10
Console Casalinovo 21.10–21.15

21. 4. 1945 sabato

Gen. Ricci 9.15–9.40
Ministro Tarchi 9.40–10.05
Ministro Pellegrini 10.05–10.35
Capo della Polizia 10.35–10.40
Ministro Pavolini 10.40–11.00

Sottosegr. Barracu 10.55–11.00
Ministro Mezzasoma 11.00–11.30
Consiglio dei Ministri 11.30–12.30
Ministro 12.45–13.00
Ministro Mezzasoma 13.10–13.30
Col. Rauff 16.05–16.45
Ministro Pisenti 16.45–17.05
Sig.ra Franca Giampaoli 17.10–17.25
Prefetto Celio 17.10–17.25
Sottosegr. Barracu 17.25–17.40
Prefetto Berti 17.50–18.00
Col. Goldbeck 18.00–18.25
Col. Colombo 18.10–18.25
Gen. Onori 18.30–19.05
Dott. Pagano 19.05–19.20
Dott. Amicucci 19.20–19.35
Enzo Pezzato 19.35–20.15
Prefetto Boattini 20.15–20.20
Dott. Camuncoli 20.20–20.30
Sottosegr. Cucco 20.30–20.50
Ved. Lombardi 20.30–20.50
Figlio ved. Lombardi 20.30–20.50
Ved. Manganiello 20.50–21.00
Figli ved. Manganiello 20.50–21.00
Contessa Martinozzi 21.00–21.05
Figlio Contessa Martinozzi 21.00–21.05

22. 4. 1945 domenica

Liverani
Presidenza
Esteri
Partito
Cultura popolare
Clotilde Morso
Avv. Salvatore Serafini 10.00
Tassoti Vittoria Perin 11.00

Aus. Isa Vecchiotti Riolo 11.30
Educazione nazionale 12.00
Tenente Minardi 17.00
Pallottelli
Ten. Col. Jandl
Sottosegretario Gemelli
Gemelli 15.30
Berti
Pino Romualdi
Col. Dalmas
S.Ten. Vincenzo Barbaro (Comandante Presidi G.N.R. di Sesto San Giovanni)
Borsani
Dott. Rivelli (Direttore dell'E.I.A.R.)
Dott. Pellegrini (Direttore "Il Lavoro")
Dott. Carlo Silvestri 18.00

23. 4. 1945 lunedì

Presidenza
Esteri
Partito Cultura popolare
Graziani
Notaio Alberici 9.30
John Amery – Hotel Diana
Tenente Krause 10.30 (dell'Ufficio Stampa e Propaganda Staffel di Milano)
Signora Appiotti 11.00
Sig.ra Adele Martone ved. Kauffmann 11.30
Avv. Lusardi 12.00
Ten. Cazzola 12.00
Farinacci
Ten. Col. Jandl
Montagna
Pellegrini
Interno
Bonomi
Sottosegr. Gemelli
Valzania Romualdi

Pellegrini
Spögler
Padre Eusebio 16.00
Sansepolcrista Del Grosso 16.30
Rachele Ferrari del Latte 17.00
Albeni
Prefetto Montani 17.30
Pellegrini
Vedova Resega 18.00
Silvestri
Sig. Ermenegildo Cuman

24. 4. 1945 martedì

Presidenza
Esteri
Partito
Cultura popolare
Valzania Romualdi 10.00
Prefetto Montani 10.20
Sig. Ermenegildo Cuman 11.00
Ten. Col. Jandl
Interno
Fiduciaria Prov.le Fasci Femm. di Roma con fasciste profughe da Roma 16.00

Abbreviazioni

ACS	Archivio Centrale dello Stato
A.N.M.I.	Associazione Nazionale Marinai d'Italia
AUSSMA	Archivio dell'Ufficio storico dell'Aeronautica Militare
AUSSME	Archivio dell'Ufficio storico dello Stato maggiore dell'Esercito
C.R.I.	Croce Rossa Italiana
D.N.B.	Deutsches Nachrichtenbüro
E.I.A.R.	Ente Italiano per le Audizioni Radiofoniche
FF.AA.	Forze Armate
G.N.R.	Guardia Nazionale Repubblicana
I.M.I.	Internati Militari Italiani
I.R.I	Istituto per la Ricostruzione Industriale
M.V.S.N.	Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale
O.N.M.I.	Opera Nazionale Maternità e Infanzia
OO	Opera omnia di Benito Mussolini (vedi nella bibliografia: Mussolini, Benito)
P.F.R.	Partito Fascista Repubblicano
R.A.P.	Raggruppamento Anti Partigiani
RSI	Repubblica Sociale Italiana
R.T.	Radiotelegrafista
S.A.F.	Servizio Ausiliario Femminile
S.I.A.	(Berlino) Sigla sconosciuta

Amedeo Osti Guerrazzi (a cura di), Le udienze di Mussolini durante la Repubblica Sociale Italiana, 1943–1945. 2ª edizione ampliata e revisionata, Heidelberg: Heidelberg University Publishing 2020 (Online-Schriften des DHI Rom. Neue Reihe | Pubblicazioni online del DHI Roma. Nuova serie, vol. 3). https://doi.org/10.17885/heiup.522

Fonti d'archivio

Roma, Archivio Centrale dello Stato (ACS):

- Carte Diamanti
- Carte Zerbino
- Ministero dell'Interno, Direzione Generale di Pubblica Sicurezza, Divisione Affari Generali e Riservati, Categoria A5G (II Guerra Mondiale)
- PCM, RSI, Presidenza del Consiglio dei Ministri RSI
- Segreteria del Capo della Polizia RSI
- SPD, CO, Segreteria Particolare del Duce RSI, Carteggio ordinario
- SPD, CR, Segreteria Particolare del Duce RSI, Carteggio riservato

Roma, Archivio dell'Ufficio storico dell'Aeronautica Militare (AUSSMA)

Roma, Archivio dell'Ufficio storico dello Stato maggiore dell'Esercito (AUSSME)

Amedeo Osti Guerrazzi (a cura di), Le udienze di Mussolini durante la Repubblica Sociale Italiana, 1943–1945. 2ª edizione ampliata e revisionata, Heidelberg: Heidelberg University Publishing 2020 (Online-Schriften des DHI Rom. Neue Reihe | Pubblicazioni online del DHI Roma. Nuova serie, vol. 3). https://doi.org/10.17885/heiup.522

Bibliografia

Acito, Alessandro, Fra Ginepro da Pompeiana. Storia di un frate fascista, Civitavecchia 2006.
Adduci, Nicola, Gli altri. Fascismo repubblicano e comunità nel Torinese (1943–1945), Milano 2014.
Alegi, Gregory, Rodolfo Graziani, in: Andriola (a cura di), Uomini e scelte della RSI, pp. 71–80.
Alfassio Grimaldi, Ugoberto/Bozzetti, Gherardo, Farinacci. Il più fascista, Milano 1972.
Almirante, Giorgio, Autobiografia di un "fucilatore", Milano 1974.
Ambrosio, Piero, All'attenzione del Duce. I notiziari della g.n.r. della provincia di Vercelli, Borgosesia 1980.
Amicucci, Ermanno, I 600 giorni di Mussolini, Roma 1948.
Andriola, Fabio (a cura di), Uomini e scelte della RSI. I protagonisti della Repubblica di Mussolini, Foggia 2000.
Anfuso, Filippo, Roma, Berlino, Salò (1936–1945), Milano 1950.

Balisti, Fulvio, Da Bir el Gobi alla Repubblica Sociale Italiana, Abano Terme 1986.
Barracu, Francesco, La voce della patria, Venezia-Milano 1944.
Barzini, Ludina, I Barzini. Tre generazioni di giornalisti, una storia del Novecento, Milano 2010.
Battistelli, Pier Paolo, Borghese, in: Andriola (a cura di), Uomini e scelte della RSI, pp. 217–224.
Bertoldi, Silvio, Salò. Vita e morte della Repubblica Sociale Italiana, Milano 2008.
Bocca, Giorgio, La repubblica di Mussolini, Milano 1977.
Bolech Cecchi, Donatella, Eitel Friedrich Moellhausen. Un diplomatico tedesco amico degli italiani (1939–1945), Soveria Mannelli 2016.
Bolla, Luigi, Perché a Salò. Diario della Repubblica Sociale Italiana, Milano 1982.
Bonino, Antonio, Mussolini mi ha detto. Memorie del vicesegretario del Partito Fascista Repubblicano, Roma 1995.
Borghese, Junio Valerio, Junio Valerio Borghese e la X Flottiglia MAS dall'otto settembre 1943 al 26 aprile 1945, Milano 1995.
Borsani, Carlo jr., Carlo Borsani. Una vita per un sogno, 1917–1945, Milano 1995.
Buffarini Guidi, Glauco, La vera verità. I documenti dell'archivio segreto del ministro degli Interni Guido Buffarini Guidi dal 1938 al 1945, Milano 1970.

Cabella, Gian Gaetano, Il testamento politico di Mussolini, Roma 1948.
Cabrini, Luigi, Ricordi e confidenze di Giovanni Preziosi, Cremona 1951.
Campi, Giovanni, Giovanni Gentile, in: Andriola (a cura di), Uomini e scelte della RSI, pp. 21–41.
Canevari, Emilio, Graziani mi ha detto, Roma 1947.
Canfora, Luciano, La sentenza. Concetto Marchesi e Giovanni Gentile, Palermo 1992.
Canosa, Romano, A caccia di ebrei. Mussolini, Preziosi e l'antisemitismo fascista, Milano 2006.
Canosa, Romano, Graziani. Il maresciallo d'Italia dalla guerra d'Etiopia alla repubblica di Salò, Milano 2004.
Carducci, Marco, La Legione "M" Guardia del Duce nel diario del suo ultimo Comandante il Ten. Col. Attilio Jaculli, Milano 2005.

Amedeo Osti Guerrazzi (a cura di), Le udienze di Mussolini durante la Repubblica Sociale Italiana, 1943–1945. 2ª edizione ampliata e revisionata, Heidelberg: Heidelberg University Publishing 2020 (Online-Schriften des DHI Rom. Neue Reihe | Pubblicazioni online del DHI Roma. Nuova serie, vol. 3). https://doi.org/10.17885/heiup.522

Carli, Carlo Fabrizio, Filippo Tommaso Marinetti, in: Andriola (a cura di), Uomini e scelte della RSI, pp. 225–233.
Cattani, Venerio, Rappresaglia. Vita e morte di Leandro Arpinati e Torquato Nanni, Milano 2007.
Cersosimo, Vincenzo, Dall'istruttoria alla fucilazione. Storia del processo di Verona, Milano 1949.
Cinti, Federico, Il rettore della Repubblica Sociale Italiana. Goffredo Coppola fra filologia ed ideologia, Bologna 2004.
Cione, Edmondo, Storia della Repubblica Sociale Italiana, Caserta 1948.
Cione, Edmondo, Tra Croce e Mussolini, Napoli 1946.
Coceani, Bruno, Mussolini, Hitler e Tito alle porte orientali d'Italia, Rocca S. Casciano 1948.
Cospito, Nicola/Neulen, Hans Werner, Salò-Berlino: l'alleanza difficile. La Repubblica Sociale Italiana nei documenti segreti del Terzo Reich, Milano 1993.
Costa, Vincenzo, L'ultimo federale. Memorie della guerra civile (1943–1947), Bologna 1997.
Cova, Alessandro, Graziani, un generale per il regime, Roma 1987.
Cucco, Alfredo, Alle popolazioni del dolore. Radiomessaggio trasmesso dalle stazioni dell'EIAR il 30 Maggio 1944, Torino 1944.
Cucco, Alfredo, Destino dei popoli, Milano 1944.
Cucco, Alfredo, Non volevamo perdere, Bologna 1950.
Cuzzi, Mario, I presupposti sociali ed organizzativi della Rsi, in: Romain H. Rainero (a cura di), L'Italia in guerra – il quarto anno 1943, Roma 1994, pp. 483–505.

Dainelli, Giotto, Le attività da me svolte in Firenze nella primavera 1944, Roma 1948.
Dalle "Memorie" di Fulvio Balisti. Un dannunziano di fronte alla crisi del 1943 e alla Repubblica Sociale Italiana, a cura di Renzo De Felice, in: Storia contemporanea 3 (1986), pp. 469–516.
Deakin, Frederick William, Storia della Repubblica di Salò, Torino 1963.
De Felice, Renzo, Mussolini l'alleato, vol. 2: La guerra civile (1943–1945), Torino [3]2008.
De Felice, Renzo, Storia degli ebrei italiani sotto il fascismo, Torino 1961.
De Felice, Renzo (a cura di), Dalle "Memorie" di Fulvio Balisti. Un dannunziano di fronte alla crisi del 1943 e alla Repubblica Sociale Italiana, in: Storia contemporanea 3 (1986), pp. 469–516.
Di Figlia, Matteo, Alfredo Cucco. Storia di un federale, Palermo 2007.
Dinale, Ottavio, Quarant'anni di colloqui con lui, Milano 1953.
Dolfin, Giovanni, Con Mussolini nella tragedia. Diario del capo della Segreteria del Duce, Milano 1949.
Dollmann, Eugen, Roma Nazista, Milano 1949.
Dollmann, Eugen, Un libero schiavo, Rocca San Casciano 1968.
Dordoni, Annarosa, Crociata italica. Fascismo e religione nella repubblica di Salò: gennaio 1944 – aprile 1945, Milano 1976.

Fiora, Giovanni, Barracu: L'ultimo gerarca, Sassari 2010.
Firmani, Maura, Per la patria a qualsiasi prezzo. Carla Costa e il collaborazionismo femminile, in: Bugiardini, Sergio (a cura di), Violenza, tragedia e memoria della Repubblica Sociale Italiana, Roma 2006, pp. 135–158.
Fornari, Harry, Vita di Roberto Farinacci, Milano 1972.
Forno, Mauro, Fascismo e informazione. La rivoluzione giornalistica incompiuta, 1922–1945, Alessandria 2003.
Franchi, Franco (a cura di), Le costituzioni della Repubblica Sociale Italiana. Vittorio Rolandi Ricci, il "Socrate" di Mussolini, Milano 1987.

Gabrielli, Gloria, Carlo Silvestri, in: Andriola (a cura di), Uomini e scelte della RSI, pp. 115–128.
Gabrielli, Gloria, Carlo Silvestri, socialista, antifascista, mussoliniano, Milano 1982.
Galbiati, Enzo, Il 25 luglio e la M.V.S.N., Milano 1950.
Galli, Ludovico, Il questore di Brescia della Repubblica Sociale italiana, Brescia 2005.
Ganapini, Luigi, La repubblica delle camicie nere, Milano 1999.
Garibaldi, Luciano, Carlo Alberto Biggini, in: Andriola (a cura di), Uomini e scelte della RSI, pp. 199–207.
Garibaldi, Luciano, Le soldatesse di Mussolini. Con il memoriale inedito di Piera Gatteschi Fondelli. Generale delle ausiliarie della RSI, Milano 1995.
Garibaldi, Luciano, Mussolini e il professore. Vita e diari di Carlo Alberto Biggini, Milano 1983.
Garobbio, Aurelio, A colloquio con il Duce, Milano 1998.
Gentile, Carlo, I crimini di guerra tedeschi in Italia. 1943–1945, Torino 2015.
Gentizon, Paul, Die italienische Tragödie, Venezia 1944.
Gentizon, Paul, L' esempio di Mussolini, Venezia 1944.
Gentizon, Paul, Souvenirs sur Mussolini, Palermo 1958.
Gramola, Benito, La 25ª brigata nera "Arturo Capanni" ed il suo comandante Giulio Bedeschi, Vicenza 2005.
Graziani, Rodolfo, Una vita per l'Italia. Ho difeso la patria, Milano 1998.
Greco, Massimo, Vittorio Valletta, in: Andriola (a cura di), Uomini e scelte della RSI, pp. 105–113.
Greene, Jack/Massignani, Alessandro, Il principe nero. Junio Valero Borghese e la X Flottiglia MAS, Milano 2007.
Grossi, Enzo, Dal "Barbarigo" a Dongo, Stradella 2001.

Il "Memoriale Bonomi", a cura di Angelo Emiliani, in: Storia Militare 165 (2007), pp. 13–24.
Iraci, Agostino, Arpinati, l'oppositore di Mussolini, Roma 1970.

Jelardi, Andrea, Goffredo Coppola. Un intellettuale fucilato a Dongo, Milano 2005.

Kesselring, Albert, Soldato fino all'ultimo giorno, Milano 2012.
Klinkhammer, Lutz, L'occupazione tedesca in Italia 1943–1945, Torino 1993.

Lamendola, Francesco, Don Tullio Calcagno, il prete che andò a morire con Mussolini, s. l. 2009.
Lang, Joachim von, Der Adjutant. Karl Wolff: der Mann zwischen Hitler und Himmler, Frankfurt a. M.-Berlin 1989.
Lazzero, Ricciotti, Brigate Nere. Il partito armato della Repubblica di Mussolini, Milano 1983.
Lepre, Aurelio, La storia della Repubblica di Mussolini. Salò, il tempo dell'odio e della violenza, Milano 1999.

Manunta, Ugo, La caduta degli angeli. Storia intima della Repubblica Sociale Italiana, Roma 1947.
Mayda, Giuseppe, Graziani, l'africano. Da Neghelli a Salò, Firenze 1992.
Mellini Ponce de Leon, Alberto, Guerra diplomatica a Salò, Bologna 1950.
Mezzasoma, Fernando, 23 Marzo 1919 – 23 Marzo 1944. Per non rinunciare alla vita, Venezia 1944.
Mezzasoma, Fernando, La politica sociale di Mussolini dal settembre 1943, Venezia 1945.
Missori, Mario, Governi, alte cariche dello Stato, alti magistrati e prefetti del Regno d'Italia, Roma 1989 (URL: https://

archiviodistatotorino.beniculturali.it/strumenti/governi-alte-cariche-stato/; 18.9.2020).
Moellhausen, Eitel Friedrich, La carta perdente, Roma 1947.
Mola, Aldo A., Giovanni Preziosi, in: Andriola (a cura di), Uomini e scelte della RSI, pp. 157–177.
Mollier, Maddalena, Pensieri e previsioni di Mussolini al tramonto, Milano 1948.
Monelli, Paolo, Roma 1943, Milano 1963.
Montagna, Renzo, Mussolini e il processo di Verona, Milano s. d.
Mussolini, Benito, A Clara. Tutte le lettere a Clara Petacci 1943–1945, a cura di Luisa Montevecchi, Milano 2011.
Mussolini, Benito, Opera omnia, a cura di Edoardo e Duilio Susmel, 44 voll., Roma 1959–1980.
Mussolini, Vittorio, Mussolini e gli uomini del suo tempo, s. l. 1993.
Mussolini, Vittorio, Vita con mio padre, Milano 1957.
Musumeci, Nello, L'Ambasciatore Anfuso. "Duce, con voi fino alla morte", Catania 1986.

Navarra, Quinto, Memorie del cameriere di Mussolini, Milano 1946.
Nistri, Enrico, Alessandro Pavolini, in: Andriola (a cura di), Uomini e scelte della RSI, pp. 81–103.

Osti Guerrazzi, Amedeo, "La Repubblica necessaria". Il fascismo repubblicano a Roma 1943–1944, Milano 2004.
Osti Guerrazzi Amedeo, Mussolinis Audienzen und Regierungspraxis 1922 bis 1943, in: Vierteljahrshefte für Zeitgeschichte 66,2 (2018), pp. 201–232.

Pardini, Giuseppe, Angelo Tarchi, in: Andriola (a cura di), Uomini e scelte della RSI, pp. 129–145.
Pasut, Matteo, Protagonista nell'ombra. Padre Giusto Pancino: fatti e avvenimenti che coinvolsero il religioso portogruarese, parroco di Erto, durante l'ultima fase della guerra di liberazione. Cercò di riconciliare Edda Mussolini con il padre Benito, Azzano Decimo 2013.
Pavone, Claudio, Una guerra civile. Saggio storico sulla moralità nella Resistenza, Torino 1991.
Petacco, Arrigo, Il comunista in camicia nera. Nicola Bombacci tra Lenin e Mussolini, Milano 1966.
Petacco, Arrigo, Pavolini. L'ultima raffica di Salò, Milano 1982.
Pettinato, Concetto, Tutto da rifare, Milano 1966.
Pichetto, Maria Teresa, Alle radici dell'odio. Preziosi e Benigni, Milano 1981.
Pini, Giorgio, Itinerario tragico (1943–1945), Milano 1950.
Pisanò, Giorgio, Gli Ultimi in Grigioverde, vol. 2, Milano 1967.
Pisenti, Piero, Una repubblica necessaria (RSI), Roma 1977.
Preziosi, Giovanni, Giudaismo, bolscevismo, plutocrazia, massoneria, Milano 1944.
Processo Graziani, Roma 1948–1950 (Collana di cronache e documenti 6).

Rahn, Rudolf, Ambasciatore di Hitler a Vichy e a Salò, Milano 1950.
Ramazzina, Gaia (a cura di), Fulvio Balisti e i giovani fascisti. Dalla grande guerra alla piccola Caprera, Milano 2009.
Residori, Sonia, Una legione in armi. La Tagliamento fra onore, fedeltà e sangue, Verona 2013.
Ricci, Aldo G., Guido Buffarini Guidi, in: Andriola (a cura di), Uomini e scelte della RSI, pp. 147–155.
Romersa, Luigi, La Germania di fronte all'ultima fase della guerra, Venezia-Milano 1944.

Romersa, Luigi, Le armi segrete di Hitler, Milano 2005.
Romualdi, Pino, Fascismo repubblicano, Milano 1992.
Rovatti, Toni, Leoni vegetariani. La violenza fascista durante la Rsi, Bologna 2011.
Rossi, Gianni Scipione, Mussolini e il diplomatico. La vita e i diari di Serafino Mazzolini, un monarchico a Salò, Soveria Mannelli 2005.

Salotti, Guglielmo, Nicola Bombacci, in: Andriola (a cura di), Uomini e scelte della RSI, pp. 235–245.
Salotti, Guglielmo, Nicola Bombacci. Un comunista a Salò, Milano 2008.
Sarfatti, Michele (a cura di), La Repubblica sociale a Desenzano. Giovanni Preziosi e l'Ispettorato generale per la razza, Firenze 2008.
Scardaccione, Francesca Romana (a cura di), Verbali del consiglio dei ministri della Repubblica Sociale Italiana. Settembre 1943 – aprile 1945, 2 voll., Roma 2002.
Schieder, Wolfgang, Mythos Mussolini. Deutsche in Audienz beim Duce, München 2013.
Setta, Sandro, Renato Ricci. Dallo squadrismo alla Repubblica Sociale Italiana, Bologna 1986.
Silingardi, Claudio, "È giunto a Cavezzo il noto Vezzalini …", in: Ieri Novara Oggi 4–5 (1996), pp. 283–289.
Silvestri, Carlo, Contro la vendetta, Milano 1948.
Silvestri, Carlo, Matteotti, Mussolini e il dramma italiano, Milano 1981.
Silvestri, Carlo, Mussolini, Graziani e l'antifascismo, Milano 1949.
Soldani, Massimiliano, L'ultimo poeta armato. Alessandro Pavolini segretario del Partito fascista repubblicano, Cusano Milanino 1999.
Spampanato, Bruno, A Roma si vive così, Milano-Venezia 1944.
Spampanato, Bruno, Contromemoriale, Roma 1974.
Spampanato, Bruno, Parliamo tra italiani, Milano 1945.
Spampanato, Bruno, Vita intima dei partiti nell'Italia occupata, Milano-Venezia 1945.
Stefanori, Matteo, Ordinaria amministrazione. Gli ebrei e la Repubblica Sociale Italiana, Bari-Roma 2017.

Tarchi, Angelo, Teste dure, Milano 1967.
Térésah, Balillino del suo Papà una ne pensa, una ne fa, Firenze 1928.
Torriero, Fabio, Vittorio Rolandi Ricci, in: Andriola (a cura di), Uomini e scelte della RSI, pp. 209–215.
Tributo a Giovanna Deiana, s. l. 2012.
Turchi, Franz, Prefetto con Mussolini, Roma 1950.
Turi, Gabriele, Giovanni Gentile. Una biografia, Milano 1995.

Vietinghoff-Scheel, Heinrich von, La fine della guerra in Italia. Appunti dell'ultimo comandante in capo tedesco in Italia (Recoaro, ottobre 1944 – aprile 1945), a cura di Peter Hattenkofer/Alessandro Massignani/Maurizio Dal Lago, Valdagno 1997.
Viganò, Marino, Filippo Anfuso, in: Andriola (a cura di), Uomini e scelte della RSI, pp. 43–69.
von Lingen, Kerstin, Kesselrings letzte Schlacht. Kriegsverbrecherprozesse, Vergangenheitspolitik und Wiederbewaffnung: der Fall Kesselring, Paderborn et al. 2004.
von Lingen, Kerstin, SS und Secret Service. "Verschwörung des Schweigens": Die Akte Karl Wolff, Paderborn 2010.

West, Rebecca, The Meaning of Treason, London 2000.
Wolff, Karl, Mit Wissen Hitlers. Meine Geheimverhandlungen über eine

Teilkapitulation in Italien, Stegen am Ammersee 2008.

Zacharie, Georg, Mussolini si confessa. Rivelazioni del medico tedesco inviato da Hitler al Duce, Milano 1948.

Zanzanaini, Giuseppe, Renato Ricci fascista integrale, Milano 2004.

Elenco delle persone ricevute da Mussolini

Avvertenza

In neretto sono segnati i nomi che vengono riportati nelle fonti; non in neretto, i nomi delle persone che sono indicate nelle fonti solo attraverso le loro funzioni (ad es. "Federale di Belluno"); tra parentesi quadre tutti quei nomi e dati biografici che sono probabili ma non sicuri. Per quanto riguarda i dati biografici e la bibliografia, si riferiscono esclusivamente alle funzioni svolte durante la Repubblica sociale. Le date della presa di servizio dei prefetti sono tratte da Missori, Governi.

Abruzzese, Licia (1892–1982), ispettrice nazionale dei Fasci femminili repubblicani

Abe, Isao, ammiraglio giapponese, addetto navale; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 51

Adami, Francesco, prefetto, capo della provincia di Pisa dal 28 settembre 1943 al 24 ottobre 1943; commissario INFADEL; commissario ONMI

Adami, Primo, arciprete di Gargnano

Adami Rossi, **Enrico** (1880–1963), generale, comandante territoriale di Firenze dall'11 novembre 1943; membro del Tribunale militare straordinario di Firenze; comandante militare regionale di Torino dal 5 aprile 1945; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 33; SPD, CO, b. 54

Addetto militare giapponese → Abe, Isao

Addolori, Gabriella, signorina

Agnoli, Mario (1898–1983), commissario prefettizio di Bologna fino al 12 febbraio 1944; podestà di Bologna dal 12 aprile 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 41

Aguiari, Tito, dottore, ex sindacalista rivoluzionario

Aicardi, capo manipolo

Albeni

Alberici, Alessio, notaio

Alberici, Umberto (n. 1905), notaio, ex consigliere nazionale; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 11

Albonetti, Fortunato, colonnello, comandante della legione "M" Guardia del Duce fino all'agosto del 1944; comandante della IV Brigata Nera Mobile "Aldo Resega"; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 1, 6, 45; SPD, CO, b. 70

Amedeo Osti Guerrazzi (a cura di), Le udienze di Mussolini durante la Repubblica Sociale Italiana, 1943–1945. 2ª edizione ampliata e revisionata, Heidelberg: Heidelberg University Publishing 2020 (Online-Schriften des DHI Rom. Neue Reihe | Pubblicazioni online del DHI Roma. Nuova serie, vol. 3). https://doi.org/10.17885/heiup.522

Alearo

Alessandri, Giovanni Battista (1904–1969), capo della provincia di Alessandria dal 28 settembre 1943 al 2 gennaio 1945; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 80

Alessini, commissario Federazione mezzadri e coloni

Allinei, Carlo, capo di Gabinetto dell'Ispettorato Generale per la Razza dal 17 maggio 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 42

Almirante, Giorgio (1914–1988), capo di Gabinetto del Ministero della Cultura Popolare; bibliografia: Almirante, Autobiografia; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 67; SPD, CO, b. 52

Altini, Giuseppe, capo della provincia di Ascoli Piceno dal 27 ottobre 1943 al 25 luglio 1944; capo della provincia di Ferrara dal 20 luglio 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 20

Alwens, Ludwig (1905–1980), giornalista, addetto stampa dell'ambasciata tedesca

Ambasciatore del Giappone → Hidaka, Shirokuro

Ambasciatore di Germania → Rahn, Rudolph

Amery, Giorgio [John] (1912–1945), giornalista; bibliografia: West, The Meaning of Treason

Amicucci, Ermanno (1890–1955), giornalista, direttore de "Il Corriere della sera"; bibliografia: Amicucci, 600 giorni; Forno, Fascismo e informazione; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 46

Andreoni, Marcello

Anfuso, Filippo (1901–1963), ambasciatore a Berlino dal novembre del 1943; sottosegretario agli Esteri dal 19 marzo 1945; bibliografia: Anfuso, Roma, Berlino, Salò; Musumeci, L'Ambasciatore Anfuso; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 49, 71, 76; SPD, CO, b. 64

Angeli, Marco, dottore

Angotti, tenente

Anguissola, Gianna, signorina

Antonini, Ramiro (n. 1898), commissario federale di Fiume

Apollonio, Eugenio, questore, segretario particolare del capo della polizia dal primo ottobre 1943 al 2 novembre 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 12, 13, 49

Appiani, Giovanni (n. 1903), prefetto, capo della provincia di La Spezia dal 16 settembre 1943

Appiotti, signora

Arciprete di Gargnano → Adami, Primo

Arillo, Mario (1912–2000), capitano di corvetta, commissario prefettizzio di La Spezia dal 16 gennaio 1944; vice comandante della X Flottiglia Mas e responsabile delle attività navali per il settore tirrenico dal novembre del 1944

Arlotta, Fabrizio, console; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 43

Arpinati, Leandro (1892 – 22 aprile 1945); bibliografia: Iraci, Arpinati; Cattani, Rappresaglia

Arrigoni, dottore; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 55

Artusi, Lodovico, prefetto, capo della provincia di Pola dal primo dicembre 1943; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 38

Ascari, Luta Nelusco, giornalista

Asquini, Alberto (1889–1972), commissario straordinario per l'IRI fino al 3 luglio 1944

Avaresi, Delia, signora

Azzalini, Federico, sergente R. T.

Baccolini, Gregorio (1913–1997), tenente, cappellano militare delle SS italiane

Baghino, dottore

Baldini, dottore

Balducci, Ezio, signore, segretario generale della Repubblica di S. Marino

Balisti, Fulvio (1890–1959), maggiore, commissario federale di Brescia dal novembre del 1943 alla primavera del 1944; delegato per i Fasci repubblicani per la Lombardia fino al 6 marzo 1944; vicepresidente del Partito Fascista Repubblicano; membro del direttorio del Partito Fascista Repubblicano dal 23 febbraio 1944; direttore del giornale "Leonessa" dal 24 gennaio al 18 novembre 1944; bibliografia: Balisti, Da Bir el Gobi; De Felice (a cura di), Dalle "Memorie" di Fulvio Balisti; Ramazzina (a cura di), Fulvio Balisti; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 32; SPD, CO, b. 55

Balletti, Emilio (1905–1986), prefetto, capo della provincia di Pistoia dal 15 gennaio 1944 all'11 giugno 1944; ispettore dei Servizi alimentazione Lombardia

Bandera, Sergio, sottotenente; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 102

Barbaro, Vincenzo, comandante dei presidi della Guardia Nazionale Repubblicana di Sesto San Giovanni

Barbera

Barbera, Gaspare (1899–1977), prefetto, capo della provincia di Brescia dal 25 ottobre 1943 al 12 maggio 1944; capo della provincia di Novara dal 12 maggio al 20 luglio 1944; capo della provincia di Venezia dal 20 luglio 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 55

Barbera, Gino, editore; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 8

Barbetta, Angelo, segretario del Fascio di Bussolengo (Verona)

Barella, vedova

Bargellini, prefetto

Barlesi, [Amedeo], console

Barlesi, Armando, primo seniore; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 15

Barnes, Buona, sorella di James Strachey Barnes

Barocci, tenente

Baroni, Guido, dottore

Barracu, signorina

Barracu, Francesco Maria (1895 – 28 aprile 1945), sottosegretario alla Presidenza del Consiglio; bibliografia: Barracu, La voce della patria; Fiora, Barracu; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 45; SPD, CO, b. 22

Barocci, tenente

Bartocci, Enzo, capitano

Barzini, Luigi senior (1874–1947), presidente dell'Agenzia "Stefani" fino al marzo del 1944; bibliografia: Barzini, I Barzini

Baseggio, Ferdinando, cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 44

Basile, Carlo Emanuele (1885–1972), capo della provincia di Genova dal 27 ottobre 1943 al 26

giugno 1944; sottosegretario di stato alle Forze Armate dal 28 giugno 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 44, 70, 71

Bassi, Mario (1901–1985), prefetto, capo della provincia di Varese dal 15 gennaio al 28 agosto 1944; capo della provincia di Milano dal 28 agosto 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 47, 81; SPD, CO, b. 81

Bastianon, Augusto (n. 1898), generale, del comando della milizia di Brescia; ispettore della Guardia Nazionale Repubblicana postelegrafonica

Battaglini, Giulio, professore

Battifoglia, Giuseppe, prefetto, capo dell'Ufficio disciplina del Partito Fascista Repubblicano

Baumgarten, professore; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 85

Baylon, Giuseppe (1909–2005), tenente colonnello, capo di stato maggiore dell'Aeronautica Nazionale Repubblicana dal settembre del 1943 all'8 marzo 1944; sottocapo di stato maggiore fino al 24 giugno 1944; capo di stato maggiore dal 6 settembre 1944 fino alla fine della guerra; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 74, 75; SPD, CO, b. 77

Bazzoli, Giuseppe

Becherini, Alfredo, commissario federale di Brescia dal 31 ottobre 1943; comandante della X Brigata Nera "Enrico Tognù"; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 80

Bedeschi

Bedeschi, Giulio (1915–1990), sottotenente medico, direttore del periodico "Il popolo di Romagna"; commissario federale di Forlì dal febbraio del 1944; comandante della XXV Brigata Nera "Arturo Capanni"; bibliografia: Gramola, La 25ª brigata nera; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 42; SPD, CO, b. 108

Bedeschi, Nicola, capitano di vascello, comandante del reggimento "San Marco"; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 72, 73

Begnotti, ingegnere, commissario della Confindustria

Beltrame, Nemesio, ingegnere; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 27

Belucaglia, dottore

Benagli, Nicola (1895–1958), prefetto, capo della provincia di Apunia dal 27 ottobre 1943 al 12 maggio 1944; incaricato del collegamento con le provincie del "Litorale Adriatico"; bibliografia: Stefanori, Ordinaria amministrazione; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 61

Benedetti, signora

Benelli, milite

Benini, Giulia, signora

Beretta, dottore; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 89

Beretta, Carlo, ragioniere

Bergamo Caratti, Linda

Berghinze, signora

Bernabei, Gilberto, direttore generale del Ministero della Cultura Popolare fino all'aprile del 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 44, 67

Bernacconi, giornalista del giornale "La nuova Italia" di Parigi

Berni Canani, Francesco, colonnello

Berti, Vincenzo (n. 1897), prefetto, capo della provincia di Ferrara dal 27 ottobre al 10 dicembre 1943; fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, bb. 46, 65

Bertocco, Giuseppe, colonnello; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 55

Bertoldi, Giuseppe, ammiraglio

Bertolotti, dottore

Betti

Bettini, Alberto, questore di Parma dal primo gennaio 1944; questore di Milano dal 12 luglio 1944; bibliografia: Stefanori, Ordinaria amministrazione

Bettini, Guerrino, tenente

Bevilacqua, Emilio

Bianchini

Bianchini, Claudio, cappellano della divisione "Monterosa"

Bianchini, Umberto

Bicchieri, Leone

Bigazzi, questore di Bologna; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 20

Bigazzi, E., questore di Gargnano, addetto alla Segreteria Particolare del Duce; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 1, 16

Biggini, Carlo Alberto, ministro dell'Educazione Nazionale dal febbraio del 1944; bibliografia: Garibaldi, Mussolini e il professore; Garibaldi, Carlo Alberto Biggini; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 45, 76

Bigoni, Arturo (n. 1893), prefetto, questore di Forlì dal 28 dicembre 1943 al 7 gennaio 1944; questore di Genova dal 7 gennaio al 27 giugno 1944; capo della provincia di Genova dal 26 giugno 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 38

Bilucaglia, Luigi (1891–1971), commissario federale di Pola; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 78

Bindi, Giuseppe, capitano, comandante del battaglione di combattimento volontari italiani "Ettore Muti" dal 14 settembre 1943 al 28 aprile 1945

Bini, colonnello, federale di Zagabria

Binna, Manlio, prefetto, capo della provincia di La Spezia fino al 25 ottobre 1943

Biroli, Carlo, ingegnere; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 10

Biscottini, Umberto, capo di Gabinetto del ministro dell'Educazione Nazionale

Biseo, Attilio (1901–1966), generale; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 7

Bistolfi, ingegnere

Boattini, Dante, commissario federale di Milano fino all'aprile del 1944

Boca, Gasparo, tenente colonnello

Bocca

Bocca, colonnello

Bocca, dottore

Boccanelli

Bocchio, Giovanni, generale, comandante della divisione "Etna" dal 12 gennaio 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 39, 47

Bocchio, Giovanni (1895–1972), prefetto, capo della provincia di Mantova dal 20 dicembre 1943 al 16 settembre 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 34

Bocconi, procuratore generale

Bodil Borge, Ciccarella, madre

Boelli, avvocato

Boera

Bogazzi, Franco (1908–1981), capo della provincia di Ravenna dal 27 ottobre 1943 al 12 maggio 1944; capo della provincia di Verona dal 12 maggio 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 47, 71

Bogliochic, donna fascista di Pola

Bolla, Luigi (n. 1910), capo di Gabinetto del Ministero degli Esteri; bibliografia: Bolla, Perché a Salò; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 42, 80

Bologna, Pietro (n. 1897), I seniore, capo della provincia di Forlì dal 28 febbraio 1944

Bombacci, Nicola (1879 – 28 aprile 1945), professore; bibliografia: Petacco, Il comunista in camicia nera; Salotti, Nicola Bombacci; Salotti, Nicola Bombacci. Un comunista; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 19

Bona, Adelmo, tenente colonnello

Bonaccorsi, Edgardo

Bonatelli, Paolo, maggiore

Bonfatti, Nazareno, dottore

Boni, dottore

Bonino, segretario del Fascio di Stoccolma

Bonino, Antonio (1903–1980), vice segretario del Partito Fascista Repubblicano dal 28 ottobre 1944; bibliografia: Bonino, Mussolini mi ha detto

Bonomi, capitano

Bonomi, Ruggero (1898–1980), generale, capo degli Uffici Stralcio della Regia Aeronautica dal primo agosto 1944; comandante del presidio aeronautico di Bassano del Grappa dal primo agosto 1944; sottosegretario per l'Aeronautica dal 22 novembre 1944 alla fine della guerra;

bibliografia: Il “Memoriale Bonomi”, a cura di Emiliani; cfr. fonti d’archivio: ACS, SPD, CR, bb. 71, 74

Boratto, Ercole, autista di Mussolini

Bordanini, Giuseppe

Borghese, Junio Valerio (1906–1974), comandante della X Flottiglia Mas; bibliografia: Borghese, Junio Valerio Borghese e la X Flottiglia; Greene/Massignani, Il principe nero; Battistelli, Borghese; cfr. fonti d’archivio: ACS, SPD, CR, b. 48

Bormida, Ugo, padre del caduto Aldo; cfr. fonti d’archivio: ACS, SPD, CR, b. 73

Borsani, Carlo (1917 – 29 aprile 1945), medaglia d’oro, direttore del giornale “Repubblica fascista” fino al 16 luglio 1944; presidente dell’Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra; membro del direttorio del Partito Fascista Repubblicano dal 23 febbraio 1944; bibliografia: Borsani, Carlo Borsani; cfr. fonti d’archivio: ACS, SPD, CR, b. 7

Borsani, Dino

Borsati, aiutante di campo di Emilio Canevari

Bortolotti, tenente, a capo di un ufficio arruolamento della X Flottiglia Mas a Bolzano

Boschi, console

Bottacin, Lino, tenente, del battaglione alpini “Cadore”; cfr. fonti d’archivio: ACS, SPD, CO, b. 37

Bottini, Piero, commissario prefettizio della provincia di Milano; presidente della provincia di Milano dal 27 aprile 1944; cfr. fonti d’archivio: ACS, SPD, CO, b. 93

Botto, Ernesto (1907–1984), sottosegretario per l’Aeronautica fino all’8 marzo 1944; cfr. fonti d’archivio: ACS, SPD, CR, bb. 33, 74, 75

Botto, Mario, grande invalido; cfr. fonti d’archivio: ACS, SPD, CO, b. 9

Bracci, Angelo (n. 1898), prefetto, capo della provincia di Pesaro dal 10 marzo al 1° agosto 1944; capo della provincia di Mantova dal 16 settembre 1944; cfr. fonti d’archivio: ACS, SPD, CR, b. 32

Bracci, Enrico, tenente colonnello

Bracco, Elio, vice podestà di Milano dal 27 aprile 1944; cfr. fonti d’archivio: ACS, SPD, CO, b. 40

Brambati, Piero, dottore

Brammer, capitano, comandante del presidio di Forlì

Brancolini

Brandimarte, Piero (1893–1973), generale; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 23

Brass, avvocato

Bravi, dottore

Bresciani, Italo, generale, delegato dell'EGELI per la gestione della Società Industria Gomma di Milano; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 25

Briani, Giovanni, dottore, federale di Bolzano

Brignone, Mario, colonnello dello stato maggiore dell'Esercito; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 71

Brunelli, ragioniere, amministratore del Partito Fascista Repubblicano

Buerkuer, ammiraglio

Buffa, Aldo, commissario della Confederazione dei Lavoratori dell'Agricoltura dal 18 novembre 1943; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 28

Buffarini Guidi, Guido (1895–1945), ministro dell'Interno fino al 12 febbraio 1945; bibliografia: Buffarini Guidi, La vera verità; Ricci, Guido Buffarini Guidi; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 7, 79

Buffon, Federico, cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 20

Buratti, dottore

Busatti, direttore del Servizio internati della Croce Rossa Italiana

Bussei, Ettore (1897–1965), capitano di vascello, progettista del mezzo d'assalto "BUS"; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 10

Buttafava, console

Buttafava, Amedeo, sansepolcrista; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 27

Cabai, Mario, prefetto, commissario federale di Udine; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 13; SPD, CO, b. 53

Cabella, Gian Gaetano, giornalista, direttore del giornale "Il Popolo di Alessandria"; bibliografia: Cabella, Il testamento politico

Cadringher, Remo, colonnello pilota, sottocapo di stato maggiore dell'Aeronautica Nazionale Repubblicana dal 25 giugno 1944; capo di stato maggiore facente funzioni dal 20 agosto al 5 settembre 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 70

Calcagno, Tullio (1899–1945), frate, direttore del periodico "Crociata italica"; bibliografia: Lamendola, Don Tullio Calcagno; Dordoni, Crociata italica; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 51; SPD, CO, b. 99

Calzolari, Bruno, generale, comandante della Guardia Nazionale Repubblicana di Bologna

Campanelli, Giuseppe, consigliere d'amministrazione dell'Agenzia "Stefani"; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 1

Camuncoli, [**Ezio** (1895–1957), giornalista, direttore del giornale "la Sera" dal 25 ottobre; direttore del giornale "Il Telegrafo" dal 22 gennaio 1944; capoufficio stampa della direzione nazionale del Partito Fascista Repubblicano dall'agosto 1944]

Candelori, Mario, generale, comandante della Guardia Nazionale Repubblicana delle montagne e delle foreste e direttore dell'Azienda di stato per le foreste demaniali dal 3 settembre 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 43; SPD, CO, b. 65

Candrilli, Manlio (1893 – 1 settembre 1945), questore di Brescia; bibliografia: Galli, Il questore di Brescia

Canevari, Emilio (1888–1966), generale, ispettore delle SS italiane; capo della missione militare italiana in Germania dal 9 novembre al 18 dicembre 1943; ufficiale di collegamento tra Wolff, Graziani e la Milizia Armata responsabile per le questioni concernenti l'arruolamento nelle formazioni di SS italiane; direttore del settimanale "Avanguardia" delle SS italiane tra fine marzo e inizio aprile 1944; bibliografia: Canevari, Graziani mi ha detto; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 22, 71

Cantagalli, Augusto, capo di Gabinetto del segretario del Partito Fascista Repubblicano fino al 6 gennaio 1945; capo della Segreteria politica del Partito Fascista Repubblicano dal 6 gennaio 1945; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 45

Capasso Torre, Giovanni [Luigi], ambasciatore; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 32

Capelli, Atalia

Capellini, vedova

Capitano reggente di S. Marino

Capli, donna fascista di Zara

Capo della Polizia → Tamburini, Tullio; Cerruti, Eugenio; Montagna, Renzo

Capo della Polizia di Bologna

Capo della Polizia di Milano → Bettini, Alberto

Capo della Provincia di Alessandria → Alessandri, Giovanni Battista; Piazzesi, Mario

Capo della Provincia di Aosta → Carnazzi, Cesare Augusto

Capo della Provincia di Apuania → Benagli, Nicola

Capo della Provincia di Ascoli Piceno → Altini, Giuseppe

Capo della Provincia di Asti

Capo della Provincia di Bergamo → Vecchini, Rodolfo; Grazioli, Emilio

Capo della Provincia di Bologna → Fantozzi, Dino

Capo della Provincia di Brescia → Barbera, Gaspare; Dugnani, Innocente

Capo della Provincia di Chieti → Girgenti, Giuseppe

Capo della provincia di Como → Scassellati, Franco; Parenti, Rino; Celio, Renato

Capo della provincia di Cremona → Romano, Attilio; Ortalli, Vittorio

Capo della Provincia di Cuneo → Quarantotto, Paolo

Capo della provincia di Ferrara → Vezzalini, Enrico

Capo della Provincia di Firenze → Manganiello, Raffaele

Capo della Provincia di Fiume → Gigante, Riccardo; Spalatin, Alessandro

Capo della Provincia di Forlì → Zaccherini, Alberto; Bologna, Pietro

Capo della Provincia di Genova → Basile, Carlo; Bigoni, Arturo

Capo della provincia di Gorizia → Cariolato, Tullio

Capo della Provincia di Imperia → Di Marsciano, Ermanno

Capo della Provincia di La Spezia → Binna, Manlio; Turchi, Franz; Appiani, Giovanni

Capo della Provincia di Littoria → Laghi, Giovanni

Capo della Provincia di Livorno → Facduelle, Edoardo

Capo della Provincia di Lucca → Piazzesi, Mario

Capo della Provincia di Macerata → Ferrazzani, Ferruccio

Capo della Provincia di Mantova → Bocchio, Giovanni; Bracci, Angelo

Capo della provincia di Milano → Parini, Piero; Bassi, Mario

Capo della Provincia di Modena → Panzera, Pier Luigi; Girgenti, Giuseppe

Capo della provincia di Novara → Tuninetti, Dante Maria; Dongo, Giuseppe; Vezzalini, Enrico

Capo della Provincia di Padova → Fumei, Bruno; Menna, Federigo

Capo della Provincia di Parma → Leonardi, Ugo; Cocchi, Antonino

Capo della Provincia di Pavia → Vecchini, Rodolfo

Capo della Provincia di Perugia → Rocchi, Armando

Capo della Provincia di Pesaro → Rossi, Angelo; Bracci, Angelo

Capo della Provincia di Pescara → Sequi, Gino

Capo della Provincia di Piacenza → Graziani, Alberto

Capo della Provincia di Pistoia → Balletti, Emilio

Capo della Provincia di Pola → Artusi, Lodovico

Capo della Provincia di Ravenna → Bogazzi, Franco; Grazioli, Emilio; Zaccherini, Alberto

Capo della Provincia di Rovigo → Menna, Federico

Capo della Provincia di Savona → Mirabelli, Francesco

Capo della Provincia di Sondrio → Parenti, Rino

Capo della Provincia di Terni → Ortalli, Vittorio

Capo della Provincia di Torino → Zerbino, Paolo; Salerno, Edoardo; Grazioli, Emilio

Capo della Provincia di Treviso → Gatti, Luigi; Della Pietra, Ettore

Capo della Provincia di Trieste → Coceani, Bruno

Capo della Provincia di Varese → Bassi, Mario

Capo della Provincia di Vercelli → Morsero, Michele

Capo della Provincia di Verona → Cosmin, Piero; Bogazzi, Franco

Capo della Provincia di Vicenza → Dinale, Neos; Preti, Edgardo

Capo della Provincia di Viterbo → Rottoli, Ubaldo

Capo Gabinetto Esteri → Bolla, Luigi

Capo Gabinetto Finanze

Capo Gabinetto sottosegretario Esercito → Cataldo, Gaetano

Cappuccini

Caproni di Taliedo, Giovanni (1886–1957), amministratore delegato della Società "Caproni"

Caradonna, [**Giuseppe** (1893–1961), ex consigliere nazionale]; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 65

Caratic, tenente

Cariolato, Tullio, capo della provincia di Gorizia dal 23 settembre 1943

Carloni, Mario (1894–1962), generale, comandante della divisione "Italia" dal 28 novembre 1943 al 15 luglio 1944; comandante della divisione alpina "Monterosa" dal 15 luglio 1944 al 20 febbraio 1945; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 39

Carnazzi, Cesare Augusto (n. 1914), capo della provincia di Aosta dal 27 ottobre 1943 al 12 maggio 1944; capo della provincia di Asti dal 2 febbraio 1945; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 48

Carnelutti, ingegnere

Carretta, capitano medico

Carretto, capitano

Caruso, figlia di

Caruso, vedova di Pietro → Stefani, Zita

Casadei, Nevina

Casadei, Pier Luigi, questore di Bergamo dal 10 luglio 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 105

Casagrande di Villaviera, conte

Casalini

Casalini Poncy, Giovan Battista (m. 5 giugno 1944), federale a disposizione di Mussolini, dirigente dell'Ufficio Stralcio Z/A (Zona Alpina)

Casalinovo, Vito (1898 – 28 aprile 1945), colonnello, giudice effettivo durante il processo di Verona; capo del Reparto personale e disciplina della Guardia Nazionale Repubblicana; comandante della II Brigata Nera Mobile "Danilo Mercuri"; ufficiale d'ordinanza di Mussolini dal 3 settembre 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 49

Casati, tenente

Casellato, Giulio, maggiore

Casertano, dottore

Casertano, Raffaele, funzionario del Ministero degli Esteri

Casoli, centurione

Cassani, donna fascista di Zara

Cassini, Fernando, maggiore, comandante della legione Italiana di Creta; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 33

Castagnoli, Rinaldo, ingegnere; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 18

Castellani, colonnello

Cataldo, Gaetano, tenente colonnello, capo Gabinetto del Sottosegretariato per l'Esercito

Cavalletti, Armando, maggiore, comandante del battaglione bersaglieri volontari "Benito Mussolini"

Cavallo, Enrico, ispettore generale di polizia; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 26, 73, 79

Cavazzi, signore

Caviglia, Enrico (1862 – 22 marzo 1945), maresciallo d'Italia

Cazzola, tenente

Ceccherini, padre

Cecchi, di Dubrovnik

Celebrano, Enzo, colonnello delle SS italiane, comandante del 2° [poi 82°] reggimento granatieri delle SS italiane dal febbraio del 1944 al 26 aprile 1945; comandante del gruppo di combattimento "Celebrano"; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 49

Celio, Renato (1904–1964), prefetto, capo della provincia di Asti dal 28 settembre 1943 al 18 aprile 1944; capo della provincia di Como dal 1° giugno 1944

Celli de Ciglio, Leonia, giornalista del settimanale "Avanguardia"

Cencetti, Giulio, tenente di vascello, aiutante maggiore nel battaglione "Barbarigo"; comandante del battaglione "Barbarigo" dal 26 settembre 1944

Cera, Antonia, vedova Donini

Cerabolini, Bruno, maggiore

Cerchiari, Giuseppe, commissario federale di Cremona, comandante della XII Brigata Nera "Augusto Felisari" fino al 3 marzo 1945

Ceri, tenente

Cerrato, Arturo, generale, comandante della Guardia Repubblicana di Finanza; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 77

Cerro, Luigi

Cerruti, Eugenio (n. 1898), vice capo della polizia dall'ottobre 1943 al 4 giugno 1944; capo della polizia dal 24 giugno al 4 ottobre 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 4, 47

Cerutti Regoni, Rosetta

Chiari, Angiolina in Sanvito, cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 5

Chierici, Policarpo, colonnello, comandante del 2° reggimento alpini della divisione alpina "Monterosa"; presidente del tribunale militare della medesima divisione; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 47

Chiostri, direttore del personale del Ministero degli Affari Esteri dal 22 novembre 1944

Chiot, Giuseppe (1879–1960), cappellano delle carceri di Verona

Chirico, tenente colonnello

Chirieleison, Domenico, generale, comandante della "Città aperta di Roma"; segretario generale dell'Esercito dal 27 ottobre al 30 dicembre 1943; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 46

Chiti, reggente consolato di Klagenfurt

Chiurco, Giorgio (1895–1965), prefetto, capo della provincia di Siena dal 27 ottobre 1943 al 1° luglio 1944; delegato della Croce Rossa Italiana per la Germania; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 81; SPD, CO, b. 7

Ciancarini, eccellenza

Ciasca, donna fascista di Pola

Ciccarella, Bodil Borge (1902–1973), giornalista danese

Cicolella, madre di

Cicolella, signora

Cione, Edmondo (1908–1965), giornalista, direttore del giornale "L'Italia del popolo" dal 28 marzo al 25 aprile 1945; fondatore del "Raggruppamento nazionale repubblicano"; bibliografia: Cione, Tra Croce e Mussolini; Cione, Storia; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 45

Cioni, Elsa, vedova Quagliata

Cioni, Rina

Clementoni

Cloza, Nino

Cobolli, Giorgio, capitano, presidente dell'Associazione mutilati combattenti della Venezia Giulia; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 13

Cocchi, Antonino (1902–1964), prefetto, capo della provincia di Pistoia dall'11 giugno 1944 al 20 luglio 1944; capo della provincia di Parma dal 20 luglio al 9 novembre 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 47

Coceani, Bruno (1893–1978), prefetto, capo della provincia di Trieste dal 27 ottobre 1943; bibliografia: Coceani, Mussolini Hitler e Tito

Colarusso, capitano

Colesanti, Mario

Colfosco, colonnello

Colici, ministro albanese

Collinucci, colonnello

Colombo, Franco [**Francesco**] (1899 – 28 aprile 1945), comandante della legione autonoma mobile "Ettore Muti"; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 81

Comandante Battaglione "Barbarigo" → Cencetti, Giulio

Comandante Battaglione "Mussolini" → Cavalletti, Armando; Mognaschi, Ezio

Comandante divisione "Italia" → Manardi, Guido

Comandante generale Co/Gu → Mischi, Archimede

Comandante G.N.R. → Ricci, Renato

Comandante Guardia di Finanza → Cerrato, Arturo

Comandante Provinciale Militare di Novara

Comandante Reparti Femminili di Torino

Comandante zona Bologna → Calzolari, Bruno

Commissario dell'Opera Nazionale Dopolavoro

Commissario federale di Alessandria → Locatelli, Federico

Commissario federale di Brescia → Balisti, Fulvio; Becherini, Alfredo; Melega, Antonio

Commissario federale di Cremona → Cerchiari, Giuseppe

Commissario federale di Genova → Faloppa, Livio

Commissario federale di Livorno → Gori

Commissario federale di Mantova → Motta, Stefano

Commissario federale di Milano → Boattini, Dante

Commissario federale di Novara → Dongo, Giuseppe

Commissario federale di Padova → Vivarelli, Gianfranco

Commissario federale di Sondrio → Parmeggiani, Rodolfo

Commissario federale di Torino → Solaro, Giuseppe

Commissario federale di Udine → Cabai, Mario

Commissario federale di Venezia → Itoyz, Enrico

Commissario federale di Verona → Sioli, Luigi; Todeschini, Leo

Commissario nazionale dei prezzi → Fabrizi, Carlo

Commissario nazionale del lavoro → Marchiandi, Ernesto

Commissario prefettizio di Genova

Commissario straordinario per l'Emilia → Rocchi, Armando

Commissario straordinario per la Liguria → Sangermano, Luigi

Commissario straordinario per il Piemonte → Zerbino, Paolo

Commissario straordinario per il Veneto → Pizzirani, Giuseppe

Compiani Giuseppe, segretario Unione provinciale di Savona; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 26

Console comandante la G.N.R. di Gorizia

Console d'Italia a S. Sebastiano (Spagna)

Console italiano in Spagna

Console M.V.S.N. di Ferrara

Conte, tenente di vascello

Conte, Rosina

Contu, Luigi

Coppo, Alberto, federale di Terni; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, RSI, Carteggio riservato, b. 81, fasc. 650, s.fasc. 69 "Terni"

Coppola, Goffredo (1898 – 28 aprile 1945), rettore dell'università di Bologna; direttore dell'Istituto nazionale di cultura fascista; direttore del giornale "L'Assalto"; direttore della rivista "Civiltà fascista"; bibliografia: Cinti, Il rettore della Repubblica Sociale Italiana; Jelardi, Goffredo Coppola; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 30

Cori, colonnello dell'aeronautica

Corrado, Giuseppe, generale, comandante militare provinciale di Brescia; comandante in seconda della X Flottiglia Mas dal 7 febbraio 1945; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 49

Corsi, Rossana, ausiliaria

Cosmin, Piero (1903–1945), prefetto, capo della provincia di Verona dal 30 settembre al 12 maggio 1944; capo della provincia di Venezia dal 12 maggio al 20 luglio 1944; bibliografia: Stefanori, Ordinaria amministrazione; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 1

Costa, questore; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 89

Costa, Maria, funzionaria del Ministero della Cultura Popolare; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 34

Costa, Vincenzo (1900–1974), vice commissario federale di Milano dal primo ottobre 1943 al 26 aprile 1944; federale di Milano dal 26 aprile 1944; comandante della VIII brigata nera "Aldo Resega"; bibliografia: Lazzero, Brigate Nere; Costa, L'ultimo federale; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 50

Covre, Gino (m. 23 aprile 1945) generale, comandante della II Brigata Nera Mobile "Danilo Mercuri"; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 36

Cozzani, Ettore, professore; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 21

Crepas, Attilio, capitano

Criscuolo, [Alfredo], comandante

Cucchetti, Gino, giornalista, direttore del mensile "Illustrazione italiana"; addetto stampa del Ministero della Cultura Popolare; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 27

Cucco, Alfredo (1893–1968), sottosegretario alla Cultura Popolare dal primo marzo 1944; presidente dell'Istituto di cultura fascista; delegato per le provincie invase; membro del direttorio del Partito Fascista Repubblicano dal 23 febbraio 1944; bibliografia: Cucco, Destino dei popoli; Cucco, Alle popolazioni del dolore; Cucco, Non volevamo perdere; Di Figlia, Alfredo Cucco

Cuman, Ermenegildo, signore

Cungi, Giovanni

Curti, Elena, ispettrice nazionale dei Gruppi di azione giovanile

Curti, Vittorio, giornalista, direttore del periodico "Sveglia!"; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 85

D'Agostino, Marco (1906 – 22 ottobre 1944), federale di Savona dal 27 aprile al 22 ottobre 1944; comandante della XXXIV Brigata Nera "Francesco Briatore" fino al 22 ottobre 1944

D'Alba, Auro (1888–1965), pseud. di Bottone Umberto, poeta futurista

D'Aloja, Franco, colonnello dell'Ufficio propaganda e stampa del Ministero delle Forze Armate

D'Aroma, Nino (1902–1979), giornalista, commissario straordinario all'Istituto "Luce" dal 31 agosto 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 122

Da Ros, Tebaldo, dottore

Dacò

Dagnino, Attilio, capitano dell'Ala Littoria; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 55

Dainelli, Giotto (1878–1968), presidente dell'Accademia d'Italia dal 17 giugno 1944; podestà di Firenze dal 7 febbraio 1944; bibliografia: Dainelli, Le attività da me svolte

Dall'Orto, Giovanni, vice presidente e direttore generale dell'Alleanza nazionale delle cooperative; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 49

Damiano Orsini, Emma, signora; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 27

Danese, Orlando, direttore del giornale "Il popolo di La Spezia"; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 17

Daquanno, Ernesto (1897–1945), giornalista, direttore del giornale "Il Lavoro" di Genova dal 26 gennaio 1944; direttore dell'Agenzia "Stefani" dal 31 maggio 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 15

Davide → David, Tommaso

David, Tommaso (1875–1959), seniore, comandante del "Gruppo servizi autonomi"

De Bertolini, Adolfo, prefetto, capo della provincia di Trento dal settembre del 1943; biliografia: Benvenuti, Sergio, La patria incerta: contributi per una biografia di Adolfo de Bertolini, 2013

De Bonetti, Giuseppe, maggiore

De Cia, Amedeo (1893–1971), generale, direttore dell'Ufficio assistenza internati Italiani nella Francia meridionale; ispettore arma di artiglieria; ispettore delle truppe alpine

De Cicco, Attilio (1894–1957), direttore dell'Ufficio staccato del Ministero degli Esteri a Roma

De Homem-Christo, Paolo, tenente; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 37

De Maria, Paolo (1891–1968), colonnello delle SS italiane, comandante del 1° reggimento della Milizia Armata; capo della provincia di Frosinone dall'8 maggio al 30 maggio 1944; capo della provincia di La Spezia dall'8 febbriao 1945; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 34

De Mezzo, Eugenio

De Moor, Claudio (n. 1900), giornalista, addetto stampa a Sofia

De Santis, capitano

De Spuches, figlio di Ina

De Spuches, Ina, signorina, sorella del caduto Benito De Spuches

De Stefani, Bruno (m. aprile 1945), maggiore, vice comandante della legione autonoma mobile "Ettore Muti"; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 80

De Vecchi, signora

De Villas, Mario, podestà di Capodistria; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 13

Degidi, segretario del Fascio di Mirandola

Dejana [Deiana], Giovanna (m. 2012), signorina, cieca di guerra e ausiliaria del Servizio Ausiliario Femminile; bibliografia: Tributo a Giovanna Deiana; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 94

Del Conte, ingegnere

Del Grosso, sansepolcrista

Dell'Aquila, Bianca

Dell'Ora

Della Pietra, avvocato

Della Pietra, Ettore, prefetto, capo della provincia di Treviso; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 13

Dessy, Mario, sansepolcrista

Di Crollalanza, Araldo (1892–1986), commissario straordinario per la Camera e il Senato; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 42

Di Domenico

Di Giacomo, Giacomo, presidente dell'Istituto "Realizzazioni del fascismo"

Di Giuseppe, **Romeo**, capitano

Di Leone, generale

Di Marsciano, Ermanno (1899–1984), prefetto, capo della provincia di Rieti dal 27 ottobre 1943 al 15 giugno 1944; capo della provincia di Imperia dal 22 giugno 1944

Di Pasquale, generale

Di Pauli, barone

Di Pauli, Maria Luisa, baronessa

Di Salvo, comandante

Di Salvo, dirigente del Servizio speciale riservato; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 32

Di Sulis, Edgardo (n. 1903), capo dell'Ufficio stampa del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio

Diamanti, Filippo, generale, responsabile del Centro costituzione grandi unità dello stato maggiore dell'Esercito; comandante militare della piazza di Milano; cfr. fonti d'archivio: ACS, Carte Diamanti, b. 1; SPD, CR, b. 18

Dickeroff, Hans, capitano tedesco, addetto alla persona di Mussolini; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 83

Diebitsch, Karl (1899–1985), Oberführer tedesco delle SS, comandante di un gruppo di combattimento delle SS italiane impiegato sul fronte di Anzio e Nettuno tra il marzo e il giugno 1944

Dinale, figlio di Neos

Dinale, Franco Romano

Dinale, Neos, prefetto, capo della provincia di Vicenza dal 27 ottobre 1943 al 18 aprile 1944; bibliografia: Stefanori, Ordinaria amministrazione; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 9, 10

Dinale, Ottavio, professore; bibliografia: Dinale, Quarant'anni; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 9, 10

Dino, Gemil, ambasciatore albanese

Direttore de "Il Popolo di Alessandria" → Cabella, Gian Gaetano

Direttore delle Carceri di Verona → Olas, Sergio

Direttore Generale della Demografia

Direttrice Colonia Sfollati di Predappio

Dolfin, Giovanni (1902–1968), prefetto, capo della Segreteria Particolare del Duce dal 6 ottobre 1943 al 25 marzo 1944; direttore degli Affari generali del Ministero degli Esteri dal 5 aprile al 20 luglio 1944; bibliografia: Dolfin, Con Mussolini nella tragedia

Dollmann, Eugen (1900–1985), colonnello tedesco delle SS, interprete personale di Himmler; bibliografia: Dollmann, Roma Nazista; Dollmann, Un libero schiavo; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 15

Dongo, Giuseppe, delegato regionale del Partito Fascista Repubblicano per il Piemonte fino al 7 aprile 1944; commissario federale di Novara dal 7 aprile 1944

Donini, Renato, commissario straordinario al comune di Riccione; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 47

Dornberg, Alexander Hugo (1901–1983), barone tedesco, capo del protocollo del Ministero degli Esteri

Doro, Ivan, generale della Guardia Nazionale Repubblicana, capo della provincia di Torino; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 6

Dossena, Gaetano, professore; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 39

Dugnani, Innocente (1902–1971), prefetto, capo della provincia di Brescia dal 12 maggio 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 26

Ellwagen, [**Hermann**, dottore]; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 88

Emiliani, Arturo, dottore; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 43

Ercolani, Alceo, prefetto, capo della provincia di Grosseto dal 25 ottobre 1943 al 14 giugno 1944; presidente dell'Associazione profughi delle provincie invase; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 116

Ercole, Francesco (1884–1945), presidente della fondazione "Il Vittoriale"; direttore della rivista "Nuova antologia" dal gennaio al marzo del 1945

Erminio, Clara

Esposito, vedova della medaglia d'oro

Fabbrici, Giovanni (1888–1950), presidente dell'Alleanza nazionale delle cooperative; membro del Comitato interministeriale economico; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 49

Fabiani, Armando, dottore

Fabrizi, generale

Fabrizi, Carlo, commissario nazionale prezzi dal 6 dicembre 1943; sottosegretario ai Prezzi dal 14 gennaio 1945; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 23, 38, 85

Facchini, Eugenio (1912 – 26 gennaio 1944), segretario federale del Partito Fascista Repubblicano di Bologna dall'ottobre del 1943 al 26 gennaio 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 27

Facchini, Vittorio (n. 1896), tenente colonnello, comandante del reggimento bersaglieri volontari "Luciano Manara"

Faccini, Adriano, maggiore; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 28

Facduelle, Emma, signora; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 95

Facduelle, Edoardo (1902–1983), generale, capo della provincia di Livorno dal 10 dicembre 1943 al 12 luglio 1944; capo di stato maggiore delle Brigate Nere dal 28 ottobre 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 31; SPD, CO, b. 85

Faidutti, maresciallo

Faiola, [**Alberto**, tenente dei carabinieri, addetto alla scorta di Mussolini sul Gran Sasso]

Falangola, Ettore (m. 3 marzo 1945), tenente di vascello, comandante di compagnia nel battaglione "Castagnacci" della X Flottiglia Mas

Falletti di Villafalletto, Corrado, tenente colonnello; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 47

Faloppa, Livio, commissario federale di Genova da febbraio 1944

Fantozzi, Dino (1889–1967), prefetto, capo della provincia di Bologna dal 25 gennaio 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 20

Farina, Amilcare, generale, comandante del Centro addestramento reparti speciali [CARS] dal 2 giugno 1944; comandante della divisione "San Marco" dal 23 agosto 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 39; SPD, CO, b. 53

Farinacci, Roberto (1892 – 28 aprile 1945), avvocato, direttore del giornale "Repubblica fascista"; bibliografia: Alfassio Grimaldi/Bozzetti, Farinacci; Fornari, Vita di Roberto Farinacci; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 1

Farulli, Vico, questore di Treviso

Fattori, console

Fazio, Giovanni, ex capo della polizia della Città del Vaticano; agente dell'AGIP a Torino; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 20

Fedele, Alfredo, generale; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 47

Federale della Venezia Giulia

Federale di Belluno → Rocco, Gastone; Sparti

Federale di Bologna → Sarti, Aristide; Facchini, Eugenio; Torri, Pietro

Federale di Brescia → Becherini, Alfredo

Federale di Cuneo → Ronza, Dino

Federale di Forlì → Capanni, Arturo; Bedeschi, Giulio

Federale di Genova → Faloppa, Livio

Federale di Gorizia → Frattarelli, Franco

Federale di Lubiana

Federale di Mantova → Motta, Stefano

Federale di Milano → Costa, Vincenzo

Federale di Pola

Federale di Ravenna → Montanari, Pietro

Federale di Rovigo → Zamboni, Anteo

Federale di Savona → D’Agostino, Marco

Federale di Trieste → Utimperghe, Idreno; Sambo, Bruno

Federale di Torino

Federale di Vienna

Federale di Zagabria

Federale di Zara

Ferössler, capitano

Ferrari, Enzo, sansepolcrista; cfr. fonti d’archivio: ACS, SPD, CO, b. 111

Ferrari del Latte, Rachele

Ferrario, Carlo, ex federale di Como

Ferrazzani, Ferruccio, prefetto, capo della provincia di Macerata dal 28 settembre 1943 al 18 aprile 1944; ispettore dei Servizi alimentazione Romagna

Ferretti, Lando (1895–1977), giornalista del “Corriere della sera”; cfr. fonti d’archivio: ACS, SPD, CO, b. 102

Ferri, Cesare, direttore dell’Istituto “Realizzazioni del fascismo”

Ferrini, Ferruccio, capitano di vascello, sottosegretario alla Marina dal 26 ottobre 1943 al 13 febbraio 1944; cfr. fonti d’archivio: ACS, SPD, CR, bb. 46, 72, 73

Fiduciaria fasci femminili di Roma

Fiengler, tenente colonnello della Wehrmacht, incaricato come esperto dello stato maggiore tedesco per il reclutamento dell’Esercito Nazionale Repubblicano

Figarolo di Gropello, Luigi, conte

Figlio contessa Martinozzi

Figlio vedova Lombardi

Figlio vedova Manganiello

Filippini, Antonio Francesco, professore, funzionario del Ministero della Cultura Popolare; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 23

Finizio, Mario (n. 1883), comandante del Centro informazioni politiche; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 42; SPD, CO, b. 55

Fiorini, Lina, reggente del Gruppo repubblicano femminile di Gargnano; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, bb. 2, 38

Fiorioli della Lega, Giorgio, capitano

Fogolin, Claudio, podestà di S. Vito al Tagliamento

Foppiani, Armando, della S.I.A. di Berlino; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 64

Fortunato, [**Andrea**, avvocato, pubblico ministero del Tribunale Straordinario di Verona]

Fortunato, Guido, maggiore delle SS italiane, primo comandante del battaglione SS "Debica"

Forzano, Gioacchino, compositore; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 35

Foschi, Italo (1884–1949), prefetto, capo della provincia di Trento dal 28 settembre al 26 ottobre 1943; capo della provincia di Belluno dal 27 ottobre al 21 novembre 1943; collocato a riposo il 16 settembre 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 105

Foschini

Foschini, Ettore, colonnello, comandante della caccia dell'Aeronautica Nazionale Repubblicana; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 75

Foschini, Vittorio, generale, direttore del Servizio Informazioni Difesa dall'ottobre del 1943 al 26 gennaio 1944

Fossa, Davide (1902–1976), prefetto, capo della provincia di Piacenza dal 1° ottobre 1943 al 12 maggio 1944; capo della provincia di Mantova dal 12 maggio 1944 al 16 settembre 1944; addetto al Ministero dell'Economia Corporativa; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 3

Franceschini, signorina

Franceschini, Antonio, avvocato

Franco, signora

Fraracci, Guido, capitano dell'Ala Littoria; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 55

Fratello di Igino Ghisellini → Ghisellini, Bruno

Fratello prof. Filippini

Frattarelli, Franco, federale di Gorizia fino al settembre del 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 12; SPD, CO, b. 50

Frattari, Ettore (1896–1976), direttore della rivista "Nuova economia agricola"

Fumei, Bruno (n. 1903), prefetto, capo della provincia di Padova dal 15 ottobre 1943 al 20 luglio 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 06

Gabrielli, console generale

Gaggino, dottore

Gai, Giulio, dottore; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 34

Gai, Mario, ingegnere

Gai, Silvio (1873–1967), ministro dell'Economia Corporativa fino al 31 dicembre 1943; presidente Ente nazionale metano e carbonio carburante; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 20, 36

Gaillard, Jean, signore

Galamini, Alberto, generale, comandante dell'artiglieria contraerea fino al 10 dicembre 1943; presidente del Tribunale Supremo Generale; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 39

Galbiati, Enzo (1897–1982), eccellenza, ex comandante generale della M.V.S.N.; bibliografia: Galbiati, Il 25 luglio

Gallani, Cesare, cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 61

Gallani, Cesare, figli di

Gallardo, console

Gallarini, Gino, commissario federale di Fiume; prefetto a disposizione del ministro dell'Interno; ispettore generale del Servizio assistenza internati in Germania; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 1

Galligaris, colonnello

Gallina, Sebastiano (m. gennaio 1945), generale

Gambara, Gastone (1890–1962), generale, capo di stato maggiore dell'Esercito fino al 13 marzo 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 68, 71, 86

Garatti Bergamo, Emelinda (n. 1892), moglie di Mario Bergamo; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 33

Gard, Paolo

Gardini, Dino, commissario dell'Azienda minerali metalli italiani (AMMI); cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 45

Garobbio, Aurelio, giornalista svizzero; bibliografia: Garobbio, A colloquio con il Duce; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 20

Gatteschi Fondelli, Piera (1902–1985), generale, comandante del Servizio Ausiliario Femminile dal 18 aprile 1944 al 25 aprile 1945; bibliografia: Garibaldi, Le soldatesse di Mussolini; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 61

Gatti, Ferruccio (m. 1947), generale; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 20

Gatti, Luigi (1913 – 28 aprile 1945), prefetto, capo della provincia di Treviso dal 27 ottobre 1943 al 18 aprile 1944; capo della Segreteria Particolare del Duce; addetto al Ministero degli Affari Esteri; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 13

Gay [Gai], Pietro, colonnello, ex comandante del 3° reggimento artiglieria alpina

Gazzotti, Piero, cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 42

Gelsone, Umberto, signore

Gemelli, Bruno (1895–1967), tenente colonnello, medaglia d'oro; reggente dall'Associazione nazionale combattenti; presidente del Gruppo medaglie d'oro; membro del direttorio del Partito Fascista Repubblicano dal 23 febbraio 1944; sottosegretario alla Marina dal 26 febbraio 1945; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 49, 72

Gentile, colonnello

Gentile, Giovanni (1875 – 15 aprile 1944), senatore, presidente dell'Accademia d'Italia dal novembre all'aprile del 1944; bibliografia: Canfora, La sentenza; Turi, Giovanni Gentile; Campi, Giovanni Gentile; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 26

Gentili, Maria

Gentili, Pier

Gentizon, Paul (1885–1955), giornalista svizzero; bibliografia: Gentizon, Paul, L' esempio di Mussolini, Venezia 1944; Gentizon, Die italienische Tragödie; Gentizon, Souvenirs sur Mussolini; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 23

Ghisellini, Bruno, dottore, fratello di Igino Ghisellini; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 23

Giampaoli, Franca, signora

Giampaoli, Mario (1893–1944)

Giani, colonnello; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 39

Giani, vedova di Niccolò

Giani, Maria Rosa, signora, vedova di Carlo Giani; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 32

Giannelli, Olimpia

Gigante, Riccardo (1881–1945), prefetto, capo della provincia di Fiume 21 settembre al 29 ottobre 1943

Giglio, Carlo, segretario nazionale dei Fasci repubblicani all'estero dal 16 gennaio al 31 agosto 1944; membro del direttorio del Partito Fascista Repubblicano dal 23 febbraio 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 42

Giglio, Umberto, generale, segretario generale dell'Esercito; comandante iterinale del 202° comando militare regionale; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 71

Gigliotti, donna fascista di Zara

Gilleri

Ginepro da Pompeiana (1903–1962), frate; bibliografia: Acito, Fra Ginepro da Pompeiana

Giorelli, Giulio, professore, componente del direttorio del Fascio di Torino

Giovacchini, Petru (1910–1955), giornalista corso, dirigente dei Gruppi di cultura corsa; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 12

Girgenti, Giuseppe (n. 1905), prefetto, capo della provincia di Chieti dal 27 ottobre 1943 all'8 giugno 1944; capo della provincia di Modena dal 20 luglio 1944

Giua, Armando, console generale; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 26

Giuliani, Sandro (1885 – maggio 1945), fiduciario del Gruppo sansepolcristi; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 6

Giulianini, Lena, in Rimbocchi, signora

Giunta, Francesco (1887–1971), avvocato, responsabile dell'Ufficio stampa del Ministero della Difesa; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 45

Giusti del Giardino, Nora, contessa; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 24

Gnutti, Giacomo, padre del caduto Serafino; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 44

Gobbi, Sofia, signora

Goldbeck, colonnello tedesco, comandante militare di Milano

Golinassi, Angelo

Gomella, Ada

Gonella, professore

Gori, tenente, del Fascio di Rodi; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 74

Gotta, dottore

Gozi di San Marino, Giuliano (1894–1955), conte, segretario del Fascio repubblicano di San Marino

Gozzi, Giorgio

Grana, Raffaele

Grassi, E., generale

Grassi, Elvezio, cittadino svizzero; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 55

Gravelli, Asvero, giornalista, maggiore delle SS italiane e responsabile della Sezione principale stampa e propaganda dell'Ispettorato per l'arruolamento unità armate italiane delle SS; sottocapo di stato maggiore della Guardia Nazionale Repubblicana dal 2 marzo 1945; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 35

Graziani, Alberto (1903–1945), prefetto, capo della provincia di Piacenza dal 20 luglio 1944; commissario federale di Piacenza dal 20 luglio 1944; comandante della XXVIII Brigata Nera "Pippo Astorri"; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 32, 47

Graziani, Felice, giornalista di "Radio Monaco"; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 28

Graziani, Rodolfo (1882–1955), maresciallo, ministro della Difesa Nazionale; bibliografia: Processo Graziani; Graziani, Una vita per l'Italia; Cova, Graziani; Mayda, Graziani, l'africano; Canosa, Graziani; Alegi, Rodolfo Graziani; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 16, 26, 31, 39, 67, 68, 71

Grazioli, Emilio (1899–1969), capo della provincia di Bergamo dal 27 ottobre 1943 al 12 maggio 1944; capo della provincia di Ravenna dal 12 maggio al primo ottobre 1944; capo della provincia di Torino dal primo ottobre 1944; commissario straordinario per il Piemonte dal 23 febbraio 1945; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 15

Gregoriani, dottore, consigliere stampa della legazione di Romania

Griffini, Mario, componente del Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 38

Grossi, Enzo (1908–1960), ammiraglio, comandante della base navale "Betasom"; bibliografia: Grossi, Dal "Barbarigo" a Dongo; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 42, 73

Grossi, Mario, ingegnere; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 10

Guarneri, Alessandro

Gueli, Giuseppe, ispettore generale di pubblica sicurezza, comandante dell'Ispettorato speciale di Trieste; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 40

Guglielmotti, Umberto (1892–1976), giornalista, direttore del quotidiano "Il Giornale d'Italia" fino al giugno del 1944; membro del Comitato consultivo per la propaganda; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 81

Guzman, Raffaello (1905–1984), giornalista, direttore del giornale "Il Messaggero"; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 22

Halem von

Hallmann, maggiore tedesco delle SS, comandante del reparto contraereo delle SS preposto alla difesa delle sedi del governo della RSI; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 64

Han von

Heggenreiner [Heggenrainer], Heinz, colonnello tedesco, ufficiale di collegamento tra l'ambasciata tedesca ed il comando di Graziani

Hidaka, Schirokuro [Shirokuro], ambasciatore del Giappone

Hoenbach, Bolcho von, direttore dell'Agenzia "Transocean"; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 125

Hoepli, Carlo (1879–1972), editore; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 39

Hoppe, capitano tedesco, ufficiale di collegamento della Wehrmacht con il governo repubblicano

Host Venturi, Giovanni (1892–1980); cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 33

Iandel → **Jandl**

Incaricato d'Affari di Germania

Interlandi, Telesio, giornalista; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 1

Ippoliti, Vincenzo (n. 1900), prefetto, capo della provincia di Teramo dal 27 ottobre 1943 al 9 giugno 1944, capo della provincia di Ancona dal 9 giugno 1944 al 1° luglio 1944; bibliografia: Stefanori, Ordinaria amministrazione

Itoyz, Enrico; commissario federale di Venezia; comandante della XVII Brigata Nera "Bartolomeo Asara" dal 20 ottobre 1944 al 7 aprile 1945; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 46

Jaculli, Attilio, tenente colonnello, comandante della legione "M Guardia del Duce"; bibliografia: Carducci, La Legione "M"; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 6; SPD, CO, bb. 69, 135

Jakowitsch, Friederich, tenente

Jandl, Hans, tenente colonnello, ufficiale di collegamento della Wehrmacht con il governo repubblicano; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 38, 21

Joos, capitano delle SS; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 63

Juvara, presidente Comitato assistenza rimpatriati

Kaldor, Bruno, maggiore, corrispondente di guerra

Kappler, Herbert (1907–1978), tenente colonnello tedesco delle SS, comandante della polizia di sicurezza tedesca a Roma fino al 4 giugno 1944; ufficiale di collegamento con la polizia tedesca dal settembre del 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 74

Kesselring, Albert (1885–1960), feldmaresciallo tedesco, comandante del Gruppo d'armate "C" fino all'ottobre del 1943; comandante delle forze armate tedesche in Italia fino al marzo del 1945; bibliografia: Kesselring, Soldato; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 47, 68

Krause, tenente, della propaganda Staffel

Krimer → Mercati, Cristoforo

La Canna, Enzo, capitano; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 49

Laghi, Giovanni (n. 1894), prefetto, capo della provincia di Littoria dal 27 ottobre 1943 al 1° aprile 1944; commissario federale di Littoria; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 81

Landfried, Friedrich (1884–1952), sottosegretario tedesco all'Economia del Reich; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 85

Langhe, dottore

Lanzarotto, Agostino, dottore

Larice, Secondo, questore di Forlì dal gennaio 1944; questore di Milano; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 70

Lazzari, Giovanni, avvocato

Le Pera, Antonio, prefetto; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 27

Legnani, Antonio (1888 – 19 ottobre 1943), ammiraglio, sottosegretario alla Marina fino al 19 ottobre 1943

Leonardi, dottore

Leonardi, ingegnere

Leonardi, Ugo (n. 1898), prefetto, capo della provincia di Parma dal 10 marzo 1944 al 20 luglio 1944

Leone, Leone (1898–1966), prefetto, reggente della protezione antiaerea, capo della provincia di Brescia dal 15 settembre al 27 ottobre 1943; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 27

Leonetti, Raffaele, legionario

Leppo, Edmondo, medico, colonnello della Guardia Nazionale Repubblicana; capo del Servizio sanitario delle Brigate Nere dal giugno del 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 45, 71

Letta, Guido (n. 1889), prefetto di Genova dal 1° settembre al 25 ottobre 1943; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 16

Liverani, Augusto (1895 – 28 aprile 1945), sottosegretario alle Comunicazioni dal 7 ottobre al 5 novembre 1943; ministro delle Comunicazioni dal 5 novembre 1943; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 47

Locatelli, Federico, commissario federale di Alessandria; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 48

Loewisch, Werner (1894–1971), ammiraglio, comandante della marina tedesca in Italia; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, bb. 82, 83

Lombardi, vedova

Longhini, console, soldato italiano presso il Governo francese in Germania

Losa, ingegnere

Löwemberg, sorelle del capitano di fregata Löwemberg, comandante della zona servizi della marina repubblicana a Genova

Lucarini, sottotenente

Lusardi, G., avvocato

Lusardi, Wanda

Lusignoli, Aldo (1898–1976), prefetto, capo della provincia di Ancona dal 27 ottobre 1943 al 12 maggio 1944; ispettore dei Servizi alimentazione Emilia

Mackensen, Eberhard von (1889–1969), generale tedesco, comandante della XIV armata fino al giugno 1944

Maffei, Gian Pietro, tenente colonnello; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 49, 55

Magaldi, [Gherardo], generale

Magistrato alle Acque

Magno, Ain Zara (n. 1913), scrittrice

Magnoni, avvocato

Magnoni, sottotenente

Magrì, generale

Magrì, Federico, generale, intendente di Graziani; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 27, 73

Majoli, ingegnere, capo del genio civile di Brescia

Mallia, dottore

Mammarella, ministro

Manacorda, Guido (1879–1965), giornalista, collaboratore del quotidiano "Corriere della sera"

Manardi, Guido, generale, comandante della divisione "Italia"

Mancini, avvocato

Mancini, commissario dell'enciclopedia

Mancini, Edvige

Mancuso, Francesco, prefetto, commissario dell'Associazione dipendenti enti pubblici

Manfredini, Ruggero, colonnello; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 25

Manganiello, vedova

Manganiello, Raffaele (1900 – 14 settembre 1944), prefetto, capo della provincia di Firenze dal 1° ottobre 1943 al 23 luglio 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 11

Mangione, maggiore

Manini, [**Mafilas**, giornalista di "Fronte unico"]

Manna, colonnello

Mannelli, Piero (n. 1896), generale delle SS italiane, ispettore per l'arruolamento delle SS italiane; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 26

Manni, dottore

Mannini → Nannini

Manunta, Ugo (1902–1990), giornalista del "Corriere della sera"; direttore del giornale "Il Secolo/La Sera" dall'11 dicembre 1943 al 25 ottobre 1944; commissario della casa editrice "Garzanti" dal dicembre del 1944; bibliografia: Manunta, La caduta; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 38

Maraini Argnani, Laura

Marasini, Guido (n. 1884), ex consigliere nazionale

Marcheselli, Orazio, direttore generale dell'Agenzia "Stefani"; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 2, 15

Marchiandi, Ernesto, perito industriale, commissario nazionale del lavoro dal 7 dicembre 1943 al 2 febbraio 1945; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 23, 85

Marconi, Franco (n. 1920), inventore; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 10

Marconi, Giuseppe, avvocato; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 45

Margara, presidente della Confederazione unica

Marinelli, Mario, maggiore, comandante della polizia della strada; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 6, 44

Marinetti, Benedetta (1897–1977), moglie di Filippo Tommaso Marinetti

Marinetti, Filippo Tommaso (1876 – 2 dicembre 1944), poeta futurista; bibliografia: Carli, Filippo Tommaso Marinetti; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 10, 16

Marini, console della Milizia della strada

Marini, Marino, maggiore, comandante della Guardia Nazionale Repubblicana ferroviaria; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 1

Marino, colonnello, funzionario della Segreteria Particolare del Duce

Mariotti, colonnello

Maroni, Gian Carlo (1893–1952), architetto, sovrintendente del "Vittoriale"

Marten, signore

Martini

Martini, Bruno

Martini, Rosa, cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 61

Martinozzi, contessa

Martinozzi, figlio della contessa

Martone, Adele, signora, vedova Kauffmann

Massa

Massani, fotografo, dell'Istituto "Luce"

Massani, Aurelio

Massari, capitano

Mastini, ingegnere

Mazzolini, Serafino (1890 – 23 febbraio 1945), segretario generale del Ministero degli Esteri dal settembre del 1943 al 7 marzo 1944; sottosegretario agli Esteri dal 7 marzo al 23 febbraio 1945;

bibliografia: Rossi, Mussolini e il diplomatico; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 21, 25, 76, 86

Melchiorri, Alessandro (1901–1987), generale, ispettore generale del corpo dei bersaglieri; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 16

Melega, Antonio (n. 1907), commissario federale di Brescia; ispettore del Partito Fascista Repubblicano per l'Emilia Romagna dal 17 settembre 1943 al 22 gennaio 1944

Mellini, dottore

Menna, Federico (n. 1907), prefetto, capo della provincia di Rovigo dal 28 settembre 1943 al 3 agosto 1944; capo della provincia di Padova dall'8 agosto 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 34, 81

Mercati, Cristoforo (n. 1908), artista, capo del Nucleo propaganda del Ministero della Cultura Popolare; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 48; SPD, CO, b. 84

Meschiari, Gino (n. 1884), ispettore del Partito Fascista Repubblicano per la Toscana dal 22 febbraio; membro del direttorio del Partito Fascista Repubblicano dal 23 febbraio 1944

Messemburg, ammiraglio

Mezzasoma, Fernando (1907 – 28 aprile 1945), ministro della Cultura Popolare; bibliografia: Mezzasoma, 23 Marzo 1919 – 23 Marzo 1944; Mezzasoma, La politica sociale di Mussolini; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 45, 67

Migliorini, [**Renzo**, commissario federale di Trieste dal 2 dicembre 1943; comandante della XVI Brigata Nera "Dante Gervasini" fino al 6 ottobre 1944]

Milelli

Mileti, colonnello

Milone, dottore

Minardi, Vincenzo, tenente; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 26

Ministro Agricoltura → Moroni, Edoardo

Ministro Comunicazioni → Liverani, Augusto

Ministro del Lavoro → Spinelli, Giuseppe

Ministro del Manciukuò

Ministro dell'Interno → Buffarini Guidi, Guido; Zerbino, Paolo

Ministro della Giustizia → Pisenti, Piero

Ministro delle Finanze → Pellegrini, Giampietro

Ministro di Ungheria

Ministro Economia Corporativa → Gai, Silvio; Tarchi, Angelo

Ministro Finanze → Pellegrini, Giampietro

Ministro Giustizia → Pisenti, Piero

Ministro Lavori Pubblici → Romano, Ruggero

Mirabelli, Francesco (n. 1897), prefetto, capo della provincia di Savona dal 27 ottobre 1943 al 4 gennaio 1944; capo della provincia di Vicenza dal 5 febbraio 1945; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 47, 82

Mischi, Archimede (1885–1970), generale, capo di stato maggiore dell'Esercito dal 16 marzo 1944; comandante del reparto Contro Guerriglia; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 4, 31, 33, 49, 68, 71, 79

Mitunobu, Toyo (m. 1944), addetto militare giapponese della marina; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 11, 67, 76

Mocchi, Valter, giornalista; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 11; SPD, CO, b. 5

Mocenigo, contessa

Moellhausen, Eitel Friedrich, console generale di Germania; bibliografia: Moellhausen, La carta perdente; Bolech Cecchi, Eitel Friedrich Moellhausen; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 47, 76

Mognaschi, Ezio, capitano, comandante del battaglione bersaglieri volontari "Benito Mussolini"

Molfese, Manlio (n. 1883), colonnello, direttore generale del personale civile e affari generali dell'Aeronautica; sottosegretario all'Aeronautica dal 26 luglio al 22 novembre 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 45, 75

Molino, Luigi, direttore dell'Ente stampa

Mollier, Hans, giornalista tedesco, capo del settore stampa dell'ambasciata tedesca

Mollier, Maddalena, signora tedesca, moglie del capo del settore stampa dell'ambasciata tedesca; bibliografia: Mollier, Pensieri e previsioni di Mussolini

Monaci, Rita

Monreale, generale

Monsignori, signora

Montagna, Renzo (1894–1978), generale, componente del Tribunale Speciale Straordinario di Verona; comandante regionale militare della Lombardia fino al 4 ottobre 1944; capo della polizia dal 4 ottobre 1944 all'aprile del 1945; bibliografia: Montagna, Mussolini e il processo di Verona; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 1, 47

Montanari, tenente

Montanari, Pietro, federale di Ravenna, comandante della XXIX Brigata Nera "Ettore Muti"

Monzeglio, Eraldo, addetto alla Segreteria Particolare del Duce con incarichi speciali

Morandotti

Morelli, Francesco, ispettore generale di polizia; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 49

Morelli, Giuseppe (m. 1944), presidente della Corte dei conti dal 6 ottobre 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 1

Morera, Umberto (1893–1982), generale, addetto militare presso l'ambasciata a Berlino; addetto militare presso il comando supremo della Wehrmacht dal 20 dicembre 1943; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 22, 39, 71

Moretti, giornalista del periodico "Viva l'Italia!"

Moretti, Palmira

Morgagni, Bice, signora, vedova di Manlio Morgagni

Moroni, Edoardo (1902–1975), ministro dell'Agricoltura e Foreste; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 82

Morreale, [**Eugenio**, agente della RSI a Madrid]; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 58

Morsero, Michele (1895 – 2 maggio 1945), prefetto, capo della provincia di Vercelli dal 27 ottobre 1943

Morso, Clotilde

Mosconi, Giovanni, prefetto, capo della provincia di Udine dal 28 settembre al 24 novembre 1943; addetto al Commissariato nazionale ai prezzi

Motta, Stefano, commissario federale di Mantova, comandante della XIII Brigata Nera "Marcello Turchetti"; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 48

Mozzoni, Adolfo, generale a disposizione dello stato maggiore dell'Esercito; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 64

Murasio, Mariella

Mussolini, vedova di Tullio

Mussolini, Edvige, sorella di Benito Mussolini

Mussolini, Rosa, nipote di Benito Mussolini, moglie di Vanni Teodorani

Mussolini, Tullio, nipote di Benito Mussolini

Mussolini, Vito (1912–1963), figlio di Arnaldo Mussolini

Mussolini, Vittorio (1916–1997), figlio di Benito Mussolini, addetto alla Segreteria Particolare del Duce; bibliografia: Mussolini, Vita con mio padre; Mussolini, Mussolini

Muzi, professore

Muzzi, professore

Nannini [Mannini], colonnello, addetto militare a Budapest

Nardeschi, Franco, commissario dell'Unione fascista dei lavoratori dell'industria della provincia di Milano

Navarra, Quinto, addetto alla Segreteria Particolare del Duce; bibliografia: Navarra, Memorie

Navarrini, Enea (1885–1977), generale, comandante del Centro addestramento reparti speciali [CARS] dal 18 marzo 1944 al 26 aprile 1944

Nencioli, Maria, giornalista, addetta all'Ufficio propaganda e stampa del Ministero delle Forze Armate; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 27

Nicchiarelli, Nicolò (1898–1972), generale, capo di stato maggiore della Guardia Nazionale Repubblicana dal 20 agosto 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 3, 6, 49, 70; SPD, CO, b. 46

Niccolo, signorina

Nicoletti, Gioacchino, prefetto, addetto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 6

Nicolini, Camillo Santamaria, questore di Milano dal 19 dicembre 1943 al 7 luglio 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 51

Nolfi, Paolo, questore

Novi, Sabatino, commissario prefettizio di Gargnano; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 89

Oberti, Michele

Olas, Sergio, direttore delle carceri di Verona

Oliveri, Salvatore

Ollearo [Olearo], Alfonso, generale, ispettore arma del genio; sottosegretario per l'Esercito dal 6 giugno 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 71

Olmi, capo di Gabinetto

Omodei, Elsa, professoressa; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 40

Ono, Shichiro, giornalista giapponese; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 42

Orgera, Giovanni (1894–1967), governatore di Roma dal 5 gennaio 1944; commissario della Banca d'Italia dal 28 giugno 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 55

Ortalli, Vittorio (n. 1907), prefetto, capo della provincia di Terni dal 15 gennaio 1944 all'8 giugno 1944; capo della provincia di Cremona dal 20 luglio 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, RSI, Carteggio riservato, b. 81, fasc. 650, s.fasc. 69 "Terni"

Ortona, Giulio, generale, componente della sezione di Roma del Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato dal 23 maggio 1944; sottocapo di stato maggiore della Guardia Nazionale Repubblicana fino al 20 marzo 1945; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 49

Ottaviani Felici, Ada

Padia, pittore

Padoan, genitori del prete

Padovani, Rodolfo

Pagliani, Franz (1904–1986), componente del Tribunale Speciale Straordinario di Verona; ispettore del Partito Fascista Repubblicano per l'Emilia Romagna dal 22 gennaio 1944 al 28 gennaio 1945;

membro del direttorio del Partito Fascista Repubblicano dal 23 febbraio 1944; comandante della III Brigata Nera Mobile "Attilio Pappalardo" fino al 27 gennaio 1945

Pagliuzzi, signore

Pagnini, Cesare, podestà di Trieste dall'ottobre del 1943

Pagnozzi, Coriolano, prefetto, capo di Gabinetto del ministro dell'Interno; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 2, 63

Paladini, generale, presidente dell'Associazione caduti causa nazionale

Paladino, Francesco (1890–1974), generale, comandante dell'Ispettorato militare del lavoro; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 26, 32

Pallottelli, signora

Pallottelli, Virgilio, tenente

Palmentola, Aldo, console

Pancino, Giusto (1907–1981), sacerdote; bibliografia: Pasut, Protagonista nell'ombra; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 40

Pansera, Pier Luigi (n. 1895), prefetto, capo della provincia di Modena dal 10 dicembre 1943 al 12 maggio 1944

Parenti, console generale

Parenti, Rino (1895–1953), prefetto, capo della provincia di Sondrio dal 10 ottobre 1943; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 35

Pareti, professore

Parini, Piero (1894–1993), prefetto, podestà di Milano dal 25 gennaio al 28 agosto 1944; capo della provincia di Milano dal 15 gennaio al 10 agosto 1944; collocato a riposo dal 28 agosto 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 47, 81

Parini, Vico, professore; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 18

Parisella, ingegnere; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 107

Parmeggiani, Rodolfo (m. 1945), commissario federale di Sondrio

Parodi, [**Silvio** (1878 – 19 giugno 1944), commissario prefettizio di Genova]

Pasetti

Pasqualucci, Luigi, commissario federale di Roma dal 13 aprile al 4 giugno 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 65

Passei, Carolina

Pastori, Piniccia, vedova Bertazzoli

Patrizi, Costantino, marchese; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 5

Pattini, commissario della Federazione maestranze specializzate

Pavolini, Alessandro (1903 – 28 aprile 1945), segretario nazionale del Partito Fascista Repubblicano; comandante generale delle Brigate Nere dal giugno del 1944; bibliografia: Petacco, Pavolini; Soldani, L'ultimo poeta armato; Nistri, Alessandro Pavolini; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 6, 62

Pedoja, comandante, ufficiale della legione autonoma mobile "Ettore Muti"

Pedrazzini, Alma

Pellegrini, Giampietro Domenico (1899–1970), ministro delle Finanze; comandante della Brigata Nera autonoma "Ministeriale"; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 46, 77, 78

Pellegrini, Gian Giacomo, giornalista, direttore del giorale "Il Lavoro"; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 58

Pellegrini, Gino

Pellegrini, Jann Gino, giornalista del "Corriere della sera"

Pellizzari, Egidio, tenente colonnello pilota, comandante del gruppo aerotrasporti "Terracciano"; comandante del VII battaglione antiparacadutisti dal novembre del 1944 al 28 aprile 1945

Penco, fiduciaria di Pola

Pennacchio, [**Eugenio**, questore, dirigente dell'Ispettorato speciale polizia anti-partigiani]; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 31; SPD, CO, b. 88

Pennati, Giancarlo, commendatore; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 25

Peroli, Max (1910–1988), medaglia d'oro; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 26

Perrone Compagni, Dino (1879–1950); cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 32, 43; SPD, CO, b. 16

Perrone Compagni, Giorgio, tenente; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 16

Pertichillo, dottore

Perugini, Ilo, generale, giudice del Tribunale Supremo Militare; comandante del 209° comando militare regionale; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 55

Pettinato, Concetto (1886–1975), giornalista, direttore del giornale "La Stampa" dal dicembre del 1943 al marzo del 1945; bibliografia: Pettinato, Tutto da rifare; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 23

Pezzato, Enzo (1917–1945), giornalista, direttore del giornale "Repubblica fascista" dal 16 luglio 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 23, 49

Piattelli, ingegnere

Piatti, [generale, comandate militare del Veneto]

Piazzesi, Mario (1902–1981), prefetto, capo della provincia di Lucca dal 27 ottobre 1943 al 12 maggio 1944; capo della provincia di Piacenza dal 12 maggio al 20 luglio 1944; capo della provincia di Alessandria dal 2 gennaio 1945; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 48

Piazzi, ausiliaria

Piergentili

Pieroni, Luigi, colonnello, comandante del II battaglione arditi RAP [raggruppamento anti-partigiani]

Pigli, Mario, prefetto, collocato a riposo dal 16 settembre 1944

Pini, ingegnere

Pini, Giorgio (1899–1987), direttore del giornale "Il Resto del carlino" dal settembre del 1943; presidente del Tribunale speciale provinciale di Firenze dal febbraio del 1944; sottosegretario al Ministero dell'Interno dal 24 ottobre 1944; bibliografia: Pini, Itinerario tragico; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 49

Pisenti, Piero (1887–1980), ministro della Giustizia dal 6 novembre 1943; bibliografia: Pisenti, Una repubblica necessaria; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 43, 78

Pizzirani, Giuseppe (n. 1898), vice segretario nazionale del Partito Fascista Repubblicano; delegato per i Fasci repubblicani del Lazio e degli Abruzzi; membro del direttorio del Partito Fascista Repubblicano dal 23 febbraio 1944; commissario straordinario per il Veneto dal 29 ottobre 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 12

Podestà, tenente colonnello, collaboratore di Barracu; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 47

Podestà, Ernesto, professore; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 56

Podestà di Bologna → Agnoli, Mario

Podestà di Milano → Andreoni, Guido

Podestà di Salò

Podestà di Trieste → Pagnini, Cesare

Pohl, **Maximilian Ritter von** (1893–1951), generale tedesco, comandante della Luftwaffe nell'Italia centrale dal febbraio al settembre del 1944; comandante della Luftwaffe in Italia dal settembre del 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 49

Pollini, Mario, console, comandante provinciale della Guardia Nazionale Repubblicana di Milano

Polvani, Fortunato, commissario federale di Firenze dal 30 aprile al 27 luglio 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 74

Pontieri, Luigi, colonnello

Porta, Paolo (1901 – 28 aprile 1945), commissario federale di Como; delegato per i Fasci repubblicani della Lombardia dal 10 marzo 1944; comandante della XI Brigata Nera "Cesare Rodini" dal luglio del 1944; bibliografia: Lazzero, Brigate Nere; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 6; SPD, CO, b. 118

Prefetto di Apuania → Benagli, Nicola

Prefetto di Ascoli → Altini, Giuseppe

Prefetto di Bergamo → Vecchini, Rodolfo

Prefetto di Brescia → Barbera, Gaspare; Dugnani, Innocente

Prefetto di Cremona → Romano, Attilio

Prefetto di Forlì → Zaccherini, Alberto

Prefetto di Milano → Uccelli, Oscar; Parini, Piero; Bassi, Mario

Prefetto di Pesaro → Rossi, Angelo

Prefetto di Pola → Artusi, Ludovico

Prefetto di Sondrio → Parenti, Efre

Prefetto di Teramo → Ippoliti, Vincenzo

Prefetto di Torino → Zerbino, Paolo; Salerno, Edoardo; Grazioli, Emilio

Prefetto di Trento → Foschi, Italo; De Bertolini, Adolfo

Prefetto di Verona → Cosmin, Piero

Preside della Provincia Milano → Bottini, Piero

Presidente Corte di Cassazione → Romano, Santi

Presidente del Tribunale speciale

Presidente Ente cooperative

Presidente I.R.I. → Tecchio, Vincenzo

Preti, Edgardo, generale, capo della provincia di Vicenza dal 18 aprile 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 34

Preziosi, Giovanni (1881 – 25 aprile 1945), ispettore generale per la Razza e la Demografia dal 16 marzo 1944; bibliografia: Preziosi, Giudaismo, bolscevismo, plutocrazia, massoneria; Cabrini, Ricordi e confidenze; Canosa, A caccia di ebrei; Mola, Giovanni Preziosi; Pichetto, Alle radici dell'odio; Sarfatti, (a cura di), La Repubblica sociale a Desenzano; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 24, 48

Princivalle, Aldo (1889–1954), generale, comandante della divisione "San Marco" fino al 23 agosto 1944

Prinzig → Prinzing, Albert

Prinzing, Albert (1911–1993), professore tedesco, capitano del servizio di sicurezza delle SS, funzionario dell'ambasciata tedesca addetto al collegamento con il Partito Fascista Repubblicano; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 50

Prützmann, Hans-Adolf (1901–1945), generale tedesco delle SS; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, bb. 5, 57

Pucci, tenente di vascello

Puglionisi [Pognisi], Attilio, generale a disposizione dello stato maggiore dell'Esercito; presidente del Tribunale militare di Padova

Puri, Lia

Putignani, dottore

Quagliata, signora; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 68

Quarantotto, Paolo (n. 1903), prefetto, capo della provincia di Zara dal 27 ottobre all'8 giugno 1944; capo della provincia di Asti dall'8 giugno

Quartulli, Ettore, dottore

Questore Colombo → Colombo, Franco

Questore di Bergamo → Casadei, Pier Luigi

Questore di Bologna → Tebaldi, Giovanni

Questore di Brescia → Candrilli, Manlio

Questore di Milano → Santamaria, Nicolini; Bettini, Alberto; Larice, Secondo

Questore di Parma → Scotti, Liberale

Questore di Treviso → Farulli, Vico

Radogna, [**Raffaello**, prefetto, collocato a riposo dal 16 settembre 1944]

Rahn, [**Martha**, moglie di Rudolf]

Rahn, Rudolf (1900–1975), diplomatico tedesco, plenipotenziario del Reich per l'Italia dall'11 settembre 1943; ambasciatore di Germania dal 13 dicembre 1943; bibliografia: Rahn, Ambasciatore di Hitler; Klinkhammer, L'occupazione tedesca in Italia; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 23, 25, 76

Raiano, Lucio, tenente

Rao Torres, Erminia, signora; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 50

Rappresentante Lavoratori Agricoltura e commercio di Udine

Rauff, Walter (1906, 1984), colonnello tedesco, responsabile del settore Oberitalien West della Sipo-Sd

Raymondi, coniugi

Reatto, generale

Redaelli, Cesare

Reggente federazione di Ravenna

Reichert, Hans-Joachim Ritter von (1903–1991), funzionario tedesco di collegamento tra l'ambasciata tedesca e il governo repubblicano; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 28

Resega, figli di

Resega, vedova di Aldo

Rezzani, ingegnere

Riccardi, Raffaello (1899–1977), ex ministro degli Scambi e Valute; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 35

Ricci, Renato (1896–1956), generale, comandante generale della Guardia Nazionale Repubblicana fino al 19 agosto 1944; capo dell'Opera Nazionale Balilla; bibliografia: Setta, Renato Ricci; Zanzanaini, Renato Ricci; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 6, 14, 20

Ricci-Griffini, Piero

Richthofen, Wolfram von (1895–1945), maresciallo tedesco, comandante della II flotta aerea della Luftwaffe in Italia fino al 27 ottobre 1944

Ridolfi

Ridolfi, Laura, signora

Riganti

Riggio, Giovanni Battista, colonnello, componente del Tribunale Speciale Straordinario di Verona; capo di stato maggiore delle Brigate Nere fino al 28 ottobre 1944; ispettore generale delle Brigate Nere dal 28 ottobre 1944; comandante del raggruppamento delle Brigate Nere mobili dal 28 ottobre 1944

Righi, signore

Rinaldi, Andrea

Riva, Celso, sansepolcrista, componente del Tribunale Speciale Straordinario di Verona

Rivelli, Cesare (n. 1910), giornalista, direttore generale dell'EIAR dal 6 dicembre 1943; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 46

Rizzardi, contessa

Rizzardi, figlio contessa

Rizzatti

Rizzi, Giulio

Rocca, Agostino (1895–1978), amministratore delegato delle industrie "Dalmine"

Rocchi, Armando (1898–1970), prefetto, capo della provincia di Perugia dal 27 ottobre 1943 al 10 maggio 1944; commissario straordinario per l'Emilia dal 7 settembre 1944; bibliografia: Stefanori, Ordinaria amministrazione; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 79

Rocchi, Corrado (n. 1894), giornalista, direttore del quotidiano "Brescia repubblicana"

Rocchio, dottore

Rocco, colonnello

Rocco, Gastone, commissario federale di Belluno; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 41

Rodolfi, generale

Rodriguez, Rosanna

Rogeri, ambasciatore, funzionario del Ministero degli Affari Esteri

Rognoni, [**Angelo**], comandante della XXVII Brigata Nera "Virginio Gavazzoli" dal 7 novembre 1944; commissario federale di Parma dal 7 novembre 1944

Roicker, barone → Reichert, Hans-Joachim Ritter von

Rolandi Ricci, Vittorio (1860–1951), senatore; bibliografia: Franchi (a cura di), Le costituzioni della Repubblica Sociale Italiana; Torriero, Vittorio Rolandi Ricci; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 25

Rolandino, Tito, tenente, corrispondente di guerra; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 122

Romanini, Renato, capitano pilota, addetto aeronautico presso l'ambasciata italiana a Berlino; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, bb. 18, 55

Romano, Attilio (1897–1958), prefetto, capo della provincia di Cremona dal 27 ottobre 1943 al 20 luglio 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 2, 44; SPD, CO, b. 64

Romano, Ruggero (1895 – 28 aprile 1945), ministro dei Lavori Pubblici dal 3 ottobre 1943; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 34, 41, 81

Romano, Santi (1875–1947), presidente della Corte di Cassazione; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 52

Romanoni, Piero, dottore

Romegialli, Italo, generale, ispettore della polizia confinaria; vice comandante della Guardia Nazionale Repubblicana dal primo aprile 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 42

Romero

Romersa, Luigi (1917–2007), giornalista; bibliografia: Romersa, La Germania; Romersa, Le armi segrete di Hitler; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 65

Rommel, Erwin (1891 – 14 ottobre 1944), feldmaresciallo tedesco, comandante della Wehrmacht in Italia fino al novembre del 1943

Romualdi, Pino (1913–1988), giornalista, commissario federale di Parma fino al 6 novembre 1944; vice segretario del Partito Fascista Repubblicano dal 28 ottobre 1944; comandante della XXVII Brigata Nera "Virginio Gavazzoli" fino al 6 novembre 1944; bibliografia: Romualdi, Fascismo repubblicano; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 22

Romualdi, Valzania, inviato personale di Mussolini in Germania

Ronza, Dino (1909 – maggio 1945), federale di Cuneo; comandante della V Brigata Nera "Carlo Lidonnici"

Rossetti, dottore

Rossi, Angelo (n. 1898), prefetto, capo della provincia di Pesaro dal 27 ottobre al 10 dicembre 1943; ispettore dei Servizi alimentazione Veneto

Rossi, Enzo, signore

Rossi, Piera, bambina

Rossi, Umberto, generale, presidente del Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 1

Rossi Espagnet, **Maria**

Rottoli, Ubaldo (1904–1976), prefetto, capo della provincia di Viterbo dal 27 ottobre 1943 al 12 maggio 1944; capo della provincia di Macerata dal 12 maggio 1944 al 30 giugno 1944; addetto al coordinamento dei servizi del quartier generale

Rubecchi, rappresentante dei sindacati lavoratori industriali di Torino; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 111

Ruggiero, Giunio, generale alle dipendenze dello stato maggiore dell'Esercito

Russo, Luigi, commissario dell'Opera Nazionale Combattenti; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 34

Ruzzier, Luigi, ispettore del Partito Fascista Repubblicano per la Venezia Giulia dal 23 maggio 1944; comandante della XLI Brigata Nera fino al settembre del 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 44

Sala, Edoardo (1913–1998), maggiore, comandante del Centro reclutamento volontari paracadutisti dal 14 marzo 1944; comandante del I battaglione "Folgore"; comandante del reggimento arditi paracadutisti "Folgore"; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 39

Sala Perego, Adele, madre del caduto Giuseppe Perego; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 111

Salerno, Bruno, capo della provincia di Roma dal 5 gennaio al 12 maggio 1944; capo della provincia di Ravenna dal 12 maggio al primo ottobre 1944

Salerno, Edoardo (1891–1978), prefetto, capo della provincia di Trieste dal 27 ottobre al 24 novembre 1943; capo della provincia di Roma dal 5 gennaio al 18 aprile 1944; capo della provincia di Ravenna dal 18 aprile al primo ottobre 1944; capo della provincia di Torino dal primo ottobre 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 1, 81

Salerno, Rodolfo

Salvi

Salzmann, giornalista

Sambo, [**Bruno** (n. 1906), commissario federale di Trieste; comandante della XLI Brigata Nera "Tullio Cividino" dal 28 novembre 1944; bibliografia: Lazzero, Brigate Nere; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 114

San Marzano, consigliere nazionale, capo ufficio Verona

Sandicchi, console generale

Sangermano, Luigi (n. 1899), commissario federale di Genova fino al giugno del 1944; commissario straordinario del governo per la Liguria dal luglio del 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 23, 49; SPD, CO, b. 62

Sangiorgi, Giorgio Maria, giornalista, commissario straordinario dell'Ente italiano per il diritto d'autore; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 49

Santin, ingegnere

Santini, Rosa, vedova di Tullio Mussolini

Sarti, Aristide (1917 – 2 aprile 1945), tenente pilota, commissario federale di Bologna dal settembre al novembre del 1943, poi pilota da caccia nel II gruppo caccia dell'Aeronautica Nazionale Repubblicana

Sauckel, [**Fritz** (1894–1946), plenipotenziario generale per l'impiego della manodopera]

Sauro, Italo (1910–1995), cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 28; SPD, CO, b. 53

Sauro, Libero (1891–1971), comandante del 2° reggimento milizia difesa territoriale "Istria" fino al novembre del 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 55

Savorgnan di Brazzà, Enzo (1910 – 28 aprile 1945), prefetto, capo della provincia di Ancona dal 19 settembre al 20 ottobre 1943; capo della provincia di Reggio Emilia dal 27 ottobre 1943 al 16 settembre 1944; capo della provincia di Varese dal 16 settembre 1944

Scaglietti, [**Oscar**, professore]; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 92

Scandone, Mario

Scardovi, Marco

Scarfiotti, Maria Caterina, cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 37

Scarpa, figlia signora

Scarpa, moglie di Cesare

Scarpa, vedova → Santini, Rosa

Scarpa, Anna Maria

Scarpa, Cesare, cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 6

Scarpa, Pino, console; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 33

Scassellati Sforzolini, Francesco [Franco] (1901–1967), prefetto, capo della provincia di Como dal 20 ottobre 1943 al 1° giugno 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 7

Schipa, Tito (1888–1965), cantante lirico

Schmid, colonnello

Schwab, Iosè, capitano

Scola, professore

Scopa, colonnello

Scotti, Liberale, questore di Parma; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 47

Seen, maggiore tedesco, Platzkommandant di Gardone, Maderno e Gargnano

Seganti, ex commissario civile di Cefalonia

Segretaria Fasci Femminili di Salò

Segretario Generale Shimizu

Segretario Unione Confederazione Lavoro, Tecnica ed arti

Semandini, Tommaso, generale, capo dell'Ufficio politico della Guardia Nazionale Repubblicana; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 48; SPD, CO, b. 46

Senatra, Edoardo, giornalista

Sequi, Gino, prefetto, capo della provincia di Pescara dall'11 gennaio 1944

Serafini, Salvatore, avvocato

Serra, Laura

Serra, Miranda

Sestini, Fausto, capitano di fregata; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 41

Sevinski

Shimizu, generale, addetto militare ed aeronautico presso l'ambasciata del Giappone; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 5

Sileri

Silvani, Eugenio, comandante

Silvestri, Carlo (1893–1955), giornalista; bibliografia: Silvestri, Contro la vendetta; Silvestri, Mussolini; Silvestri, Matteotti; Gabrielli, Carlo Silvestri, socialista; Gabrielli, Carlo Silvestri; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 7

Simini, colonnello

Sioli, Luigi, commissario federale di Verona; comandante della XXI Brigata Nera “Stefano Rizzardi” fino al novembre del 1944; cfr. fonti d’archivio: ACS, SPD, CR, b. 47

Slataper, Guido (1897–1969), colonnello

Smith Forst [**Schmitz van Forst**], giornalista tedesco

Solaro, Giuseppe (1914 – 29 aprile 1945), commissario federale di Torino dal 14 ottobre 1943 al 23 aprile 1945; comandante della I Brigata Nera “Ather Capelli”; delegato regionale del Partito Fascista Repubblicano dal 7 aprile 1944; componente del direttorio nazionale del Partito Fascista Repubblicano dal 7 aprile 1944; bibliografia: Lazzero, Brigate Nere; Adduci, Gli altri; cfr. fonti d’archivio: ACS, SPD, CR, b. 48; SPD, CO, b. 78

Solinas, Gioacchino (1892–1986), generale, comandante provinciale di Milano fino al dicembre del 1943; comandante del 205° comando militare regionale; ispettore generale arma di fanteria; responsabile del Centro costituzione grandi unità dello stato maggiore dell’Esercito; cfr. fonti d’archivio: ACS, SPD, CR, bb. 25, 39

Sollazzo, Renato, dottore

Sommariva, tenente colonnello; cfr. fonti d’archivio: ACS, SPD, CO, b. 27

Sommavilla, Angelo, generale, comandante della legione milizia difesa territoriale di Trieste; cfr. fonti d’archivio: ACS, SPD, CR, b. 49

Sorice, figli di

Sorice, [**Antonio** (1897–1971), generale]

Sorrentino, Rosario, generale, capo della Segreteria militare del Ministero della Difesa; cfr. fonti d’archivio: ACS, SPD, CR, b. 68; SPD, CO, b. 46

Sottosegretario Esteri → Mazzolini, Serafino; Anfuso, Filippo

Sottosegretario Germania

Sottosegretario Prezzi → Fabrizi, Carlo

Spadoni, Ampelio (n. 1906), vice questore, vicecomandante della legione autonoma mobile “Ettore Muti” dal gennaio del 1944

Spalatin, Alessandro, prefetto, capo della provincia di Fiume dal 29 ottobre 1943; cfr. fonti d’archivio: ACS, SPD, CO, b. 80

Spampanato, avvocato

Spampanato, Bruno (1902–1960), giornalista, direttore del giornale “Il Messaggero” dal 16 dicembre 1943 al 4 giugno 1944; direttore di “radio fante” dall’estate del 1944; bibliografia: Spampanato, A Roma; Spampanato, Vita intima dei partiti; Spampanato, Parliamo tra italiani; Spampanato, Contromemoriale; cfr. fonti d’archivio: ACS, SPD, CR, bb. 42, 45

Spampanato, Francesco, signore

Sparti, Stefano, commissario federale di Belluno; cfr. fonti d’archivio: ACS, SPD, CR, b. 48; SPD, CO, b. 85

Sparzani, Giuseppe, ammiraglio, capo di stato maggiore della Marina dall’11 gennaio 1944; sottosegretario alla Marina dal 16 febbraio 1944 al 26 febbraio 1945; cfr. fonti d’archivio: ACS, SPD, CR, b. 72

Spinelli, Giuseppe (1908–1987), segretario provinciale della Corporazione fascista lavoratori dell’industria di Cremona dal settembre del 1943; podestà di Milano dal 10 settembre 1944; ministro del Lavoro dal 22 gennaio 1945; cfr. fonti d’archivio: ACS, SPD, CR, b. 82; SPD, CO, b. 37

Spögler, Franz (1915–1989), capitano tedesco delle SS, addetto alla sicurezza di Claretta Petacci

Stefani, Zita, vedova di Pietro Caruso; cfr. fonti d’archivio: ACS, SPD, CO, b. 61

Steiner, Ermanno, professore

Sterle, Mario, console; cfr. fonti d’archivio: ACS, SPD, CR, b. 48

Stringer, Fernanda, signorina

Stroppa, Giuseppe, dottore

Suardo, Giacomo (1883–1947), ex presidente del Senato; cfr. fonti d’archivio: ACS, SPD, CR, b. 1

Sulis, Edgardo (1903–1948), giornalista; cfr. fonti d’archivio: ACS, SPD, CR, b. 25

Svendt, colonnello

Szabò, Ladislao, generale, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di Ungheria; cfr. fonti d’archivio: ACS, SPD, CO, b. 71

Talino

Tamburini, signora

Tamburini, Tullio (1892–1957), capo della polizia dal settembre del 1943 al 23 giugno 1944; cfr. fonti d’archivio: ACS, SPD, CR, b. 43

Tarabini, signore

Tarchi, Angelo (1897–1974), direttore dell'Istituto mobiliare italiano dal settembre del 1943; ministro per l'Economia Corporativa dal 31 dicembre 1943; bibliografia: Tarchi, Teste dure; Pardini, Angelo Tarchi; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 83, 84, 85; SPD, CO, b. 11

Tarchioni, Mario, comandante

Tarsia, Alfredo, colonnello, comandante del 3° reggimento bersaglieri dal 27 settembre 1943 al 30 marzo 1944; comandante del 1° reggimento bersaglieri di marcia dal 5 aprile al primo giugno 1944

Tassinari, generale

Tassinari, prefetto

Tassinari, Giuseppe (1891 – 21 dicembre 1944), agronomo; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 45

Tassotti, Vittoria in Perin

Tebaldi, capitano

Tebaldi, Giovanni, questore di Bologna dall'11 novembre 1943 al settembre del 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 35

Tecchio, Vincenzo (1895–1953), avvocato, commissario dell'Istituto per la ricostruzione industriale dal 3 luglio 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 32; SPD, CO, b. 51

Teodorani, Vanni (1916–1964), pseud. di Giovanni Pozzo Teodorani Fabbri, capo della Segreteria militare di Mussolini; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 4

Terra, professore

Teruzzi, Attilio (1882–1950), generale; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD CO, b. 47

Tessari, Arrigo (1897–1971) generale, sottosegretario per l'Aeronautica dal 7 marzo al 29 luglio 1944; capo di stato maggiore dell'Aeronautica dall'8 marzo al 20 agosto 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 45, 74, 75

Theil, [**Edmund**, tenente tedesco, ufficiale della propaganda della Wehrmacht]; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 107

Tipitsch → Diebitsch, Karl

Tippelskirch, Kurt von (1891–1957), generale, comandante interinale della XIV armata da metà dicembre del 1944 a metà febbraio del 1945; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 109

Tirani, donna fascista di Pola

Todeschini, Leo, sottotenente, medaglia d'oro; commissario federale di Verona; ispettore del Partito Fascista Repubblicano per il Veneto dal 22 febbraio 1944; membro del direttorio del Partito Fascista Repubblicano dal 23 febbraio 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 108

Toffoloni, dottore

Tomase, Davide → David, Tommaso

Tombari, Alberto, maggiore, addetto all'Ufficio stampa e propaganda del Ministero delle Forze Armate; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 24

Tombari, Fabio

Tommasini, Paolo, avvocato

Tondi, Angelo, colonnello, capo di Gabinetto del Sottosegretariato per l'Aeronautica

Tonella, Guido, giornalista de "La Stampa", direttore del periodico "La Voce della Patria"

Tonelli, Giovanni, dottore

Torelli, Dante, tenente, fondatore del Fascio repubblicano di Reggio Emilia; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 55

Torelli Carbonai, Lina

Torri, Pietro, commissario federale di Bologna dal gennaio del 1944 al 28 gennaio 1945; comandante della XXIII Brigata Nera "Eugenio Facchini" fino al 27 gennaio 1945

Tortora, Gaetano, capitano di fregata, vice comandante del reggimento "San Marco"; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 73

Toti Lombardozzi, Ernesto, addetto commerciale a Budapest; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 56

Toussaint, Rudolf (1891–1968), generale tedesco, rappresentante generale della Wehrmacht in Italia fino al 26 luglio 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 55

Trenti, generale

Trentini, Oreste, inventore

Tridenti, capo dei sindacati operai del Friuli

Tschimpke, **Erich** (1898–1970), Oberführer tedesco delle SS, ispettore della Sezione stampa e propaganda delle SS italiane dall'aprile del 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 117

Tucci, Carlo, generale

Tuninetti, Dante Maria, prefetto, capo della provincia di Novara dal 27 ottobre 1943 al 12 maggio 1944; capo della provincia di Pavia dal 12 maggio 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 45; SPD, CO, b. 97

Turchi, Franz [Francesco] (1893–1976), prefetto, capo della provincia di La Spezia dal 27 ottobre 1943 al 16 settembre 1944; bibliografia: Turchi, Prefetto con Mussolini; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 48, 81

Ubaldi, Umberto, maresciallo

Uccelli, Oscar (1894–1971), prefetto, capo della provincia di Milano dal 1° ottobre 1943 al 15 gennaio 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 49, 81

Umiltà, Carlo, eccellenza

Urach, [**Eberhard** (1907–1969), ufficiale tedesco]

Utimperghe, Idreno (1905 – 28 aprile 1945), federale di Lucca; comandante della XXXVI Brigata Nera "Benito Mussolini"

Vaccari, ministro plenipotenziario, capo del SAIMI

Vaccari, Anselmo, commissario della Confederazione lavoratori del commercio; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 44

Vaccaro, Michele (n. 1886), generale; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 24

Valente, generale

Valla, Ugo, [vice segretario dei Fasci repubblicani italiani in Germania]

Valle, ispettore dell'Ufficio sindacale a Berlino; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 3

Valletta, Vittorio (1883–1967), professore, amministratore delegato della FIAT; bibliografia: Greco, Vittorio Valletta; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 36

Valli, Umberto

Vallicelli, Valfredo, direttore amministrativo dell'Agenzia "Stefani"

Vancheri, fiduciaria di Zara

Vannoni, [colonnello d'aviazione]

Vannuccini, Minerva, vedova Grandis; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 58

Varano, centurione

Varano, Alberto, ex prefetto di Pescara e Palermo, commissario alla Croce Rossa Italiana; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 2

Vecchi, Nicola, podestà di Mirandola; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 44; SPD, CO, b. 111

Vecchini, Aldo (1884–1946), avvocato, presidente del Tribunale Speciale Straordinario di Verona

Vecchini, Rodolfo (1898–1962), prefetto, capo della provincia di Pavia dal 1° ottobre 1943 al 12 maggio 1944; capo della provincia di Bergamo dal 12 maggio 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 12

Vecchiotti Riolo, Isa, ausiliaria

Veltheim von, colonnello tedesco, ufficiale di collegamento della II flotta aerea tedesca con il governo repubblicano; ufficiale di collegamento presso il generale plenipotenziario della Wehrmacht in Italia; ufficiale di collegamento della II flotta aerea presso l'ambasciata di Germania a Fasano; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 75; SPD, CO, b. 70

Vergani, generale

Vezzalini, Enrico (1904–1945), prefetto, componente del Tribunale Speciale Straordinario di Verona; commissario federale di Ferrara; capo della provincia di Ferrara dal 24 novembre 1943 al 31 agosto 1944; capo della provincia di Novara dal 31 agosto 1944; bibliografia: Silingardi, "È giunto a Cavezzo"; Stefanori, Ordinaria amministrazione; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 66

Vezzi, centurione

Vezzi, Gerico, capitano, reduce della guerra d'Africa

Vice Capo della Polizia → Cerruti, Eugenio

Vice Federale [di Milano]

Vice Federale di Torino

Vidussoni, Aldo, medaglia d'oro, presidente dell'Istituto del nastro azzurro; membro del direttorio

del Partito Fascista Repubblicano dal 23 febbraio 1944; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 21; SPD, CO, b. 10

Vietinghoff, Heinrich von (1887–1952), generale tedesco, comandante della X armata dal 31 dicembre 1943 al 24 ottobre 1944; comandante interinale del gruppo d'armate "C" e comandante in capo sudovest dal 23 ottobre 1944 al gennaio del 1945 in sostituzione di Kesselring; comandante del gruppo d'armate "C" dal 10 marzo 1945; bibliografia: Vietinghoff-Scheel, La fine della guerra in Italia; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 49

Vikoler, Francesco, professore di tedesco di Mussolini

Villani, Renato, vice reggente federale del Partito Fascista Repubblicano di Milano

Visconti, [generale, comandante di una scuola di polizia segreta a servizio del comandante della polizia di sicurezza tedesca]; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 45

Vissolotti, Piera

Vit, von, generale tedesco

Vitale, colonnello

Vitali, Francesco, cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 122

Vivarelli, Gianfranco, commissario federale di Padova; presidente del Tribunale straordinario provinciale di Padova; comandante della XVIII Brigata Nera "Luigi Begon"; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 34

Volante, **Giuseppe** (1899–1945), generale, ispettore della Guardia Nazionale Repubblicana ferroviaria; comandante della divisione "Etna" dal 30 agosto 1944 al gennaio del 1945; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 39, 45

Volpi, sorella del conte

Vossilla, Ferruccio, tenente colonnello

Vulpitta, [Viola], signora; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 84

Wattschinger, Vito, commissario prefettizio; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 37

Weiss, [Augusto], maggiore; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 84

Wissengelmer → Wittenzellner, Wolfgang

Witteengellmer → Wittenzellner, Wolfgang

Wittenzellner, Wolfgang (n. 1901), sottotenente tedesco delle SS, comandante della scorta tedesca di Mussolini

Wolff, Karl (1900–1984), generale tedesco delle SS, comandante supremo delle SS in Italia; bibliografia: Lang, Der Adjutant; Wolff, Mit Wissen Hitlers; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 6, 16

Yamanka, Dengo, comandante giapponese, addetto navale

Zaccherini, Alberto (n. 1896), prefetto, capo della provincia di Forlì dal 1° ottobre 1943 al 3 dicembre 1944; capo della provincia di Ravenna dal primo ottobre al dal 2 gennaio 1945; capo della provincia di Novara dal 2 gennaio 1945; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 34, 42

Zacharie, fidanzata di

Zacharie, Georg (m. 1965), medico tedesco addetto a Mussolini; bibliografia: Zacharie, Mussolini si confessa

Zambelli, notaio

Zamboni, Anteo (n. 1911), triumviro federale di Rovigo dal novembre 1943 al maggio 1944; commissario federale di Rovigo dal maggio 1944 all'aprile 1945; comandante della XIX Brigata Nera "Romolo Gori"; direttore del settimanale "Rinascita"; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 37

Zamboni, Luigi, capitano

Zanardi, Alfredo, maggiore pilota, comandante del gruppo aerotrasporti "Trabucchi"

Zangen, Gustav Adolf von (1892–1964), generale tedesco, comandante del gruppo d'armate "Von Zangen"

Zanichelli, capitano

Zanzani, Evelina

Zappaterreni, Eusebio (1913–1985), frate, cappellano delle Brigate Nere; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 52

Zappi Recordati, Antonio, commissario Confederazione degli agricoltori; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 42, 82; SPD, CO, b. 19

Zavatta

Zenfaga, Marcello, tenente

Zerbino, Paolo (1905 – 28 aprile 1945), prefetto di Torino dal 27 ottobre 1943 al 18 aprile 1944; sottosegretario all'Interno dal 7 maggio 1944; alto commissario per Roma dal maggio del 1944; commissario straordinario per il Piemonte dal 21 settembre 1944; ministro dell'Interno dal 21 febbraio 1945; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, bb. 11, 79; SPD, CO, b. 7; Carte Zerbino, b. 1

Zimolo, [**Michelangelo** (n. 1885), console generale a Zurigo]; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 94

Zingarelli, Mauro (m. maggio 1945), tenente colonnello del genio navale

Zino, Giulio, ammiraglio

Zocchi, signora

Zonta, Bruno, ingegnere; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 32

Zuccarelli, Gino, maggiore; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 29

Zuccarelli, Margherita, signora; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CO, b. 37

Zuccari, Merico (1906–1959), colonnello, comandante della legione G.N.R. "Tagliamento"; cfr. fonti d'archivio: ACS, SPD, CR, b. 39; SPD, CO, b. 52

Zuccaro, Gian Carlo, capitano, comandante del gruppo squadroni "Leoncello"

Zuliani, [**Ermacora** (1897–1958), console, comandante del reggimento alpini "Tagliamento"]

Indice dei nomi

Amedeo Osti Guerrazzi (a cura di), Le udienze di Mussolini durante la Repubblica Sociale Italiana, 1943–1945. 2a edizione ampliata e revisionata, Heidelberg: Heidelberg University Publishing 2020 (Online-Schriften des DHI Rom. Neue Reihe | Pubblicazioni online del DHI Roma. Nuova serie, vol. 3). https://doi.org/10.17885/heiup.522

Indice dei luoghi

Amedeo Osti Guerrazzi (a cura di), Le udienze di Mussolini durante la Repubblica Sociale Italiana, 1943–1945. 2ª edizione ampliata e revisionata, Heidelberg: Heidelberg University Publishing 2020 (Online-Schriften des DHI Rom. Neue Reihe | Pubblicazioni online del DHI Roma. Nuova serie, vol. 3). https://doi.org/10.17885/heiup.522

Online-Schriften des DHI Rom · Neue Reihe
Pubblicazioni online del DHI Roma · Nuova serie
BAND · VOLUME 3

Presso l'Archivio Centrale dello Stato si conserva il calendario delle udienze tenute da Mussolini durante l'ultimo periodo del fascismo (la Repubblica Sociale Italiana). Il volume lo mette a disposizione degli studiosi per la prima volta e lo arricchisce con i contenuti delle udienze, ricostruiti – ove possibile – attraverso la memorialistica e le carte della Segreteria particolare del Duce.

ISBN 978-3-96822-039-0